EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 97 Numero 68

L. 30 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. aid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 22 - Martedì 23 Marzo 1965

Concess. PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telef. 895-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 393-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) post. e dalle prefissate num. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) - Il num. Necrologi L. 600, partecip. L. 850 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.e vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Casle arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 4,50; Eritrea bese 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia c. fr. 0,50; Gibilterra D. M. 0,45; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 7; Iran ris. 78; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 3; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Giunti ieri sera al "cosmodromo„ di Baikonur gli astronauti sovietici

"Non ho avuto paura - dice Leonov - ho visto tutto con grande chiarezza„

L'uomo che ha «passeggiato» nello spazio è stato intervistato ieri mattina a Perm, la città ai piedi degli Urali dove la «Voskhod» è drammaticamente atterrata venerdì a mezzogiorno - Pare che le ricerche dei due cosmonauti si siano protratte per molte ore - Quasi certamente domani Mosca tributerà loro entusiastiche accoglienze - Come è stato allenato Leonov

I cosmonauti Belyayév e Leonov festeggiati all'aeroporto di Perm alla partenza per Baikonur (Telefoto)

In ottime condizioni i due reduci dallo spazio

Mosca, lunedì mattina.

Il silenzio che da due giorni circondava i cosmonauti della «Voskhod II» è finalmente caduto. Alexei Leonov e Pavel Belyayev sono giunti ieri sera in aereo al «cosmodromo» di Baikonur, provenienti da Perm, la città ai piedi degli Urali nei pressi della quale l'astronave sovietica è atterrata in modo drammatico venerdì alle 12.

L'arrivo dei due astronauti a Perm era stato annunciato dalla «Tass» nelle prime ore del pomeriggio di ieri, e aveva messo fine a molti angosciosi interrogativi sull'epilogo dell'impresa spaziale sovietica. Fino a ieri mattina, infatti, sulla stampa russa non era comparsa nessuna fotografia dei due reduci dallo spazio dopo il loro rientro, e nessuna notizia sul loro stato di salute e sul luogo in cui si trovavano. In tutto e per tutto, la Izvestia aveva pubblicato un'intervista con il primo cosmonauta sovietico, Yuri Gagarin, il quale affermava che Leonov e Belyayev stavano bene e si trovavano sotto controllo medico; solo la Pravda aveva riprodotto un messaggio dei due cosmonauti ai suoi lettori.

E' quindi facilmente comprensibile la sensazione di sollievo che si è diffusa ieri pomeriggio in tutta l'Unione Sovietica all'annuncio che i due cosmonauti erano giunti a Perm, dove erano stati accolti entusiasticamente da alcune centinaia di persone raccolte nell'aeroporto.

A quanto si è appreso da un «servizio» dell'agenzia «Tass», Leonov e Belyayev sono giunti a Perm su un elicottero, ma non è stato precisato da quale zona della provincia circostante provenivano né, soprattutto, quando erano stati trovati dagli uomini delle squadre partite alla loro ricerca. Ancora adesso nessuno a Mosca ha potuto apprendere qualcosa di più sul ritrovamento dei due cosmonauti dopo l'avventuroso atterraggio ai piedi delle montagne. Pare che le ricerche siano durate molte ore.

La «Tass» ha comunicato che a Perm i due astronauti si sono trattenuti il tempo necessario per consumare la colazione e per concedere una breve conferenza stampa. In particolare Leonov, l'uomo che ha «passeggiato» nello spazio, è stato tempestato di domande, i giornalisti presenti hanno riferito che i due parlavano della loro impresa con molta semplicità, «quasi schermendo». Apparivano in ottime condizioni fisiche, e naturalmente felici per l'eccezionale esperienza compiuta.

Leonov ha detto: «Non ho provato nessun senso di paura. Solo la sensazione dell'infinita estensione e profondità dell'universo. Ho potuto vedere tutto con estrema chiarezza». Quindi ha aggiunto: «Ho avvertito costantemente la presenza della gente della Terra e quella del comandante nell'astronave». Questa seconda frase di Leonov non è stata molto chiara: molto probabilmente il cosmonauta ha voluto dire che per tutto il tempo in cui ha passeggiato nello spazio fuori della «Voskhod II» egli è rimasto sempre in contatto con la base a terra e con il colonnello Belyayev attraverso il tubo di nylon che lo collegava con l'astronave. L'ultima dichiarazione di Leonov è stata interessante: «Sapevo che lassù non avrei incontrato nessun conoscente».

Dopo l'incontro con i giornalisti, i due cosmonauti hanno telefonato al segretario del partito comunista Breznev, al quale hanno riferito sulla loro impresa, e infine sono saliti a bordo di un aereo che li ha portati a Baikonur. Qui sono stati ricevuti dai loro colleghi e dal personale della base spaziale con manifestazioni entusiastiche. I primi a fare loro incontro e ad abbracciarli sono stati Gagarin e Komarov.

Sono già cominciati a Mosca i preparativi per un'accoglienza trionfale. Grandi cartelli con i volti di Leonov e Belyayev stanno sorgendo qua e là per le piazze e le strade cittadine. I giornali, la radio e la televisione sono pieni dei loro ritratti e della loro dichiarazioni.

Gli scienziati sovietici stanno intanto esaminando i risultati della grande impresa della «Voskhod II». Il professor Sedov, considerato il «padre» del primo «Sputnik», ha affermato che «d'ora in poi saranno sperimentate spesso "passeggiate" nello spazio come quella compiuta da Leonov».

Tutti i progetti di allunaggio, ha inoltre sottolineato Sedov, sono egualmente legati alla possibilità di uscita dell'uomo nello spazio cosmico. In futuro, ha proseguito Sedov, un cosmonauta munito di scafandro potrà fare nel vuoto cosmico movimenti complessi e allontanarsi dalla sua nave spaziale mediante piccoli motori a reazione».

La stessa Leonov, in una intervista concessa da un giornalista sovietico prima del suo volo sulla «Voskhod II» e pubblicata ieri dalla Pravda, precisa di aver minutamente nel 1959 l'addestramento per la sua «passeggiata» spaziale. Si è trattato ha detto Leonov, di un addestramento considerevolmente diverso dalla preparazione dei precedenti cosmonauti. Ha inoltre dichiarato che gli faceva parte del primo scaglione di cosmonauti, che comprendeva Gagarin, Popovic, Nikolayev e Bykovsky.

Leonov ha detto che una gran parte del suo addestramento si è svolto in un laboratorio volante, installato a bordo di un aereo nel quale potevano essere riprodotte le condizioni di imponderabilità. E' stato in questo laboratorio volante che Leonov ha messo a punto «la procedura del passaggio attraverso la camera di decompressione, dell'uscita e del rientro nella nave spaziale».

Il suo programma di addestramento comportava anche un'intensa preparazione fisica: ciascun giorno figuravano, subito dopo la sveglia, 40 minuti di ginnastica, una corsa a piedi; poi, dopo le lezioni, altre due ore di esercizi fisici comprendenti, in estate, una corsa campestre di 7 chilometri e, in inverno, un percorso su sci di una decina di chilometri. Oltre questa attività fisica, vi era l'allenamento sulle centrifughe, sulle piattaforme rotanti e su altri speciali apparecchi.

R. S.

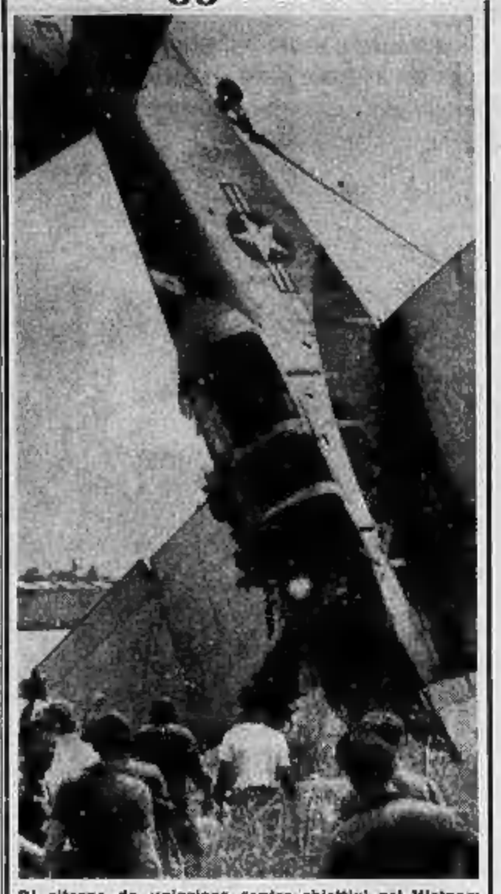
Le congratulazioni dei dirigenti cinesi

Pechino, lunedì mattina.

I dirigenti cinesi hanno inviato un messaggio di «calorose felicitazioni» ai dirigenti sovietici, per il volo spaziale del Voskhod II. Nel messaggio è detto:

«Il popolo cinese si rallegra per il successo del lancio e del volo della nave cosmica sovietica Voskhod II, pilotata dal colonnello Pavel Belyayev e dal tenente colonnello Alexei Leonov. Si tratta di una grande vittoria del popolo lavoratore sovietico. In nome del popolo cinese, indirizziamo calorose felicitazioni a voi, al fraterno popolo sovietico, agli scienziati sovietici, ai compagni Belyayev e Leonov. Noi auguriamo sinceramente ai fratello popolo sovietico nuovi successi nella conquista dello spazio».

Atterraggio di fortuna



Di ritorno da un'azione contro obiettivi nel Vietnam del Nord, questo «Skyraider» americano è stato costretto ad un atterraggio di fortuna. L'aereo viene sollevato per liberare i due piloti rimasti intrappolati nella cabina. Visibile un casco bianco (Tel. «A. P.»)

Lanciate 50 tonnellate di bombe

Nuovo bombardamento sul Vietnam del Nord

L'incursione sulla base di Vu Con, vicina al diciassettesimo parallelo - Scarsa reazione della contraerea comunista - Gli aerei americani e sudvietnamiti sarebbero partiti dalla Thailandia

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

Aerei americani e sudvietnamiti hanno compiuto ieri un nuovo bombardamento sul territorio del Nord Vietnam, colpendo questa volta la base di Vu Con, prossima al 17° parallelo. Hanno partecipato all'incursione 25 aviogetti statunitensi, che precedevano 26 cacciabombardieri «Skyraider» del Sud Vietnam, i quali hanno sganciato circa 50 tonnellate di bombe, di cui una parte al fosforo.

A quanto afferma un comunicato delle autorità militari di Saigon, Vu Con ospita la permanenza un battaglione di truppe regolari del Vietnam comunista. Divisa in tre distinti settori, la base sarebbe usata da qualche tempo come centro di raccolta dei guerriglieri diretti verso il Sud e come deposito di rifornimenti e munizioni per i ribelli operanti nella provincia di Quang Tri, la più settentrionale del Sud Vietnam.

L'attacco è durato dieci minuti e si è svolto in due tempi: prima vi è stato un passaggio di aviogetti americani «F-100» e «F-105» che hanno effettuato azioni di mitragliamento seguite dal lancio di una vera e propria «pioggia» di razzi. Poi sono apparsi nel cielo gli «Skyraider» sudvietnamiti, che hanno sganciato le bombe.

Gli incursori al ritorno hanno riferito che i comunisti non hanno tentato di contrastare l'attacco con i loro aerei; lo stesso fuoco della contraerea è risultato meno intenso che in precedenti occasioni. Tutti gli aerei che hanno partecipato alla missione sono ritornati alla base di Danang.

Sull'operazione di ieri un comunicato congiunto vietnamita e statunitense diffuso a Saigon dice: «In risposta all'ininterrotta aggressione del Nord, l'aeronautica vietnamita ha attaccato nuovamente un certo numero di installazioni logistiche che riforniscono i comunisti operanti nel Sud. I governi della repubblica del Vietnam e degli Stati Uniti sono decisi a intraprendere qualsiasi iniziativa per salvaguardare l'integrità territoriale della repubblica del Vietnam e proteggere il popolo vietnamita dall'aggressione dei comunisti nordvietnamiti».

Non si sa esattamente da dove siano partiti gli aerei incursori. Secondo l'agenzia americana «United Press» essi si sono levati in volo dalla base di Da Nang. Ma un'altra agenzia americana, l'«Associated Press», ritiene probabile che la formazione sia partita dalla Thailandia. A Bangkok, capitale di questo paese, né i funzionari del comando americano né il portavoce dell'ambasciata di Washington hanno voluto fare commenti in proposito, ma fonti attendibili hanno dichiarato che gli «F-100» della «US Air Force», stanziati nella base di Korat, avrebbero regolarmente partecipato nel Laos e sul Vietnam Settentrionale. Una fonte militare americana ha detto dal canto suo di non sapere con precisione se la incursione odierna sia partita dalla Thailandia, ma — ha aggiunto — sembra che sia proprio così.

L'impressione prevalente tra gli osservatori di Saigon è che la guerra aerea iniziata il 7 febbraio contro il Vietnam del Nord sia ormai considerata come normale amministrazione. Le incursioni si fanno più pesanti e più frequenti, con obiettivi di crescente importanza. Come si sa, i dirigenti americani hanno ripetutamente dichiarato che gli attacchi proseguiranno ed aumenteranno senza alcun limite, fino a che il governo di Hanoi non ordinerà ai ribelli di cessare la guerriglia nel Vietnam del Sud.

I comandanti statunitensi vorrebbero circondare di riserbo queste operazioni contro il Nord Vietnam. Essi, a tale scopo, starebbero preparando incursioni aeree «segrete» da effettuare di giorno e di notte, possibilmente con l'appoggio di bombardamenti navali comprendenti l'impiego di missili del tipo terra-terra. Al fine di tenere segreto questo incursioni, la base di Da Nang probabilmente verrà dichiarata zona vietata ai giornalisti, tranne alcune speciali occasioni.

Quanto all'effetto che queste operazioni aeree dovrebbero portare, alcuni osservatori sono scettici. E' possibilissimo, essi osservano, che le autorità di Hanoi siano disposte ad abbandonare città ed industrie, se necessario, ed a ritornare a combattere nella giungla. Lo fecero nel 1945 contro i francesi e potrebbero farlo ancora. Durante la guerra contro i francesi, questi tennero le città fino alla fine, oppure rimasero sconfitti.

R. S.

Scontro alla frontiera fra Siria e Israele

TEL AVIV, lunedì mattina.

Secondo un portavoce dell'esercito israeliano forze siriane ed israeliane si sono scontrate verso la mezzanotte di sabato scorso. Da parte israeliana non si segnalano feriti.

L'incidente si è verificato nell'alta valle del Giordano. I siriani hanno sparato contro le posizioni israeliane dall'alto di un colle.

Un portavoce del ministero degli Esteri israeliano ha detto che da parte israeliana è stata accettata una richiesta del capo della commissione di osservazione dell'Onu per un'ispezione sul posto.

Una simile richiesta è stata avanzata da parte della commissione dell'Onu al governo siriano. L'ispezione ha lo scopo di accertare che nel corso dell'incidente non siano state usate armi pesanti, proibite dall'accordo di armistizio.

L'obiettivo dei prossimi esperimenti astronautici

Si cerca di stabilire come l'uomo può agire senza peso nello spazio

Roma, lunedì mattina.

Il sensazionale «exploit» del colonnello sovietico Alexei Leonov ha posto in ombra, agli occhi del mondo, lo scopo centrale dell'impresa della «Voskhod», che è anche lo scopo della serie di lanci di capsule «Gemini», il primo dei quali avrà luogo domani da Cape Kennedy: e cioè l'ulteriore studio del comportamento fisiologico dell'uomo in assenza di peso, e il collaudo in orbita degli accorgimenti escogitati per rendere sicura l'esistenza dei cosmonauti, per mantenerne intatta in ogni momento la facoltà di intendere e di volere, per assicurare loro la maggior libertà di movimenti possibile.

I voli orbitali prolungati fino a due settimane, che gli americani si accingono a effettuare, permetteranno, si spera, di risolvere una volta per tutte i problemi fisiologici della medicina spaziale derivanti da un fattore centrale e ineliminabile: l'assenza di peso. Dai risultati di questi esperimenti in serie gli americani contano di poter definitivamente accertare se l'esplorazione interplanetaria potrà essere fatta mediante cosmonavi con equipaggio umano, oppure affidata a veicoli automatici provvisti di soli strumenti.

Di quanto è stato fatto o si farà in campo sovietico, sappiamo poco: è però sicuro che i risultati ai quali perverranno gli scienziati tanto russi quanto americani saranno sostanzialmente i medesimi, perchè le «componenti» del problema sono fisse ed immutabili: assenza di peso fuori dell'atmosfera terrestre, struttura bio-psicofisiologica dell'uomo. Naturalmente, quando un uomo arriverà sulla Luna, e a maggior ragione su pianeti come Venere o Marte, riacquisterà un peso, più o meno differente da quello «terrestre»; ma prima di arrivarci dovrà per l'appunto vivere giorni, settimane, mesi in condizioni di imponderabilità. Potrà superare la severissima prova? Qui sta il problema. Ed è appunto per rispondere a questo interrogativo che russi e americani concentrano attualmente i loro sforzi. Per ciò che riguarda i dieci voli orbitali, di durata crescente, previsti nell'ambito del programma «Gemini» a partire da domani pomeriggio, gli scienziati della Nasa hanno predisposto una serie di esperimenti medici di grande importanza, e precisamente:

1) Controllo della circolazione sanguigna durante i voli; i cosmonauti saranno provvisti di «prizes» che si gonfieranno ogni mezz'ora praticando loro in tal modo una specie di massaggio che servirà a neutralizzare le conseguenze del ristagno nel flusso sanguigno provocato dalla prolungata assenza di peso.

2) Controllo dei battiti del cuore mediante un elettrocardiografo speciale che li registrerà in chiave sonora raffrontandoli ai corrispondenti impulsi elettrici forniti da elettrocardiogrammi, in modo da rivelare eventuali deterioramenti del muscolo cardiaco.

3) Analisi ormoniche (prima, durante e dopo i voli) di campioni d'urina, per controllare le reazioni fisiologiche di un organismo umano alla permanenza prolungata nel vuoto dello spazio.

4) Radiografie, prima e dopo i voli, del falange e del dito mignolo della mano destra di ogni cosmonauta, al fine di stabilire la perdita di minerali nelle ossa per effetto dell'assenza di peso.

5) Analisi di tutte le urine organiche, durante un periodo di dieta calcica, allo scopo di accertare la velocità e l'entità del processo di decalcificazione delle ossa, sempre in assenza di peso.

6) Registrazione continua delle onde cerebrali per misurare la profondità del sonno dei cosmonauti durante i voli orbitali.

7) Collaudo della loro funzionalità oculare mediante occhiali «ermetici», allo scopo di accertare la capacità di orientamento al buio in uno stato prolungato di imponderabilità.

8) Collaudo della resistenza alla fatica fisica mediante apparecchi per esercizi ginnastici da usare durante i voli.

Oltre questi esami ed accorgimenti, sono attualmente allo studio nei laboratori della Nasa un sistema per l'eliminazione dell'anidride carbonica dalle capsule spaziali con produzione di ossigeno; l'uso di microorganismi per trasformare l'urina dei cosmonauti in acqua potabile; un procedimento per trasformare in ossigeno il vapor d'acqua emesso dall'equipaggio; una cellula per trasformare idrogeno e ossigeno presenti nelle capsule durante i voli in energia elettrica e in acqua per la ricostituzione degli alimenti disidratati mediante refrigerazione; infine un sistema, ormai quasi «a punto», per rendere più sicura la manovra degli appuntamenti e degli attracchi nello spazio, consistente nella «traduzione» in segnali elettrici dei movimenti degli occhi dei cosmonauti i quali fisseranno il veicolo-bersaglio al quale la loro capsula dovrà accostarsi per l'attracco in orbita.

Giberto Severi

Ieri sera da Cape Kennedy

Partito il Ranger IX fotograferà la Luna

Mercoledì alle 13 dovrebbe schiantarsi sulla superficie lunare dopo avere scattato migliaia di immagini - Confermato per domani il lancio dei due astronauti Grissom e Young

Cape Kennedy, lunedì mattina.

Gli Stati Uniti hanno lanciato un nuovo razzo della serie *Ranger*, contrassegnato con il numero 9, per l'esplorazione lunare. Il missile, un *Atlas Agena* del tipo di quelli usati in precedenza per gli stessi scopi scientifici, è partito dalla base spaziale di Cape Kennedy ieri sera alle 22,37 (ora italiana) e si schianterà sulla superficie del satellite naturale della Terra intorno alle 13 di mercoledì, dopo circa 65 ore di volo.

Il *Ranger IX* è stato dotato di apparecchi fotografici rapidissimi che dovranno scattare migliaia di immagini della superficie lunare, e in special modo di un cratere che si presume di origine vulcanica, denominato «Alfonso».

Il razzo pesa 365 chili ed è munito di sei apparati da ripresa televisivi che cominceranno a funzionare almeno una decina di minuti prima che il satellite colpisca la superficie lunare, vale a dire da circa 3392 km. L'ultima immagine sarà presa appena una frazione di secondo prima che il «Ranger» colpisca la superficie lunare al centro della faccia visibile, ad una velocità di 9500 km. all'ora. Una manovra a metà traiettoria avrà luogo 10 ore dopo il lancio per correggere per telecomando eventuali errori iniziali di traiettoria.

Il «Ranger», una sonda attaccato il suo secondo stadio «Agena», percorrerà dapprima una orbita di parcheggio a 216 km., al di sopra dell'Africa, ad una velocità di 28.000 km. all'ora; da questa orbita verrà rilasciato il razzo «Agena» che invierà il «Ranger» sulla esatta rotta verso la Luna.

Il dottor Christopher Kraft, direttore delle operazioni del programma «Gemini», ha finalmente confermato per domani pomeriggio il lancio da Cape Kennedy dei satelliti con a bordo i due astronauti americani Virgil Grissom e John Young. La decisione di effettuare l'esperimento spaziale è stata presa ieri sera dopo una lunga riunione degli scienziati e dei tecnici che partecipano alla preparazione del programma «Gemini». Le avverse condizioni meteorologiche non sono state ritenute un ostacolo troppo grave per l'effettuazione del lancio. I due cosmonauti compiranno tre rotazioni intorno alla Terra. Ieri Grissom e Young hanno assistito alla partenza del «Ranger IX».

CAMPIDONICO

nafta - carboni riscaldamenti

VIA FAGNANO 30 - TEL. 484.127 - 485.935

SORDITA'

La Robert Bosch di Berlino ha realizzato per i deboli d'udito uno strepitoso ritrovato acustico

che permetterà ai deboli di udito di ritornare a sentire le parole ed i suoni dalla direzione naturale da cui provengano.

Il nuovissimo apparecchio che è denominato «STAR VS a emissione frontale ed induzione magnetica», allevierà la sofferenza di tanti deboli d'udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso d'inferiorità. Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti usano sono ormai superati.

Lo «Star VS» vi donerà la felicità di sentire senza procurarvi alcun fastidio. E sufficiente applicarlo e tutto è fatto. Convincetevi recandovi

fare una prova presso la ns. Sede o telefonandoci per una prova senza impegno a casa Vostra.

Acustica Vacca, Via Sacchi 16, tel. 51.09.92 - Torino.

CRONACA CITTADINA

Il sole primaverile ha invitato gran folla al Valentino

Record di visitatori: 120 mila al Salone delle Arti domestiche

Sono entrate in azione biglietterie sussidiarie, i vigili hanno rafforzato il servizio; nei parcheggi non c'era più un posto libero - Stasera si apre il Festival gastronomico: è di scena la cucina cinese

Una delle attrazioni più apprezzate dalla folla alla Mostra: il padiglione delle tavole imbandite

Al Salone Internazionale delle Arti Domestiche s'è registrato ieri il record dell'affluenza. Centoventimila persone hanno visitato la mostra allestita nel palazzo di Torino-Esposizioni. Si sono dovute aggiungere parecchie biglietterie sussidiarie, ma le code sono state lunghe. Sui viali il traffico era congestionato, benché i vigili avessero rafforzato il servizio. Nei parcheggi non c'era più uno spazio libero e dopo le 15 molti hanno dovuto posteggiare la macchina molto lontano, fin presso le Molinette.

Nel giorno di massima affluenza, lo scorso anno, erano stati venduti centomila biglietti e si credeva che la cifra non sarebbe stata superata. Il record di ieri è stato favorito dal tempo: i torinesi sono usciti di casa in massa a godersi il sole di marzo. Per i viali del Valentino, la donna spingevano nel passeggini i bambini più piccoli, gli altri giocavano nei prati. Famiglie al completo si accalcavano negli atrii di Torino Esposizioni.

La mostra delle Arti Domestiche resterà aperta fino al 31. Anche oggi sono in programma diverse manifestazioni. Avrà inizio questa sera il «Festival gastronomico internazionale» che si articolerà in tre gruppi di serate dedicati rispettivamente alla cucina cinese (22-25 marzo), alla cucina provenzale (25-28 marzo) e alla cucina italiana. Il festival è promosso dall'Accademia Italiana della Cucina e si svolgerà nel ristorante «Gran Giardino» di Torino Esposizioni. Il pubblico può liberamente accedervi. I pasti sono preparati da *chefs* provenienti dal paese cui le serate sono dedicate. Occorre prenotare i tavoli per tempo. I *menu* sono a prezzo fisso (3000 lire per la cucina provenzale e cinese e 2800 per quella italiana). Il *menu* cinese della serata inaugurale è il seguente: riso fritto con maiale, consommé di piane di pescecane, pesce con fagioli neri, pollo alle mandorle, manzo con fagioli rossi, germogli di fagioli con *jada* verde, il tutto con salsa a base di funghi.

Questa sera alle 18, al 5° padiglione della mostra, si aprirà un convegno sul tema degli alimenti [illegible]. All'argomento saranno poi dedicate tre giornate di studi e relazioni presso l'Unione Industriale. La conferenza inaugurale sarà tenuta dal prof. Lucchesi. Interverranno nei dibattiti medici illustri, dietisti ed esperti dell'Istituto italiano alimenti surgelati.

Oggi si inizia anche il congresso nazionale degli esercenti. I lavori si protrarranno fino al 25.

In Valle di Susa: due piccoli vittime di atroci disgrazie sotto gli occhi dei genitori

Il babbo lo chiama e un'auto lo uccide Un altro bambino sfracellato dal treno

CHIOMONTE: la famiglia si ferma per raccogliere primule - Il padre attraversa la strada e fa cenno al figlio di raggiungerlo: Franco (11 anni) è travolto da una macchina che sopraggiunge - SANT'AMBROGIO: il piccolo Marco (5 anni) si getta di corsa sui binari per andare dallo zio: il treno del Sole lo dilania

Due bambini sono morti ieri in Val di Susa, sotto gli occhi dei genitori, vittime di due atroci sciagure in qualche modo analoghe: uno è stato travolto da una macchina mentre correva a raggiungere il padre sul lato opposto della strada; l'altro, figlio di un casellante, è stato dilaniato dal treno mentre attraversava i binari per salutare uno zio. Entrambi tornavano a casa da una gita in montagna con la famiglia.

La prima disgrazia è accaduta alle 15, presso Chiomonte, su un lungo rettilineo della strada del Monginevro. Su una «1100», di ritorno dal Sestriere, viaggiavano Giusto Pistone, 45 anni, impiegato della Fiat Ferriere; la moglie Elsa di 40 anni e i due figli, Franco di 11 anni e Sergio di 9. La famiglia abita a Torino, in via San Bernardino 41. In quel tratto della valle la primavera s'è fatta già sentire e i prati sono fioriti. I due fratelli hanno chiesto al padre di fermarsi un poco. Volevano raccogliere delle primule.

L'uomo non voleva attardarsi nel viaggio per evitare l'affollamento della sera. Per questo erano partiti per tempo dal Sestriere. Ma appena oltrepassata Chiomonte ha accolto la richiesta dei figli. S'è fermato, ha preso dal bagagliaio dell'auto un coltello per staccare le primule con la radice. La moglie è rimasta in macchina. Il Pistone ha attraversato la strada col bimbo più piccolo per mano, si è fermato sul ciglio opposto. Poi ha chiamato Franco. Gli era parso che la strada fosse sgombra. Il figlio ha attraversato di corsa sbucando di dietro la vettura. In quel momento da Susa è sopraggiunta a tutta velocità un «500» e lo ha investito in pieno. Solo all'ultimo istante il padre si è accorto della macchina e ha gridato. Ma troppo tardi. Franco è stato scagliato lontano sull'asfalto, a una quindicina di metri dal punto in cui era stato colpito. I genitori sono accorsi disperati. Anche il guidatore della «500» — Gian Lorenzo Innocenti, 29 anni, via Onorato Vigliani 49 — era sceso ed era chino sul ragazzo che giaceva in una pozza di sangue.

Lo hanno caricato su un'auto di sciatori genovesi che lo ha portato all'ospedale di Susa. Lì qui i medici, dopo avergli praticata la tracheotomia, viste le sue condizioni gravissime, lo hanno fatto trasferire con un'ambulanza alla Molinette, nella clinica neurochirurgica. Ma alle 18 Franco è spirato.

La seconda disgrazia è successa a Sant'Ambrogio, a qualche centinaio di metri dal casello numero 25. Il passaggio a livello da qualche tempo è regolato a distanza dalla stazione. Nella casupola abita però ancora la famiglia dei casellanti: Bruno Buso, 37 anni, la moglie Luciana Biselli di 35 e i tre figli, Maurizio di 6 anni, Marco di 5 e Franco di 2.

Ieri pomeriggio i genitori e i bambini sono andati in gita a Celle di Rubiana, dove hanno parenti. Hanno fatto il viaggio su una macchina di amici, i coniugi Carlevaro che risiedono in una villetta di fronte al casello, dall'altra parte della ferrovia. Alle 18,15 erano di ritorno e, scesi dall'auto, si fermavano a chiacchierare qualche minuto con i Carlevaro in attesa che il passaggio a livello si aprisse. Erano accanto ai binari, la madre teneva in braccio l'ultimo nato ed aveva Marco per mano.

In quel momento, sulla massicciata opposta è arrivato davanti al casello un fratello della donna, Benito Biselli, che abita a Villanova d'Asti. Veniva a trovare i nipoti. I bimbi lo hanno salutato festosi, poi di scatto Marco è fuggito di mano alla mamma per correre da lui. E' piombato di corsa sulle rotaie mentre sopraggiungeva, rombando il treno del Sole diretto a Torino. La donna ha urlato, ma impacciata dall'altro bambino che aveva in braccio non ha potuto afferrare il figlio imprudente. Il marito se n'è accorto troppo tardi. Il locomotore ha urlato in pieno Marco scagliandolo avanti sulle rotaie, dove il resto del convoglio lo ha dilaniato.

Il treno s'è fermato alla stazione di Sant'Ambrogio. Il macchinista aveva visto il bimbo ma non aveva potuto far più niente. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Avigliana e la polizia ferroviaria. Padre e madre sono stati portati via in preda a una violenta crisi di nervi.

★ Ieri all'alba è morto all'Astanteria Martini il sessantenne Guido Peressini, [illegible] dimora, travolto da un'auto nel primo pomeriggio di sabato in strada comunale di Settimo. Attraversava di corsa all'altezza di strada Bertolla e non si è accorto che sopraggiungeva la «500» guidata da Mario Bosco, da San Mauro, via Sparanna 55. L'ha stroncato un collasso post-traumatico che l'ha colto durante la notte.

Franco Pistone, di 11 anni, e Marco Buso, di 5 anni

Per il troppo sonnifero non si svegliava più

L'ha ragazza ha sbagliato la dose di sonnifero ed ha corso il rischio di morire avvelenata. Le sue condizioni si sono aggravate per un comprensibile equivoco in cui sono caduti i suoi genitori. Si chiama Immacolata Tripodini ed abita in corso Agnelli 112. E' ricoverata alle Molinette in osservazione.

Immacolata Tripodini già da qualche settimana soffriva di una grave forma d'insonnia. Sabato sera, disperata, ha ingerito una grossa dose di compresse ed è andata a letto. Ieri alle 14 dormiva ancora e i genitori, vedendola finalmente in serena, non si sono preoccupati. Alle 15,30 si sono accorti che Immacolata non apriva più gli occhi, malgrado i loro tentativi. Hanno chiamato un'ambulanza e l'hanno fatta portare all'ospedale appena in tempo.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Milano 11; v. Stradella 198; c. Vittorio Emanuele 54; v. Nizza 15; v. Monginevro 214; v. Romani 2; v. Nicola Fabrizi 193; v. al Ponchi 9; c. Racconigi 28; v. Crespa 86; p. Palestrina; c. Trapani 135; c. Vercelli 156; c. Duca degli Abruzzi 66; c. San Maurizio 30; p. Respighi 2; v. San Secondo 44; v. Maria Vittoria 3; v. San Remo 87; v. Livorno 2; v. Passalacqua ang. via Bertola; v. I'a 4; v. Garibaldi 18; v. San Mauro 35; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 75; v. Sesia 1.

Dalle 9: p. Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; c. Orbassano 249; p. Repubblica 2; p. Statuto 4; v. Lanzo 66; v. della Rocca ang. via del Mille; c. Giulio Cesare 46; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 119; c. Vittorio Emanuele 121; c. Giulio Cesare 153; v. dei Mughetti 11 (Vallette); v. Vigliani 188; v. Stradella 58; v. Cervino ang. via S. Balmanno; v. Madama Cristina 39; v. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. Capelli 67; v. Fo 14; v. Nizza 198; v. San Donato 45.

L'annuncio durante la giornata del mutilato

Sarà aperto a giugno il centro traumatologico

Il Presidente della Repubblica verrà ad inaugurare l'ospedale-grattacielo - Ieri la consegna dei brevetti ai «feriti di pace»

Il centro traumatologico dell'Inail, in corso Unità d'Italia, sarà inaugurato a giugno dal Presidente della Repubblica: l'annuncio è stato dato ieri mattina a Palazzo Madama da un funzionario dell'Istituto durante la cerimonia per la sesta giornata mondiale del mutilato ed invalido del lavoro. La manifestazione aveva avuto inizio nella chiesa di San Lorenzo con una Messa in memoria di quanti hanno perduto la vita mentre prestavano la loro opera.

A Palazzo Madama ha parlato il prof. Grosso, che ha portato il saluto della città di Torino; l'on. Gian Aldo Arnaud ha quindi tenuto il discorso ufficiale. Ha affermato che, in una società moderna ed organizzata, debbono essere affrontati e risolti i problemi fondamentali della sicurezza sociale. «Si tratta — ha detto — di garantire a tutti i cittadini non più in grado (per età, menomazioni ed invalidità) di partecipare direttamente alla attività produttive, condizioni di vita sopportabili, decorose ed umane».

L'on. Arnaud ha accennato ai recenti provvedimenti governativi come «inizio sicuro della riforma generale della previdenza, verso il raggiungimento di un vero sistema di sicurezza sociale». «L'impegno della dc — ha concluso — deve perciò essere globale, per assicurare più ricchezza alla collettività e maggiori disponibilità per la sicurezza globale degli italiani. La stabilità politica, la leale collaborazione delle forze democratiche, la capacità di guida e di direzione da parte della dc sono condizioni pregiudiziali per consentire alla società italiana il raggiungimento di nuovi obiettivi di sicurezza e di giustizia».

Il prefetto dott. Cuso ha quindi iniziato la consegna dei brevetti e degli attestati: 32 lavoratori sono stati dichiarati negli ultimi dodici mesi «grandi invalidi» in seguito a menomazioni riportate durante la loro quotidiana fatica. Fra gli altri è stato chiamato il dott. Giuseppe Patti, di 36 anni, addetto ad un reparto di radiologia a scopo diagnostico. Il continuo contatto con i raggi X gli ha procurato una ipoplasia midollare, con perdita quasi totale della capacità lavorativa. Molti gli invalidi per silicosi, saturnismo e che costretti per aver compiuto per anni lavori particolarmente pericolosi; una trentina i grandi mutilati.

Centotrentaquattro sono stati l'anno scorso i mutilati del lavoro in forma però meno grave, cioè con perdita della possibilità lavorativa fino al 90 per cento. Oggi in Italia le vittime del lavoro, «i feriti di pace» come li ha chiamati il prof. Grosso, sono oltre 700 mila. Ad essi si debbono aggiungere quanti, nell'adempimento del loro dovere, hanno sacrificato la vita.

Nei pressi di Sassi, mascherato e armato di pistola

Molto cortese il rapinatore dice: "Per favore, mi dia il portafogli„

Ha derubato due fidanzati fermi in automobile - A lui ha riconsegnato la patente, a lei ha permesso di riprendersi dalla borsetta gli occhiali e le chiavi di casa - Se n'è andato con un misero bottino: nove mila lire

Un bandito mascherato, armato di pistola, sabato sera ha rapinato due fidanzati. Si è mostrato molto cortese: ha restituito la patente all'uomo accontentandosi di 4 mila lire ed ha lasciato che la ragazza riprendesse dalla borsetta gli occhiali e le chiavi di casa. Poi se n'è andato.

Ferdinando Maroni con la fidanzata M. Luisa Guelpa

Il bottino è stato quanto mai misero: 9 mila lire in tutto.

I rapinati sono Ferdinando Maroni, 28 anni, via Pondecano 24, impiegato, e Maria Luisa Guelpa, 23 anni, via Ca[illegible] 17, studentessa universitaria in lettere: sono fidanzati ufficialmente già da qualche mese. Ieri sera, sulla «1100» del giovane, erano saliti a trovare un parente ammalato. Sulla via del ritorno si erano fermati sul bordo della strada, nei pressi del vecchio cimitero di Sassi.

La rapina è avvenuta poco prima delle 23. Il bandito aveva sul volto un fazzoletto scuro che gli lasciava scoperti soltanto gli occhi. Era abbastanza giovane, forse sui 25 anni, e impugnava una pistola a tamburo. Ha spalancato lo sportello dalla parte di guida. Ferdinando Maroni stava fumando una sigaretta e si è voltato di scatto trovandosi con il viso a pochi centimetri dalla canna dell'arma.

«Per favore, datemi i soldi» ha detto il rapinatore in tono pacato.

Il Maroni ha tolto dalla tasca quattro banconote da mille lire: «E' tutto quello che ho...».

«Troppo poco — ha detto l'altro —. Mi favorisca il portafogli».

«Non ce l'ho: può constatarlo dal fatto che, dentro i soldi, c'è la mia patente di guida — ha risposto il giovane —. Anzi, se potesse restituirmela...».

«Capisco... capisco...» ha mormorato il bandito e subito scusandosi gli ha gettato il documento. Poi è allontanato di qualche metro, poi è tornato sui suoi passi. «Mi dia la borsetta» ha detto alla ragazza.

Maria Luisa Guelpa, con la voce rotta dall'emozione, gli ha chiesto se poteva lasciarle le chiavi di casa e gli occhiali. «Prenda pure la sua roba — ha detto cortesemente il rapinatore — Vedrò di restituirle la borsa». Gliela spedirò per posta». E si è allontanato in direzione del Po.

Dopo aver denunciato l'accaduto al commissariato borgo Po, Ferdinando Maroni ha riaccompagnato a casa la fidanzata, spiegando ai futuri suoceri ciò che era accaduto. Maria Luisa Guelpa ora sconvolta, perché ricordava che in analoghe circostanze, senza alcuna provocazione, cinque [illegible] persone un rapinatore sparò ad [illegible] un giovane fermo in macchina con una ragazza.

I funerali delle vittime della sciagura di Monaco

Le salme delle vittime della sciagura stradale avvenuta alle prime ore di venerdì scorso nei pressi di Monaco di Baviera giungeranno nella nostra città questa sera. Una camera ardente è stata allestita nell'Istituto di Medicina legale; i funerali hanno luogo alle 14,30 partendo dalla chiesa di S. Donato. Le salme dei due fratelli Farnari, Giorgio ed Anna, insieme a quella di Giovanni Claudio Tamminelli proseguiranno per Borgomanero dove si trovano le rispettive tombe di famiglia. Inea Ida Renato sarà sepolta al cimitero generale.

Il nuovo direttivo della Camera del Lavoro

Su 87 saggi, 21 al psi, 16 al psiup, 46 al pci e 4 ad indipendenti

Nella sede di via Principe Amedeo s'è concluso ieri il congresso provinciale della Camera del Lavoro. Vi hanno partecipato circa 500 delegati; nel dibattito sono intervenuti 38 oratori delle varie categorie. Un tema che ha messo in luce le maggiori divergenze tra i sindacalisti delle diverse correnti è stato quello della programmazione.

Sull'argomento è tornato ieri mattina nel discorso di chiusura il segretario nazionale della Cgil on. Foa (psiup) mitigando gli interventi precedenti, assai più polemici, di sindacalisti del suo partito. «Abbiamo criticato il programma quinquennale — egli ha detto tra l'altro — perché alle finalità e agli obiettivi che condividiamo (piena occupazione, eliminazione degli squilibri, espansione dei consumi sociali) corrispondono un modello e degli strumenti contraddittori poiché orientati al profitto delle imprese. La nostra programmazione si basa su uno sviluppo economico che abbia nel lavoro il suo protagonista e il suo punto di riferimento».

Il congresso ha poi approvato a maggioranza (otto voti contrari) la relazione del segretario della Camera del Lavoro, Garavini. E' stata accolta tra l'altro la tesi che la Cgil, mentre invita gli altri sindacati ad una discussione sull'argomento, stabilisce da d'ora per quanto la concerne l'incompatibilità tra cariche esecutive politiche e sindacali, sia a livello degli enti locali che del Parlamento. Infine i congressisti hanno eletto gli 87 membri del nuovo direttivo provinciale: 21 del psi (pari al 24,13 per cento), 16 del psiup (18,39 per cento), 46 del pci (52,87 per cento) e 4 indipendenti. Sono stati anche scelti i 34 delegati che andranno al congresso nazionale di Bologna.

ANCORA VANE LE ANGOSCIOSE RICERCHE

Il mistero della giovane scomparsa dalle Molinette

Il disperato appello del marito alla direzione dell'ospedale perché siano esplorati attentamente tutti i sotterranei ed i solai

Il mistero della scomparsa della giovane Rina Casula dalle Molinette si fa più angoscioso. Sono passati quattro giorni (oggi si inizia il quinto) da quando la donna lasciò la stanza in cui era ricoverata e non si è trovata ancora alcuna traccia.

Anche ieri il marito, Giuseppe, tintore in una fabbrica di Trivero, si è aggirato nell'interno dell'ospedale ed ha nuovamente percorso lunghi tratti degli intricati sotterranei. Ha vagato anche sulle rive del Po nel tratto fra l'ospedale traumatologico ed il ponte delle Molinette scrutando tra i cespugli se Rina si fosse gettata nel fiume in un accesso di depressione psichica forse un tentativo o le pantofole che lasciava potevano essere rimasti impigliati fra i rovi.

Non ha visto nulla e gli è rimasta la speranza che la moglie non sia uscita dall'ospedale. Crede che, mentre la povera si aggirava nel corridoio sotterraneo, si sia spaventata, forse vedendo un gruppo di uomini addetti alle pulizie, sia fuggita in un corridoio laterale e si sia perso nei meandri.

«Non voglio lasciare nulla di intentato — diceva ieri ripetendo le peregrinazioni durate tutto il giorno — per conoscere la sorte di mia moglie. Soltanto una parte dei sotterranei è stata esplorata. Consegnerò un appello alla direzione dell'ospedale perché siano aperti tutti gli ingressi ai sotterranei ed ai solai. Non posso tornare a casa se non si farà tutto il possibile per scoprire dove è finita mia moglie».

Pure le speranze di trovare ancora viva la sventurata si sono fatte molto deboli. Lo stesso Giuseppe Casula non se lo nasconde. La giovane aveva subito un'operazione molto grave, era ancora debolissima e soltanto la mattina in cui è scomparsa aveva potuto, per la prima volta dopo 40 giorni, ingoiare un po' di cibo liquido. Aveva [illegible] inflitta nel ventre una lunga cancrena che era servita per l'alimentazione. In quelle condizioni non poteva andare lontano.

Le ricerche nel Po, compiute dai vigili del fuoco, verranno riprese stamane.

«L'idea liberale contro il mito del collettivismo»

Al Teatro Carignano, per iniziativa dei pli, l'on. Vittorio Cotella e il sen. Bruno Maraschelo hanno parlato ieri sul momento politico ed economico. L'on. Cotella ha polemizzato con il governo di centro-sinistra accusandolo di suscitare attesa e incertezza.

«La fiducia — ha dichiarato l'on. Cotella — elemento personale e determinante, può essere favorita ed incoraggiata da provvedimenti come il "superdecreto legge", ma viene scoraggiata dall'atmosfera di generale incertezza dovuta ai contrasti insanabili, di fondo, fra i partiti al potere» do e gai».

L'oratore ha contrapposto «l'idea liberale al mito del collettivismo». «In una società liberale — ha concluso — fondata sul principio della privata iniziativa e della giustizia sociale, la ripresa si ristabilisce naturalmente».

Salva i suoi quattro bimbi già semiavvelenati nel letto

La donna aveva chiuso quasi completamente il tiraggio della stufa - Oppressa dall'incubo di morire, si è svegliata ed è riuscita a dare l'allarme

Una madre ha salvato dalla morte i suoi quattro figli ieri mattina nell'alloggio di via Dupré n. 10. Vittima accetta in Raimondo, 38 anni, ed i bimbi Salvatore di 10 anni, Giovanni di 9, Michelangelo di 4 e Gaspare Antonio di 2, erano andati a letto molto presto. Il capofamiglia è attualmente lontano per lavoro: si trova a Milano, dove ha avuto un posto di carpentiere in un'impresa di costruzioni.

La signora Raimondo ha spento la luce poco dopo le 22. La stufa era [illegible] accesa: la donna pensava che, chiudendo (in parte il tiraggio, avrebbe procurato un certo tepore nell'alloggio.

Durante la notte il gas si è sprigionato dalla stufa e ha riempito le due stanzette. All'alba la Raimondo è riuscita a svegliarsi da un incubo, in cui le pareva di morire. Era allo stremo delle forze, ma si è trascinata sul pianerottolo ed ha dato l'allarme ai vicini.

I quattro bambini erano semiavvelenati. Dall'Astanteria Martini è stato necessario trasferirli nella clinica pediatrica dell'Università. Il prof. Nigro nel primo pomeriggio li ha dichiarati fuori pericolo. La madre è stata dimessa dai Martini con una prognosi di tre giorni. Si è affrettata ad avvertire per telefono il marito, trattenuto a Milano: «Non è successo niente di grave — ha detto soffocando le lacrime —, c'è stato un piccolo incidente, ma i nostri bambini sono salvi, guariranno molto presto».

◆ All'Associazione Mazziniana: stasera alle 21,15, in via Accademia Albertina 10, Vittorio Parmendola parlerà sul tema «Un fra toscano del mazzinianesimo: Alfredo Bettali (1874-1903) ed il suo socialismo mazziniano».

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE STAMPA SERA CASELLA POSTALE 599 TORINO

* G4

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 31-3-1965.

QUALE PARTE DEL GIORNALE LE INTERESSA MAGGIORMENTE? politica ☐ economia ☐ cronaca ☐ spettacoli ☐ sport ☐ annunci economici ☐

NOME .....

INDIRIZZO .....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore» inviate con questo giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate lo schede lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi dello stesso dato, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con la garanzia prevista dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di un quotidiano.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» a sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat. Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

Estrazione per il Grande Concorso del Lettore

Roma, 20 [illegible]

In data odierna alle ore 10,30 presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali si è proceduto, con le formalità di legge, per la settimana dal 4 al 10 marzo alla estrazione tra quelle dei testate vincenti tra i quotidiani che effettuano il Grande Concorso del Lettore, tra dei tipi di automobili Fiat abbinati alle sei testate..

L'ESTRAZIONE HA DATO I SEGUENTI RISULTATI:

- «Giornale di Pavia», «Fiat 1500» sigla «E-1»
- «Il Telegrafo» di Livorno, «Fiat 600», sigla «E-2»
- «Corriere d'Informazione» di Milano, «Fiat 1100», sigla «E-3»
- «Avanti!» di Roma, «Fiat 850», sigla «E-4»
- «La Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari, «Fiat 500», sigla «E-5»
- «Il Resto del Carlino» di Bologna, «Fiat 1100», sigla «E-6»

Oggi 22 marzo presso la sede di ognuno dei giornali sopraelencati si procederà alla estrazione della cartolina vincente l'auto Fiat.

(Ansa)

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,3
MINIMA + 6,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: Umper. media 0,1; press. 736,0; umid. 84%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima 15,3; minima 2,5; media 9,3.

AMARO 18 ISOLABELLA

Il vedovo

Avesse dirino o no al titolo di professore, fu naturale dargliclo, tante cose sapeva, tanto era amabile nel trattare il cliente che si disperava dalla sua bottega d'antiquariato «Al Moretto» coi sentimenti di un amico. Era il professor Lamberto, quando ci piovve dalla Svizzera italiana (ma poi si seppe ch'era di sangue siculo), parecchio in là negli anni; ma la pura geometria delle sue rughe, la neve biancliissima dei suoi capelli e una cotal grazia d'uccello nel corpicciuolo magro, attestavano di una vecchiezza conseguita nel pulito. Non era vergine perché apparteneva all'ordine dei vedovi; ma appunto ci apparteneva come a un ordine sacro, e in difetto della prima aveva esercitato la seconda castità, raccomandata dalla Patristica. Se per un caso la conversazione lambiva il matrimonio, la parlantina gli moriva sulle labbra: passava un angiolo nero ch'egli seguiva con gli occhi inumiditi; e insomma la parola «vedovo», che nella vita moderna non viene a dire quasi più nulla, conservava in quell'uomo che ne viveva come suggellato, la sua antica pregnanza.

Ma perché allora non si sapeva fino a che punto fosse vedovo, guardiano di non anticipare. S'è detto che trattava i clienti come amici: non solo non faceva differenza tra chi comprava e chi no, ma si sarebbe detto che una data *volée* intorno a qualche oggetto raro che avocasse i Berengari o i Luigi o che altro, lo ripugnasse meglio di un acquisto, e che a lui ricchissimo la bottega fosse una lustra per poter finire la vita in mezzo a cose belle. Alle cinque si portava in fondo al negozio ov'era un vortice di delizioni mobili sfuardiani che non avrebbe mai venduto (ricordo della signora), e quivi prendeva e offriva il tè a chi voleva; il quale era servito dalla mostra signorina Tisbe, un'assistente sociale colpita da disoccupazione, che aveva di buon grado accettato di fargli da segretaria e commessa. Alle sette si chiudeva il bandone e l'antiquario spariva nella retrobottega dove sopra a un grafico di sciabole cenava e dormiva leggermente.

Ma la sua loquacità, che trabocchava nelle cose dell'arte, non si estendeva alla sua vita privata, quasiché la coltre del lutto vi dovesse aver spento ogni interesse. Nondimeno la signorina Tisbe, che teneva i libri e faceva giornalmente progressi nell'impadronirsi della bottega, ci seppe dire che il fondo di essa era in gran parte costituito dalla dote della defunta signora Lisabetta, una svizzera tedesca mancata di leucemia nel '61. Solo che quel matrimonio (anche questo risultò dai libri) era durato pochi anni, sicché troppa gran parte della vita del professore, qualcosa come un sessantennio, restava nell'ombra più assoluta.

Fu allora che entrò in campo lo stipo per la disgrazia della povera signorina. Bisogna sapere che il professore ne apprezzava molto l'intraprendenza facendiera, che permetteva a lui di stravere quasi sempre nel seggiolone a dissertare. «Una provvidenza», diceva a noi seguendola coll'occhio, solo allungando il collo quando la vedeva oltrepassare la tenda che metteva nella retrobottega. Perché era scaltro ch'ella poteva frugare in tutti i ripostigli, tranne uno: uno stipo settecentesco, proprio accanto al divanuccio su cui dormiva, di cui il professore si era riserbato le chiavi, il maneggio e fin la spolveratura. Fra tanti mobili vuoti almeno uno ribocca va di vita visuta, la vita intima di lui, e verso quello stipo memoriale inconsciamente la vecchia ragazza gravitava.

Come volle il fato, venne un giorno al «Moretto» il canonico Bolcioni, a portare al professore delle carte che evidentemente gli erano state richieste. Si spiritarono: e vedemmo il nostro ospite, fiorito in viso d'un vivo giallore, volare e rivoltare gelosamente quei documenti e andarli poi a riporre, con ritardata circospezione, nel tanto stipo. Tutti addosso al Bolcioni quando venimmo via. Come avevamo indovinato, erano reliquie legali concernenti la defunta, «La signora Lisabetta» disse un saccente. «Ché Lisabetta!» proferì il canonico: «la signora Elvira, nata Ferrero, una mia parrocchiana morta sotto i bombardamenti nel '44, povera anima». Il contesto un fiel pa', finché fu chiaro trattarsi d'una moglie precedente.

Allora guardammo il nostro vedovo con raddoppiato interesse, e la signorina si fece con lui anche più tenera e servizievole, parendo troppo che quel cuore gentile fosse stato colpito due volte. Dalle poche confidenze che la zitella riuscì a estirpare, risultava che tra la Lisabetta e l'Elvira era corsa quella poca differenza che può essere, in teologia, tra un angiolo e un altro. Le cose stavano in questi termini, andavamo trattando quel-l'uomo più che mai col velluto, quando un americano, di quelli che entrano e comprano a folgore, avendo occhieggiato dalla vetrina un certo candelabro, pretese di volerlo avere a qualunque prezzo. Per chi conosceva la signorilità del nostro, fu una scena disgustosa: più l'americano alzava la cifra, e più il professore allargava i gesti di diniego, tremendo il volto confuso e abbassato dinanzi a tanta impronitudine. Ma quando lo straniero proferì un secco «Basta!», la scena cambiò: i due si fissarono balbettando strane sillabe, e finalmente, urlando rispettivamente l'uno il nome dell'altro — «Lamberto!», «Ruggero!» — si avvinghiarono in un abbraccio fraterno, erano in effetti cognati, la terzultima moglie era un'americana di Boston, morta nel '38 di postumi d'una caduta da cavallo.

«Il candelabro lo lo dono, apparteneva a lei, io di darlo in buone mani!»

«Okay Lamberto, Lamberto-ne!»

Uscimmo come cani bastonati, lasciando per un paio di giorni i cognati alle loro effusioni. Quando ripercorremmo le care adunanze, Tisbe aveva messo fuori un acido così apparente che l'antiquario temette per un momento di doverla perdere. Chiestoci consiglio, le aumentò lo stipendio: ma il malumore di lei era d'ordine morale, e dalla polvere ch'ella ormai lasciava posarsi su tutto, esso sembrava adirarsi sullo stipo, isolato nello splendore di pulizia in cui lo teneva il proprietario. Non ci piace gettar fango su chi non è più; ma senza una presina di sotafero, senza una perquisizione di tasche, non si spiegherebbe come ella avesse fatto ad aprire il mobiletto dove fra ritratti, lettere, vestagli e ciocche di capelli era un diario che dispensava da ogni altra indagine.

Pallida una morta Tisbe ci aspettava quel giorno dietro l'angolo. «Sono state lei,» disse, con un filo velenoso di voce. «Tre le conoscete. Restano la siciliana Cecilia Carmine, morta di parto a diciotto anni, la marchigiana Teresa Salis, distrutta da una cura dimagrante, e la francese Suzette Villard, perita annegata in una piscina di Malaga. Sentirete tutte: Cecilia Teresa Suzette Dolly (l'americana) Elvira Lisabetta. Io mi domando come avranno fatto a morire tutte quante: è orribile,» e spaventino.»

La lasciammo così sbigottita per correre al «Moretto» prima di lei: giacché un uomo che è stato vedovo sei volte passa inanzi a tutto. «La signorina oggi non si vede,» disse quel l'*homme comme* alzando il volto dallo stipo: «ne sanno nulla?» Entrò essa in quel punto, e sebbene avesse ancora un color di morte, sfoggiava un'aria risoluta quale non le avevamo mai visto. In un balletto la bottega riprese l'assetto, la pulizia dei bei tempi, e il tè fu quel giorno squisitissimo. Ma prima della chiusura ella ci chiese in grazia di lasciarla sola col professore.

Ah Tisbe, Tisbe! Fra quanti maligni spiriti possono occupare la creatura umana, lo spirito di scommessa è il peggiore di tutti. «La signorina non verrà più,» ci annunciò il giorno dopo l'antiquario, che pareva invecchiato oltre l'ottantina. «Eccettoché... Uno di loro vuol essere così gentile da chiamarmi il canonico Bolcioni?»

Quel bravo prelato, rimorchiatosi la Tisbe che fece aspettare fuori, si adoperò a dissipare le superstiziose perplessità del professore, passando sopra alle sei tombe che non dovevano pregiudicare l'avvenire. Si prospettava una vecchiezza solitaria, penosa. Perché rifiutare il soccorso di una degna compagna? Qui Tisbe irruppe e fu ricevuta del suo principale che si mise a piangere dalla commozione. «Se il convegno un vecchio, anzi un decrepito, dal cuore piagato: qualunque cosa sia per forza, si benedetta!»

Le nozze furono belle per semplicità e mestizia, e poiché in quel torno era venuto al vecchio un insulto d'anima, gl'inacerbimenti pietosi e anche pratici di quell'umore risultarono meglio dalla composizione quasi vedovile della sposa. La quale era tanto lungi dall'aver intralciato alla ricchezza, che alle continuate cure di mandare avanti la bottega ella aggiunse e propose quella di alimentare la vacillante fiamma del vegliardo, fino all'esaurimento dell'olio e oltre. Resterebbe da considerare se non avesse portato in quel matrimonio un talento per così dire sportivo: l'ambizione di essere lei, la settima, a sotterrare quel marito di sei, inventando mogli. Ma chi ci dà il diritto di scandagliare così a fondo l'anima umana?

Fu subito aver voluto unire la propria vita a quella di un uomo ormai puramente nominale solo perché aveva sofferto oltre l'umano; e quando la morte sciolse quel nodo tardivo, il rito nuziale e l'ufficio funebre si confusero nella mestizia, siché fu facile al Bolcioni togliere sensi univoci. Ma il lettore deve intendere che morì lei, essendosele ribaltata la «doo» un giorno che scarrozzava il Monferrato in cerca di seggiole antiche. Il dolore del vedovo non si descrive, tanto partiva dall'alto d'una lunga assuefazione. Egli si chiamava in colpa per averla lasciata fare, per non essersi opposto a quel viaggio, e versava le sue ultime lacrime in seno al canonico, che badava a dire «Dio dà, e Dio toglie.» La questione era dello strano ritmo che ci aveva messo: sette mogli morte contro un marito vivo. Vivo abbastanza da lasciare di lì a poco la nostra città, portandosi via per sempre il suo segreto di sopravvivenza. Eppure un balcone il spiegazione c'era stato: quando s'era accusato di averla lasciata fare. Ci doveva essere avvezzo a *lasciar fare* le donne che sposava; e quelle ne godevano e quindi morivano, come farfalle contro il lume.

Leo Pestelli

Il francobollo commemorativo e le fattezze del poeta

Dante portava la barba?

Boccaccio e Benvenuto da Imola affermano che aveva i capelli e la barba «fitti, neri, ricciuti e crespi» - Perché in tutta la sua iconografia è sempre ritratto senza l'onor del mento? - L'Orcagna, Andrea del Castagno, Raffaello, Giotto hanno riprodotto il suo viso lungo, con il naso aquilino, il labbro inferiore sporgente, la mascella grande e sul volto l'ombra di una pensosa malinconia: ma di barba non vi è traccia

Firenze, marzo.

Quando si fu il centenario alfieriano, nel 1903, un reputatissimo professore dell'Università di Torino venne fuori con una monografia nella quale egli dimostrava come a qualmente i vasi da fiori che il «fiero allobrogo» annaffiava sulla sua terrazza non fossero dodici, come fino allora si era creduto, ma trenta («Foci la prova lo stesso, e vidi che venti infatti — tanto, il tempo che il sommo tragico impiegava alla bisogna — occorrono per dare acqua non a dodici vasi, bensì a trentadue»). *Una questione di analogo importanza è quella che si legge nel titolo di questo articolo; però non la reputo del tutto oziosa, avendo per soggetto l'iconografia dantesca. Ricorrendo il centenario, ci attendiamo da un giorno all'altro il francobollo con la sua effige. Come lo ritrarranno? Con tutta probabilità lo vedremo di profilo con tanto di lucco rosso, scuffiotto bianco e relativa corona d'alloro in testa, naso adunco, il labbro inferiore sporgente nel più accentuato prognatismo. Questo è il solito cliché. Ma quel cliché corrisponde a realtà? Il Boccaccio, nella sua Vita di Dante, lo descrisse così:*

«Fu adunque questo nostro poeta di mediocre statura, e, poi che alla matura età fu pervenuto, andò alquanto curvetto, et era il suo andare grave e mansueto, d'onestissimi panni sempre vestito in quell'abito, che era alla sua maturità convenevole. Il suo volto fu lungo, e 'l naso aquilino, e gli occhi anzi grossi che piccoli, le mascelle grandi, e dal labbro di sotto era quel di sopra avanzato; e il colore era bruno, e i capelli e la barba spessi, neri e crespi, e sempre nella faccia malinconico e pensoso».

Sulla falsariga di Boccaccio scrisse Benvenuto da Imola; e sulle orme di Benvenuto scrisse Leonardo Bruni, il quale ultimo però ebbe la ventura di vedere alcuni autografi di Dante. Ecco come egli parla della sua calligrafia:

«Fu scrittore perfetto, ed era la lettera sua magra e lunga e molto corretta, secondo io ho veduto in alcune epistole di sua propria mano scritte».

Ma ritorniamo al volto. Dice Benvenuto da Imola: «Egli aveva i capelli e la barba fitti, neri e ricciuti»; e il Boccaccio: «I capelli e la barba spessi, neri e crespi». Dunque Dante aveva la barba; come mai Gustavo Doré e compagni lo ritraggono sempre col mento rasato? Forse si basano tutti sul ritratto che ne lasciò Giotto da Bondone nel Palazzo Pretorio di Firenze. Dante vi figura poco più che trentenne, «nel mezzo del cammin di nostra vita». Gli studiosi lo distinguono con la denominazione di «Dante giovane». Della sua autenticità fa fede il poeta popolare Antonio Pucci fiorentino che, essendo vissuto nella prima metà del secolo XIV, conobbe certamente il poeta. Pucci ci lasciò la sua «autentica» addirittura in versi:

Questo che vole di color sanguino
dipinse Giotto in figura di Dante.
Perfetto di fattezze fu qui dipinto
ritratto a sua vita fu di corpo stanto.

Questo ritratto è uno delle molte figure che compongono il bell'affresco del Paradiso nella cappella del Palazzo del Podestà: presso la santa vergine e i martiri. Giotto aveva dipinto se stesso, l'amico Dante, Brunetto Latini e altri personaggi dell'epoca. Per molto tempo questo affresco rimase sepolto sotto l'intonaco, finché non fu scoperto e restaurato nell'anno 1840. Figuratevi con quale esultanza il poeta Giuseppe Giusti ne dava notizia a un amico:

«E' stato scoperto il vero ritratto di Dante dipinto da Giotto nella cappella del Podestà di Palagio. Mi vanda il pennello era stato dato di bianco a questi affreschi, e per più secoli di anni erano rimasti sepolti i miracoli di Giotto sotto le pennellate di un imbianchino... E' stata una vera gioia per tutti vedere che i ritratti che avevamo di Dante erano veri e che, almeno in quanto a lui, non avevamo adorato un idolo bugiardo».

Il pittore inglese Seymour Kirkup fece subito un preciso disegno di quel ritratto appena apparve alla luce di sotto l'intonaco: e fu una vera fortuna, perché il restauratore dell'affresco, Antonio Marini, avendo fatto con troppa vivacità un cimento dal nuovo, privò il ritratto di un occhio; quindi, tentando di rimediare il guasto, ritoccò malamente il contorno, il

Come una monella sulla scena

Rita Pavone seduta disinvoltamente sul palcoscenico durante l'esibizione alla «Carnegie Hall» (Telefoto)

Il pubblico aveva fatto la coda al botteghino per accaparrarsi i posti

La Pavone alla «Carnegie Hall» ha elettrizzato il pubblico americano

L'urlatrice italiana, in preda al panico, ha dato fondo al suo repertorio - Alla seconda canzone, gli spettatori hanno lanciato fischi di approvazione - «Pel di carota» ringraziava con inchini scattanti e nervosi

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Rita Pavone ha ottenuto un clamoroso successo salendosul alla Carnegie Hall, la più prestigiosa sala da concerti degli Stati Uniti.

La minuscola «urlatrice» ha conquistato il cuore dello sensibilissimo pubblico americano, portando alla ribalta non soltanto le sue canzoni — che molti conoscevano già attraverso le numerose incisioni discografiche — ma anche la sua figurinetta, il civettuo sbarazzino e gli occhi sempre in movimento. E' *bene* questa mezzanuscena che più di ogni altra cosa ha aiutato la Pavone ad accattivarsi gli spettatori.

La Carnegie Hall, gremita in ogni ordine di posti, offriva un colpo d'occhio fantastico quando il sipario si è alzato sullo show. La gente aveva fatto la coda per diverse ore davanti al botteghini per ottenere i biglietti.

Quando Ed Sullivan, il famoso presentatore della televisione americana ha presentato la Pavone gli applausi sono parsi del tutto normali, non certo entusiasmanti. Poi, «Pel di carota» ha cominciato a cantare: prima in inglese, poi in italiano. Il ritmo coperto dagli americani, è ritornato in patria sotto forma di termini latini, strazziati dalla acuta voce della cantante. Ciò ha sorpreso gli ascoltatori. Alla seconda canzone il pubblico era già conquistato. Gli applausi sono scrosciati tra incitamenti e fischi di approvazione. La Pavone com'è nel suo stile, ha ringraziato inchinandosi quasi a scatti, con le mani e le braccia spinte verso l'esterno.

Il repertorio di Rita è proseguito con canzoni in francese, spagnolo ed inglese. Ma gli applausi più scroscianti sono piovuti quando la Pavone ha ripreso a cantare in italiano. Tredici sono stati i motivi interpretati con foga. Dietro le quinte, Sullivan era raggiante. «Lo sapevo che sarebbe andata così, lo sapevo», andava ripetendo ad impresari, "trovarobe", e inservienti. La Pavone, infatti, è una sua vecchia conoscenza. Spesso è apparsa nei suoi «show» televisivi.

Quello di ieri sera è stato il debutto della scattante urlatrice alla Carnegie Hall, divenuta l'Ateneo della musica leggera internazionale. Poco prima dello spettacolo Rita Pavone, è apparsa un po' innervosita, ma si è rimborsata dopo le prime note di apertura. Comprensibile d'altra parte che alla fosse in preda al panico dato che la sala non è un teatro qualsiasi; non pochi colleghi hanno fatto fiasco. Su questo palcoscenico, è molto facile crollare. Rita Pavone, invece, ce l'ha fatta.

La cantante aveva ottenuto eguali consensi anche a Londra.

Nel programma di Ed Sullivan, era stato incluso anche un altro cantante italiano, Franco Pagani, il quale — con le sue quattro canzoni interpretate, in modo eccellente — è stato infine accontentato al successo della Pavone.

a. p.

Tragica battuta sulle colline della città

Cacciatore ucciso da un compagno a Rapallo mentre spara alla volpe

La vittima è un manovale quarantenne - Lo sparatore (che è stato "fermato" per accertamenti) aveva visto i cespugli agitarsi: credendo d'aver scovato la preda ha fatto fuoco col fucile calibro 12, da cinquanta metri di distanza

Dal nostro corrispondente

Rapallo lunedì mattina.

Una battuta alla volpe, organizzata ieri mattina da un gruppo di cacciatori sulle alture dell'immediato entroterra di Rapallo, si è conclusa tragicamente con la morte di uno dei partecipanti, colpito per errore dal fucile di un compagno.

Il luttuoso episodio, del quale è rimasto vittima il manovale Andrea Figari, di 52 anni, da Rapallo, è accaduto verso le 10,30 in una folta boscaglia della località Cerisola-Groxé. Qui i cacciatori, per scovare qualcuna delle numerose volpi che infestano la zona, avevano sguinzagliato i propri cani.

Dopo essere riuscito ad abbattere, con il suo fucile automatico calibro 12, una volpe del peso di otto chilogrammi, il falegname Giancarlo Balletta, di 29 anni, residente a Rapallo in via Carreghetta 17, esplodeva tre colpi contro un altro animale, che, pur ferito, continuava a fuggire.

Visti agitarsi i rami di un cespuglio, che era distante da lui una cinquantina di metri e ritenendo di aver individuato il nascondiglio della preda, il Balletta faceva nuovamente fuoco.

Un acutissimo grido di dolore gli rivelava il tragico equivoco: colpito a morte dalla «rosa» dei pallettoni, che, entrando nella regione parieto-occipitale destra e fuoriuscendo in corrispondenza dell'osso occipitale gli avevano fracassato il cranio, il Figari stramazzava sull'erba.

Sul posto accorreva il Balletta con gli altri compagni di battuta che cercavano di prestare al manovale ogni possibile soccorso: dopo pochi istanti il Figari spirava.

Dopo il sopralluogo, effettuato dai carabinieri e dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Chiavari, dott. Gustavo Gastini, il cadavere del cacciatore veniva trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Rapallo, a disposizione della Autorità giudiziaria, mentre il Balletta veniva trattenuto in stato di fermo per essere interrogato dal pretore, dott. Luigi Gallo.

a. b.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrata a Plutone, Urano, Saturno, Marte, trigono a Mercurio. Dovrete combattere contro la tendenza alle indecisioni, alla debolezza di carattere, alla poca volontà di realizzare. Mettete ordine nelle vostre idee, allo scopo di vedere ogni cosa equilibrata. Tipi: **Leone, Sagittario e Ariete.**

Leone - *Lavoro:* temperate la vostra immaginazione. Diplomazia e tattica devono essere le armi da usare, per non rovinare la partita a vostro danno. *Vita affettiva:* lettera che rischia di essere dispersa. Battaglia: morale che potrete vincere con facilità. *Salute:* attenzione ai colpi chiusi. Premunitevi dal contagio le vie respiratorie.

Sagittario - *Lavoro:* coltivate le vostre relazioni, altrimenti rischierete di perderle per negligenza. Con qualche sforzo realizzerete nuovi motivi di guadagno. *Vita affettiva:* scrivere lettere, significa ottenere sicuro successo. Promesse, vivate e felicità pressoché. *Salute:* ottima sotto tutti gli aspetti. Tuttavia, ci sarà la tendenza ad esagerare con gli eccitanti. Controllatevi.

Ariete - *Lavoro:* popolarità ben meritata. Potrete dare sapientemente la simpatia di una persona buona e potente. *Vita affettiva:* malgrado le belle prospettive, tenderete al pessimismo, gelando molta speranza. *Salute:* potreste commettere delle imprudenze dal punto di vista dietetico.

Previsioni generiche per i nati sotto il segno del Toro: eliminate la negligenza; essa potrebbe rovinare un lavoro in via di buona conclusione. Momento particolare ove raccogliere stima pubblica. Gemelli: il destino sarà ambiguo, parlerà una lingua colpi di testa. Momento che porta sensibilità eccessiva. Cancro: accoglienza in silenzio e con rapidità. Non cedete a rimandare un certo incontro. Sorgeranno dei dubbi: essi saranno vermi. Ponderate bene prima di dire di sì. Vergine: divergenza che sarà risolta in poche ore. Bilancia lavoro che vi procurerà soddisfazione. Bilancia: appuntamento, invito che vi renderà felici, perché sarete festeggiati e valorizzati. Scorpione: la posizione sociale ed il patrimonio godranno di vantaggiosi miglioramenti. In campo sentimentale invece sarà bene procedere con prudenza. Capricorno: uno spostamento risolverebbe tutto, ma vi sarà difficile attuarlo per una certa pigrizia. Acquario da salute poco favorevole. Eliminate gli eccessi se volete star bene. Acquario: accoglienza strana che darà da pensare. Diffidate di tutto e di tutti. Pesci: il calcolo sarà il paravurti per sfuggire ad una situazione imbarazzante. Lotta che creerannno una mattinata laboriosa, ma fortunata.

T. Palamidessi

Le rivelazioni sulla tetraciclina

Inquietudine in Svizzera per l'uso del medicinale

Berna, lunedì mattina.

(t. l.) Le rivelazioni del «British Medical Journal» sui presunti effetti nocivi dei rimedi contenenti la sostanza «tetraciclina» hanno suscitato viva emozione in tutta la Svizzera. I giornali dedicano parecchi particolareggiati alle affermazioni del periodico dei medici britannici, cercando di calmare le apprensioni dell'opinione pubblica in merito ai pericoli che comporterebbe tale ritrovato per le donne che aspettano un bambino.

La massima importanza viene attribuita alle dichiarazioni fatte domenica dal presidente dell'associazione svizzera dei farmacisti, dott. Andrea Bédat.

Secondo il dott. Bédat, le rivelazioni del «British Medical Journal» non corrisponderebbero alla realtà dei fatti. In un breve commento il diffuso quotidiano «Suisse» di Ginevra scrive: «Per ora sembra prematuro pronunciarsi su eventuali effetti nocivi della tetraciclina. I medici e i ginecologi da noi interpellati si sono mostrati assai stupiti per il contenuto dell'articolo pubblicato dal periodico britannico. Comunque sia, le varie reazioni pervenute ci mostrano che in Svizzera regna una notevole inquietudine».

sadea/editore
In vendita il 2° numero di
Terzo Reich
Storia del nazismo a cura di Indro Montanelli
45 fascicoli settimanali
3 grandi volumi

L/250

Il convegno dei maestri sarti a St. Vincent

L'«Oscar dell'eleganza» all'attore Rossano Brazzi

Piena riuscita della manifestazione per l'orientamento della moda primaverile - Il pubblico e gli esperti hanno visto sfilare oltre cento modelli - Due-tre bottoni nella giacca dell'uomo elegante - Lanciata la «linea giunco» per la donna

DAL NOSTRO INVIATO

Saint-Vincent, lunedì mattina.

Un pullman stracarico, proveniente da Firenze passa a velocità dinamica, inondando l'aria con le sue scritte a caratteri giganteschi: «*Alè, alè, Fiorentina*». E' un pullman carico di... sportivi, naturalmente, penserete voi. Errore. E' carico di sarte e di sarti che fanno tifo per l'artigianato fiorentino della sartoria, alla IX Manifestazione Internazionale dell'A.M.A.S. per l'orientamento della moda primaverile, svoltasi sabato a Saint-Vincent e ieri a Torino.

L'A.M.A.S. è l'«*Associazione Maestri Sarti e Sarte*» con sede a Torino, una grande città, della quale forse qualcuno ricorderà tuttora che le era stato assegnato il titolo di «capitale della moda», da lei lanciato nadere con maggiore indifferenza il quando fece rinuncia alla qualifica di «contessa di Grugliasco» e altre terre. L'A.M.A.S. tenta di salvare il salvabile, e si fa centro attivo della resistenza della moda libera contro il dilagare degli abiti in serie. Intendiamoci, non è uno stato di guerra. Si potrebbe anzi definire di «collaborazione», con un apporto di idee alle macchine. Il pensare non è nella natura della macchina.

L'A.M.A.S. dunque, in collaborazione con la «Pray Wool» di Cossato (Biella) che fa da mecenate e che per l'occasione, ha lanciato anche un tipo di sigaretta che porta il suo nome, racchiuso sotto la sua sigla marca e sarti di diverse regioni nostre, e li ha invitati a presentare il meglio di ciò che sanno fare ma su linee prestabilite. E' la «Union Style» 1965. Ne consegue che quella «*Alè, Alè Fiorentina*» non intendeva sgominare il resto della sartoria italiana ma dimostrarsi la prima della classe nello svolgimento di un tema.

Una volta la moda (cioè un determinato *modo* di vestirsi o di agghindarsi) partiva dall'alto, ed era suggerita magari da circostanze infelici. La figlia di Luigi IX, re di Francia, per esempio che erano afflitte da piedi enormi (tipo Greta Garbo o Soraya) lanciarono la gonna con lo strascico, e più questa era lunga, più denotava importanza sociale. Per nascondere il suo collo di giraffa, la consorte di Filippo II, re di Spagna, mise in circolazione il gulletto altissimo, rigido e arricciato; i tacchi alti comparvero con la Pompadour che era piccola e bassa di statura; i fazzolettini profumati da agitare graziosamente davanti la bocca, come un supplemento di civetteria, furono dovuti a Giuseppina Bonaparte che aveva denti guasti, mentre la maschera nera risalgono ad Anna d'Austria, desiderosa di non nascondere le sue braccia bellissime. (Nei tempi bui, le braccia femminili furono più celebrate delle gambe. Di Elena Omero ci dice soltanto che aveva delle braccia bianche). E via di seguito.

Oggi, la moda nasce piuttosto dai laboratori e cerca di scegliere ciò che uomini e donne desiderano di più, ciò che metta in maggior valore i meriti relativi. Unisce oggi uomini e donne un desiderio, anzi una necessità fisica, di sentirsi il meno impacciati possibile negli abiti, come si avverte all'uso dell'automobile e alla tirannia della fretta.

Ed ecco allora per l'uomo un massimo di abbottonatura alla giacca di due o tre bottoni, o poco importa che il numero dei bottoni segnalasse una volta a distanza la importanza della persona. Di moda per la donna una linea giunco, perfezionata a quella dello scorso anno, che la rende agile, serpentina, voluttuosa, pronta alla fuga o ad avvinghiarsi come l'edera.

Questa, del giunco, è una realtà che dice il fatto suo ad Alessandro Dumas (figlio) che così faceva parlare un suo personaggio: — *Io mi sono proposto di non regolarmi mai il mio cuore, il mio onore, o la mia vita a questi delicati e terribili piccoli esseri (le donne), per i quali ci si rovina, ci si disonora e ci si ammazza, mentre la loro unica preoccupazione in questa carnefaldina universale, è quella di vestirsi ora come campanelli ora come parapioggia*». Eccole invece giunco. E ci guadagnano assai, soprattutto nei costumi da mare, anche se restii a semplice tuta.

E' anche vero che in fatto di vesti le donne guadagnano doppiamente nei confronti dell'uomo. Abbiamo veduto sfilare 45 vestiti femminili e 55 maschili. Ebbene, le donne sembravano di più. L'uomo appariva timido e pressochè smarrito, soprattutto per i cappelli a falde strette che gli davano un senso di povero.

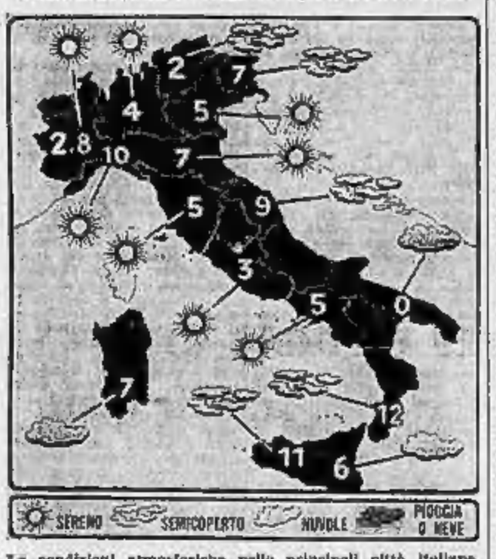
Non faremo distinzioni di regioni. Chi ne ha chiesto a Rossano Brazzi, eletto in questa circostanza «*Oscar dell'eleganza e del buon gusto*», non ne ha tirato fuori nulla, se non la lode dei colori, alla quale si associano pure noi, tutti improntati all'ottimismo, anche con il nero delicatamente sfumato e in allegra compagnia quasi sempre. Non si potrebbe diversamente per una moda primaverile, senza commettere peccato.

Antonio Antonucci

Eccezionalmente mite la temperatura

Migliaia i gitanti in montagna e al mare

Gremiti i campi di sci - Il tempo si è mantenuto bello dappertutto, meno che in Valle d'Aosta e nella Riviera di Levante



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Sestriere, lunedì mattina.

Una vera invasione di turisti si è avuta ieri a Sestriere, superando ogni previsione. Si può calcolare che oltre sedicimila persone, fra ospiti degli alberghi e dei condomini e turisti giunti per la giornata festiva, abbiano gremito i campi di sci e tutte le strade del Colle. Le condizioni atmosferiche si sono mantenute discrete e la temperatura è stata mite, rispettando l'inizio della primavera.

Giaveno, lunedì mattina.

La prima giornata di primavera ha fatto registrare, in Val Sangone, un notevole movimento turistico. Lunghe file di macchine sono salite all'Alpe Colombino e si calcola che oltre tremila sportivi abbiano affollato i campi di neve.

Cesana, lunedì mattina.

Si calcola che non meno di seimila sciatori si siano avvicendati sulle piste del Monti della Luna e di Claviere nel corso di questo lungo week-end. Nelle due località gli impianti hanno sempre funzionato a pieno ritmo e tutte le direttrici di discesa sono state affollate dall'alba al tramonto. Molti i turisti francesi saliti dal valico del Monginevro. La temperatura si è mantenuta sui —2° ed il cielo sereno.

Bardonecchia, lunedì mattina.

Bardonecchia in questi tre giorni di vacanza è stata letteralmente invasa dai turisti in prevalenza piemontesi, genovesi, milanesi, francesi e tedeschi. Circa diecimila sono state le presenze effettive, mentre i gitanti si possono calcolare in quindicimila circa. Ha favorito l'afflusso dei turisti anche il bel tempo, che si è mantenuto tale per tutta la durata di questo lungo week-end. La temperatura nella giornata di ieri si è aggirata intorno ai 4° sopra zero.

Aosta, lunedì mattina.

La prima giornata di primavera è stata caratterizzata in Valle d'Aosta dal cattivo tempo. Ieri si sono infatti registrate sulla regione precipitazioni sparse, a carattere intermittente, che alle alte quote si sono tramutate in nove. Circa ventimila i turisti che hanno trascorso nella valle il lungo fine-settimana iniziato venerdì con la festività di San Giuseppe.

Biella, lunedì mattina.

La temperatura ieri è sensibilmente aumentata, benché il sole non compaia a tratti. In alcune zone il termometro ha superato i 16°. A Biella la temperatura massima è stata di oltre 14°. Affollatissimi i campi di neve e in particolare lo pista del lago del Mucrone.

Verbania, lunedì mattina.

Prevalenza di sole e movimento turistico in ripresa sul Lago Maggiore. La temperatura è ancora aumentata di qualche grado: a Pallanza e a Cannero il termometro ha sfiorato ieri pomeriggio i 20 gradi all'ombra.

Cuneo, lunedì mattina.

Cielo sereno e temperatura mite hanno allietato ieri il «week-end» dei cuneesi. Migliaia di sciatori hanno affollato Limone Piemonte, Entracque e Crissolo, dove la neve continua ad essere abbondante. Temperatura massima della giornata: 20° alle ore 14 a Cuneo.

Genova, lunedì mattina.

Sulla Riviera Ligure di Ponente, inizio di primavera con il sole, mentre a Genova e nella Riviera di Levante ieri si è piombati nell'autunno rispetto alla giornata luminosa di sabato. A Genova le nubi erano all'altezza delle colline e spirava un forte vento est-nord-est, umido e fastidioso. Sul mezzogiorno è caduta un po' di pioggia. I genovesi, che di solito riservano le giornate di festa alle gite in collina, o alla passeggiata sul lungomare di corso Italia, si sono concentrati invece in centro, dove nel pomeriggio non si trovava un parcheggio libero. Un traffico intensissimo si è svolto ieri anche sulla via Aurelia. Il punto cruciale, che ha dato luogo ad ingorghi, è il deviazione della Caprazoppa. A Savona il tempo si è mantenuto abbastanza buono per tutta la giornata e numerosi turisti hanno trascorso sulla spiaggia le ore più calde.

Alassio, lunedì mattina.

Giornata con caratteristiche di variabilità: al mattino sole, assenza di vento e mare calmo; nel pomeriggio vento da nord-est, cielo semicoperto e umidità in aumento. Temperatura dai 12 ai 20 gradi. Notevole l'affluenza dei turisti.

Sanremo, lunedì mattina.

Un'altra giornata splendida, quella di ieri, con sole caldo e temperatura primaverile. Nelle ore di punta la colonnina del termometro ha superato i 20 gradi all'ombra. Numerosissimi i turisti e già frequentata la spiaggia.

È passata in Uganda la febbre a Margaret

Margaret si è rimessa dalla febbre che l'ha costretta a letto per oltre due giorni durante la visita, in Uganda, di una zona infestata dalla «mosca tze-tse». Ecco la principessa mentre attraversava in battello il parco nazionale. Sulla riva, un grosso elefante (Telefoto a «Stampa Sera»)

Forse una prima luce sul «giallo» di Alessandria

Ha scritto il nome del suo assassino l'agricoltore ucciso assieme alla madre?

I carabinieri hanno scoperto nella cascina di San Salvatore un quaderno dove la vittima annotava tutto: anche le spese per le sigarette - Esaminate decine di lettere - «Fermato» un giovane sospetto: gli interrogatori proseguono nella notte

DAL NOSTRO INVIATO

S. Salvatore Mont., lun. matt.

Mario De Giorgio, l'agricoltore quarantaquattrenne ucciso con la madre nella cascina Nuceto di San Salvatore Monferrato, ha lasciato scritto il nome del suo assassino?

E' un'ipotesi possibile e i carabinieri che, agli ordini del maggiore Viola conducono le difficili indagini per la soluzione del «giallo», stanno controllando un quaderno, una specie di diario, sul quale l'agricoltore segnava tutte le spese, anche le minime (per esempio: 110 lire per un pacchetto di sigarette) e sul quale sono annotati molti nomi.

Non si può escludere — sempre che il movente del duplice delitto sia la vendetta — che tra questi nominativi annotati con meticolosa precisione da Mario De Giorgio si sia quello dell'autore della strage che tanto orrore ha seminato a San Salvatore e in tutta la zona.

D'altra parte, nella cascina sono state rinvenute decine di lettere indirizzate a questi ultimi all'agricoltore ucciso e anche dallo spoglio di questi scritti si spera di trarre una traccia, un'indicazione che dia un nome, un volto all'assassino.

Sabato sera, per qualche ora, si era sperato di essere giunti all'identificazione del responsabile o per qualche ora era sembrato possibile chiudere positivamente le indagini. Un giovane agricoltore del Torinese — non si sa come collegato alla famiglia De Giorgio — era scomparso da casa inspiegabilmente, mercoledì 17 marzo scorso, nello stesso giorno in cui i giornali davano per la prima volta la notizia della scoperta della strage di cascina Nuceto.

Il particolare, emerso nel corso delle indagini di questi giorni, aveva messo in movimento gli inquirenti e nel tardo pomeriggio di sabato i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Torino avevano rintracciato il giovane in questione, che veniva immediatamente accompagnato alla caserma dei carabinieri di San Salvatore. Interrogato a lungo, il torinese avrebbe potuto dimostrare la sua estraneità al fatto e nella serata è stato rilasciato.

Subito dopo di lui è iniziato l'interrogatorio di un altro giovane sospetto. L'interrogatorio che si è protratto tutto il giorno è proseguito fino a notte inoltrata: sul riserbo viene mantenuto il massimo riserbo. Di più, per ora, non è possibile dire; gli inquirenti non sembrano pessimisti e vanno avanti a ritmo serrato senza risparmio di forze. Stanotte altre persone sono state invitate in caserma ed interrogate, forse c'è stato qualche confronto.

E' un lavoro delicato, reso più difficile dall'assurda reticenza di quanti conoscevano molto bene Mario De Giorgio e la vecchia madre. Basterebbe forse un minimo indizio per portare gli inquirenti sulla pista giusta mentre ora, a sei giorni dalla scoperta del orribile, gli uomini del maggiore Viola debbono continuare a considerare valide tutte le ipotesi e non possono decidersi completamente a una traccia piuttosto che a un'altra.

Forse — ripetiamo — qualcosa di nuovo, di più consistente, potrebbe scaturire dall'esame di quel quaderno di cui abbiamo detto e delle lettere trovate nel cascinale. Una cosa appare ormai sicura: l'assassino conosceva molto bene il cascinale e la zona tanto che ha potuto con sicurezza piombare in casa attraverso la stalla (la porta d'ingresso era sprangata dall'interno) dopo avere sparato dalla finestra colpendo mortalmente Mario De Giorgio.

Questo — l'assassino — lo deve aver fatto nello spazio di pochi istanti, perchè ha potuto ancora sorprendere la mamma dell'agricoltore, la settantaseienne Pierina Torre, che era accorsa al corpo del figlio steso orribile sul pavimento.

Poi, senza difficoltà, l'omicida si è diretto nella stanza del De Giorgio, alla ricerca di quanto gli stava a cuore e quindi si è allontanato senza lasciare traccia, ben sicuro della direzione da prendere per non essere notato. Ma un assassino così sicuro di sé, così ben informato sulla casa e sulle abitudini delle sue vittime, non poteva essere che una persona pratica del cascinale e quasi certamente uno solo poteva essere il movente che l'ha spinto a commettere la strage: la vendetta.

Franco Marchiaro

Presenti migliaia di vitivinicultori

Il convegno sul moscato a Santo Stefano Belbo

Hanno partecipato i rappresentanti di una trentina di comuni - Richieste per la garanzia della genuinità dei vini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S. Stefano Belbo, lun. matt.

Migliaia di vitivinicultori si sono oggi riuniti nella piazza principale del paese, ove si è svolto il preannunciato convegno sulla crisi del moscato. La manifestazione, come quella del settembre ultimo scorso, è stata indetta dal prof. Giovanni Cerruti, sindaco di Cossano Belbo, consigliere provinciale della provincia di Cuneo e segretario generale del partito russo democratico. Erano presenti al convegno rappresentanti di una trentina di comuni, coltivatori diretti dei centri del comprensorio tipico del moscato, funzionari e tecnici delle Cantine sociali, l'on. Sabatini, industriali ed operatori delle province di Asti, Alessandria e Cuneo nonchè di due consorzi, quello di Asti e quello di Alba.

Il prof. Cerruti, nel suo discorso durato oltre due ore, ha detto fra l'altro che «i viticultori del moscato chiedono che si garantisca la genuinità dei vini mediante la concessione ai produttori di un marchio-contrassegno che accompagni l'uva moscata in tutte le sue trasformazioni, fino al consumo». Inoltre ha sostenuto che tutti i vigneti della zona tipica del moscato devono essere iscritti in appositi albi da pubblicarsi presso le Camere di Commercio e presso i comuni interessati, che ogni tipo di vino prodotto con il moscato sia fatto solo con le uve del comprensorio, senza aggiunta di alcoheri, alcool o di altri additivi, compresi le uve Pinot, Riesling, Pantelleria, Brindisi ecc.

Sul problema delle denominazioni d'origine, il Cerruti ha detto: «L'Asti spumante dev'essere prodotto con il sistema a fermentazione naturale tipo Sharmant, in bottiglie con tappo a fungo, e la relativa denominazione dev'essere controllata e garantita. Il Moscato d'Asti sfuso o imbottigliato dev'essere prodotto con le uve del comprensorio in bottiglie a tappo raso. Per il Moscato Piemontese si deve intendere il moscato prodotto in qualsiasi località della zona. L'imbottigliamento deve poter avvenire ovunque, anche all'estero».

E' stata nuovamente auspicata da parte dei conferenziere la costituzione urgente di un consorzio di produttori di uva moscato, con lo scopo, tra l'altro, di concordare ogni anno, all'approssimarsi della vendemmia, i prezzi delle uve con gli industriali acquirenti, i quali devono acquistare le uve non più con il sistema a miriagramma, ma a miriagrado: di impedire nel modo più rigoroso l'immissione nel comprensorio delle uve moscato provenienti da altri settori produttivi; di impedire l'allargamento dell'attuale zona ormai a tutti nota del moscato; di non concedere la denominazione di tipicità ai paesi non compresi nella zona tipica.

Ad evitare che la discussione scendesse sul piano politico, il prof. Cerruti ha preferito non concedere la parola all'on. Sabatini e ai rappresentanti dell'ACA (Associazione Contadini Astigiani), che l'avevano chiesta. «La manifestazione è stata da me promossa ed organizzata, per cui pregherei i signori intervenuti di astenersi dal parlare». Così ha concluso, riscuotendo calorosi applausi.

g. f.

Tre fienili in fiamme nella notte presso Susa

Susa, lunedì mattina.

(a. b.) Un incendio che poteva avere serie conseguenze è scoppiato a Venaleio verso la due dell'altra notte, nel fienile del contadino Celestino Perettino, di 60 anni, abitante in via Roma 60.

Le fiamme sviluppatesi per autocombustione, in breve si sono propagate ai fienili di due case vicine, quelle dei contadini Emilio Martelli di 61 anni e Giuseppe Mario di 52 anni.

Le fiamme sono state combattute dapprima dalla popolazione di Venaleio che, dato l'allarme, si è rivocata sul posto per aiutare i pompieri locali; poi, date le proporzioni dell'incendio, venivano chiamati telefonicamente i pompieri di Susa e di Torino, i quali giungevano sul posto verso le tre e mezzo e riuscivano a domare le fiamme. I danni si aggirano sui tre milioni.

ALLE PORTE DI MILANO, DI RITORNO DAL «WEEK-END»

Oltre cinquanta vetture coinvolte in incidenti sull'Autostrada del Sole

Ieri sera fra le 7 e le 9 si è formata una doppia colonna lunga una trentina di chilometri - Dieci persone ferite - Tre giovani piombano con l'auto in un prato nel Bergamasco: due sono morenti - Alla periferia di Alessandria: motociclista ucciso da un furgone

Lodi, lunedì mattina.

(*p. g. c.*) Oltre cinquanta autovetture che tornavano dal «week-end» sono rimaste coinvolte in una serie di spettacolari incidenti verificatisi ieri sera lungo l'Autostrada del Sole. Fra le 19 e le 21, al casello di uscita dell'autostrada a Milano, sono state aperte tutte le otto porte, ma ciò nonostante si è formata una doppia colonna lunga circa trenta chilometri. I tamponamenti sono stati inevitabili in coda alla lunga fila di automezzi, in prossimità del casello di Lodi: circa cinquanta macchine sono rimaste danneggiate fra il 27° e il 37° chilometro, ostruendo parzialmente le corsie.

Negli incidenti a catena si lamentano una decina di persone fra contusi e ferite, cinque delle quali sono state ricoverate negli ospedali di Lodi, Casalpusterlengo e Piacenza. Nessuno dei feriti versa però in gravi condizioni e le prognosi variano dai venti ai quaranta giorni. I mitiri della polizia stradale, i carri-attrezzi e le autolettighe della Croce Bianca di Lodi e Piacenza sono stati mobilitati nell'opera di soccorso. Un'autoambulanza della Croce Bianca di Lodi si è incendiata improvvisamente per un ritorno di fiamma mentre si trovava in sosta al 37° chilometro per prestare soccorso a quattro feriti. Spento l'incendio, i medici e gli infermieri hanno potuto completare le cure ai feriti fin all'arrivo di altre due ambulanze. Il traffico è ritornato normale poco dopo le 22.

Bergamo, lunedì mattina.

(*u. g.*) Tre giovani, di ritorno da una festa, sono piombati con la loro automobile contro un'altra macchina: due sono morenti mentre le condizioni del terzo non destano preoccupazioni. I tre sono Carlo Previtali, Giancarlo Roncalli e Giovanni Colleoni, tutti residenti a Bonate Sopra. Essi avevano festeggiato con altri coetanei il venticinquesimo compleanno. Dopo il lauto banchetto, consumato a Cisano, il Previtali si era messo al volante della sua «Simca», prendendo a bordo con sè il Roncalli e il Colleoni. La vettura (che era seguita dalle auto degli altri giovani partecipanti alla festa), mentre era diretta a Lecco, è piombata sulla sinistra all'uscita di una semicurva e, dopo aver urtato una «1100» con a bordo quattro persone che procedeva in senso contrario, è finita in un prato, capovolgendosi ripetutamente sbalzati sulla strada. Il Previtali e il Roncalli hanno riportato lesioni particolarmente gravi alla testa; il Colleoni ha invece avuto una prognosi di quindici giorni per ferite e contusioni non preoccupanti. Nessuna conseguenza per i passeggeri della «1100».

Alessandria, lun. mattina.

(*a.*) Nell'abitato di S. Giuliano, sobborgo di Alessandria, stava rincasando in motocicletta l'operaio Giulio Alini, 43 anni, lui abitante, quando è stato travolto, per cause imprecisate, da un furgone condotto dall'autista Tommaso Bortolotto di Villafranca Piemonte (Torino), dipendente da un salumificio del posto. In seguito al violento urto, l'Alini è stato scaraventato a parecchi metri di distanza ed è morto sul colpo.

Acqui, lunedì mattina.

(*p.*) Sulla statale di Sassello, il motociclista ventiseienne Giuseppe Arabello, residente in regione Brancarso di Cartosio, è scontrato violentemente con un'autovettura. L'Arabello, nel tentativo di evitare sulla sinistra per immettersi nell'asta del proprio cascinale, non s'è infatti accorto del sopraggiungere dell'auto, una Ford 1500 alla cui guida era il ventinovenne Emilio Berruto, rappresentante, residente a Savona in via La Rocca 23. Nell'urto il motociclista è stato sbalzato a terra, andando ad urtare col capo sull'asfalto. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale civile di Acqui-Terme per lesioni craniche.

Vercelli, lunedì mattina.

(*u. s.*) Un impressionante incidente è accaduto ieri in largo Giusti, a Vercelli. Tale Remo Volpe, di 22 anni, abitante nella nostra città, mentre procedeva su uno scooter, per evitare un motofurgone perdeva la guida del motomezzo, che si rovesciava su un fianco, strisciando sull'asfalto e andando a cozzare contro un palo. L'uomo veniva lanciato ad alcuni metri di distanza, rimanendo esanime. E' stato ricoverato con prognosi riservata per ferite alla testa e in più parti del corpo.

Un altro incidente è accaduto ieri sera nei pressi del crocicchio di Buronzo. Una macchina alla cui guida era certo Carlo Rasa, di 50 anni, abitante a Vercelli, e su cui si trovavano la quarantaduenne Giglia Bosso e Rosa Turati, di 43 anni, entrambe pure residenti a Vercelli, usciva di strada per ragioni sconosciute e si fracassava in un prato. Le due donne riportavano ferite in più parti del corpo, per cui dovevano essere trasportate all'ospedale di Vercelli. Il Rasa è rimasto illeso.

Rovigo, lunedì mattina.

(*f. f.*) Nel pressi di Badia Polesine, una moto guidata da Giannino Spazian, di 18 anni, con sul sellino posteriore la moglie, Marcella Rossato, di 22 anni, da Castelbaldo, ha investito la ciclista Maria Gatto, di 68 anni, che si accingeva ad attraversare la strada. Tutti e tre finivano per terra e venivano ricoverati all'ospedale di Badia: la Gatto per frattura del femore sinistro e altre ferite; lo Spazian per trauma cranico, commozione cerebrale e contusioni alla faccia e alle gambe; la Rossato per sospetta frattura del setto nasale e altre ferite.

La minaccia di frana alla Caprazoppa

L'Aurelia prima di Pasqua sarà riaperta al traffico

La decisione è stata presa in una riunione a cui ha partecipato il ministro Russo
Un interessante esperimento: l'«inchiodatura» della massa rocciosa pericolante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Savona, lunedì mattina.

La via Aurelia, da oltre quaranta giorni bloccata fra Finale Ligure e Borgio Verezzi a causa di una smottata e resa minaccia di franamento della collina della Caprazoppa, sarà riaperta al traffico prima di Pasqua. Non si sa ancora se verranno poste particolari precauzioni, come l'adozione del traffico a senso unico alternato, ma comunque sia è questo un provvedimento invocato e sollecitato dai rappresentanti di tutti gli enti e di tutte le categorie economiche e commerciali della riviera di Ponente.

La decisione è stata presa ieri mattina nel corso di una riunione svoltasi al Comune di Finale Ligure, convocata dal sindaco comandante Augusto Migliorini, alla presenza del ministro delle Poste on. Carlo Russo, e di alti funzionari dell'Anas, della provincia, dei tutrismo e di alcuni sindaci. Si è trattato della prima riunione ad alto livello svoltasi finora sul problema della Caprazoppa e che ha portato ad importanti decisioni dopo i provvedimenti deliberati la scorsa settimana dal ministero dei LL. PP. e dal consiglio di amministrazione dell'Anas.

Oltre alla riapertura dell'Aurelia, tecnici ed autorità si sono trovati concordi sulla necessità di procedere sollecitamente alla realizzazione di quelle opere stradali che possano porre l'attuale sistema viario sussidiario nelle condizioni di poter sopportare nel modo migliore il traffico rivierasco, nel caso si dovesse procedere in futuro ad una ulteriore interruzione della via Aurelia. Tra questi lavori rientra la galleria del Bracciale già in fase di costruzione e per la quale sarà installato un cantiere anche dalla parte di Finale, onde condurre i lavori da entrambi i lati della Caprazoppa. La galleria avrà un percorso di 350 metri ed è compresa, insieme ad un tunnel gemello, nel tracciato della l'autostrada dei Fiori. Essa dovrà essere portata a termine in cinque mesi, compresa la strada di raccordo con la viabilità normale di Finale Ligure e di Borgio Verezzi.

Nei prossimi giorni, e cioè non appena gli uffici competenti ne avranno approvato il progetto, la Amministrazione provinciale di Savona darà inizio da parte sua, con una spesa di centottanta milioni, all'ampliamento e alla sistemazione del tronco stradale Pietra Ligure-Bardino, che fa parte dell'attuale deviazione Finale Ligure-Borgo-Magliolo-Pietra Ligure.

Infine, mentre si sta avviando a conclusione la «ripulitura» della collina da parte dei «rapini delle Dolomiti», inizierà oggi a titolo di esperimento, come deciso dall'Anas, la «inchiodatura» di una parte della massa rocciosa pericolante. Se i risultati saranno positivi, l'inchiodatura sarà estesa a tutta la restante zona instabile della collina, e con ciò si avrà allora la soluzione definitiva del grave problema. In un secondo tempo si procederà poi alla costruzione di una galleria su un tratto di Aurelia sottostante la Caprazoppa.

m. s.

scilp

SOCIETA' COMMERCIALE FRA INDUSTRIALI E LATTONIERI DEL PIEMONTE - P. G. DAGHETTO
Acc. Semplice di G. Barra e C.
TORINO

Esposizione permanente e vendita, in
via Ettore de Sonnaz 21 angolo corso Galileo Ferraris
visitateci oggi
al II Salone Internazionale delle Arti Domestiche
troverete le piastrelle da rivestimento e gli apparecchi sanitari per il vostro bagno della RICHARD GINORI

COMUNICATO A TUTTI GLI ESERCENTI
La Soc. Ariosto s.n.c. di Milano, con Filiale in Torino, corso Palestro 20, tel. 542.147, comunica alla sua affezionata Clientela che l'unico preparato di erbe naturali di sua produzione è
L'ARIOSTO
Cocktail di erbe
e diffida chi, a suo nome, si presenta dal Sigg. Negozianti, defraudando la loro buona fede, con prodotti similari.
Nei riguardi saranno presi i provvedimenti di Legge.

SMAGLIATURE DELLA PELLE - RESIDUI ACNE FOLLICOLARE
con l'ultimo ritrovato scientifico si ottiene la completa sparizione
Visita preventiva gratuita
ISTITUTO MASSOTERAPICO
Via XX Settembre, 80 - Telefono 51.10.20

TELEVISORI
A TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41

Solenne cerimonia ieri a Luserna S. Giovanni

Commemorati in Val Pellice i cento Caduti partigiani

Rievocato il primo scontro fra patrioti ed SS (21 marzo 1944) durante un rastrellamento: 9 giovani caddero in combattimento - L'eroico episodio ricordato dall'on. Colajanni («Barbato»)

Nel ventennale della Resistenza

Pinerolo, lunedì mattina.

A Pontevecchio di Luserna San Giovanni, dove il 21 marzo 1944 ebbe luogo il primo scontro armato tra le formazioni partigiane della Val Pellice e le SS, che avevano iniziato il rastrellamento della valle, si è celebrato ieri il ventennale della Resistenza, [illegible] nazione ricordando la morte nove eroici partigiani.

La manifestazione ha avuto inizio con il concentramento dei reduci delle divisioni partigiane della valle in piazza dei Partigiani, a Luserna San Giovanni. Di qui è [illegible] un corteo di auto che ha raggiunto il bivio di Pontevecchio, dove una lapide riporta i nomi dei 105 Caduti della valle nella Resistenza.

Dopo l'omaggio al monumento hanno parlato ai convenuti il sindaco di Luserna, Martina, il comandante Pautuccio (Paolo Favout), già comandante della V Divisione partigiani, il presidente del Comitato per le celebrazioni del ventennale prof. Gay, e l'on. Pompeo Colajanni (comandante «Barbato»), che hanno rievocato le gloriose pagine scritte dalla formazioni partigiane della Val Pellice, che sono state tra le più aggressive ed eroiche, come dimostra il gran numero di Caduti e deportati in Germania.

Al termine della riunione, nel corso della quale è stato anche sollecitato un deciso intervento governativo per risolvere il problema sorto con la minacciata chiusura della «Manifattura Mazzonis» di Pralafera, l'on. Barra, che presenziava alla manifestazione, si è incontrato con le autorità locali e con i sindacalisti, informandoli circa un incontro avvenuto sabato sera in prefettura a Torino, al quale hanno partecipato il sottosegretario Donat Cattin, l'on. Barra e i signori Mazzonis, per esaminare i termini della vertenza e cercare una soluzione che possa contemperare le esigenze dell'azienda e la necessità degli operai.

Pur non essendosi ancora raggiunto un accordo, l'incontro ha fatto segnare un notevole passo avanti alle trattative che potrebbero concludersi nel corso della prossima settimana quando, con la mediazione del Prefetto, si giungerà a un tentativo di compromesso.

m. g.

Rievocata ieri a Rivarolo il martirio di dieci patrioti

Rivarolo Can., lun. mattina.

(g. l.) Il ventennale della lotta di Liberazione è stato celebrato ieri nella piccola frazione di Argentera di Rivarolo, dove il 9 ottobre 1944 vennero fucilati cinque partigiani; Mario D'Azzo, Giacomo Cat Berro, Elio Mattioda, Bartolomeo Bruatto e Franco Dusi. Pochi mesi più tardi, il 22 marzo 1945, furono uccisi dai nazifascisti altri cinque patrioti: il tenente Renzo Scognamiglio, il sergente Mario Porzio, Antonio Ugolini, Sergio Tamiatti ed Alessandro Bianco, tutti appartenenti alla 8ª divisione alpina «G.L.» che erano stati catturati qualche giorno prima ad Argentera, portati a Volpiano dove vennero torturati dalla camicia nera della «Folgore» e poi rinchiusi ad Argentera per la fucilazione, avvenuta lungo il muro esterno del cimitero.

Il camposanto è stato ampliato nel dopoguerra, ma quel bravo tratto di muro è stato giustamente conservato e si erge ora a ricordo nel mezzo del recinto. Qui, dopo la messa, ha tenuto la commemorazione ufficiale l'on. Giovanni Bovetti il quale partecipò al movimento di Liberazione in questa zona. Egli ha ricordato tutti i martiri di Argentera, e cominciare dal tenente Renzo Scognamiglio, giovane di Azione Cattolica che, prima della fucilazione, scrisse una nobilissima lettera alla madre con espressioni di perdono per i suoi carnefici. Hanno poi parlato l'ex comandante partigiano Aldo Grassotti, ed il sindaco cav. Gianotto. Erano presenti il nuovo presidente dell'Amministrazione provinciale avv. Oberto ed altre autorità, con i vessilli del circondario con i gonfaloni dei loro Comuni.

Un solenne rito in memoria dei fucilati di Alpignano

Alpignano, lunedì mattina.

(p.) Sono stati commemorati ad Alpignano dieci partigiani fucilati dai nazifascisti durante la guerra di Liberazione. Hanno parlato il sindaco di Collegno Pietro Cataldi e il sindaco di Alpignano, Teresio Conti.

Dopo il corteo, cui hanno partecipato numerose associazioni locali, una rappresentanza del 1° Artiglieria da montagna e grande folla, il parroco di Alpignano, Vidrotti che aveva assistito i dieci partigiani prima dell'esecuzione, ha celebrato la Messa ricordando i martiri.

Tredici milioni ai «13» del Totocalcio

Due sono stati realizzati da sconosciuti in Piemonte, a Novara e a Cossato - Nel Veneto un tredicista ha anche azzeccato sette «12»

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) *Quindici soli «13» ieri al Totocalcio; essendo il monte premi di 385 milioni, ciascuno riscuote 25 milioni 866 mila lire; i «12» sono 831 e guadagnano 321.000. Due dei «13» sono stati realizzati in Piemonte, a Cossato e a Novara.*

A Cossato, centro industriale fra i maggiori del Biellese, il fortunato vincitore, che non ha scritto niente sul retro della schedina, è ignoto e ieri a tarda sera non erano ancora emersi indizi che possano facilitarne l'identificazione. Si sa soltanto che ha giocato una scheda semplice da 120 lire — la 765 TA 45738 — nella ricevitoria del signor Mario Antoniali, di 51 anni, residente in via Marconi, titolare di un'agenzia per la distribuzione di giornali e altre pubblicazioni in via Mazzini 77.

A pubblicare dal numero progressivo della matrice, la giocata è stata effettuata sabato pomeriggio. In quel momento, nell'agenzia, c'era la signora Rina Antoniali, di 46 anni, moglie del titolare, che non ha in più pallida idea di chi possa essere il «tredicista».

L'apertura del signor Antoniali è già stata visitata dalla fortuna, ma molto tempo fa, quando il numero dei risultati da pronosticare era ancora limitato a dodici: un giocatore aveva fatto l'«en plein» e anche allora rimase sconosciuto. Non risulta che a Cossato siano state prima d'ora realizzate grosse vincite al Totocalcio. Sola a tarda sera i coniugi Antoniali hanno saputo del «tredici». «La primavera per noi è cominciata davvero sotto i migliori auspici», ha commentato la signora Eva, pensando al campanello spettante alla ricevitoria.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) *Una dei due «tredici» al Totocalcio assegnati in Piemonte è stato giocato a Novara alla ricevitoria centrale di via Rosselli 22. E' una ricevitoria fortunata, non solo perché raccoglie in città il maggior numero di giocate, ma soprattutto perché si può dire non passi settimana senza che si registri una vincita, sia pure modesta. Il mese scorso un sistemista azzeccò un «tredici» da dodici milioni. Questa volta il fortunato ha giocato una scheda completa di otto colonne, puntando cioè 800 lire, indovinando i trofei risultati sulla quinta colonna.*

Chi è il fortunato? La scheda, contrassegnata con la sigla [illegible] TE 93573, è anonima e alla ricevitoria centrale non hanno la benché minima idea sull'identità del tredicista. Di schedine giocate alla stessa ricevitoria ne sono state giocate questa settimana [illegible] 258: sarà lui a «sapere chi ha azzeccato il «tredici»? Il direttore della ricevitoria, attraverso i numeri del tabellone, ha potuto stabilire che la giocata è stata fatta giovedì. Niente più.

Padova, lunedì mattina.

(v.) *Nella zona del Veneto Orientale, che fa capo a Padova, si è registrato un solo «tredici» azzeccato a Tolmezzo, in provincia di Udine, da un anonimo, con schedina da sistema giocata al bar «Zanhara» in via Alfieri 11. Con il «tredici», il fortunato ha realizzato anche sette «dodici».*

Due fratellini investiti dallo scoppio di una stufa

Si teme per la loro vita

Arona, lunedì mattina.

(g. v.) Due fratellini [illegible] si a Milano in via Cadimaa 5, ieri in vacanza nella loro villa a Nebbiuno, sul Verbano, [illegible] sono gravemente ustionati agli occhi, al viso e alle gambe dallo scoppio del forno d'una comune stufa economica a legna. Nel forno della stufa i genitori dei due bimbi avevano messo a riscaldare uno speciale scaldino tedesco contenente una materia bianca e granulosa. Ad un tratto, lo scaldino scoppiava, frantumando il forno e scoperchiando la stufa.

I granuli bianchi ardenti, proiettati tutt'attorno, colpivano agli occhi, al viso e alle gamba i due fratellini, Marco e Massimo Vanoli, rispettivamente di [illegible] e nove anni, che erano accanto alla stufa. Al fragore e alle grida dei bimbi accorrevano i genitori, che li portavano all'ospedale Ss. Trinità di Arona. Qui però [illegible] specialista di guardia, dott. Boleri, consigliava di trasferire i due bambini, con la massima urgenza, all'Istituto oftalmico di Milano; la loro vista infatti è in grave pericolo.

Chiusa l'indagine a Milano sui tre assaltatori di banche

Estranea alle rapine l'amante del capobanda «Non mi dava un soldo, credevo fosse povero»

Anche la polizia la ritiene innocente, fra breve tornerà libera - I malviventi hanno dichiarato: «Era imprudente rivelare a una donna la nostra attività. Poteva cambiare idea, dopo la notizia di venti milioni di taglia» - Nei prossimi giorni verrà consegnato al magistrato il fascicolo con le confessioni di 17 rapine: forse il processo sarà per direttissima - Ordinate nuove inchieste sul «colpo» di piazza Rivoli a Torino e sul furto dei mitra in un deposito militare di Albenga

Franca Chiarvesio, che conviveva col Tonella, risultata estranea alla rapina della banda

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

L'inchiesta della polizia sull'arresto della banda di rapinatori di banche è in via di conclusione. Il vicequestore dott. Nardone ed il capo della squadra mobile milanese, dott. Grappone, sono partiti per Roma, dove saranno ricevuti dal capo della polizia, prefetto Vicari.

Al loro ritorno, previsto per domani mattina, mercoledì, il fascicolo riguardante l'operazione, corredato dalle confessioni dei banditi e da tutte le altre prove, sarà consegnato al Procuratore Generale della Repubblica presso il Tribunale di Milano, dott. Spagnuolo. E' probabile, dato la complessità del rapporto, che il processo a carico dei banditi sia celebrato per direttissima.

In merito a Franca Chiarvesio, l'entraîneuse di locali notturni che conviveva con il Tonella, la polizia è giunta alla conclusione che essa è «completamente estranea alla attività criminale del suo amante» e degli altri componenti della banda.

E' risultato che la donna non aveva mai messo piede nello scantinato dell'abitazione torinese dove il Tonella teneva l'armadio blindato con i milioni rubati alle banche e le armi e che inoltre «mai i banditi le avevano anche solo accennato alle loro imprese».

Essi si sono mostrati tutti concordi in questo particolare, e hanno detto al dott. Grappone, nel corso degli interrogatori subiti, che, dopo aver studiato tutto nei minimi particolari per sfuggire alla polizia, sarebbe stato estremamente imprudente rivelare segreti ad una donna che, per quanto fidata, poteva da un momento all'altro litigare, cambiare idea o semplicemente lasciarsi sfuggire qualche compromettente dichiarazione con qualcuno.

Inoltre, i venti milioni di taglia potevano far cambiare i sentimenti anche a persone fidate come la Chiarvesio, qualora avesse saputo che i suoi amici erano i ricercati. Peraltro alla Chiarvesio non è stato mosso alcuna accusa. La donna, dal canto suo, fin dal primo momento aveva protestato di essere completamente estranea agli assalti alle banche.

«Non ho mai saputo che avesse i milioni in cantina — ha detto. — Mi dava pochissimi soldi, appena appena quelli per preparare da mangiare. Ho sempre creduto che fosse povero!...».

Stamane Franca Chiarvesio si trova ancora trattenuta in stato di fermo presso la questura a disposizione del magistrato che vorrà ulteriormente interrogarla nel corso dell'inchiesta giudiziaria. E' probabile che subito dopo questi interrogatori anche il magistrato decida di rimettere in libertà la donna.

La Chiarvesio continua dunque a dimostrare un profondo attaccamento per il suo amante: sega dire addirittura di non voler lasciare la questura per non allontanarsi dal Tonella. Quando l'amante saprà che ai complici sarà trasferito al carcere di San Vittore (e questo avverrà al ritorno dei funzionari da Roma), la donna cercherà ospitalità in un convitto di religiose a Milano per poter continuare a vivere in questa città e visitare il Tonella ogni qualvolta le sarà permesso.

Circa la posizione dei tre banditi, la polizia ascolterà alla magistratura le confessioni riguardanti le diciassette rapine ammesse. E' noto in proposito che i malviventi continuano a negare le responsabilità in merito alle rapine in cui venne fatto uso delle armi, come quella del 22 gennaio 1964 contro la filiale del «Credito Italiano» di piazza Rivoli a Torino, nella quale un'impiegata fu gravemente ferita alla testa con un colpo di mitra, o quella del 14 dicembre scorso a Milano contro l'agenzia bancaria di via Solari, in cui i rapinatori spararono contro gli agenti sopraggiunti a bordo di una camionetta.

Negli ultimi interrogatori sono venuti alla luce altri particolari. Per le altre rapine che il Tonella, il Magagnin ed il Brentan avrebbero avuto intenzione di compiere se non fossero stati arrestati, il terzetto ha detto che aveva deciso di ricorrere ad un camuffamento per allontanare le indagini dalle loro persone. Avevano infatti già acquistato parrucche con lunghi capelli e baffi finti per camuffarsi da zingari.

Il Brentan si sarebbe addirittura travestito da zingaro, con relativi abiti femminili, in modo da portare gli inquirenti a spostare le indagini sulle carovane di zingari e metterli fuori pista.

Unico punto oscuro da chiarire è per il quale sono in corso i relativi accertamenti in Liguria è se effettivamente i due mitra trovati in possesso dei banditi furono rubati — come hanno dichiarato i tre — il 30 gennaio dello scorso anno ad Albenga dal Tonella e dal Magagnin che compirono il furto in un deposito militare del luogo, introducendovisi di nascosto, scavalcando il muro di cinta. Se questo particolare del furto risultasse vero cadrebbe così anche l'ipotesi dell'eventuale presenza di una quarta persona che avrebbe fornito i mitra.

r. a.

Arrestato un giovane che collezionava armi

Si stanno conducendo indagini per stabilire la provenienza dei mezzi bellici

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

I carabinieri della squadra giudiziaria di Ivrea, in collaborazione con i militi della stazione di Borgomasino, hanno tratto in arresto [illegible] notte nella [illegible] abitazione un giovane sparediese, Guglielmo Costa, di 21 anni, residente in via Dora Baltea 37, trovato in possesso di un vero arsenale di armi da guerra in perfetta efficienza.

Guglielmo Costa accompagnava i carabinieri in un appartamento di via Castellamonte, in territorio di Banchette, dove [illegible] di [illegible] abitazione veniva trovati due fucili di tipo militare in [illegible] presso l'esercito [illegible], quattro pistole di calibro diverso, numerose munizioni e un silenziatore per fucile. Sequestrate le armi, il Costa veniva tradotto in caserma, dove dichiarava di aver trovato le armi nascoste in una grotta nella collina che circonda la città e di averne [illegible] la denuncia in quanto desiderava conservarle.

Nonostante tali dichiarazioni, il giovane veniva associato alle carceri sotto l'imputazione di detenzione abusiva di armi da guerra. I carabinieri proseguono intanto attivamente le indagini per stabilire la vera provenienza delle armi e la possibilità che della loro esistenza abbiano a conoscenza anche altri giovani.

r. a.

Applaudito con il suo quartetto in una spettacolare esibizione

Monk ha concluso in bellezza il festival del jazz a Sanremo

Altri due pianisti hanno brillato in questa manifestazione, l'anziano Earl Hines e il francese Martial Solal - Tutte le «stelle» italiane nella *Concert jazz band* a chiusura della serata

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì mattina.

Thelonius Monk, dai molti appricapi che fanno spettacolo, dalle dita imbrillantate (come me non vedere gli anelli su quelle mani che passeggiano sulla tastiera alla ricerca delle idee?), dalle brevi camminate durante gli assoli dei compagni, Monk diceva, è una personalità del jazz moderno. Non perché incroci le mani in quel modo o adoperi il gomito per strisciare sul pianoforte, ma per il suo gusto armonico, il suo estro intuitivo, tutto luci ed ombre, la sua ritmica irregolare ma potente. Lo definiscono «enigmatico, immaginifico, spericolato». Certo sive nella sua musica e al apparta [illegible] del cosmo. Impossibile sapere prima che cosa suona — *I'm getting sentimental over you, Epistrophy, Bemsha swing, Blue Monk* — ma non importa che cosa, importa come. Sucha «a modo suo» quella che lui definisce «la sua musica»: una musica che ha qualche cosa di originale da dire.

Monk è arrivato da Londra, si è fermato a dormire a Nizza ed è giunto a Sanremo proprio per il concerto con il quale si è chiuso ieri sera il Festival del jazz. Ha riscosso un successo caldo ripetuto in parte anche al suo del suo quartetto e al mondo davvero originale in cui le voci del sassofono e del pianoforte si combinano fondendosi e alternandosi, perdendosi di vista e ritrovandosi con un gioco sapiente per sulla lastra al caso.

Il vecchio pianista Earl Hines, il «padre» dei pianisti di scuola tradizionale, il fondatore del «trumpet style» sulla tastiera, ex-collaboratore di Armstrong in alcuni celebri dischi degli «Hot Five» è venuto in Italia nel '49 con la formazione degli «All Stars» e in Europa nel '57 con Jack Teagarden; è tornato ora a sessant'anni e resta sempre un grandissimo pianista ricco di impulso e di immaginazione, sopra equilibrato e di una lucida ritmica. Ha ottenuto applausi in *Caution Blues* e nel *Ritratto di Fats Waller*. Hines è la tradizione, Monk è la modernità. Con Martial Solal, il «re del piano europeo», sono i tre grandi pianisti jazz di questo 10° festival, tre nomi, tre epoche, tre stili. Ed uno dei meriti della manifestazione, per circostanze congiunturali limitata a due sole serate a sette complessi, è quello di averci fatto ascoltare grandi nomi del jazz di varie epoche, compreso il clarinettista Bill Smith col suo «American Jazz ensemble», un solista che è vissuto molto in Italia a Roma presso l'Accademia americana dove è tornato dopo un lungo periodo statunitense di grandi successi, che qui è stato accompagnato da un pianista americano che vive anche lui a Roma, John Eaton, e da ritmi italiani: Bruno Crovetto, basso, e Carmine Pepe, batteria, che si sono presentati per la prima volta al giudizio degli appassionati.

Sa i «Double-Six» coi loro canto strumentale hanno portato [illegible] sera una nota di grande originalità, mimando noti brani di Count Basie, Ray Charles, Quincy Jones e Dizzy Gillespie, e sostituendo le loro voci agli strumenti dei più noti solisti, questo genere in cui eccellono non potrà durare sempre proprio perché è uno spettacolo, un «numero» non privo di *humour* ma che in fondo copia ma non crea. Già se ne rende conto la «leader», l'intelligentissima Mimi Perrin, che ha dato qui un saggio di una diversa interpretazione «a cappella» di *Blue Moon* in un arrangiamento fatto apposta per il suo gruppo.

Sempre dal concerto di sabato, va rilevata la bravura del chitarrista negro Wes Montgomery: l'attesa del *fans* non è andata delusa. La sua chitarra è straordinariamente ricca e personalissima, ed eccellente sia nei brani classici come *Impressions, The girl next door, Here's that rainy day*, sia nelle sue composizioni quali *Four on six* e *Twisted blues*.

Ha chiuso il Festival in bellezza la «Concert jazz band» con tutte le «stelle» italiane che hanno brillato di luce propria, ciascuna negli «assolo» dei vari brani: *Derek's blues, Nightcap, Room* [illegible] (con Basso-Volonté), *Savoy, Un sogno di cristallo* (Gil Cuppini), *The great generation* (batteria e orchestra).

Maria Rossi

Colonnello muore cadendo dalla torre dell'aeroporto

PALERMO, lunedì mattina.

Il comandante dell'aeroporto militare di Boccadifalco, col. Vincenzo Giannone di 50 anni, di Catania, è precipitato ieri sera dalla torre di controllo dello stesso aeroporto mentre seguiva le evoluzioni di alcuni reattori.

Il col. Giannone, precipitato per 25 metri, è morto sul colpo. La salma è stata composta in una sala dell'aeroporto. Si sono recati a visitarla autorità militari e civili e tutto il personale dell'aeroporto.

Muore a cento anni mentre s'avvia a Messa

Ceva, lunedì mattina.

(r. c.) Il «nonno dell'Alta Langa», Giuseppe Ravotto, di Mombarcaro, che per essere il più vecchio portalettere d'Italia aveva ricevuto due mesi or sono, in occasione del suo centesimo compleanno, un particolare riconoscimento dal ministero delle Poste, è spirato ieri mattina per un collasso cardiaco, mentre si avviava verso la chiesa per assistere alla funzione religiosa della domenica.

Egli aveva iniziato la [illegible] attività di postino all'età di 25 anni, con uno stipendio di una lira al mese, e percorrendo a piedi gli aridi sentieri della Langa era riuscito a compiere [illegible] anni di servizio, tanti chilometri quanti ne basterebbero per fare sei volte il giro del mondo.

Entrano in un cimitero e profanano una tomba

Pietra Ligure, lun. mattina.

(a. t.) Sabato notte, a Borgio Vecchio, frazione del comune di Tovo S. Giacomo, forzando il cancello d'ingresso, ignoti malviventi si sono introdotti nel cimitero, aspettando la lastra di marmo che chiudeva il loculo dove era stata inumata la salma della signora Elisa Folco. Il loculo fa parte della tomba di famiglia del signor Giovanni Cesio, dato in provvisoria consegna ai congiunti della defunta in attesa della sistemazione del cimitero.

Shirley Temple con colbacco e stivali

L'ex bambina prodigio fotografata sulla Piazza Rossa mentre passa davanti a numerosi soldati che la guardano incuriositi. Shirley Temple si trova a Mosca col marito per consultare neurologi russi sulla malattia del fratello, ricoverato in un ospedale americano e che soffre di sclerosi multipla (Tel. a «Stampa Sera»)

OTTO ISTITUTI IN FRANCIA E TRE IN ITALIA

Dalla Francia è giunta in Italia speranza per chi perde i capelli

La tecnica più moderna per risolvere il problema della perdita dei capelli - Consultazione gratuita a Torino, Roma, Milano

Torino, 21 marzo.

Otto delle più grandi città francesi già ne beneficiano da anni; oggi, con la inaugurazione e l'apertura a Milano dopo Torino e Roma, anche le tre più popolate città del nostro Paese hanno la loro sede dell'Institut Capillaire International, l'organizzazione più moderna dei nostri giorni per il trattamento della calvizie.

L'Istituto ICI rappresenta la più grande speranza per coloro che perdono i capelli: per chi si avvia sulla pericolosa china della calvizie, tanto uomini che donne, il poter affidarsi ad un trattamento completo, e non più alla solita boccetta — una delle migliaia in commercio, palliativi e nulla più — l'apertura delle sedi ICI in Italia è veramente molto di più di una speranza. Alle spalle dell'Institut Capillaire International sta infatti un'organizzazione che ha elevato in ogni senso la percentuale di positività del trattamento dei capelli: formule efficaci, differenziate a seconda del caso individuale (da qui la parola *trattamento personalizzato*), applicate, in più fasi, da operatrici qualificate, sotto il controllo di Tricologi, senza però che questa perfezione di apparecchiature e di sistemi comporti, per il cliente dell'ICI, spese fuori delle disponibilità comuni.

L'Institut Capillaire International è moderno anche in questo: ha cioè abbinato il rigore scientifico dei prodotti e la preparazione tecnica specifica del personale ad un alto ritmo di produzione dei laboratori e ad un sobrio, essenziale costrutto interno, [illegible] che consente l'applicazione di tariffe normali, ragionevoli, che ognuno di noi, se afflitto dal problema dei capelli, può fare rientrare nel proprio bilancio.

A Parigi, Rouen, Bordeaux, Lilla, Tolosa, Nizza, Marsiglia e Lione già migliaia e migliaia di cittadini francesi, ed anche parecchi italiani residenti in Francia, hanno risolto la loro angosciante dei capelli sottoponendo il proprio caso ai Tricologi ICI (cosa che è possibile fare gratuitamente) e seguendo poi il corso del trattamento fino al raggiungimento, pronosticato in partenza, di risultati positivi e tangibilissimi. Così anche a voi, abitanti di Torino, come ai milanesi ed ai romani, è aperta questa nuova, grande possibilità.

In che consiste il trattamento

Tutto comincia con una vostra telefonata, o con una vostra visita ai locali dell'ICI a Torino in via Roma 254, tel. 518.810. All'ora ed il giorno che avrete fissato per la vostra consultazione gratuita, il vostro caso verrà esaminato da uno dei Tricologi ICI (tricologo vuol dire esperto dei capelli). Per prima cosa, egli si accerterà che il fenomeno che determina in voi la caduta anormale e pericolosa dei capelli sia da ascrivere ad un fatto locale, e quindi trattabile mediante le moderne formule e metodi dell'Istituto. Si può affermare, forti di statistiche scientifiche, che l'ottanta per cento dei casi è trattabile in questo senso: il 50% è rappresentato da casi di seborrea oleosa (eccesso di unto, caduta successiva) il 30% da casi di seborrea secca (forfora, aridità, fragilità del capello). Se avrete preso per tempo la vostra decisione, se cioè i vostri capelli non sono irrimediabilmente compromessi, il gran passo è fatto: occorrerà ora stabilire il piano di trattamento adatto ad eliminare quei disordini che affliggono il vostro cuoio capelluto ed i vostri capelli e che, trascurati, vi condurrebbero alla calvizie. Questo è compito dell'esperto che sta di fronte a voi, il quale vi esporrà in modo chiaro, accessibile, quanto può essere fatto e qual che il trattamento verrà a costare.

Molti di voi sono in queste condizioni, altri sono sul punto di arrivarci. I difetti dei capelli non sono da trascurare. Il grafico in alto mostra una delle parti vitali per la corretta crescita del capello, una delle ghiandole sebacee. Prevenendo, e trattando le condizioni locali dei capelli, vi salvate dalla calvizie.

A questo punto toccherà a voi: e la cosa diviene molto importante, perché solo seguendo scrupolosamente il piano di trattamento che sarà stato stabilito potrete pervenire a quella positività di risultati che il Tricologo avrà pronosticato per i vostri capelli.

Il trattamento potrà cominciare anche subito, con la prima fase applicazioni della fase «correttiva», volta cioè a stabilire uno stato di igiene corretta del cuoio capelluto e del capello. La seconda fase, quella di «stimolazione» volgerà a rinvigorire, cheratinizzare i vostri capelli, a spingere ad una valida superattività tutto il processo di crescita. Saranno sedute che vi porteranno via circa mezz'ora del vostro tempo, con una cadenza che verrà stabilita a seconda dello stato in cui si trovano ogni i vostri capelli. Ogni volta che vi recherete in Istituto, il Tricologo controllerà la condizione dei capelli, seguirà insieme il processo di ravvicinamento alla normalità, vi annuncerà i progressi che stanno verificandosi, che del resto il vostro specchio vi avrà già anticipato.

Chi risiede fuori Torino, può fissare ugualmente la propria consultazione, perché potrà eseguire il trattamento ICI a casa propria, secondo le istruzioni che gli verranno date dal Tricologo. Più di una speranza dunque, per chi perde i capelli, la possiamo affermare perché questa vostra speranza è già divenuta realtà per migliaia e migliaia di persone come voi e me, in 8 città francesi.

Perché non telefonate oggi stesso? La sede ICI di Torino, come già detto, si trova in via Roma 254 (telefono 518.810); quella di Milano in via Dante 7 (telefoni [illegible] - 865.760); quella di Roma in via del Corso 52 (tel. 674.129).

JACQUES COLLIER

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La cantante parla della TRAVIATA che farà a Torino

MOFFO: «Nella vita somiglio più a Violetta che a Manon»

Ha concluso a Roma le repliche dell'opera di Massenet - Il 31 marzo tornerà a interpretare il personaggio verdiano al quale si sente più legata

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«*Violetta è un personaggio molto meno difficile di Manon — dice Anna Moffo — perchè è una donna limpida, certamente più borghese, ed anche molto più robusta, come indole, di Manon: invece la Manon di Massenet è una forfaita, è volage, infine, è come la musica: cioè alla moda di Parigi, una musica fatta di nuances, che sta all'interprete di arricchirle*».

Anna Moffo è nel suo camerino al teatro dell'Opera di Roma, con i capelli neri lucenti sparsi sulle spalle bianche e si prepara a morire, nel finale della Manon di Massenet; è l'ultima replica, i critici hanno scritto, a proposito dell'interpretazione della Moffo, di misteriosi e criptici accordi tra la bellezza e la vocalità: s'è ricordato anche un verso di Michelangelo «Goda gli inganni d'una donna bella».

«Questa forse è la prima volta — dice la Moffo — che il non essere brutta mi sia stato perdonato dalla critica

Anna Moffo

italiana... Del resto, io credo che la Manon di Massenet, che tecnicamente si può definire opera lyrique, sia proprio una partitura adatta a me. Io non sono nata per prove di forza, non sono una cantante del circo equestre... ma anche il gusto del pubblico italiano, mi sembra, si va modificando: almeno a giudicare da come la gente, qui in teatro, a tutte le repliche, ha seguito la Manon, cantata e parlata in francese. Il giusto, voglio dire, si va facendo più sottile...».

I castighi che il giovane disegnatore Thierry Bosquet ha inventato per Anna-Manon sono sparsi nel canterino: paiono usciti dal museo del Jeu de Paumes, a Parigi, che accoglie la vibrante pittura impressionista: queste sete aurorali, gli ombrellini, la scialle nero che Manon si getta sull'abito di gala, il terzo atto, per andare a ritrovare (e trovare...) Des Grieux in chiesa.

«Ma ormai già penso a Violetta e a Torino...», dice la Moffo. Il 31 marzo, a Torino, farà Traviata: regia di Filippo Crivelli, scene e costumi di Peter Hall. «Se Manon mi ha dato molte soddisfazioni — dice la soprano — è Violetta il personaggio a cui mi sento più legata. Forse perchè nella vita io somiglio molto di più a Violetta che a Manon. Sono una brava ragazza, diciamo pure una provinciale, come è la Violetta di Verdi; e vado pazza per la storia d'amore e di sacrificio, dove la donna si sacrifica, intendiamoci, e sparge fiumi di lacrime... Qualcuno dice che non esistano più eroine di questo tipo, che noi donne di oggi siamo civette. Invece per me Violetta è come una gemella: patrizi bellissima cenerina in taffettà e scarpe basse, tanto mi sembra un personaggio dei nostri giorni.

La Traviata, dopo Torino, Anna Moffo dovrebbe riprenderla alla Scala, nei giorni della Fiera, intorno, al 10 aprile: se gli impegni con il Metropolitan, dove l'aspettano per cantare Lucia di Lammermoor, Turandot e Manon, glielo permetteranno. Ma un'altra Traviata-choc è in programma, per la Moffo, per il 1966: «Al Nuovo Metropolitan di New York, che si inaugurà l'anno ventura: scena e costumi disegnati da Cecil Beaton, e, dopo avere visto My fair Lady, immaginiamo al peggio di come si vestirà... La regia dello spettacolo sarà di un attore-regista scespiriano che, in America, è come Laurence Olivier in Inghilterra: si chiama Alfred Lunt».

Ma, prima del 1966, Anna Moffo canterà a Buenos Aires, inciderà dischi in Italia, canterà alla Scala — non s'è ancora deciso in quale opera — e, alla televisione, interpreterà la Malibran, Adelina Patti e Lina Cavalieri, in una serie di romanzi sceneggiati, con la regia di suo marito, Mario Lanfranchi.

Adele Cambria

Zucchero per Armstrong

Una torta con una tromba di zucchero viene offerta ad Armstrong prima del concerto che il popolare jazzista ha tenuto ieri a Berlino davanti a tremila persone

STASERA ALLA TV

Hitchcock sul Primo, un film sul Secondo

Una bellissima spia chiude il breve ciclo dedicato a Pabst

Viene ripresentato, con diverso titolo, *Mademoiselle Docteur* interpretato da Dita Parlo - Un telefilm e un concerto

Il breve ciclo dedicato a G. W. Pabst si concluderà stasera, sul Secondo Canale, con Salonicco, nido di spie, che l'illustre regista realizzò a Parigi nel 1937. Ne sono interpreti principali Dita Parlo e Pierre Blanchard. Il film s'intitolava originariamente Mademoiselle Docteur poi mutato nella riedizione italiana.

Durante la prima guerra mondiale una scelta spia tedesca viene incitata a Salonicco per cercare di ristabilire il collegamento con gli agenti del servizio segreto del proprio paese. La situazione è grave, poichè uno di questi, fatto prigioniero dai francesi, non ha esitato a rivelare i nomi dei compagni, pur di salvarsi.

La donna (poichè di una donna si tratta, e bellissima) riesce nel suo intento e sta anche per smascherare il traditore, allorquando, per una vendetta, si fanno cadere anche su di lei i sospetti della polizia francese. Pur sentendo stringersi intorno a sè le maglie della rete, essa può ancora segnalare ai suoi uno sbarco di truppe e richiamare l'immediato intervento degli aerei. Nel tumulto che ne consegue si impadronisce di un'auto e con questa attraversa le linee. Gravemente ferita nella fuga, l'armistizio la ritroverà, demente, in un sanatorio svizzero.

* *

Nel telefilm Il compagno di scuola *— che sarà stasera, alle ore 21, presentato da Hitchcock sul Primo Canale — Dave Summer, individuo male in arnese, si reca a far visita a un suo vecchio compagno di scuola, Stanley Towers, uomo arrivato e benestante. Si parla dei «vecchi tempi» e Stanley si meraviglia che Dave, il quale primeggiava a scuola, si sia ridotto così male, senza un lavoro fisso, quasi allo stato di indigenza.*

Tornerà, invece, è favolosamente ricco e gli offre paternalisticamente un posto come uomo di fatica presso la sua casa. Summer accetta e, in seguito, ha modo di conoscere da vicino la moglie del suo ex compagno di scuola, la signora Louise, una donna annoiata, la quale si lamenta che suo marito la trascuri troppo per gli affari, che talvolta non sono nemmeno tanto puliti. Summer prende decisamente nota di questi sfoghi, e se ne capirà la ragione alla fine, quando avverrà il consueto colpo di scena.

* *

Un concerto sinfonico andrà in onda alle 22,35: sarà diretta da Charles Münch e, con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione, saranno eseguiti brani di Claude Debussy.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

10,45-17,15: La Nuova Scuola Media.
17,30: La tv dei ragazzi: Disneyland.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro: a cura di Luigi Silori.
19,35: In famiglia, a cura di Padre Mariano.
19,55: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo.
22 —: Hitchcock presenta «Il compagno di scuola», telefilm.
22,35: Concerto sinfonico diretto da Charles Münch.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Salonicco, nido di spie», film di G. W. Pabst.
23 —: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: «Quelli del trapezio», telefilm in versione italiana - 20,45: Rievocazione del primo conflitto mondiale - 21,10: Gibigianna show: Torneo di giochi a quiz musicali - 22,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,55: Sport - Cronache italiane - La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: «La carovana dei mercanti», film - 22,30: L'Approdo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22,15: Bis: «Demetrio Pianelli», quarta e ultima puntata - 23,10: Notte sport.

I CONCERTI

Musiche di Bach al Conservatorio

Da uno a quattro pianoforti

Nel 1704 a Lipsia era stato fondato, da G. Ph. Telemann, un «Collegium Musicum» di studenti, che aveva la consuetudine di dare settimanalmente concerti nella sala di un caffè, durante la stagione fredda e in giardino d'estate. Divenuto più tardi direttore del «Collegium» G. M. Bach, a tali concerti parteciparono, oltre che il «Kantor» e i suoi figli maggiori, altri eccellenti strumentisti, ben preparati nella severa scuola bachiana.

Tutto ciò offrì a Bach l'occasione di creare una nuova forma musicale: il concerto per clavicembalo (o più clavicembali) e archi, che egli derivò dai concerti del Barocco italiano: concerti per violino (o flauti o oboe) strumentali (di Corelli, Torelli e Vivaldi); egli sostituì così il clavicembalo dalla esclusiva funzione di «continuo» fino allora ad esso assegnata, per dargli una posizione di prima piana. E' da rilevare che per tali concerti Bach si valse non di proprie musiche originali, ma di trascrizioni di musiche sue precedenti e di altri autori. Egli elaborò così sette concerti per un clavicembalo, tre per due, diversi per tre e uno per quattro.

L'orchestra da camera «Gasparo da Salò», di cui è fondatore e animatore il pianista broadcast A. Orizio, presenterà questa sera al Conservatorio, per l'«Unione Musicale», il «Concerto in fa min.» per pianoforte (che sostituisce il clavicembalo), quello in do magg. per due pianoforti (dotato di un magnifico «Adagio» in ritmo di «siciliana» e di una vigorosa «fuga» finale), quello in do magg. per tre pianoforti, e quello per quattro pianoforti (che rappresentò al ebbe occasione di raccogliere col diritto confronto con l'originale vivaldiano per quattro violini).

t. c.

La settimana nei teatri torinesi

«Fidelio» domani sera al Nuovo

Dopo una breve sosta, la stagione lirica del Regio riprende questa settimana con un avvenimento d'eccezione: *Fidelio* di Beethoven che non veniva rappresentata a Torino da 30 anni. L'opera andrà in scena al Nuovo, diretta dal maestro Erich Kurtz, domani sera e sarà replicata giovedì sera e domenica pomeriggio.

Per quanto riguarda la prosa, continuano al Carignano le repliche di *Questo qui*, qualche là con Franca Valeri e Vittorio Caprioli. Venerdì, andrà in scena il recital *Una serata con Franca Valeri*. Chiuso il Gobetti per le prove di *Giorni felici* di Beckett, che la Stabile presenterà l'altra settimana; l'Alfieri si riaprirà venerdì prossimo per il tradizionale festival dell'operetta. Il «Teatro delle dieci» infine, nonchè per mercoledì 25 al Ridotto del Romano un nuovo spettacolo: «Io aspetto», allestito in occasione del ventennale della Resistenza.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Mastroianni con un cane e le canzoni dei bambini

Il vero pilastro di «Studio uno» è Mina: senza di lei il settimanale varietà televisivo (occasionalmente ajutato alla domenica) si sprofonderebbe in un mare di noia. Mina, molto naturista come cantante, è anche un'attrice, ha scena, è abbastanza signora da saper intrattenere gli ospiti con grazia; inoltre è modesta e discreta, qualità rare per una giovane donna tanto popolare. Brava Mina, insomma.

Per il resto, come già si è ripetutamente scritto, lo show si serve male di gente di prim'ordine. Le Kessler non ha mai un'idea e una canzone capace di farle emergere; Panelli è alle prese con battute deplorevoli; Lattuada non riesce a strappare il sorriso per non dire del balletto che, se pur egregio, interessa poco. Restano Salce e l'ospite che di settimana in settimana viene chiamato alla ribalta.

L'ospite di ieri sera era Marcello Mastroianni, un divo che non compare mai sul video e perciò interessa ed incuriosisce il pubblico. E' stato simpaticissimo anche se la sua parte assolutamente asciutta è sfruttata: di quello che a tutti i costi vuol cantare e tira fuori un filo di voce e per di più rauca (accompagnato, per l'occasione, dall'abbaiare di una «spaniel» debitamente addestrata).

La morale è che questi varietà tv stanno diventando sempre più un potentissimo mezzo pubblicitario per attori, cantanti ecc., e sempre meno essi dovrebbero esserne un'ora di decente svago per il pubblico.

* *

L'avvenimento del pomeriggio è stata l'assegnazione delle «Zecchino d'oro» alla canzone per bambini (cantata da bambini) vincitrice del torneo durato tre giorni all'Antoniano di Bologna: 155 punti a «Dagli una spinta», un motivetto grazioso, come d'altronde quasi tutti quelli in gara interpretati con estrema impegno dai minuscoli cantanti. Il Festival ha certo un suo pubblico, se lo si organizza: però sotto certi aspetti lo spettacolo non è poi tanto ameno, preferiamo i bambini-bambini, ai bambini-piccoli mostri di bravura.

* *

Continua lentamente il «Quartetto»; continua Tortora nella nuova versione della «Domenica sportiva». Tortora, forse il più preparato dei nostri presentatori, ha trovato finalmente una strada buona ed il tono giusto, dopo parecchi tentativi non del tutto riusciti. E' dei migliori fatiscare per affermarsi.

m. a.

Oggi e domani alla Radio

LUNEDI' 22 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. II). — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche.

Ore 11,30: Musiche di Georg Friedrich Haendel - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 12,03: Gli amici delle dodici - 13,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale - 13,25: Nuove leve - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedersi: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico.

Ore 16: Obiettivo tre: settimanale per i ragazzi - 16,30: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Carosello presenta: «La trottola»: spettacolo musicale di Pier Anto e Carima con Sandra Mondaini; orchestra diretta da Enrico Simonetti; regia di Riccardo Mantoni (realizzato dal Secondo Programma) - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Don Orione, apostolo della carità - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Emilio Savini, con la partecipazione del soprano Gildi Ceppari e del basso Lorenzo Gaetani. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli - 22,15: Orchestra diretta da Marcello De Martino - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m.f. II. Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Invito a ballare - Disco volante - 10,30: Giornale - 10,35: La nuove canzoni italiane - 11,05: Buonumore in musica.

Ore 11,30: Giornale - 12-13,20: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 13,50: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di rare nozze - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: I bis del concertista.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Giallo: Profezia cenda il Sud - 16,50: Concerto operistico: soprano Lina Della Casa, tenore Luigi Infantino - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Domovino», romanzo di Gilbert Keith Chesterton; compagnia di prosa di Firenze (prima episodio); regia di Umberto Benedetto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Orsola Pimpilli e l'organismo umano: Sistema nervoso centrale» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Cacda al titolo: gioco musicale di Tullio Formosa; regia di Silvio Gigli - 21: Incidente giornalistico - 21,30: Giornale - 21,40: Cavalcata delle canzoni americane - 22,15: Orchestra diretta da Carlo Savina - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Felice Giardini - 19: Dalla frontiera alla società organizzata - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di W. A. Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Hindemith del Settecento italiano - 21,50: Appunti religiosi - 22,30: Musiche di Casella - 22,45: Orsa Minore: «Esecuzione capitale», un atto di Claudio Novelli.

MARTEDI' 23 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Melodie e romanze - 12: Giornale - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Colloquio - 13,45: Quadrante economico.

Ore 16: Obiettivo tre: settimanale per i ragazzi - 16,30: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Carosello presenta: «La trottola»: spettacolo musicale di Pier Anto e Carima con Sandra Mondaini; orchestra diretta da Enrico Simonetti; regia di Riccardo Mantoni (realizzato dal Secondo Programma) - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Don Orione, apostolo della carità - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Emilio Savini, con la partecipazione del soprano Gildi Ceppari e del basso Lorenzo Gaetani. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli - 22,15: Orchestra diretta da Marcello De Martino - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 6,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Casalinga '65 - Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 13,50: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Girandola di successi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva - 17: Per i ragazzi - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Attenti al ritmo: gioco musicale a premi - 21: Tempo di valzer - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti ufficio La Stampa via Roma, 80 - Telefono 53.51.18

Al Nuovo (Stagione Regia): domani ore 21: prima di «Fidelio» di L. van Beethoven. Dirett. Erich Kurtz; protagonista Liana Synek. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala. Alfieri riposo. Dal 26 marzo «Festival dell'operetta».

Carignano ore 21,15 Franca Valeri - Vittorio Caprioli in «Questo qui, quello là», 3 atti di Franca Valeri, regia di Vittorio Caprioli.

Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Bach. Concerti per 1, 2, 3 e 4 pianoforti e orchestra.

Ridotto del Romano mercoledì 24 ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Io aspetto», Ricciarda ventennale Resistenza.

Alfieri riposo.

Abaton, Doria 19 t. 521-583; 16-21. Abaljour, Sacchi 28, t. 541-025; 21. Bassiano (c. Cavaseito 2, 878-078). Caprice, Sacchi 16, t. 521.528; 21. Club 64, M. d'Azeglio, t. 60-500; 21. Crazy Club (via B. Galliari 9). Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.738; 21. Los Amigos (Un. Sovietica 211); 21. Music Per Two (via Nizza 279). Scotch Whisky (Votta 8 543-713); 21. Villa Gay (c. Moncalieri 52); riposo. West End Gogo, p. Traforo, 880-270. Whisky Motta, Colle, t. 887.363; 21.

LOS AMIGOS
Stasera al «PICCOLO CABARET»
JAZZ - TRIO LAMA
«GATO» [illegible] - sax tenore
I GUFI
Prenotaz. tel. 388.981 - 641.087

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 883.771
Straordinario successo di
LUCIANO MESSINA

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROSSINI presenta
SEXY SHOW
con MISS LOLA

CRAZY CLUB
Per la prima volta a Torino
I DELFINI
V. B. Galliari 9 - tel. 650.731

TEATRO CARIGNANO
FRANCA VITTORIO
VALERI CAPRIOLI
Da oggi a giovedì
ULTIME 4 REPLICHE
del grande successo
«Questa qui, quello là»
Da venerdì 26
«UNA SERATA CON FRANCA VALERI»

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-622): 21 Compl. Fasano; cant. Marisella Benni e Franco Franchi. Arlecchino Danser 21 Gianni Mascolo. Fare Danser ore 21 i Diagoson. Gay Sabo: riposo.

Giardino: ore 16,30 danze; 21: riposo. Giardino Bella Arib 21 River Side. Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Colombia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270); orchestra «I 5 Kings». San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abaton, Doria 19 t. 521-583; 16-21. Abaljour, Sacchi 28, t. 541-025; 21. Bassiano (c. Cavaseito 2, 878-078). Caprice, Sacchi 16, t. 521.528; 21. Club 64, M. d'Azeglio, t. 60-500; 21. Crazy Club (via B. Galliari 9). Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.738; 21. Los Amigos (Un. Sovietica 211); 21. Music Per Two (via Nizza 279). Scotch Whisky (Votta 8 543-713); 21. Villa Gay (c. Moncalieri 52); riposo. West End Gogo, p. Traforo, 880-270. Whisky Motta, Colle, t. 887.363; 21.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.486
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 23,30. Accettazione fino alle 20,30.

Supermac del mobile
Se devete acquistare mobili visitate il Supermercato di via Lauro 9 fang. via Cottolengo tel. 888.905. Valorizzate il Vostro denaro acquistando per contanti. Troverete quel che cercate al prezzo desiderato con facilitazioni di pagamento.

Frigo e lavatrici guasti? Telef. Astalav 673.919
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi Garanzia. Segreteria telef. 24 ore su 24.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un enorme assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 883.705; Alessandria, via Magenta 12, telefono 21.37.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stasera 3 Top Secret» George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15, 17,20, 19,50, 22,20.

Astor: «L'uomo che morì 3 volte» S. Baker, P. Cushing, M. Zetterling.

Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec. Colosseo: «Parliamo di uomini» con Hilton Mendrell, L. Faluzzi, M. Lee.

Garibaldi: «Ragazze sotto zero» George Maharis, R. Morse, tec. panavision.

Ideal: «Angelica alla corte del re» prima assimascolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Ore 14,10-16,15-18,20-20,35-22,30. Ingresso L. 700.

Lux: «Una Rolls Royce gialla» J. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. Mackaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.

Nazionale: «Là dove scende il sole» technicolor, scope, con Rita Sommer, Stewart Granger. Prime 700.

Reposi: «Strani compagni di letto» technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young. Viet. 14.

Romano: «Assassinio sul palcoscenico» di Agatha Christie, con Margaret Rutherford (ingresso L. 700). Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Arlecchino: «L'uomo che non sapeva amare» C. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. Viet. 14.

Artiglio: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, T. Courtenay.

Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Jean Collins, scope tech.

Capitol: «Pezzi, pupe e pillole» Jerry Lewis, G. Ferzetti, S. Oliver, tech.

Metropolis: «Ho sposato 40 milioni di donne» Fred Mc Murray, P. Bergen.

Torinese: «I 2 parricidi pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.

Alessandro: «Fuoco verde» scope, tech. Grace Kelly, Stewart Granger.

Fiamma: «Fuoco verde» scope, tech. Grace Kelly, Stewart Granger.

Fiamma: «La finestra della morte» Michèle Morgan, Dany Saval.

Giotto (via C. Colombo 31, tel. 500.780): «Moulin Rouge» di John Huston, con José Ferrer, Z. Z. Gabor.

Hollywood: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Lynch.

La Perla: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, Alfred Lynch, K. Harrison.

Maffei: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero-Laura da Vinci 16,15-21,15. Film «Recuil scandale amicale».

Massimo: «Matrimonio all'italiana» technic., scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato 14.

Orfeo: «La bella famiglia» Totò, S. Milo, A. Girardot. Vietato anni 18.

Principe: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery, Alfred Lynch, K. Harrison.

Statuto: «Matrimonio all'italiana» technic., scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato 14.

Adriano: «Temerari del West» con Robert Culp, technicolor.

Alcione: «Il giudice universale» S. Mangano e Rivista «Brutos Cecchini-Da Silva 16,15-21,15.

Alpi: «Per un pugno di dollari» tech. scope, Clint Eastwood, M. Koch.

Beginar: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.

Audi: «Il lungo» con John Wayne, Ward Bond. Apertura ore 10.

Milano: «Eroe alla conquista di Atlantide» e «Judex». Apert. ore 10.

Olimpia: «Jeff Gordon diabolico detective» con Edda Constantine.

Per «Agente federale X 3» technicolor, con Victor Mature.

P. Nuovo: «Il treno del ritorno» e «Cavalieri senza terra». Apert. 10.

S. Paolo: «L'incredibile spia» tech. H. Marlowe, Joyce Taylor.

Esperia: «Le fruttaie» A. Murphy.

Giardino: «Arcipelago in fiamme».

Micalieri: «Coriolano eroe senza patria» Gordon Scott, technicolor.

Vinzaglio: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Eliseo: «Le caduta dell'impero romano» tech. scope, S. Loren, S. Boyd, A. Quinness, J. Mason. Ultime 22.

Nuovo: «La vita di Adolfo Hitler».

S. Pietro: «La avventure di Mary Read» tec. sc. L. Gastoni, Colmiano.

Artisti: «Spada magica» Rathbone, tec.

Belgio: «L'uomo senza paura» tech. Corallo: «Le più belle truffe del mondo» C. Danauve. Viet. min. 18.

Edelweiss: «Splendore a Chilleroa» con Gérard Barray.

Orfeo: «Strada di Fort Alamo» tech. V. Venetos: «La maschera di Zorro» J. Carrol, Nadia Barry.

Astra: «Allegri vagabondi» con Stanlio e Ollio.

Borsalino: «Totò, Peppino e le fanatiche» Totò, Peppino De Filippo.

Ciborio: «Il sicario» Ballinda Lee, Sylva Koscina. Vist. mio. anni 16.

Eliseo: «Fuorilegge del Colorado».

Massaua: «Splendore a Chilleroa» S. Montiel, M. Ronet, eastmancolor.

Odeon: «Lo sceriffo implacabile» con J. Morrow, eastmancolor.

Stars: «Avventure di Mary Read» col. scope, Lisa Gastoni, I. Courtland.

Adua: «Misteri giungla nera». Var.

Aurora: «Mistero dell'idolo nero».

Bresciae: «Contratto per uccidere» dal romanzo di Hemingway, con Angie Dickinson. Vietato minori 18.

Fortitudo: «Il mistero del falco» con Humphrey Bogart, Mary Astor.

Maloni: «100.000 dollari al sole».

Nardi: «La spada di Damasco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie.

Palermo: «Arriva Speedy Gonzales».

Sociale: «Questa pazza, pazza donna» F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. 18.

Zenith: «Le donne del mondo» V. 18.

Cabiria: «I re del sole» con Yul Brynner, Shirley Ann Field.

Colosseo: «La scimitarra dei Mongoli» T. Milian, M. O'Hara, colori, scope.

Continentale: «Intrigo a Parigi» Gabin.

Fiorio: «Tamarari del West» technicolor, con Brian Keith.

Italia: «Z 6 chiama base» con Eddie Constantine.

Modernissimo: «Pescatori della foresta nera» e «Porci, galline e marinai».

Piemontese: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, G. M. Volontè, col. sc.

S. Carlo: «Goliath e le schiave ribelle» G. Scott, C. Calli, colori.

Splendor: «Il gobbo ha morso l'arcivescovo» R. Hanin, R. Dumas. A. 15

Diana: «7ª cavalleria» R. Scott, col.

Doria: «Il ribelle d'Irlanda».

Ramo: «Appuntamento per uccidere».

Alba: «Lemmy Caution, operazione dollaro» con Eddie Constantine.

Ambra: «3 per la gloria» technic. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.

Apollo: «Il diavolo in corpo» con G. Philipe, regia di C. Autant Lara.

Leonardo: «Giorni caldi a Palm Springs», tech. sc. Troy Donahue.

Lutteria: «Pistolero di Casprande».

Splendor: «6 donne per l'assassino» Cameron Mitchell, Eva Bartok.

al CRISTALLO
2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
NINO MANFREDI in questa volta PARLIAMO di UOMINI
Il film non è vietato

DA MERCOLEDI' 24 MARZO SUL GRANDE SCHERMO DELL'
IDEAL
ALLA CONQUISTA DELL'ARKANSAS
assisterete all'ultima grande e spettacolare realizzazione western nella magica e imponente cornice dei 70 mm.
ALLA CONQUISTA DELL'ARKANSAS
DA MERCOLEDI' 24 MARZO AL
GRANDE IDEAL

Cine Teatro ALCIONE
Da oggi a domenica 28/3
Eccezionalmente in avanspettacolo
I BRUTOS
nella Compagnia di Rivista
ALDO CECCHERINI
CARMEN DA SILVA
con
FULVIO PELLEGRINO
GUIDO CARLI
PAOLO ROSSI
nella rivista:
«Cronache al neon»
con
ANNA MARIA MARTINI
MERY FRATTI
TINA LIBERATI
e la brillante partecipazione del «Balletto Apollo Show»
SUllo SCHERMO:
«Giudizio Universale»
in Technicolor Scope con:
F. FRANCHI - C. INGRASSIA
V. GASSMAN - S. RANDONE
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15
Giorni festivi: 15 - 18 - 21,15

al MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta la grande rivista
«SCANDALI PROIBITI»
di CARELLI
con
LAURA DA VINCI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
TINO CERVI
MARIO MARZI
VERA MAGNANI
CRISTIANA LIVA
MADDY SIGNORELLI
ORESTE LOTTI
con le modernissime doglie
STAR TURIN BALLETT
Regia in scena di Rino Carilli
Coreografie di Gri
Musiche del M° Antonio Maio
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15
Giorni festivi: 15 - 18 - 21,15

I LUNEDÌ del GIOIELLO
LA TEMPESTOSA VITA DI TOULOUSE LAUTREC
MOULIN ROUGE
un TECHNICOLOR di JOHN HUSTON

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via G. Francesco da Feola 18 (p. terreno), tel. 650.328 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 15, tel. 650.172 - Torino
Via Cavour 3, tel. 20.60 - Vercelli
SOLO PIU' PER POCHI GIORNI CONTINUA LA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 180.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 180.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 250.000

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

SERIE A
25
GIORNATA

Dopo Zagabria, un'altra brillante affermazione dei granata

Il Torino vince a Marassi (2 a 1) contro un Genoa «in pericolo»

In gran forma la squadra torinese, che incassa un goal soltanto negli ultimi secondi - Due punti di sutura a Ferrini per un colpo allo stinco - Il «capitano» granata mette a segno la marcatura iniziale - Albrigi, che disputava la prima partita di stagione, ha segnato la seconda rete - Le scattanti parate di Vieri nella ripresa

Ferrini mentre segna il primo goal del Torino nella partita giocata a Marassi contro il Genoa (Telefoto)

Il portiere del rossoblù Da Pozzo precede in tuffo Meroni (a sinistra) e salva la rete dell'undici ligure (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Vittoria meritata del Torino, vittoria anche più netta di quanto dica il punteggio «attenuato» dal goal del Genoa realizzato a pochi secondi dalla fine.

I granata, reduci dalla brillante affermazione di Zagabria in Coppa della Coppa, non hanno tardato ad assicurarsi il successo anche in campionato. In meno di un quarto d'ora Ferrini aveva già portato i torinesi in vantaggio, e alla mezz'ora Albrigi raddoppiava, dopo essersi anche visto annullare, giustamente, un precedente goal per fuori gioco.

Il Torino teneva il campo, il centrocampo soprattutto, grazie al lavoro opportunistico ed abile di Moschino ed all'impegno autoritario di Rosato e di Ferrini. Quest'ultimo ha chiuso brillantemente l'incontro nonostante un brutto colpo preso allo stinco (gli sono stati dati due punti di sutura). Il Torino dominava ed il Genoa stava a guardare.

La squadra rossoblù ha ripetuto anche ieri il fallimentare esperimento di Gilardoni arretrato. L'ala sinistra, che contro la Juventus era stata impiegata praticamente come un terzino, questa volta ha avuto compiti supperiti da mediano. Si è alternato a controllare Ferrini o Moschino, e ne è stata controllata il che fa lo stesso. Ad ogni modo ha sempre operato in zona lontana dalla porta avversaria, tolto che nel finale allorchè il Genoa — perso per perso — si è deciso finalmente a premere, al completo, all'attacco.

Contro la salda retroguardia granata restavano così «punte» Cappellini, Koelbl e Locatelli. L'ex granata rientrava dopo quattro mesi, ma la lunga assenza dai campi di gara non gli ha tolto il senso del goal (uno dei più pericolosi tiri pennati respinto da Vieri con una spettacolare parata). Giacomini e Gilardoni a centrocampo sono stati annullati dai rispettivi avversari, nè la difesa è apparsa sempre sicura; anche se rinviava in porta l'esperto Da Pozzo.

Più che la manovra dell'attacco o delle altre linee hanno fatto difetto al Genoa il mordente e la volontà di lottare. I rossoblù hanno iniziato con timore, come se sentissero già sulle spalle il peso di un'inevitabile sfortuna. Trovato il goal, non erano più assistiti. Questo nel primo tempo. Nella ripresa la situazione è mutata. I liguri sono riusciti a dimenticare il complesso di inferiorità o forse il Torino, dove Meroni aveva troppi e cari amici nelle file avversarie, e Moschino risentiva dell'indolenzimento muscolare, non ha voluto infierire. Fatto sta che i vincenti hanno rallentato la pressione ed è stata una grossa imprudenza che ha stranato fiera ira di protesta all'allenatore Rocco.

Se Cappellini fosse rimasto al ottenere la sua rete un po' prima del novantesimo minuto, probabilmente si sarebbe assistito ad un arrembaggio alla disperata della squadra ligure che lotta per la salvezza e che — diciamolo subito — ha compromesso ora in modo non irrimediabile, ma certamente serio la sua possibilità di evitare la retrocessione.

A parte il «generoso errore» dei granata, la differenza di classe e di rendimento era tale da togliere loro ogni preoccupazione. Il Torino appariva veramente in forma: Vieri, fulmineo in due o tre interventi, Puja instancabile nel gioco dei rinvii, quel gioco che trasforma un difensore puro in una pedina d'attacco quando la situazione si presenta favorevole, Cella «libero» pronto ad abili nei rilanci, Poletti forte nell'anticipo, Rosato che alla prima entrata decisa ha superato con filosofia i fischi di protesta lasciatigli come tributo a poco generosa credità dalla partita di Amburgo ed è cresciuto in rendimento per tutta la gara, Ferrini e Moschino, di cui si è detto, Hitchens che sembrava voler dare una dimostrazione di valore anche ai suoi parenti giunti dall'Inghilterra.

E ancora, Albrigi franco di energia nel suo esordio stagionale, si è ripetutamente prodotto negli scatti fulminei che sono la sua specialità, Buzzacchera, sia pure con fatica, ha controllato Cappellini, il più pericoloso degli avanti liguri; Meroni, infine, ha disputato due mezze gare completamente differenti. Estroso, caparbio nel primo tempo quando il risultato era da raggiungere; calmo e volitamente distratto nella ripresa, per i motivi sentimentali che in fondo fanno amare all'ex genoano.

I granata, tutti e undici, hanno reso all'altezza delle loro possibilità. Nel Genoa invece, ad eccezione di Vanara, di Cappellini e di qualche spunto finale da parte di Koelbl, Giacomini e Gilardoni non si è visto molto. Nè lo spostamento di Locatelli all'ala sinistra, sia pure con frequenti scambi di ruolo con Koelbl, è risultato utile. Locatelli è una mezz'ala, non un estremo o un centravanti.

Il Genoa, in definitiva, non ha potuto opporre una lunga resistenza al Torino. Al 14', su calcio di punizione, la palla arrivava a Ferrini, che la toccava verso Rosato (opportunamente avanzato in area) o la riceveva subito indietro. Giacomini non riusciva a interrompere il passaggio e Ferrini, con un tiro secco, battova Da Pozzo.

Al 34', un passaggio dello stesso Ferrini offriva ad Albrigi l'occasione della seconda marcatura. Il n. 8 granata ha vinto un *faktle* con Rivara ed è stato pronto a spedire il pallone in una zona libera; Albrigi, da parte sua, ha avuto l'abilità di non lanciarsi troppo presto — sarebbe caduto in fuori gioco — ma di muoversi con prontezza soltanto dopo che il pallone era stato scagliato in avanti. Poi è stato deciso nel tocco finale, anticipando l'uscita di Da Pozzo.

In questi primi quarantacinque minuti il Genoa ha piazzato un tiro di Koelbl ed una girata di Giacomini, terminata a lato.

Nella ripresa i liguri sono diventati più attivi. Al 14' Koelbl, «rubando» il pallone a Buzzacchera, ha costretto Vieri a salvarsi fortunosamente di piede.

Al 27' Locatelli ha sferrato un tiro improvviso che il portiere granata ha parato d'istinto ed al 43' Rivara ha ancora chiamato Vieri ad un difficile intervento.

Dopo queste tre occasioni sfumate il Genoa è passato. Centro di Gilardoni, tuffo di Vieri, riprende Koelbl che traversa verso Cappellini. Da due passi l'ala devia in rete.

Troppo tardi ormai per tentare il pareggio. E' il novantesimo minuto. Genel, arbitro molto preciso e severo (lui ha ammonito Albrigi, Hitchens, Vanara e Rivara), fischia la fine.

Qualche cuscino vola in campo. I tifosi rossoblù esprimono così la loro protesta e la preoccupazione per l'avvenire della squadra.

Paolo Bertoldi

Torino: Vieri; Puletti, Buzzacchera; Puja, Cella, Rosato; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

Genoa: Da Pozzo; Bruno, Vanara; Colombo, Bassi, Rivara; Cappellini, Giacomini, Koelbl, Gilardoni, Locatelli.

Arbitro: Genel.

Spett.: 20.000. Incasso 18 milioni.

Reti: Ferrini (T) 14', Albrigi (T) 28' del I tempo. Cappellini (G) 45' della ripresa.

Il Torino sul campo del Genoa non vinceva dalla stagione 47-48

GENOVA, lunedì matt.

Il successo del Torino a Marassi contro il Genoa ha un valore non solo di attualità ma anche statistico. Infatti dalla stagione 1947-48 la squadra torinese non riusciva a battere i rossoblù sul loro terreno.

L'ultima vittoria granata a Marassi contro il Genoa era stata ottenuta con il punteggio di 2-1 come si è detto nel torneo 1947-48, nel periodo cioè dei cinque campionati consecutivi vinti dal Torino.

RISULTATI «A»

Le prime nove partite riguardano la serie A.

1-2	Bologna-Roma 2
2-1	Cagliari-Messina 1
1-0	Foggia-Catania 1
1-2	Genoa-Torino 2
1-0	Juventus-Fiorentina 1
0-0	Lazio-Vicenza x
0-1	Mantova-Inter 2
3-0	Milan-Sampdoria 1
0-0	Varese-Atalanta x
1-2	Palermo-Venezia 2
0-2	Pro Patria-Napoli 2
2-0	Pisa-Arezzo 1
0-0	Del Duca-Cosenza x

25 CLASSIFICA Serie A

SQUADRE	G.	PUNTI	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	R. F.
Milan	25	33	10 2 1	7 3 3	44 14
Inter	25	32	10 2 1	6 4 3	43 20
Juventus	25	31	9 3 1	6 4 3	33 16
Torino	25	31	7 5 1	6 4 3	31 16
Fiorentina	25	31	10 2 1	5 3 5	35 21
Bologna	25	28	8 3 2	5 3 5	30 23
Atalanta	25	25	8 3 1	3 5 5	23 14
Lanerossi	25	25	7 3 3	4 3 6	23 20
Catania	25	23	7 3 3	3 3 6	23 20
Roma	25	23	6 4 3	3 3 6	25 26
Foggia	25	23	6 4 3	3 3 6	25 26
Varese	25	22	6 4 3	3 2 7	21 27
Sampdoria	25	22	5 5 3	3 3 6	23 26
Lazio	25	21	6 3 3	2 3 7	18 23
Cagliari	25	19	6 5 2	0 3 8	20 26
Genoa	25	18	5 4 3	2 3 7	20 24
Mantova	25	18	5 4 3	2 3 7	18 24
Messina	25	15	2 6 4	1 1 11	12 32

TOTOCALCIO - Monte premi L. 389.009.416

Colonna vincente: 2-1-1; 2-1-X; 2-1-X; 2-2-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	15	2	L. 12.966.900
Con 12 punti	911	105	L. 213.500

TOTIP - Col. vinc.: 2-X; 1-2; 1-X; 1-1; 1-1; 1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	1	L. 2.086.390
Con 11 punti	162	14	L. 51.515
Con 10 punti	1785	113	L. 4.598

26 CLASSIFICA Serie B

SQUADRE	G.	PUNTI	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	R. F.
Brescia	26	33	9 4 0	4 6 3	33 16
Lecco	31	31	10 2 1	3 7 5	34 17
Spal	31	29	8 5 3	3 6 4	34 17
Napoli	30	26	7 6 1	3 6 4	27 16
Padova	30	25	8 6 1	2 4 6	30 23
Modena	30	25	7 6 1	3 3 6	29 19
Palermo	30	25	7 6 2	3 3 6	26 16
Venezia	29	25	7 6 1	3 3 6	26 16
Reggiana	27	24	9 2 1	3 3 6	30 16
Catanzaro	26	24	8 3 2	3 3 5	30 16
Pro Patria	26	23	8 3 2	2 3 6	25 20
Bari	24	21	6 3 1	3 3 5	19 20
Alessandr.	24	20	6 3 3	2 3 5	18 20
Trani	25	19	7 4 2	1 3 8	19 26
Livorno	23	18	6 4 1	1 3 7	17 24
Verona	22	18	4 6 2	2 3 5	17 20
Monza	21	18	6 3 1	2 1 7	20 24
Triestina	18	16	5 3 2	2 2 6	17 20
Parma	14	14	4 2 0	1 2 11	17 37

RISULTATI «B»

Catanzaro-Bari	1-1
Lecco-Potenza	2-3
Livorno-Verona	2-1
Modena-Reggiana	1-1
Monza-Brescia	0-0
Padova-Alessandria	5-1
Palermo-Venezia	1-2
Pro Patria-Napoli	6-2
Spal-Parma	1-0
Trani-Triestina	2-1

La schedina di domenica

Atalanta-Cagliari; Bologna-Fiorentina; Catania-L. R. Vicenza; Foggia-Ion.-Varese; Inter-Milan; Mantova-Genoa; Roma-Lazio; Sampdoria-Juventus; Torino-Messina; Bari-Palermo; Verona-M.-Spal; Cremonese-Udinese; Empoli-Reggina.

La Roma domina a Bologna: 2-1

Tamborini e Nicolè hanno segnato nel primo tempo - Halter ha accorciato le distanze nella ripresa - I campioni d'Italia in crisi?

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Una squadra senza polmoni, senza grinta, quasi rinunciataria, una squadra che è l'ombra di quella grande compagine che conquistò lo scudetto l'anno scorso. Una giocatrice che sembrò tanto lontana, persa nella nebbia del passato, invece sono trascorsi soltanto pochi mesi e il grande Bologna si trascina sul campo disilusamente, incapace di organizzare un gioco, incapace di sapocre con chiarezza fasi tattiche o offensive, farraginoso in difesa, alla mercè di squadre che in altre occasioni non avrebbero minimamente impensierito gli uomini di Reamsdini i quali denunciano, soprattutto, una stanchezza atletica. Gli errori si pagano alla distanza; il Bologna sta pagando duramente i propri.

La Roma ha vinto (2-1) in bellezza, ha fatto una figurona sul campo del Comunale, ha mostrato a piacimento per i primi quarantacinque minuti di gioco, quando è stata assolutamente padrona del centrocampo con Tamburini e Salvori, ha creato spesso pericolose e fiondi all'attacco, soprattutto con un Nicolè in buona giornata, un Nicolè che ha saputo ritrovare se stesso. E proprio da Tamburini e Nicolè sono venute le due reti della Roma, i giallorossi hanno dominato in lungo e in largo ed i rossoblù hanno toccato il fondo di una crisi tecnica e morale che ha spento le loro ogni iniziativa. Soltanto Nielsen ha cercato di trovare la spunta decisiva, ma senza fortuna: Nielsen non ha ricevuto uno palla dai compagni — come da tempo accade — ed ha dovuto arrancare per tutto il campo alla ricerca del pallone. Nielsen, in sostanza, è forse per la prima volta nella sua carriera calcistica, non ha ricoperto il ruolo di centravanti per vocazione ma quello di mediano: Haller al 8 sostituito Nielsen e proprio quest'episodio che ha raccontato la distanze, nel secondo tempo, è stato Nielsen che ha crossato al centro consentendo così ad Haller di rovesciare in rete.

Questo è stato il momento migliore di un Bologna nebuloso e inconcludente, quando cioè il Bologna sembrava scuotersi e cercare nel forcing una insperata rimonta. Ma è stato inutile. Nielsen — forse il migliore in campo contro la Roma — si è visto anche ripetere dalla testa di Lovi su pallone che già aveva battuto Cudicini: sarebbe stato il pareggio.

La Roma ha vinto, ci ha vinto bene. L'attacco ha girato a dovere, con un Nicolè — come già abbiamo detto — che ha giocato a mille, con Angelillo che pure abbia trovato finalmente la posizione ideale in campo, un Angelillo «libero» che ha messo in difficoltà la difesa bolognese, una difesa che ancora una volta ha messo in evidenza tutta la sua precarietà, la pochezza di idee, una difesa, in sostanza, che ha appoggiato esclusivamente il proprio peso sul vecchio ma sempre valido Pavinato al quale è doveroso concedere la scusante di essersi battuto con grande volontà.

Il risultato, in sostanza, è il prodotto della verità: è inutile affermare che il Bologna era in giornata negativa. Il Bologna è quello che è stato contro la Roma, nè più nè meno, e ciò è poco edificante per una squadra che si fregia del titolo di campione d'Italia.

Enzo Masi

Il contrattacco della Roma Nicole in azione a Bologna: a sinistra, Pavinato (Telefoto a «Stampa Sera»)

Bologna: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Marnschi, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Roma: Cudicini; Tomasin, Schnellinger; Carpanesi, Losi, Angelillo; Salvori, De Stefi, Nicolè, Tamborini, Francescoui.

Arbitro: Angonese.

Sempre Orlando in testa nella classifica marcatori

13 reti: Orlando.

11 reti: Vacchi, Menichelli e Amarildo.

9 reti: Nielsen, Haller, Mazzola, Vinicio e Ferrario.

8 reti: Vastola.

7 reti: Bianchi, Nocera, Suarez, Bagnoli, Angelillo, Da Silva e Ferrini.

6 reti: Pascutti, Maschio, Cappellini, Jair, Damiani, Ciccolo e Traspedini.

play baby
CENTRO MODA per bambini e ragazzi
LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO A CASA
(MAMMY CHOOSES BETTER AT HOME)
basta una telefonata!
Torino via Po 18 bis
tel. 876552 - 882724

da vagnino c'è

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista reparto, pella. Tel. 591-147
Cso Re Umberto 84. Ore 9-10; 18-19,30

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 86
VIA IV MANNI, 9

Ad una settimana dal "derby,, di San Siro che deciderà per lo scudetto

Milan e Inter doppio successo

Un 3-0 troppo facile contro una Sampdoria distratta in difesa

Tre reti tutte nel primo tempo poi i rossoneri si «addormentano»

Un'autorete di Vincenzi ha aperto il successo ai milanesi dopo quattro minuti di gioco - Mora e Altafini autori degli altri due punti - Bella prova del centravanti brasiliano: ma troverà l'accordo con Amarildo? - Tre pali colpiti dai liguri nella ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Tre goal del Milan alla Sampdoria, tutti e tre realizzati nel primo tempo, quando le squadre erano ancora in fase di completo rendimento per condizione atletica e per volontà di battersi. Poi il caos, il «non gioco», la freddezza, la noia. Qualcuno dirà che i rossoneri, ormai tranquilli per il risultato, non hanno voluto insistere per non rischiare guai alla vigilia del derby con l'Inter, un confronto che viene definito qui a Milano come il più importante fra quanti disputati sino ad ora in questo campionato; altri invece costateranno che un pizzico di stanchezza deve aver annebbiato le idee dei rossoneri, i quali hanno permesso agli avversari di prendere le redini della gara sia pure con molta accademia ma poco rendimento, come confermano i tre pali colpiti dagli attenti blucerchiati, ed i tiri fuori bersaglio di Sormani e di Da Silva.

La verità forse sta nel mezzo, ma rimane il fatto che la ripresa non ha modificato né la situazione pratica né il risultato, rimasto legato a quel 3 a 0 del primo tempo; però bisogna convenire che sono stati spostati i termini di giudizio, mentre non si può neppure escludere la ragione valida per qualche polemica sul motivo per cui Rivera e Benitez hanno rallentato il ritmo; e senza l'ispirazione del due «fuoriclasse» (Amarildo era in tribuna per la nota squalifica) l'intera squadra ha perso spinta, mordente ed anche decisione. Tutto quanto prima era bello, piacevole e positivo, è diventato come d'incanto confusione, pasticcio, disordine tattico. Nonostante ciò la Sampdoria non ha segnato, ma i suoi attaccanti hanno colpito tre volte i pali della porta di Barluzzi, che nella circostanza non può certo dirsi sfortunato...

Parlare di crisi al Milan dopo una vittoria così netta potrebbe sembrare assurdo, ma per onore del vero bisogna ammettere che la squadra di Viani (ieri almeno) non ha pienamente convinto. Forse sarebbe bastato un risveglio positivo degli attaccanti sampdoriani per ridare la carica ai sonnecchianti rossoneri; invece è rimasto il 3 a 0, che deve aver funzionato da narcotico, un tre a zero facile facile, ottenuto senza molta fatica.

Ecco la cronaca dei tre goal. Quarto minuto: Altafini, in quel momento arretrato, serviva Mora, che fatti pochi passi centrava un pallone alto, la difesa blucerchiata era sorpresa, e più sorpreso di tutti risultava Sattolo, che Vincenzi liberissimo batteva con un tiro deciso dei migliori centravanti; un autogol clamoroso, inutile, perché Ferrario (unico milanista nei pressi) poteva essere anticipato da Sattolo in uscita.

Trentaseiesimo minuto: angolo contro la Samp, con Rivera che dal corner «pennellava» un pallone carico d'effetto; Bolino involontariamente ingannava Sattolo e Mora di testa metteva a segno. Trentottesimo minuto: fuga di Lodetti sulla sinistra e centro preciso per l'irrompente Altafini, che di testa realizzava: tre a zero.

Tutto facile per il Milan, mentre la Samp continuava nell'assurdo tattico dell'arretramento di Frustalupi e di Dordoni alle prese con avversari che non avevano più nulla da chiedere alla partita, se non il fischio di chiusura, anche perché il primo sole di questa primavera cominciava a farsi sentire. Baldini (chissà perché?) insisteva nel difendere il risultato e mentre la retroguardia blucerchiata era zeppa di uomini, non marcava proprio nessuno, all'attacco si muovevano Sormani, Da Silva e Barison, e tre punte isolate ed anonime, nella ricerca di una rimonta veramente impossibile.

Al 4' Barison su azione d'angolo colpiva la parte superiore della traversa; al 12' Dordoni (provvisoriamente avanzato) tirava a rete; Barluzzi toccava senza trattenere e la palla si schiacciava sul montante alzato; al 30' dopo uno scambio con Da Silva, Sormani ingannava Barluzzi con una finta intelligente, ma mandava ci vuol altro che una Sampdoria distratta in difesa ed inefficiente all'attacco.

Altafini di testa realizza il terzo goal rossonero contro la Sampdoria

Mettere tanti uomini in area arretrata, come ha fatto ieri Baldini, non vuol certo dire presidiare il reparto. Anzi significa a volte creare maggior confusione. Sarà che gli attaccanti milanisti scendevano con spostamenti concordati e con azioni manovrate alla perfezione, ma sta di fatto che bastava un abbozzo d'attacco per creare il vuoto. Nella ripresa la situazione è migliorata, ma bisogna convenire che non è stato merito dei liguri, ma piuttosto demerito dei milanesi, che hanno rinunciato a giocare, tranquilli ormai del risultato. Una Sampdoria che attacca presenta i soliti difetti: Sormani è lento ed evanescente, Da Silva è il migliore dei tre, Barison è fuori forma.

Un simile avversario non può disturbare la marcia del Milan. Parliamo del Milan del primo tempo quando l'azione coordinata dava smalto al gioco collettivo, comandato da Rivera e da Benitez. Altafini è in crescendo, ieri non si è accontentato di fare il contravanti «stantio» in attesa della palla-goal, ma correva, cercava l'appoggio, aiutava i compagni. Se riuscirà a trovare l'intesa con Amarildo, potrà dare grandi risultati ai rossoneri. Ma l'accordo tecnico fra i due brasiliani non appare facile. Sono due «primattori» in contrasto. Viani deve lavorare a smussare le divergenze, per preparare il «vero» Milan per il derby con l'Inter. Il rientro di Amarildo non può annullare i progressi di Altafini. I due, aiutati da Rivera e da Mora, possono creare guai a chiunque, compresi i nerazzurri di Herrera. A domenica la prova...

Giulio Accatino

MILAN: Barluzzi; Noletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Ferrario, Lodetti.

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Dellino; Franzini, Masiero, Morini; Frustalupi, Dordoni, Sormani, Da Silva, Barison.

Arbitro: Righetti di Torino.

Interviste dopo Milan-Samp

Viani: «Altafini mi ha divertito»

MILANO, lunedì mattina.

Interviste volanti dopo la partita Milan-Sampdoria. Viani: «Mi sono divertito un mondo a vedere all'opera Altafini, ormai nella pienezza della forma: i suoi arretramenti, le sue lunghe volate, i suoi scatti, e la sua intesa con Rivera hanno mostrato che il centravanti rossonero è senz'altro il migliore del campionato, in senso assoluto». Lieblaim: «Fino all'ultimo momento ero rimasto incerto se mettere in campo Ferrario oppure il giovane Bonfanti e alla fine ho deciso per il primo. Nel complesso la squadra mi ha soddisfatto, Altafini si è prodigato come nei momenti di maggior splendore ed i suoi scambi con Rivera hanno fornito i temi più tecnici ed apprezzabili della partita. I miei giocatori hanno osservato i piani tattici prestabiliti; però domenica prossima, contro l'Inter, gli schemi ed i moduli di gioco potranno essere diversi. Studieremo bene, Viani ed io, sul da farsi».

Baldini: «Il Milan è forte e nel primo tempo la Sampdoria, tradita dall'autogol iniziale, è andata un po' in barca; però nel secondo tempo ha saputo riprendersi ed in cantonata almeno il goal della bandiera l'avrebbe meritato. I pali colpiti da Barison, Dordoni e Sormani possono darci un pizzico di soddisfazione; però il risultato di zero a tre è quello che rimane. Non c'era niente da fare, ma il responso poteva essere meno duro».

Nessun giocatore della Sampdoria ha accusato infortuni. Invece nel Milan Lodetti ha riportato una contusione sulla ginocchio destro e Noletti lamenta una botta alla caviglia destra; ma per entrambi i rossoneri si tratta di lievi malanni, guaribili in due o tre giorni.

Gli spettatori sono stati quasi 35.000 tra abbonati e paganti; questi ultimi (22.223) hanno recato un incasso di 25 milioni, 631 mila e 400 lire. Negativo il sorteggio per il controllo sanitario antidoping.

l. c.

Determinante un errore di Ciccolo

Domenghini a Mantova segna per i nerazzurri

Una traversa colpita da Jair nei primi minuti di gioco - Sfortunati i padroni di casa, ormai praticamente condannati alla retrocessione - La squadra di Herrera non ha convinto

Bedin (da sinistra), Mazzola e Corso nell'area mantovana (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

Come già contro la Fiorentina e più ancora contro la Juventus, il Mantova ha dimostrato contro i campioni del mondo dell'Inter il suo orgoglio migliore ed ha disputato forse la più bella partita del suo campionato. Si può dire che come numero di occasioni ed anche come nitra di gioco, oltre che per vivacità di manovra, il Mantova avrebbe meritato ampiamente la divisione della posta.

Fatalità ha voluto che sia stato proprio un giocatore in maglia bianco-rossa, Fabio Cinesino, arretrato in difesa per dare man forte alla retroguardia nel momento di più intenso forcing nero-azzurro, a passare a Domenghini il pallone del goal: anziché rinviare a centrocampo, Ciccolo ha preferito appoggiare verso Pini, ma ha sbagliato la misura e non si è accorto che l'attaccante interista stazionava nei pressi.

Fino a quel momento, i pericoli più gravi li aveva corsi Sarti, specialmente nel primo tempo. In ogni caso, se è vero che all'inizio della ripresa la difesa del Mantova aveva cominciato a mostrare la corda di fronte ai moltiplicarsi delle iniziative nero-azzurre, non si deve dimenticare che la squadra mantovana era priva di due uomini-chiave come Scesa e Cancian, squalificati.

Il Mantova, comunque, dopo la sconfitta di ieri, può dare un addio alla serie A. L'Inter, invece, con il successo di «Martelli» ha aumentato la sua probabilità di aggiudicarsi lo scudetto.

L'Inter non ha destato ieri una grande impressione. I suoi uomini sono naturalmente sempre in grado di risolvere la partita con qualche prodezza individuale, ma la manovra corale è mancata, per l'eccessivo arretramento di Corso e perché Jair ha incontrato sulla sua strada un implacabile Cinesino. D'altro lato, neppure Mazzola ha potuto sfoderare il meglio delle sue doti: forse era provato per la fatica internazionale di domenica scorsa, o forse Tarabbia è stato avversario più difficile del previsto. Fatto sta che l'interno destro nerazzurro ha potuto indirizzare verso la porta di Zoff un solo tiro di risalto, ma il portiere biancorosso è stato bravissimo a neutralizzarlo.

Le cose migliori sono venute da Domenghini, che però, centrattacco non è, ad onta del goal segnato nelle circostanze favorevoli di cui si è detto, o da Suarez, magari impreciso nei lanci ma sempre preziosa per l'imponente lavoro di spola. Per quel che riguarda la retroguardia, essa non è andata esente da incertezze; ma Facchetti si è confermato imbattibile sui palloni alti e sempre pronto a lanciarsi in avanti; e d'altro lato anche gli altri difensori hanno nel complesso, almeno a titolo individuale se non nell'insieme del reparto, fronteggiato ottimamente gli avversari.

La prima grossa occasione è dell'Inter. Jair al 7' sfugge sulla destra, sfruttando un ottimo lancio di Suarez, evita Corsini e spara da distanza ravvicinata: la traversa si incarica di respingere, a portiere ormai battuto.

Il Mantova, però, risponde prontamente, e una «fucilata» al volo di Pagani al 10' lambisce il montante alla sinistra di Sarti, mentre successivamente Ciccolo conclude con tiri alti due belle e vivaci azioni condotte rispettivamente da Trombini e da Pagani.

All'inizio della ripresa due impegnativi salvataggi di Tarabbia prima su Corso e poi su Mazzola.

Al 28' la rete: traversone di Corso dalla sinistra; Corsini potrebbe respingere, ma appoggia su Ciccolo, il quale, anziché liberare, allunga indietro verso Pini; Domenghini, però, si impadronisce della sfera, che carambola sul «libero» avversario, e si presenta solo davanti a Zoff, battendolo facilmente. Inutile il rabbioso assalto del Mantova: a due minuti dalla fine, però, un colpo di testa di Ciccolo finisce contro l'esterno della rete e crea in molti tifosi, ingannati dalla prospettiva, l'illusione del pareggio.

p. r.

Mantova: *Zoff; Morganti, Corsini; Tarabbia, Pini, Bertolomei; Trombini, Jonsson, Pagani, Tomeazzi, Ciccolo.*

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.*

Arbitro: *D'Agostini di Roma.*

All'86' il successo del Foggia

Nocera su punizione batte il Catania (1-0)

Nostro servizio particolare

Foggia, lunedì mattina.

Con un goal di Nocera al 41' della ripresa, il Foggia si è aggiudicato il confronto, che ormai non sperava più di vincere, contro un Catania assolutamente chiuso in difesa. La partita è stata tecnicamente discreta e si deve dare atto all'arbitro di essere stato il migliore uomo in campo. E' inutile una constatazione del genere, non i tempi che corrono, ma il signor Gonella di Asti ha arbitrato con molta oculatezza e fermezza e non ha commesso partigianerie. Al 37' della ripresa ha espulso sia Maioli che Facchin per reciproche scorrettezze e durante la partita ha stroncato il gioco duro, ammonendo Calvanese, Fontanesi, Danova e Patino.

Pugliese ha risposto al «catenaccio» del Catania ordinando ai suoi uomini di giocare a contagio e in profondità. Nel primo tempo Lazzotti, Nocera e Maioli sono stati a un soffio dal segnare, ma l'ex-juventino Vavassori primo e Bicchierai dopo hanno salvato il Catania mentre Oltramari al 39', su passaggio di Lazzotti, ha colpito in pieno la traversa e partiva nettamente battuto.

Nella ripresa il Foggia è stato più incisivo e, tranne due contropiedi pericolosi di Rossoni al 30' e al 36', ha sfiorato ripetutamente il goal con Oltramari e Lazzotti. A quattro minuti dalla fine, Lazzotti, ben lanciato da Oltramari, veniva atterrato da Bicchierai. Il signor Gonella concedeva una punizione da trenta metri e Nocera batteva Vavassori con un tiro parabolico che passava oltre la barriera e si adagiava in rete.

Da notare che il goal risolutivo di Nocera all'86' di giuoco ha consentito al Foggia di tornare alla vittoria dopo cinque giornate negative nelle quali aveva racimolato complessivamente soltanto due punti.

a. c.

Foggia: *Ballarini; Valenti, Micelli; Bettoni, Rinaldi, Michelli; Oltramari, Majoli, Nocera, Lazzotti, Patino.*

Catania: *Vavassori; Lumpreti, Bambadelli; Fontanesi, Bicchierai, Zampari; Danova, Biagini, Rozzoni, Calvanese, Facchin.*

Arbitro: *Gonella.*

Delude l'attacco dei biancorossi

La difesa dell'Atalanta blocca il Varese: 0-0

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Giusto il risultato di parità nel piccolo «derby» lombardo. I nerazzurri orobici e i biancorossi varesini si sono dati cavalleresca battaglia, senza però andare più in là dello 0-0, per la netta superiorità delle difese su attacchi che hanno fallito la prova.

L'Atalanta era venuta a Varese decisa a portarsi via il pareggio. Però va detto a suo merito che non ha affatto applicato il catenaccio, ma si è limitata ad attenta marcatura, che hanno non poco infastidito il quintetto di punta varesino, ieri mancato in pieno all'appuntiva. Completamente negative le prestazioni delle due ali: Spelta, probabilmente stanco e abbisognevole di un periodo di riposo, e il piccolo Volpato, inserito al posto di Vetrano. Hanno gigantteggiato, come si è detto, le difese. Ma un uomo ha acceso su tutti, il tedesco: Szymaniak è ritornato in ottima forma e ha giostrato a metro campo, fin che le forze l'hanno sorretto, dettando legge, intercettando i passaggi atalantini e rilanciando ai compagni, i quali però non hanno saputo fare tesoro dei suoi suggerimenti.

Si è dovuto attendere più di mezz'ora per vedere finalmente un tiro in porta, che è stato opera di Traspedini: al 33' ogli, dopo aver ricevuto in area un ottimo passaggio dal compagno Soldo, spediva verso la rete. Pizzaballa era ormai spacciato; ma la palla usciva di un palmo sopra la traversa. Poi, anche Traspedini è scomparso dalla lotta. Il giovane contrattacco biancorosso ha accusato la stretta marcatura di Colombo, che non l'ha lasciato per un minuto.

Nella ripresa i varesini, energicamente scossi negli spogliatoi dal loro allenatore Puricelli, hanno operato ancora una mezz'ora di forcing, ma gli atalantini, sempre ammassati in area, sono sempre riusciti a respingere ogni minaccia. Pizzaballa le poche volte che è stato chiamato in causa si è ben disimpegnato. Ma anche il varesino Miniussi ha parecchio da fare in uscita e il risultato così è rimasto sterile. Il pubblico ha a lungo fischiato i suoi beniamini, delusi per la prova insignificante. Pereno l'arbitro si deve essere stancato della partita, perché ha fischiato la fine con 30 secondi di anticipo.

v. m.

Varese: *Miniussi; Marcellini, Marosso; Cassola, Beltrami, Soldo; Spelta, Szymaniak, Traspedini, Andersson, Volpato.*

Atalanta: *Pizzaballa; Anquilletti, Nodari; Pesenti, Gardoni, Colombo; Petroni, Bolchi, Nova, Mereghetti, Magistrelli.*

Arbitro: *Roversi di Bologna.*

Nel torneo femminile di pallacanestro

Netta rivincita del Fiat sul Bristot di Treviso: (53-37)

Il Fiat si è vendicata della sconfitta subita nel girone di andata e ieri alla palestra Biv ha battuto nettamente per 53 a 37 il Bristot di Treviso nella terz'ultima partita del campionato femminile di basket di serie A. Si è trattato di un incontro nel complesso abbastanza piacevole. Le catenie torinesi hanno forzato il ritmo all'inizio della ripresa assumendo ben presto un vantaggio incolmabile e dando libero sfogo agli spunti individuali della Del Mestre e di Silvana Grisotto.

Il Bristot da parte sua, pur se incompleto (mancava la Bordon), ha ribadito di essere una squadra omogenea, ben impostata tecnicamente, una bella realtà della pallacanestro femminile italiana. Sotto la guida dell'allenatore Lorusso, il complesso veneto ha raggiunto un notevole grado di scioltezza, vivacizzata dalle ottime qualità di alcuni elementi come la Torrisco.

Il risultato come si è detto non è stato mai in dubbio. La coatiera torinese incasa in campo con Sesia, Bonchetti, Del Mestre, Lavia, Silvana Grisotto al sono portate in vantaggio sin dalle battute iniziali (8-4) aumentando gradatamente lo scarto sino a 14-8. A questo punto si registrava una riscossa da parte del Bristot, che guidato dalla Torrisco si portava a soli sei punti dal quintetto torinese (19 a 13).

Prima comunque che si potesse pensare ad un capovolgimento della situazione, il Centro Sportivo Fiat aumentava nuovamente il ritmo e passava con la Del Mestre e con il solito, magico «pizzicato» della Sesia. Alle torinesi rispondeva però ancora coparbiamente la Torrisco che infilava consecutivamente due canestri in sottomano che portavano all'entusiasmo il numeroso pubblico. Non c'era però niente da fare e le torinesi concludevano in netto vantaggio il primo tempo (28-17).

All'inizio della ripresa ancora due cesti per il Treviso e poi iniziava il monologo del Fiat, con una Del Mestre letteralmente scatenata. A rimistato arginato, Pellegrini decideva di far entrare anche la Banda che ha fatto così il suo ecordio in questo campionato dopo oltre un anno e mezzo di inattività.

Nel finale si risvegliava anche Silvana Grisotto ed acciuffa a lei si univa la svizzera anche la generosa Franca Bonchetti. A pochi minuti dal termine vantaggio di circa venti punti per il Fiat che si limitava solo più a controllare le avversarie che si aggiudicavano il cesto finale con l'ottima Torriser. Risultato finale quindi 53-37.

p. pat.

Risultati e classifica del torneo di Prima Serie

Risultati: Geriziana-Libertas Biella 78-60; Simmenthal-Fortezza 107-71; Bayer-Fides 53-53 (dopo un tempo supplementare); Fonte Levissima-Libertas Livorno 55-56; Ignis-Stella Azzurra rinviata; Knorr Bologna-All'Onestà Milano 81-71.

La classifica: Simmenthal punti 28; Ignis 22; Knorr 22; Fonte Levissima 12; Bayer e Geriziana 20; Fides e All'Onestà e Stella Azzurra 19; Stella, Fortezza e Livorno 18.

COLLIRIO ALFA

Il fascino del tuo viso comincia dai tuoi occhi!

Perciò quando sono irritati, arrossati, stanchi, ricorda che basta un attimo e una goccia di Collirio Alfa per renderli sani, belli, luminosi.

Collirio Alfa "il prodotto della massima purezza"!

Confezione da 10 cc. L. 360

In vendita nelle farmacie in tutto il mondo.

AUTORADIO AUTOVOX

Vendite - Installazioni - Permute - Riparazioni

C.A.R.E.V. - Corso Francia 11 - Tel. 555.229 - TORINO

SAIE - CONCESSIONARIA OPEL

Assortimento ottime occasioni

Rekord 1500 - 1700 a 2 o 4 porte

Garanzia totale per sei mesi

Rateazione 24 mesi con minimi costi

Piazza Adriano, 11 - Telefoni: 759.924 - 779.647

Durante l'intervallo il servizio ristoro

Ovomaltina

ha distribuito l'energetica bevanda calda

e CIOCC-OVO

l'Ovomaltina tavoletta rivestita di squisito cioccolato svizzero, sui campi di

Bologna (Stadio Comunale) per BOLOGNA - ROMA

Mantova (Stadio Martelli) per MANTOVA - INTER

Milano (Stadio San Siro) per MILAN - SAMPDORIA

Inferiore all'attesa il gioco di torinesi e toscani allo Stadio

La Juventus batte la Fiorentina: 1-0 ed è sola al terzo posto in classifica

L'attaccante bianconero ha segnato al 38° del primo tempo

Ha deciso un goal di Stacchini

Nella ripresa i juventini hanno sfiorato altre reti con Del Sol e Leoncini - Belle parate di Albertosi Ottima prova di Bercellino in difesa - La squadra toscana non è mai riuscita a rendersi pericolosa

La difesa juventina blocca un attacco della svedese Hamrin, in pericolosa ala destra dei toscani (f. Meisio)

Si sperava di vedere una bella partita, come il buon nome delle due squadre e la lotta per il terzo posto della classifica meritavano. Ad assistere ad essa erano accorse anche trentaquattromila persone, di cui ventisettemila e cento paganti avevano dato luogo ad un incasso di ventun milioni e mezzo di lire e poco più. La giornata, senza essere calda, era ventilata e primaverile, ed il terreno di gioco si presentava come in ottime condizioni. L'ambiente era quindi nettamente favorevole al bel gioco; ogni cosa lo faceva presumere.

Invece l'incontro finì che non diede poco o nulla. Le due squadre parevano quasi intorpidite. Senza comparsi in modo gran che scorretto e violento, esse giuocavano piuttosto male. Ritmo rallentato, passaggi sbagliati, tono confuso, accenni ad impostazione di azioni che, appena giunte all'altezza delle linee dell'area di rigore, si spuntavano per esitazioni, per passaggi all'indietro, per imprecisioni, per errori incomprensibili. In certi momenti pareva che i due contendenti giocassero, per così dire, «al meno». E non se ne comprendeva la ragione, perché, coll'arietta che spirava sul campo, la temperatura non era affatto elevata e non poteva accasciare i giocatori delle due parti al punto da non lasciare loro più calore quello che essi volevano fare.

Si era partiti tanto di impegno per la terza posizione della classifica, che certo modo quasi faceva di comportarsi stupiva e sconcertava. Fra il pubblico i sostenitori dell'undici viola erano tutt'altro che rari, a giudicare dallo spiegamento degli stendardi e delle bandierine. Ma i tifosi delle due parti non trovavano, in quanto si svolgeva in campo, motivo per prorompere in entusiastici incitamenti. Qualche incoraggiamento all'iniziale offensiva della Juventus, un nutrito applauso al momento in cui Stacchini segnò un po' contrastatamente l'unica rete della giornata, sette minuti prima del riposo di metà tempo, ciò. E fu tutto.

Mancava dalla fila della squadra ospite l'attaccante argentino Maschio, e nei ranghi dei padroni di casa non era ancora presente l'altro sudamericano, Combin, guarito dalla frattura ma non ancora in condizione di affrontare una partita. Il posto di Combin, come perno della prima linea, era preso da Sivori. Al 38' minuto, un lungo e provvidenziale traversone del terzino Gori, trovava Sivori lassù all'ala sinistra. Sivori stesso rispondeva immediatamente con un lungo e preciso centro alto. Gonfiantini mancava l'intervento di testa, lasciando indirettamente a Del Sol, Stacchini che si era portato in posizione centrale, smorzava col petto la sfera, e la sospingeva debolmente verso la rete. La palla urtava nella base del montante sulla destra di Albertosi, girava su se stessa come incerta se entrare od uscire, e finiva per varcare la linea della rete. Nessuna contestazione da parte dei giocatori fiorentini.

La ripresa era un po' più movimentata del primo tempo. La Fiorentina conduceva quantitativamente tanti attacchi quanti la Juventus, ma da una parte e dall'altra, tutte le velleità si smorzavano ogni volta che si giungeva alle opposte aree di rigore. Morrone, l'ala sinistra del viola, che girava un po' in ogni dove nella sua prima linea, era il più intraprendente fra gli ospiti, ma non trovava modo di penetrare attraverso allo sbarramento difensivo dei bianconeri, nel quale Bercellino era l'uomo preminente.

Sivori, da parte sua, faceva il girovago anche lui, alla ricerca di posizioni e di spunti favorevoli, ma le occasioni da rete non si presentavano nemmeno per lui. Ad illuminare l'orizzonte, erano, in quel secondo tempo, due tiri dei bianconeri, che spiccavano come due razzi fosforescenti nella sfondo piuttosto oscuro degli scambi. Il primo di essi era opera di Del Sol, che, dopo di aver battuto e superato due o tre avversari, faceva partire una autentica cannonata a mezza altezza, che Albertosi deviava in angolo con un gran balzo. La seconda partiva dal piede di Leoncini, che, avanzando decisamente sulla sinistra, sferrava un gran tiro in direzione del lontano angolo della porta. Anche questa volta, Albertosi, sfiorando la palla colla punta delle dita, la deviava contro il montante danprima e fuori pericolo in seguito.

E la partita finiva colla vittoria complessivamente meritata della Juventus per una rete a zero, senza soverchio entusiasmo da una parte, e senza recriminazioni dall'altra. Il tono dimesso ed il ritmo moderato avevano contraddistinto l'incontro, dal quale ci si attendeva un gioco molto più vivace e parecchio più tecnico.

Vittorio Pozzo

Juventus: Angelin; Gori e Sarti; Bercellino, Castano e Leoncini; Da Costa, Del Sol, Sivori, Mazzia e Stacchini.

Fiorentina: Albertosi; Robotti e Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini e Pirovano; Hamrin, Bertini, Orlando, Benagiia e Morrone.

Arbitro: De Robbio

Rete: Stacchini (Ju.) al 38' m. del primo tempo.

Albertosi battuto dal tiro di Stacchini (il primo a sinistra) che ha deciso la gara Juventus-Fiorentina (Meisio)

Sivori, con la maglia numero nove ha soddisfatto Heriberto Herrera

Per la prima volta da quando è alla Juventus, il calciatore italo-argentino è sceso in campo nel ruolo di centrattacco - Albertosi spiega la rete di Stacchini

«Ben tornato Omari...», era scritto che campeggiava ieri su un gigantesco striscione piazzato dai tifosi sulle gradinate della curva Filadelfia. E quando Sivori è apparso dalla scaletta del sottopassaggio i sostenitori lo hanno accolto con una scrosciante applauso, ed il giocatore ha cercato di non deludere le aspettative. Ieri, per la prima volta negli otto anni trascorsi nella Juventus, Sivori indossava la maglia numero nove.

Nel quadro del gioco offensivo dei bianconeri, impostato essenzialmente sul movimento e su rapidi smarcamenti, il «capitano» ha disputato una gara positiva, alternando spunti di classe a pause, determinate dagli attuali limiti di forma e non da mancanza di impegno. Proprio dal suo piede, al 38' minuto, è partito il cross che ha messo Stacchini nella condizione di segnare il goal decisivo. Gli stessi avversari, a gara conclusa, gli hanno stretto la mano accompagnando il gesto con frasi di elogio.

Accompagnato dall'ex presidente dottor Umberto Agnelli e da alcuni dirigenti, Sivori a fine gara ha lasciato gli spogliatoi dirigendosi verso il tarpedone che lo ha portato con gli altri juventini nel «ritiro» collinare. «E' andato tutto bene — ha detto, rispondendo alle frasi della gara — ritengo di aver disputato una gara positiva. Sono contento che il rientro sia coinciso con una vittoria della Juventus. Il primo caldo, però, ha stroncato un po' tutti. Personalmente ho perso quasi tre chilogrammi».

Circa la buona prova di Sivori, il commento di Heriberto Herrera è stato: «Da un giocatore che rientra in campionato dopo un mese di assenza, non si può pretendere che renda al cento per cento. Sivori, però, ha messo in evidenza spunti interessanti, come il passaggio che ha determinato la rete di Stacchini. Ho buone ragioni per ritenermi soddisfatto della sua prestazione, come lo sono per quella degli altri bianconeri».

Sulla partita Herrera ha aggiunto: «Le occasioni mancate dalla Juventus nei primi venti minuti hanno reso difficile una vittoria che, altrimenti sarebbe risultata più netta. La Fiorentina, come indica la sua posizione in classifica, è un avversario temibile, ma siamo ugualmente riusciti a conquistare i due punti. Lo spettacolo ha lasciato a desiderare, e ciò lo si deve al repentino abbino di temperatura che ha flagellato i giocatori».

Il trainer paraguiano ha poi spiegato che il gioco in tono minore di Mazzia nella ripresa, è stato causato dal riscaldarsi di un dolore al fegato. Combin, che attende con impazienza di rientrare fra i titolari, ha dichiarato che a Sivori è mancato l'appoggio di un elemento del valore di Menichelli.

Sivori lascia il campo a fianco dello svedese Hamrin

L'allenatore della Fiorentina, Chiappella, ha riconosciuto i meriti degli avversari. Alla richiesta di esprimere un parere su Sivori, Chiappella ha risposto: «Omar mi è parso un po' a disagio. L'ho ammirato per alcuni tocchi eleganti, per alcuni suoi passaggi da campione, ma questo tipo di gioco, nel calcio d'oggi, non è più sufficiente».

Orlando, soddisfatto di essere ancora alla guida della classifica cannonieri, ha osservato come il goal subito dalla sua squadra era evitabile. Il portiere Albertosi si è difeso sostenendo che, sul traversone di Sivori, l'entrata a vuoto di Gonfiantini aveva ingannato Robotti e Castelletti, consentendo a Stacchini di sorprenderlo in contropiede.

b. b.

★ Dopo la vittoria di ieri del tedesco Ernest Degner, nella classe 60, e dei neozelandesi Hugh Anderson, nella 125, entrambi su Suzuki, rispettivamente alla media oraria di km. 124,70 e di km. 143,70, si disputeranno oggi a Daytona Beach la gara della 250 e della 500 del Gran Premio motociclistico degli Stati Uniti.

Non trovava il colpevole...

Pugno a un calciatore: l'arbitro sospende il match

MILANO, lunedì mattina.

Un arbitro di calcio, non riuscendo ad individuare il feritore di un giocatore, ha sospeso la partita «per taffeugli».

Nel corso dell'incontro Dalo-Mira, per il campionato dei dilettanti di 1ª Categoria, un giocatore del Mira è stato colpito al volto con un pugno da un avversario. L'arbitro Boccalini di Padova, che dirigeva la gara, ha cercato di individuare il responsabile del gesto, senza tuttavia riuscirvi. Pertanto, ha stabilito di non poter continuare a dirigere la partita, ed ha disposto il match al 29' del secondo tempo.

I sardi vittoriosi per 2 a 1

Il Cagliari batte anche il Messina

E' il quinto successo consecutivo dei rossoblù all'Amsicora nel girone di ritorno

CAGLIARI, lunedì mattina.

(m. g.) Il Cagliari ha ottenuto la quinta vittoria consecutiva nel girone di ritorno. Questa volta, sconfitto è stato il Messina, che però al 4' del secondo tempo, passando in vantaggio con un calcio di rigore trasformato da Bagatti, aveva per alcuni minuti accarezzato il sogno di un clamoroso successo in trasferta. Invece, dopo appena quattro minuti i cagliaritani hanno ottenuto il pareggio con un goal di Nenè, e poi Cappellaro ha deciso la gara a favore del rossoblù.

Sulla rete siciliana, si può avanzare qualche dubbio sulla valutazione del tallo di mano commesso in piena area da Vescovi. Il centromediano sardo è saltato fuori tempo su un lungo traversone dalla sinistra, abbiandato ha allungato con la mano il pallone. L'arbitro, il padovano Francescon, ha decretato rigore. Bagatti con un forte tiro a mezz'altezza non ha avuto difficoltà a battere il portiere sardo Bertola.

Discussioni a non finire anche sul goal di Nenè, anche oggi in giornata eccellente. Il brasiliano ha fatto partire un forte tiro ravvicinato, che Brambilla, con il portiere Baroncini ormai battuto, ha respinto di testa: secondo i sardi, la palla era entrata in rete, secondo i siciliani la respinta di Brambilla sarebbe invece avvenuta prima che il pallone varcasse la linea del goal.

L'arbitro si è rivolto al segnalinee che controllava quella metà campo e questi ha detto che il punto era valido e l'arbitro ha quindi convalidato la rete. Otto minuti dalla fine, Cappellaro, con una precisa ravvicinata su calcio d'angolo battuto da Tiddia e raccolto di testa da Martiradonna, ha battuto il portiere siciliano.

Le parate di Cei salvano la Lazio contro il Lanerossi Vicenza: 0 a 0

Delusi i tifosi romani allo Stadio Flaminio - Ottima prova dei veneti

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Un grandissimo Cei, un arbitro apertamente casalingo e la scarsa convinzione dei suoi uomini al momento di concludere, hanno privato il Vicenza di una vittoria che avrebbe ampiamente meritato. La squadra di Seopigno, valendosi della maggiore prestanza fisica, di una superiore impostazione di gioco, ha messo a nudo tutti i difetti della Lazio, pressocchè nulla in prima linea e vulnerabile in difesa.

Il solo Cei si è salvato dalla brutta giornata in cui sono incappati i biancazzurri, salvando la rete laziale con tre miracolosi interventi che potevano essere altrettanti goal. Patregnani invece ha dovuto parare un solo tiro di una certa difficoltà; su tiro di D'Amato verso la fine dell'incontro.

La Lazio aveva deciso ieri, di far disputare la partita allo stadio Flaminio perchè i giocatori sentissero più da vicino l'incitamento dei tifosi, ma l'iniziativa ha fallito per suscitare alla squadra quando degli spalti sono cominciati a piovere fischi e non fatue. La folla ha voluto «colpire» in modo particolare la condotta di Bar: D'Amato e Governato, apparsi svagatissimi, privi di idee e soprattutto di mordente.

I vicentini invece hanno messo in mostra un impianto di gioco di prim'ordine. Gioco veloce, sbrigativo, passaggi rapidi in profondità che non portavano certo il segno della classe ma erano sempre pericolosissimi.

Vastola riusciva anche a battere Cei, ma l'arbitro, con una discutibile decisione annullava per fuori gioco dello stesso Vastola. L'episodio avveniva al 33' del secondo tempo, sette minuti dopo cioè che il direttore di gara non aveva concesso gli estremi del rigore per atterramento in area dell'ala destra vicentina.

In precedenza, Colausig e Vastola in quattro o cinque occasioni avevano mancato banalmente il bersaglio, oppure era intervenuto Cei alla disperata per salvare la sua rete. L'unica grande occasione la Lazio l'ha avuta con Mari al 18' del primo tempo quando l'ala dribblava in piena area due avversari ma tirava fra le braccia di Patregnani. Il terzino romano Ennetti, vittima di una distorsione alla caviglia destra, ha giocato tutta la ripresa all'ala. Ma questo non giustifica la brutta prova della Lazio.

Mario Bianchini

Lazio: Cei; Ennetti, Dotti; Carosi, Pagni, Gasperi; Mari, Barlù, D'Amato, Governato, Fanetti.

Vicenza: Patregnani; Volpato, Savoini; Tiberi, Carantini, Rienti; Vastola, Menti, Campani, Dell'Angelo, Colausig.

Arb.: Carminati di Milano.

occasione europea d'affari e mercato di nuove idee al 2° salone internazionale delle arti domestiche

torino esposizioni — 18-31 marzo 1965

antiquariato, mobili, arredamento; mostra delle tavole imbandite, radio, televisione, elettrodomestici, articoli casalinghi, piante e fiori, articoli per l'infanzia e giocattoli, edilizia prefabbricata, impianti e attrezzature per alberghi, ristoranti e bar, alimentari, vini, liquori e bevande.

ore 16-21 corsi speciali di cucina per la vostra tavola di tutta la settimana e tutto per la vostra casa.

stasera al ristorante "gran giardino" di torino esposizioni, festival gastronomico internazionale: 1ª giornata della cucina cinese

orario: 8,30 - 12,30 14,30 - 23,30

Ditta ANTONIO GEMELLI
GRANDI MAGAZZINI
Via Gaudenzio Ferrari 5 ang. via Montebello - Telefoni 82.501 - 877.032 - TORINO

sconto listino 1965 50%

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
TELEVISORI 23" DA LIRE 85.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE migliori marche da L. 65.000 in su
LIBERO INGRESSO SENZA IMPEGNO

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZI - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapida garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

SERIE C: sempre immutato il distacco fra le due squadre di testa

Successo del Novara sul campo di Lodi: 1-0

Cei ha segnato a 13 minuti dalla fine - Il Fanfulla ha sbagliato un calcio di rigore - Annullato per fuori gioco un goal del lombardo Brenna

Dal nostro corrispondente

Lodi, lunedì mattina.

Il Novara ha strappato a Lodi una vittoria particolarmente contrastata dall'animosità e dall'impegno dimostrati dal Fanfulla, che ha cercato così di sopperire all'assoluta mancanza di incisività nelle azioni da rete. Le previsioni dell'allenatore Molina, avvicinato prima dell'incontro negli spogliatoi, sono state pienamente confermate: «Sarà una partita molto difficile. Il Fanfulla si batte per non retrocedere e se non si segna subito ci sarà da sudare».

Così è stato. L'incontro non ha concesso tregua, e si è svolto a ritmo molto sostenuto. Il Fanfulla è scattato all'attacco nelle prime battute, portando una seria [illegible] al 5' con un calcio di punizione battuto dal limite da Votta. Al 12' i locali ritentano la via della rete: Brenna scende sulla sinistra e, ostacolato da Miazza, punta a Cantoni che indirizza a rete, ma Lena salva con una uscita a valanga.

Constatata l'impossibilità di realizzare, il Fanfulla si fa più cauto e il Novara ripatte con decisione. Al 20' i piemontesi sfiorano il successo. Su punizione a due dal limite dell'area, passaggio di Mascheroni a Canto, che calcia a rete un pericoloso pallone a mezz'altezza, parato con molta difficoltà.

All'inizio della ripresa al Novara sfuma una facile occasione. Al 10' minuto l'unica concreta occasione per realizzare si offre ai locali: in una confusa azione in area Testa tocca involontariamente con la mano la palla. Il fallo non sfugge all'arbitro, che decreta la massima punizione a favore del Fanfulla. Batte Brenna, ma il pallone [illegible] clamorosamente sul fondo, a due metri dalla porta.

L'insuccesso influisce notevolmente sul morale dei locali, che perdono in precisione e si lasciano prendere da un certo panico. Gli azzurri piemontesi non frappongono indugi e, pur mantenendo una stretta difesa, sfruttano le occasioni in contropiede, realizzando al 32'. L'azione nasce da Cei, che smista a Mascheroni, portandosi poi al centro dell'area bianconera in attesa del passaggio. Quindi Cei con la palla si pieta supera in velocità un mediano e i due terzini del Fanfulla, ingannando con una finta il portiere Filè che esce a vuoto, e da due metri insacca con facilità. Forti del successo ottenuto, i novaresi continuano ad attaccare fino alla ultima battuta, tentando la via della rete con Miazza al 37' e Bramati al 40'. Nei negli ultimi cinque minuti l'incontro diviene falloso e nei vivaci scontri nell'area bianconera rimangono infortunati Bramati e Canto.

A tre minuti dalla fine, in un disperato contrattacco i locali tentano di filtrare fra le maglie del Novara, e un passaggio di Cantoni, Brenna mette in rete da sulla [illegible] di fuorigioco. Il goal è naturalmente annullato e l'incontro praticamente ha termine.

Il Novara è riuscito così ad assicurarsi una vittoria preziosissima; per il Fanfulla, invece, la sconfitta segna praticamente la fine della squadra, irrimediabilmente condannata alla retrocessione.

p. c.

Fanfulla: Filè; Paleari, Parmeggiani; Picola, Acerbi, De Conti; Cantoni, Secchi, Votta, Ramella, Brenna.

Novara: Lena; Baretta, Miazza; Colombo, Udovicich, Tosin; Cei, Perani, Bramati, Canto, Mascheroni.

Arbitro: Lonzeo di Bari.

RISULTATI E CLASSIFICA

26 SERIE C

SQUADRE	Punti	P.	PARTITE In casa	PARTITE Fuori casa	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Biellese	36	26	9 4 0	3 5 2	42 18
Novara	35	26	8 4 0	3 6 2	28 21
Solbiatese	32	26	9 2 1	3 5 3	40 25
Sarzana	31	26	8 5 0	3 5 3	34 25
Mestrina	30	26	7 6 1	3 5 4	26 23
Como	29	26	6 5 1	3 6 4	27 22
Cuneo	28	26	6 5 1	3 5 3	20 18
Piacenza	28	26	7 4 2	1 6 4	22 15
Treviso	28	26	9 3 1	2 5 4	27 20
Entella	25	26	5 5 0	3 5 5	21 24
Legnano	23	26	5 5 3	2 4 6	17 24
Udinese	23	26	6 5 2	1 4 8	15 26
Cremonese	22	26	5 4 4	3 2 6	28 31
C.R.D.A.	22	26	4 7 2	1 5 7	21 34
V. Veneto	20	26	3 6 3	1 4 8	18 25
Mestrina	20	26	2 5 6	1 5 7	20 30
Ivrea	20	26	3 5 5	1 6 3	18 24
Fanfulla	19	26	2 8 3	2 3 8	14 32

Biellese - Solbiatese	4-1
Como - Cremonese	0-0
Entella - C.R.D.A.	1-0
Fanfulla - Novara	0-1
Ivrea - Piacenza	0-0
Mestrina - Marzotto	2-0
Udinese - Sarzana	0-2
Vitt. Veneto - Legnano	1-1
Carpi - Treviso	3-3

Partite di domenica

CRDA - Como; Cremonese-Biellese; Legnano - Ivrea; Marzotto - Carpi; Novara - Udinese; Piacenza - Mestrina; Sarzana - Vittorio Veneto; Solbiatese - Fanfulla; Treviso - Entella.

Il Savona ha vinto per 2-0

Sassaiola a Udine

UDINE, lunedì mattina.

L'arbitro è stato l'interprete principale della gara fra Udine e Savona, espellendo, dopo 6' di gioco, Ferrari, che per l'Udinese è il cervello del gioco. L'arbitro ha creduto di dover prendere la severa decisione in quanto il giocatore udinese avrebbe bestemmiato. Così al 21' del primo tempo, il Savona, padrone della metà campo, ha segnato con Pozzi, il quale ha ricevuto da distanza ravvicinata un tiro di punizione dal limite di Gittone.

Al 41' del primo tempo poi, l'arbitro espelleva anche Infuerna per un fallo su un avversario, accadendo in precedenza lo stesso. Perché l'attacco della squadra capolista, ieri, non davvero scatenato: Nini, Magheri e Cugnolio (specie quest'ultimo, autore di due belle reti), hanno portato di continuo a scompiglio nell'area ospite, ben serretti e contrapposto da Brigo e Galli. Un quintetto attaccato veramente forte, come testimoniano, oltre alle quattro reti, i due pali di Brigo e di Cugnolio.

Se la Solbiatese, seppur ridotta in soli dieci uomini, ha risposto quasi colpo su colpo, almeno fino all'episodio dell'autorete; ha segnato un goal con Crespi, ha colpito una traversa con Incerti ed ha sfiorato la segnatura in un'altra palla di occasione. Una partita giocata da entrambe le parti senza esasperato agonismo, senza difesa ad oltranza, un incontro che, in definitiva, ha esaltato l'entusiasmo degli spettatori i quali alla fine hanno sportivamente accomunato in un lungo applauso sia i vincitori che i vinti.

I bianconeri passano in vantaggio dopo soli otto minuti di gioco: punizione di Lastrucci, colpo di testa di Magheri, nuovo colpo di testa di Cugnolio che contro il bersaglio. Poi, l'infortunio a Pietrobon: il terzino si scontra con Nini, i due cadono ed il difensore lombardo si alza con un forte dolore al ginocchio. Esce dal campo: si rivedrà più tardi, praticamente inutilizzabile, ma dopo pochi minuti sarà costretto nuovamente, e questa volta definitivamente, a rientrare negli spogliatoi. Un incidente che davvero non ci voleva: ma la Solbiatese non si dà per vinta ed al 37', con un bel tiro quasi all'incrocio dei pali, per poco Incerti non pareggia: Tonoli, con un bel colpo di reni, riesce a deviare in angolo con la punta delle dita.

Le maglie difensive della Solbiatese, per forza di cose, si sono frattanto un po' allentate. Il posto di Pietrobon è stato preso stabilmente dal battitore libero Tadei mentre il mediano Mutti si spinge con frequenza all'attacco nella speranza di aiutare i compagni della prima linea a riportarsi in parità. Ma sono che al 34' giunge la seconda rete di Cugnolio: su azione Brigo-Magheri, il bianconero precede il portiere in uscita e lo batte imparabilmente.

Nella ripresa, all'inizio, Brigo sfiora due volte la segnatura; al 3', con una pennellata ad effetto che ingannava Galli ma finisce contro la parte esterna della rete, ed al 7', con un [illegible] che coglie in pieno un montante. Due minuti dopo, però, la Biellese accorcia le distanze: Incerti effettua un lungo lancio verso Crespi, quest'ultimo riesce ad impossessarsi del pallone, scarta Boldi e realizza con facilità.

Poco dopo, l'autogol: Magheri e Rigotto rincorrono la palla, il difensore ospite non si accorge dell'uscita dai pali di Galli e nell'intento di passargli la sfera la accomoda invece in rete. Ancora un palo di Cugnolio al 21', poi risponde Incerti al 24' colpendo in pieno la traversa con un tiro in corsa. Tre minuti dopo, l'ultimo goal dei bianconeri: cross di Magheri, Galli riesce soltanto a toccare la palla, trompe Nini e segna con facilità. Quattro a uno.

m. e.

Biellese: *Tonoli; Garagiola, Mancini; Lastrucci, Boldi, Nobili; Cugnolio, Gallo, Magheri, Brigo, Nini.*

Solbiatese: *Galli; Pietrobon, Ancarani; Mutti, Tadei, Bacher; Bacconi, Rigotto, Crespi, Incerti, Della Croce.*

Arbitro: *Camconi, di Porto d'Ascoli.*

La Biellese supera la Solbiatese: 4-1

Gli ospiti sono stati costretti a giocare in dieci per un infortunio al terzino Pietrobon - Un doppietto di Cugnolio, una rete di Ninni e un autogoal di Rigotto - Per i lombardi ha realizzato Crespi - Ottima prova dell'attacco piemontese

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Quando una squadra vince per quattro a uno, come ha fatto ieri la Biellese contro la Solbiatese, si è portati a pensare ad un dominio netto ed incontrastato, ad una partita quasi senza storia. Non sempre, però, è così: a volte, a complicare le cose, ci si mette di mezzo la sfortuna, e contro la cattiva sorte non c'è niente da fare. E nel caso della gara di ieri, alla generosa squadra lombarda la fortuna ha clamorosamente voltato le spalle due volte, e peraltro in entrambe le occasioni nei momenti particolarmente delicati. Al 18' del primo tempo, proprio mentre gli ospiti cercavano di rimontare la rete subita a segno quattro minuti prima da Cugnolio, il terzino Pietrobon si è infortunato seriamente ad un ginocchio (pare si tratti di una forte distorsione) e la Solbiatese è stata così costretta a disputare quasi tutto l'incontro con soli dieci uomini validi. Al 12' della ripresa, la seconda «mazzata»: sul due a uno, un'autorete di Rigotto ha tolto definitivamente ai lombardi ogni residua speranza di portarsi in parità. Un dodicesimo minuto che alla Solbiatese ieri non ha certo portato fortuna.

Una precisazione doverosa, che però non toglie nulla ai meriti che sono davvero molti della Biellese. Senza l'infortunio di Pietrobon, che ha costretto i lombardi a rinunciare al battitore libero ed a rivoluzionare così tutto il modulo difensivo, la sorte con ogni probabilità sarebbe risultata meno netta, ma ai bianconeri il successo pieno non sarebbe sfuggito lo stesso. Perché l'attacco della squadra capolista, ieri, ha davvero scatenato: Nini, Magheri e Cugnolio (specie quest'ultimo, autore di due belle reti), hanno portato di continuo lo scompiglio nell'area ospite, ben serretti e contrapposto da Brigo e Galli. Un quintetto attaccato veramente forte, come testimoniano, oltre alle quattro reti, i due pali di Brigo e di Cugnolio.

Se la Solbiatese, seppur ridotta in soli dieci uomini, ha risposto quasi colpo su colpo, almeno fino all'episodio dell'autorete; ha segnato un goal con Crespi, ha colpito una traversa con Incerti ed ha sfiorato la segnatura in un'altra palla di occasione. Una partita giocata da entrambe le parti senza esasperato agonismo, senza difesa ad oltranza, un incontro che, in definitiva, ha esaltato l'entusiasmo degli spettatori i quali alla fine hanno sportivamente accomunato in un lungo applauso sia i vincitori che i vinti.

I bianconeri passano in vantaggio dopo soli otto minuti di gioco: punizione di Lastrucci, colpo di testa di Magheri, nuovo colpo di testa di Cugnolio che contro il bersaglio. Poi, l'infortunio a Pietrobon: il terzino si scontra con Nini, i due cadono ed il difensore lombardo si alza con un forte dolore al ginocchio. Esce dal campo: si rivedrà più tardi, praticamente inutilizzabile, ma dopo pochi minuti sarà costretto nuovamente, e questa volta definitivamente, a rientrare negli spogliatoi. Un incidente che davvero non ci voleva: ma la Solbiatese non si dà per vinta ed al 37', con un bel tiro quasi all'incrocio dei pali, per poco Incerti non pareggia: Tonoli, con un bel colpo di reni, riesce a deviare in angolo con la punta delle dita.

Le maglie difensive della Solbiatese, per forza di cose, si sono frattanto un po' allentate. Il posto di Pietrobon è stato preso stabilmente dal battitore libero Tadei mentre il mediano Mutti si spinge con frequenza all'attacco nella speranza di aiutare i compagni della prima linea a riportarsi in parità. Ma sono che al 34' giunge la seconda rete di Cugnolio: su azione Brigo-Magheri, il bianconero precede il portiere in uscita e lo batte imparabilmente.

Nella ripresa, all'inizio, Brigo sfiora due volte la segnatura; al 3', con una pennellata ad effetto che ingannava Galli ma finisce contro la parte esterna della rete, ed al 7', con un [illegible] che coglie in pieno un montante. Due minuti dopo, però, la Biellese accorcia le distanze: Incerti effettua un lungo lancio verso Crespi, quest'ultimo riesce ad impossessarsi del pallone, scarta Boldi e realizza con facilità.

Poco dopo, l'autogol: Magheri e Rigotto rincorrono la palla, il difensore ospite non si accorge dell'uscita dai pali di Galli e nell'intento di passargli la sfera la accomoda invece in rete. Ancora un palo di Cugnolio al 21', poi risponde Incerti al 24' colpendo in pieno la traversa con un tiro in corsa. Tre minuti dopo, l'ultimo goal dei bianconeri: cross di Magheri, Galli riesce soltanto a toccare la palla, trompe Nini e segna con facilità. Quattro a uno.

m. e.

Biellese: *Tonoli; Garagiola, Mancini; Lastrucci, Boldi, Nobili; Cugnolio, Gallo, Magheri, Brigo, Nini.*

Solbiatese: *Galli; Pietrobon, Ancarani; Mutti, Tadei, Bacher; Bacconi, Rigotto, Crespi, Incerti, Della Croce.*

Arbitro: *Camconi, di Porto d'Ascoli.*

Il pallone, colpito da Cugnolio (non visibile nella foto) è rimbalzato contro il palo e sta tornando in campo

Serie C - Girone B

Risultati: *Ancona-Fiorentina 1-1; *Carrarese-Maceratese 3-0; *Empoli-Teramana 2-0; *Pisa-Arezzo 2-0; Cesena-*Prato 1-0; *Livorno-Grosseto 3-1; *Rimini-Lucchese 2-0; *Siena-Perugia 4-0; *Torres-Forlì 1-1.

Classifica: Pisa punti 37; Arezzo 34; Teramana 32; Perugia e Carrarese 30; Torres, Empoli e Siena 28; Cesena 27; Ancona 25; Ravenna 24; Prato e Lucchese 23; Rimini 22; Grosseto, Maceratese e Fiorentina 19; Forlì 18.

Serie C - Girone C

Risultati: Siracusa-*Akragas 2-1; *Avellino-Sambenedettese 3-0; *D. D. Ascoli-Casarsa 6-0; *L'Aquila-Chieti 1-0; *Pescara-Reggina 2-0; Casertana - *Saternitana 3-1; *Taranto-Crotone 1-0; *Trapani-Marsala 0-0; *Tevere Roma-Lecce 2-0 (giocata sabbia).

Classifica: Casarsa punti 33; Reggina, Casertana e Taranto 31; D. D. Ascoli e L'Aquila 28; Avellino e Siracusa 27; Trapani 26; Lecce 25; Saternitana e Chieti 24; Sambenedettese e Pescara 23; Marsala e Akragas 22; Crotone 21; Tevere Roma 20. Lecce ed Akragas hanno giocato una partita in meno.

Pareggio dell'Ivrea contro il Piacenza: 0-0

IVREA, lunedì mattina.

Il Piacenza ha completato ad Ivrea un pareggio (0-0) con una difesa sempre attenta ma soprattutto con la prestazione davvero eccellente dei suoi contrecampisti; l'Ivrea ha tentato più volte l'affondo; ma se la difesa ha giocato con la consueta sicurezza non così si può dire degli attaccanti, che raramente hanno impensierito l'estremo difensore degli ospiti.

I bianconeri passano in vantaggio dopo soli otto minuti di gioco: punizione di Lastrucci, colpo di testa di Magheri, nuovo colpo di testa di Cugnolio che contro il bersaglio. Poi, l'infortunio a Pietrobon: il terzino si scontra con Nini, i due cadono ed il difensore lombardo si alza con un forte dolore al ginocchio. Esce dal campo: si rivedrà più tardi, praticamente inutilizzabile, ma dopo pochi minuti sarà costretto nuovamente, e questa volta definitivamente, a rientrare negli spogliatoi. Un incidente che davvero non ci voleva: ma la Solbiatese non si dà per vinta ed al 37', con un bel tiro quasi all'incrocio dei pali, per poco Incerti non pareggia: Tonoli, con un bel colpo di reni, riesce a deviare in angolo con la punta delle dita.

Le maglie difensive della Solbiatese, per forza di cose, si sono frattanto un po' allentate. Il posto di Pietrobon è stato preso stabilmente dal battitore libero Tadei mentre il mediano Mutti si spinge con frequenza all'attacco nella speranza di aiutare i compagni della prima linea a riportarsi in parità. Ma sono che al 34' giunge la seconda rete di Cugnolio: su azione Brigo-Magheri, il bianconero precede il portiere in uscita e lo batte imparabilmente.

Nella ripresa, all'inizio, Brigo sfiora due volte la segnatura; al 3', con una pennellata ad effetto che ingannava Galli ma finisce contro la parte esterna della rete, ed al 7', con un [illegible] che coglie in pieno un montante. Due minuti dopo, però, la Biellese accorcia le distanze: Incerti effettua un lungo lancio verso Crespi, quest'ultimo riesce ad impossessarsi del pallone, scarta Boldi e realizza con facilità.

Poco dopo, l'autogol: Magheri e Rigotto rincorrono la palla, il difensore ospite non si accorge dell'uscita dai pali di Galli e nell'intento di passargli la sfera la accomoda invece in rete. Ancora un palo di Cugnolio al 21', poi risponde Incerti al 24' colpendo in pieno la traversa con un tiro in corsa. Tre minuti dopo, l'ultimo goal dei bianconeri: cross di Magheri, Galli riesce soltanto a toccare la palla, trompe Nini e segna con facilità. Quattro a uno.

m. e.

Biellese: *Tonoli; Garagiola, Mancini; Lastrucci, Boldi, Nobili; Cugnolio, Gallo, Magheri, Brigo, Nini.*

Solbiatese: *Galli; Pietrobon, Ancarani; Mutti, Tadei, Bacher; Bacconi, Rigotto, Crespi, Incerti, Della Croce.*

Arbitro: *Camconi, di Porto d'Ascoli.*

Con questo pareggio l'Ivrea raggiunge quota 20 in classifica ed è alla pari con il Vittorio Veneto e la Mestrina, al quindicesimo posto della graduatoria; ormai staccato è il Fanfulla, con 19 punti. La lotta per la salvezza è dunque tuttora aperta, e la squadra arancione, nonostante il mezzo insuccesso col Piacenza, conserva intatte le sue possibilità di raggiungere l'obiettivo della permanenza in serie C.

Klaus Dibiasi, secondo a Tokio trionfa nei tuffi a Trieste

TRIESTE, lunedì mattina.

La scuola bolzanese ha dominato le due giornate di tuffi, svoltesi nella piscina coperta di Trieste nel corso della manifestazione «Coppa dei tuffatori». Klaus Dibiasi, medaglia d'argento di Tokio, ha strappato applausi calorosi per tutti i salti vari dalla piattaforma di dieci metri affermandosi nettamente.

Sezione maschile, cat. ragazzi, trampolino m. 3: 1. Mazza (Roma); sezione femminile, cat. allieve, trampolino m. 3: 1. Weis (Bolzano); sezione maschile, cat. allievi, trampolino m. 3: 1. Palmieri (Roma).

Coppa dei tuffatore - Sezione maschile, cat. juniores, trampolino m. 3: Sanlar 1. Dibiasi (Bolzano); sezione femminile, cat. juniores, trampolino m. 3, finale: 1. Fichter (Bolzano); sezione maschile, cat. seniores, trampolino m. 3 e m. 10, finale: 1. Giannini (Roma).

Coppa del tuffatore - Classifica finale maschile: 1. Bolzano Nuoto; 2. Fiamme Oro Roma; 3. S.S. Lazio; femminile: 1. Bolzano Nuoto; 2. Aniene Roma; 3. S.S. Lazio.

Le azzurre di pallavolo battute dalla Francia: 0-3

ALESSANDRIA, lun. matt.

Al Palazzetto dello Sport di Alessandria si è svolto ieri l'incontro internazionale femminile di pallavolo fra Italia e Francia. Hanno vinto le francesi per 3-0. I tre set si sono conclusi con il punteggio di 15-8, 15-11, 15-4. Più alto, specie in difesa, il rendimento delle azzurre hanno disputato un'ultima partita davanti a un deltusismo pubblico, vincendo meritatamente.

SERIE D - Continua, irresistibile, la marcia del capolista Rapallo

Crolla la Pro Vercelli di fronte al Rapallo: 0-5

Tra i piemontesi ha esordito l'attaccante Pensotti - Errori della difesa bianca

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli (nella cui file ieri esordiva il nuovo acquisto, in mezz'ala Pensotti, ritornato a Vercelli dopo parecchie stagioni) ha subito una sconfitta che non era certo nelle previsioni, almeno nelle proporzioni con la quale si è determinata. I bianchi hanno commesso una serie di grossolani errori in difesa nei primi dieci minuti dell'incontro, gli ospiti ne hanno approfittato, e così la partita ha praticamente immediatamente assunto il suo risultato.

Ha segnato per primo Parodi al 7', con un tiro da pochi metri su passaggio dell'ala Rizzi. Lo stesso Parodi al 9' ha raddoppiato, approfittando i terzini e battendo il portiere vercellese con un tiro diagonale. Un minuto dopo Landoni, uscito per accorciare uno spiovente di Occhetta, non vi riusciva e Rizzi raccoglieva e segnava.

Nella ripresa Canali al 12', su rigore per atterramento di Bollandi da parte di Orlando, piazzava la palla in rete per la quarta volta; quindi Occhetta al 31' segnava la quinta rete, colpendo di testa una palla calciata dalla bandierina da Rizzi. Lo stesso Occhetta aveva mandato la palla sulla traversa un minuto prima, con un formidabile tiro.

g. f.

*SANREMESE-CASALE 0-0. Le due squadre hanno badato soprattutto a difendersi e i rispettivi «centravanti» hanno prevalso sugli attacchi già mutilati per [illegible] dei due allenatori.

*PINEROLO-IMPERIA 1-0: rete di Barengo al 22' della ripresa. Partita giocata con piglio [illegible] da entrambe le compagini e combattuta per tutti i novanta minuti di gioco.

*ASTI-SESTRI LEVANTE 3-0: reti di Chiaranda al 22' e Veronese al 25' del I tempo; Molina all'8' della ripresa. L'Asti ha siglato sul proprio campo un'altra vittoria dominando nettamente per tutto l'incontro. La squadra ospite è apparsa fiacca e priva di mordente.

*VOGHERESE-NOVESE 1-1: reti di Aielli (V.) al 17' e Agnati (N.) su rigore al 22' del I tempo. La Voghorese ha attaccato per tutti i novanta minuti di gara, ma la sua prima linea è apparsa in giornata negativa, mentre la difesa novese ha resistito alla pressante azione offensiva dei locali, organizzando qualche pericoloso contropiede. Al 32' del primo tempo il terzino Sitra, della Novese, è stato colpito involontariamente al viso con un calcio dal vogherese Rottaldi nel compiere una rovesciata. Sitra ha riportato una vasta ferita alla guancia sinistra e per il resto dell'incontro ha giocato all'ala destra.

*SPEZIA-ALBENGA 2-2. E' stata un po' la partita della sfida e risposta, anche se ad un certo momento della ripresa la Spezia ha dato l'impressione di poter vincere. All'Albenga spetta indubbiamente il merito di aver ottimamente reagito alla rete a freddo segnata da Convallo al 9'. Colliberti infatti, dopo tre minuti, riusciva a rimettere la partita sul piano dell'equilibrio. Nella ripresa ha segnato al 18' Chilli, dell'Albenga, ma lo Spezia, nello spazio di sette minuti, prima pareggiava e poi andava in vantaggio. Sembrava avviato alla vittoria quando al 26' giungeva in doccia fredda con una rete di Colliberti, che riportava l'Albenga in parità. La partita calava di tono e il risultato non mutava più.

Risultati e classifica

RISULTATI - GIRONE A: *Alassio-Chieri 0-0; *Asti-Sestri Levante 3-0; *Cuneo-Borgomanero 2-0; *Finale Ligure-Pavia 1-0; *Pinerolo-Imperia 1-0; Rapallo-*Pro Vercelli 5-0; *Sanremese-Casale 0-0; *Spezia-Albenga 2-2; *Voghera-Novese 1-1.

CLASSIFICA: Rapallo p. 37; Asti 34; Spezia, Imperia e Pinerolo 29; Pavia, Novese e Albenga 27; Chieri 26; Borgomanero, Sanremese e Cuneo 23; Casale e Voghera 21; Alassio 22; Pro Vercelli 21; Finale Ligure 20; Sestri Levante 17.

Incidenti e due espulsi in Alassio-Chieri: 0-0

A 5' dalla fine, l'arbitro ha allontanato dal campo Giovanelli e Marchetto

Dal nostro corrispondente

Alassio, lunedì mattina.

L'Alassio ha pareggiato col Chieri (0-0) in una brutta partita, aggravata verso la fine da alcuni incidenti. Il Chieri si era schierato con un'impostazione strettamente difensiva, col chiaro obiettivo di raggiungere un pareggio; l'Alassio, in formazione largamente rimaneggiata a causa dell'assenza di quattro titolari, non è riuscita a superare la barriera difensiva ospite, pur dominando l'incontro per mole di gioco e numero di azioni.

La partita è corsa sui binari della noia per tutto l'arco del primo tempo, con azioni a centro campo ristagnanti sulla linea laterale. Nella ripresa la stanchezza ha tradito qualche giocatore e la gara si è fatta più rude. La mezz'ala alassina Ghilino, spostata al centro, ha avuto frequenti battibecchi con il mediano del Chieri, Orlando. Al 30', falciato dal difensore chierese, Ghilino ha tentato di reagire bruscamente, ma l'arbitro subito accorso ha espulso sul nascere la contesa, senza procedere ad ammonizioni.

Al 40' il fattaccio: lo «stopper» locale Magliani veniva falciato da Marchetto, rimanendo dolorante a terra. In reazione, il terzino alassino Giovanelli entrava maldestramente nel piemontese che cadeva a terra. Accorreva l'arbitro, circondato dai giocatori, e si iniziava una discussione protrattasi per quasi 10'. Al termine l'arbitro espelleva Giovanelli e Marchetto. Usciva anche l'infortunato Magliani, mentre Tacchini, dell'Alassio per un incidente precedente, giocava con un braccio menomato.

Intanto, durante la mischia, uno spettatore piemontese insultava un segnalinee, che avvicinatosi alla rete di protezione lo invitava a scendere in campo; allo spettatore si univano alcuni amici e il caso veniva sedato dall'intervento della forza pubblica. Mentre in tribuna volano fischi, urla e invettive, termina una brutta partita.

a. g.

*CUNEO - BORGOMANERO 2-0: reti di Oderda all'31' e al 39' (rigore) del I tempo. Netta superiorità dei biancorossi, in una partita molto bella all'inizio e scaduta di tono invece nella ripresa, forse anche per effetto del tepore primaverile. Con questa franca [illegible] i cuneesi hanno comunque dimostrato di trarsi di avere superato la crisi delle scorse settimane.

*ENTELLA-CRDA 1-0. Rete di Colombo al 12' del secondo tempo.

● La squadra del Mladost ha vinto il torneo di pallanuoto di Zagabria. Il Camogli si è piazzato al secondo posto. Il Mladost Jantzen ha battuto il Jantzen Camogli per 7 a 1 mentre la squadra del Medvescak ha battuto quella degli studenti per 8 a 5. Nella classifica il Mladost è primo con 6 punti. Il Camogli secondo.

Nelle semifinali del torneo Ilo Bianchi

Il Torino eliminato dal Bacigalupo

Il Torino è stato sorprendentemente eliminato (ieri alle Stadio del Parco Ruffini nel primo incontro di semifinale del torneo di calcio giovanile Ilo Bianchi, riservato a formazioni di eccellenti). La vittoria è toccata al Bacigalupo che dopo aver concluso in vantaggio il primo tempo per una rete a zero (messa a segno su rigore dal mediano sinistro Ricci) si è lasciato riprendere all'inizio della ripresa in seguito ad un altro calcio di rigore realizzato dal terzino destro Vezzetti. Subito dopo veniva espulso il granata Baldanti per un fallone intervenuto sul capocannoniere del torneo, l'ala destra nerazzurra Daddato. Per il Bacigalupo segnava ancora Ricciardi e la gara terminava per 2-1 a favore dei nerazzurri.

L'altra partita di semifinale ha visto il netto successo della Juventus sull'Agnelli per 3-0. I bianconeri hanno però sciupato numerose occasioni. Dopo i primi venticinque minuti di gioco la Juventus conduceva per uno a zero. Autore della rete l'ala sinistra Ghiringhelli. Nel secondo tempo raddoppiava Bettega.

Sabato prossimo dopo gli incontri di qualificazione per il quinto ed il settimo posto, alle ore 15,30 Agnelli e Torino si troveranno di fronte per la finale del terzo posto. Alle 17 avrà inizio la partita di finale per il primo posto che vedrà in campo Juventus contro Bacigalupo. Subito dopo avverrà la premiazione con l'assegnazione della Coppa Ilo Bianchi.

l'Atletic club torino lancia l'invito

Via Cernaia 28 - Tel. 517.828

all'Efficienza**

*

Per i PROFESSIONISTI e gli UOMINI D'AFFARI mantenersi in efficienza è una necessità. Il segreto degli «executives» americani sempre in forma nonostante la vita sedentaria, è quello di ritemprare il fisico in appositi clubs a loro riservati dove, in ambienti confortevoli, ritrovano l'efficienza grazie alle più moderne apparecchiature appositamente studiate. Questo è ora possibile anche a Torino, dove è sorto un club di classe, riservato ai soci, aperto ininterrottamente dalle 9 alle 21.

Istruttori specializzati studiano per ogni soggetto il programma adatto a risolvere e prevenire tutti i problemi di sovrappeso o sottopeso, i difetti circolatori, per eliminare la stanchezza ed il rilassamento muscolare. Come nei clubs americani, ogni socio ha a sua disposizione un bar della salute, una piscina per idroterapia, un bagno turco, docce e spogliatoi personali, oltre a nuovissimi e speciali attrezzi che assicurano in breve i risultati stabiliti dal programma individuale.

*

Da oggi, Lunedì 22, a qualunque ora del giorno, un istruttore è a Vostra disposizione per una PROVA COMPLETAMENTE GRATUITA che Vi dimostrerà come, iniziando subito, è possibile cancellare i residui dell'inverno e sentirsi in FORMA quest'ESTATE.

Sono ancora disponibili abbonamenti a speciali condizioni.

Se iniziate OGGI, l'Atletic Club VI GARANTISCE I RISULTATI ! ! ! ! ! !

****

Sci: superato il record ■ Zurbriggen

Lesser: 145 metri «mondiale» di salto

La Hiltbrand vince la Coppa Femina - De Biasio primo al Mucrone

Nilo Zandanel ha perduto il primato di salto in sci

MITTERNDORF, lun. mattina.

Il tedesco occidentale Henrik Ohlmeyer ha vinto la «4ª Settimana internazionale di volo con sci» sul trampolino gigante di Kulm. Nella classifica finale l'italiano Giacomo Aimoni, sesto nella prova disputata ieri e vinta dal tedesco orientale Dieter Neuendorf, figura al quarto posto. La prestazione di maggior rilievo nel corso delle gare di oggi l'ha fornita il tedesco orientale Peter Lesser, con un salto di m 145, che costituisce il nuovo primato mondiale della specialità, superiore di un metro al precedente limite detenuto dall'italiano Nilo Zandanel.

Ecco la classifica di ieri: 1. Neuendorf (Ger. Or.) 1165, 241) punti 288,7; 2. Ohlmeyer (Ger. Occ.) 1146, 235) 284,9; 3. Peter Lesser (Germ. Or.) (145 nuovo record mondiale, 131) 283,1; 6. Aimoni (It.) (227, 123) 123,1.

Classifica finale: 1. Harald Ohlmeyer (459,8; 2. Karwowsky (Germ. Or.) 445,8; 3. Lesser 431,9; 4. Aimoni 431,3; 5. Verseninkov (Urss) 431,1; 12. Zandanel (It.) 388,1; 34. B. De Zorzi (It.) 330,8.

Altre ■ di sci

ABETONE, lunedì mattina.

La Coppa Femina, la gara internazionale riservata venerdì all'Abetone si è conclusa con la vittoria della svizzera Edith Hiltbrand che si è imposta anche nello slalom speciale. La prima delle azzurre è Edda Barbieri classificatasi quinta in slalom e sesta in combinata.

Risultati speciale: Edith Hiltbrand (Svizzera) (1)"39/100 + 44"74) 86"53/100; 2. 35. Hockmayr (Francia) 88"09/100; 3. Hinterseer (Germania) 87"; 4. Laforgue (Francia) 88"45; 5. Barbieri Edda (Italia) 88" e 45; 6. Cipolla Giuliana (Italia) 88"47.

MERLA, lunedì mattina.

Giuseppe De Biasio, delle Fiamme Gialle di Predazzo, alla quinta avara vinto la gara di slalom speciale, ieri al 6 nuovamente imposto agli forze Valle di slalom gigante, superando nell'ordine Paride Milanesi delle Fiamme Oro di Moena e Gino Scaligheri della S. A. Bordanecchia. Da Biasio si è aggiudicato la «combinata», seguito da Milanesi e Vitalini Angeli. Alla competizione hanno partecipato più di 50 atleti.

Il tempo (1'16"1/10) stabilito dalla cavalla americana è record della pista

L'entusiasmante successo di Elma nel "G. P. Costa Azzurra„ a Vinovo

La vincitrice, favorita nelle quotazioni ■ pari di ■ Hanover, ■ condotto ■■ gara ■■ bruciando ■■ dirittura d'arrivo tutti gli avversari - ■ coraggiosa ■■■ ■ ■■■ ■ Behave, vincitore della classifica combinata ■■ il «Critérium de Vitesse» di Cagnes-sur-Mer

Elma è ■■a formidabile; ha vinto il «Costa Azzurra» dall'alto della sua classe, seminando per la pista gli avversari, fiutando in anticipo sciroccata e demolendo il record della corsa, 1'17"4/10, a quello della pista torinese (1'17"3/10). Johanna Frömming è stata il magnifico interprete della stupenda trottatrice statunitense, che all'ippodromo di ■■■ piota italiana — certo più congeniale alla sua stalla ■ quella francese — ha conquistato il primo successo europeo, dopo essersi messa in luce negli Stati Uniti come la migliore femmina della generazione 1980.

Al termine dei ■■■ metri della vincitissima prova torinese, Elma ha fatto fermare il cronometro sul tempo conclusivo di 1'17"7/10 che corrisponde ad 1'16"1/10 al chilometro: se Frömming avesse spinto di più in dirittura d'arrivo Elma proprio ■■■ ce n'era bisogno) certamente Elma sarebbe scesa ■ ■ sotto del minuto e sedici. Nella sua della compagnia, cavalla nettamente superiore, ancora ammirevole Behave, ■■■■ da Brighan- ■ in una disperata ■■■■ ■ testa. Anche se nulla ha potuto contro ■■■a, Behave ha ■■■ tuttavia ottenuto un ottimo 1'16"8/10 al chilometro e, precedendo lanciatissimi Fury Hanover che ha corso molto al di sotto dell'attesa, è risultato vincitore della classifica abbinata fra il «Critérium de Vitesse» di Cagnes-sur-Mer ed il «Costa Azzurra».

Ippodromo affollatissimo e giudì molto sostenuto; purtroppo ■ Gran Premio oltre alla folla record ed ai doppi giochisti in pista ha portato a Torino da Milano anche i bookmakers clandestini, che hanno assorbito una parte cospicua delle puntate; sono stati tuttavia battuti tutti i records torinesi, ■■■ un marmocchio, al totalizzatore ed ai bookmakers ufficiali, di pochissimo inferiore ai ■■ miliardi di lire. Anche stavolta nessuna vincitrice dei cottani d'oro in pelle: domenica quindi ce ne saranno 60, per ■■ valore di 300 mila lire.

■ gioco molta incertezza: Elma e Nike Hanover erano dati a 3 contro 1, Behave a 6 contro ■ Fury Hanover a 4; a quota d'affezione gli altri. Al totalizzatore Behave era preferito ad Elma: se avesse vinto avrebbe pagato ■■ lire per ogni 10 ■■ scommesse, mentre Elma ne ha dato 34; Nike Hanover ne avrebbe pagate 44, Fury Hanover addirittura 338. Partenza ottima che vede il sulky Digga Dell ■ rottura; Behave vola avanti a tutti e conquista la testa davanti a Purquerière D ed a Bettor's Choice; imboccando la curva opposta tutto in rottura, ■■■ Bettor's Choice rientra quasi subito e mantiene il secondo posto su Captain's Boy, Nike Hanover, Safe Mission che ■■■ nelle prime posizioni del gruppo. L'andatura è velocissima: imboccando la retta delle tribune si fa decisamente avanti Safe Mission che al passaggio si porta su Behave; terza è Bettor's Choice davanti a Captain's Boy e incalzata da Nike Hanover che bloccò Elma. Frömming però non si lascia chiudere, rallenta e si porta al di fuori ■ Nike Hanover, mentre seguono Quentin Hanover, Fury Hanover e gli altri. Sul penultimo rettilineo Behave respinge la minaccia di Safe Mission, mentre Elma supera Nike Hanover, superiore Captain's Boy ed anche Bettor's Choice viene eliminato con una rottura sulla seconda curva.

Elma avanza con azione impressionante e porta ■■■ elegante e sicura, pur ■■■ dal fondo alla propria coorsia, ■ trapunta. Behave ■■ la segue a rispettosa distanza, mentre più indietro Nike Hanover viene a togliere il ■■■ posto a Safe Mission.

L'ovazione per ■ vincitrice e per Frömming al giro d'onore, e applausi che aumentano ancora quando torna sulla pista anche Behave, vincitore della classifica combinata «Cagnes-Torino». Dopo aver ricevuta la coppa destinata al proprietario, con Elma coperta da una guidrappa ■■■■ che portava in oro ■ scritta «Gran Premio Costa Azzurra 1985», Frömming si è ancora fermata davanti alle tribune, mentre il pubblico tributava tutta ■ sua ammirazione al driver ed alla sua spettacolosa allieva.

Elvio ■■si

Ordine d'arrivo del Gran Premio Costa Azzurra (Lire 5.000.000, m. 1600): 1. Elma (Johana Frömming), appartenente ■ signori L. e C. Skappard (Usa); 2. Behave (S. Brighenti); 3. Nike Hanover (IV. Casoli); 4. Safe Mission (L. ■■■); 5. Quen- ■ Hanover; 6. Fury Hanover; 7. ■■■ Grin I; 8. Purquerière Di; 9. Captain's Boy; 10. Digga Dell; 11. Pipo C; squalificati Bettor's Choice; tempo al km. della vincitrice 1'16"1/10. Totale: vinc. 34; piaz. 15-18-11; ■■ 78.

La altre ■■■ ■■■ giornata sono state vinte da Jeorn (I. Giacometti), Carteio (I. Venturiero), Revello (I. Chiabro, 3. Gangel, Metalia (S. Ethelmar), Decano (I. Olivo, 3. Turino), Eric (I. Molinaro), Devis (I. Orban).

■ giudice e un ingegnere ■ e rallye» a Ski Club Torino

Una slavina ha investito mezzo consegnano 3 concorrenti

Capanna Mautino, lun. matt. (o m.) Un giudice di tribunale, Carlo Luda di Cerlenthia, e un ingegnere, Gian Origlia, entrambi torinesi ventisettenni, hanno vinto per la Ski Club Torino il quinto Rallye sci-alpinistico «Capanna Mautino», che per tre giorni, ■■ venerdì ■■■ a ieri, ha tenuto impegnati diciassette agonisti — pinerolesi, lombardi, liguri — in una serie ■ faticose marcie di trasferimento e di scalata nella zona che va dalla Capanna Mautino — base della manifestazione — a Claviere, a Bardonecchia, a Cesana ed ai Monti della Luna.

Un incidente solo è avvenuto nel corso della seconda tappa e di gratis, un inciden- ■ che poteva avere serie conseguenze: tre concorrenti infatti venivano travolti sotto il Colletto «X» da una slavina che strappava a due di essi i bastoncini. Nessun danno fortunatamente agli Alpini, che potevano continuare la loro fatica.

Ecco la classifica: 1) S. C. Torino (Luda di Cerlenmiglia-Origlia) punti 1160; 2) Fior di Roccia Milano (1ª squadra: De Fiorano-Giargiari) p. 1147; 3) Fior di Roccia (2ª sq. Cresti-Cantoni) 1146; ■ S. C. Aosta (2ª sq. Spataro-Capezzali) 1142; 5) Susa Torino (Ricardi-Canonica) 1142; ■ S. C. Aosta (1ª sq.) 1141,5.

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
ULTIMI ■■■■
DELLA SVENDITA AL MASSIMO ■■
PREZZAMENTO ■ PREZZI ■■
LIZZO ANCHE SUI NUOVI ■■■■■
■■■ BORSE VITELLO E ■■■■■ da L. 390-690-990-1.290-1.590 in più.
STOCK BORSE ■■■■ E SCAMOSCIATO da L. 3.590-4.590-4.990 in più.
■■■■ ■■■■ PITONE, LUCERTOLA, COCCODRILLO da L. 5.590-8.990-26.900.
STOCK CINTURE da L. 90-150-290-390-490 - COCCODRILLO da L. 990 in più.
STOCK PORTADOLLARI CINGHIALE L. 390-490 - G. FOCA L. 690 - VITELLO L. 790 - COCCODRILLO L. 1.990.
STOCK PARURE UOMO L. 990-1.290 - COCCODRILLO L. 2.990.
■■■■ DI ■■■■■ ■ GUANTI - OMBRELLI
■■■■ - NECESSAIRE - ■■■■ - CARTELLE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

CORSI ■ SPECIALIZZAZIONE IN
■■■■ APPLICATA
PUBBLICITÀ
fotografia - ambientazione - vetrinistica
INIZIO CORSI (DIURNI E SERALI) 5 ■■■■■
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Torino, via XX Settembre 38, t. 519.231-328.931

SALVARANI®
PARMA
■■■■ componibili per cucina
in legno rivestiti ■ laminato curvato
■ TORINO:
* CORSO GIULIO CESARE, 191 - TELEFONO ■80.282
* CORSO FRANCIA, ■■■ - TELEFONO 788.195
* CORSO UNIONE SOVIETICA, ■ - TELEFONO 633.709
* VIA SALUZZO, 20 - TELEFONO ■■■■

ERNIA
INSTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale ■■■■■■ 7 - Tel. 87-■■■
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge a
all'ingrassa provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ CUSCINI ■■■■ SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali 9-12, 14-18 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500
GENOVA via Cesare 2 - BOLOGNA Str. Maggiore 38 - ROMA via Torino 42
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La...sanità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

Giamoroso passo falso dei grigi sul terreno dell'Appiani

L'Alessandria sconfitta a Padova: 1-5

Una rete segnata in apertura di gioco dal terzino Rogora ha aperto la via del successo ■ veneti - Due goals di Pasquina e due di Carminati (uno su rigore) contro ■■■ solo realizzato dai piemontesi con Oldani

Dal nostro inviato speciale

Padova, lunedì mattina.

Il Padova ha avuto ieri la sua giornata di gran vena: la seconda, di quanto ramplomato. La prima fu contro il Verona, che capitolò all'Appiani con un netto scarto nella partita che ■■■ segnato il declino degli scaligeri; ■■■ il capitolo all'Alessandria di trovarsi di fronte ad un avversario contro il quale c'era ben poco da fare. Il risultato parla chiaro: cinque reti a una e il Padova ha al suo attivo anche due pali e qualche occasione mancata per un sofio. Tanta grazia non si ■■■ quasi mai vista nel corso di questo torneo che è ■■■ abbastanza travagliato per i bianco-scudati. Il successo esterno sul Napoli ha galvanizzato la squadra padovana, spingendola sulla ■■■ di nuovi alteri.

La partenza è stata fellicissima per l'undici di Montanari, e si può dire che gia fatta cosa a risolvere tutto presto e bene per i padroni di casa. Erano infatti trascorsi appena sette minuti che il Padova, disteso in area alessandrina, segnava su calcio di punizione la prima rete: Pestrin astutamente imboccava con un corto passaggio Rogora, che spiccava un pallonetto imparabile. Da questo momento il Padova, ha assunto il comando delle operazioni, favorito dalla debole tenuta della difesa piemontese, che, priva di Soldano, squalificato, non curava le marcature.

Al 15' Beretta lanciava Carminati, che volava in area e mandava un pallone a stamparsi all'incrocio dei pali: La seconda rete maturava pochi minuti dopo ■■ scatenamento al 21' con una azione del reparto destro: Carminati crossava a Pasquina, il quale dribblava un difensore e da pochi metri insaccava a segno, imparabilmente. Al 26' Pasquina, lanciato da Carminati, mentre il portiere Nobili era a terra, poteva battere ■■■ terza volta.

A questo punto, praticamente, la partita era decisa. Si capiva che mai più i grigi avrebbero potuto colmare un così ritevante svantaggio. Nobili si esibiva poi su tiri di Pasquina, Soncini si prodigava a centro campo per tentare di riorganizzare i suoi, che portavano ■■■ minaccia alla rete padovana, costringendo Pianta ad una parata alta. ■■■ Bettini si è trovato sempre troppo ■■ lo con ■ sporadico aiuto delle altre due punte Magnon e Oldani. Inoltre il passivo ■■■ armai troppo pesante per ■■ re all'attacco.

Era così ancora il Padova che al 35' segnava con Carminati, su passaggio di Rogora: quattro a zero.

Poi una ripresa ribollita. Poco lavoro ■■ Pianta, più rilevanti gli interventi di Nobili, ■■■ al 25' non ha potuto però impedire, ■■ un quinto pallone entrasse nella sua ■■■, su rigore calciato ■ Carminati. Lo scatenato giocatore lasciava poco dopo il campo, accusando uno stiramento. L'Alessandria si faceva più minacciosa e al 41' poteva cogliere il goal della bandiera su azione conseguente a calcio d'angolo e concluso con un tiro a rete di Oldani. La sfera piccolissima sulla traversa ed entrava in rete.

Il finale era ancora di marca padovana, con una fulminea fuga di Pasquina: spostato a destra lasciava partire un bolide che terminava sul montante.

Tutto sommato è stata una bella partita solo per il Padova; l'Alessandria, travolta fin dall'inizio della partita, non ha potuto esprimere, il meglio di sé e si è vista superare nettamente dall'undici che all'andata, in casa, aveva piegato di stretta misura.

p. v.

Padova: Pianta; Rogora, Vecchi; Beretta, Barbolini, Sereni; Carminati, Pasquina, Cavicchia, Pestrin e Abbatini.

Alessandria: Nobili; Faggio, Poppi; Ragonesi, Migliavacca, Vitali; Oldani, Codecasa, Bettini, Soncini, Magnon.

Arbitro: Acernese, ■ Roma.

La situazione nel torneo di B

La situazione nella zona alta della classifica del campionato di serie B è di nuovo in piena evoluzione. Tre sconfitte interne, subite da squadre che in un modo o nell'altro erano impegnate nella lotta per le prime posizioni, hanno reso la situazione più fluida ed incerta. A Lecce il Foggia è riuscito a battere la squadra lombarda per tre a due e si è portato così a ridosso della penultima mantra a loro volta le lariani sono stati raggiunti al secondo posto della Spal, che ha battuto di misura a Ferrara il Parma.

A Palermo secondo risultato a sorpresa: i rosanero sono stati sconfitti dal Venezia (risultato è a 2) ed hanno perso un'ultima possibilità per portarsi in una posizione di classifica decisamente più favorevole per l'attuazione delle loro speranze di promozione. Da Busto Arsizio infine, la terza sorpresa della ventiseiesima giornata: il Napoli ha colto una chiara ed indiscussa «Bermudone» a spese della Pro Patria (3-0), e con questo successo in trasferta, cacio non previsto alla vigilia, i partenopei si sono ritirati dalla zona retrocessione, in cui erano stati cacciati dalla squadra ospite a Napoli ad opera del Padova nell'ultimo turno di campionato. Ora il Napoli si è riportato sotto ed in classifica è al quarto posto tutte pari con le stesse Padova ed alle spalle del Brescia capolista e di Lecce e Spal appaiate in seconda posizione) in una situazione quasi che presenta ai napoletani ancora validi motivi di speranza per la promozione.

Il Brescia ha concluso imbattuto la trasferta di Monza con il Simmenthal, ed anzi deve ringraziare il dello P a 0 in quanto fin l'sali, al 15' della ripresa ha sbagliato un calcio di rigore. Sempre più difficile vi la invece la situazione del Simmenthal, invischiata in gravissima e in piena lotta per evitare la retrocessione.

Restando nella zona bassa della classifica c'è da rilevare il terzo successo consecutivo del Livorno che ha battuto il Verona per 2 a 1: il gravio e quella vittoria i toscani hanno raggiunta quota 23 punti, ossia il quart'ultimo posto in classifica.

Il primo goal del Padova, segnato dal terzino Rogora (Telefoto e «Stampa Sera»)

■ derby col ■■■■■ termina 1-1

Interviene la polizia nella partita di Valenza

L'arbitro non ricupera la sospensione durata 15 minuti

Valenza, lunedì mattina.

Il derby Valenzana e Derthona (1-1) è stato caratterizzato da continui incidenti fra giocatori e da tre sospensioni per un totale di quindici minuti.

La rete del Valenza-■ è stata segnata da Casalgh al 45' del primo tempo.

Nella ripresa, su rigore assegnato agli ospiti ha dato modo a Colandri di pareggiare scatenando continui tafferugli, che hanno provocato l'intervento della forza pubblica. L'arbitro Dallorto ha fischiato la fine della gara senza recuperare i 15 minuti di sospensione. Contusi più o meno gravemente tutti i giocatori, salvo i due portieri.

RALUZZO - *TRINESE 3-1. Hanno segnato: nella ripresa al 5' Roncuzzo (N); al 13' Vitale (N); al 16' Rossa (T); al 35' Ferretti (N).*

CARRASSONESE - *FORSANO 1-0. Rete di Petrone al 40' del II tempo.*

CINZANO-STRAMBINO 2-0. Reti - II tempo: al 10' Prina su rigore; al 15' Allievo

COSSATO - GALLIATE 2-1. Reti: Galimberti (G) al 21'; nella ripresa Oldani (C) al 10'; al 15' Galimberti (G); al 15' Mongeri (G).

ARONA - *SUNO 3-1. Gli spalti hanno segnato nel primo tempo con il centrattacchi Anelli due volte. Nella ripresa Nigiani (S) su calcio di rigore: al 30' Morandi. In questa azione s'infortunava il terzino Dal Porto del Suno, che doveva abbandonare il campo.*

PIANELLI TRAVERSA-SAN MAURO 2-2. Reti: Ferrero (P) al 13'; Pagliano (S.M.) al 15'; Pizzaglia (S.M.) autorete al 39' del primo tempo; Armando al 12' (S.M.).

AOSTA-SANTHIA' 2-0. Nel secondo tempo Zampagnaro ha portato in vantaggio la sua squadra segnando al 5' e al 30' minuto.

OMEGNA-BORGOSESIA 4-0. Reti: al 4' Pinciotto; al 35' Gaccia; nella ripresa: al 10' Giaccio e al 30' Podestà.

STRESA-SERRAVALLE 1-0. Rete di Grosatti al 10' del secondo tempo.

SOCIALE-CENISIA 4-1. Reti: Caserio (G) al 3' del primo tempo; Tosco (S) al 12' della ripresa.

NUOVO VERBANIA - PONZONE 3-0. Reti: p.t. Gini (NV) al 3'; s.t. Margaini (NV) al 3' e al 42'.

Tre calciatori del Verbania nella Nazionale ■■■■

VERBANIA, lunedì mattina.

I giocatori del Nuova Verbania Giannini, Da Ponti e Gini sono partiti questa mattina per Roma dove parteciperanno agli allenamenti della nazionale dilettanti.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — *Girone A - Risultati:* Arona - *Suno 3-2; *Omegna-Borgosesia 4-0; *Cossato - Galliate 3-1; *Verbania - Ponzone 3-0; *Aosta - Santhià 2-0; Stresa - *Serravalle 1-0; Gliegio-*Verrès 1-0.

Classifica: Verbania p. 40; Ponzone 33; Borgosesia 30; Omegna 27; Arona 25; Aosta 24; Juve Domo ■■; Suno e Stresa 22; Cossato 20; Oleggio e Galliate 19; Serravalle 14; Santhià e Villadossola 13; Verrès 7.

Girone B - Risultati: *Sociale-Cenisia 1-4; *Cinzano-Strambino 3-0; Saluzzo-*Trinese 3-1; Carmagnole-*Fossanese 1-0; *Pianelli-■.S. Mauro 3-2; *Valenzana-Derthona 1-1, Savigliano-*Sala 3-2.

Classifica: Derthona ■ 28; Pianelli Ri; Carmagnola ■■ Cinzano e Valenzana 28; Saluzzo 25; Genola e Savigl■■■ 23; Fossanese 22; Sociale e Sala 19; Alba 18; Angli 14; S. Mauro 13; Trinese 11; Strambino 10.

* *

LIGURIA — *Girone A - Risultati:* *Sampierdarenese - Varazze 0-0. *Argentina-Speforniense 1-0; *Ventimigliese-Lavagnese 0-0; *Cengio-Colombo 1-1; *Vado-Pegli 1-0; *Valdivara-Cairese 0-0; Albisole-*Edera 0-0; Sestrese-*Gruppo C. 1-0.

*Girone B: *Molassana-Ligorna 3-1; *Sammargheritese - Camogli 0-0; Arenzano Speria - *Vigili Urbani 1-0; *Comprio-Don Bosco Spezia 1-0; *Riva Trigoso-Rivarolese 2-0; *Carlo Grasso-Canevello - 1-0; ... *Pontedecimo-Don Bosco Sampierdarena 1-0; *Sant'agostino-Lavagnese 3-0.

AVVISI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione, da quest'epoca corrisponde anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, a mandante versamento nel conto corrente postale n. 2/1888 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolo/aggettivo composti) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franco- [illegible] anche [illegible] per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al [illegible] dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa s. . . . . « Torino », computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il [illegible] della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso della spesa di recapito [illegible] dollo corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiario privato, è considerata a tutti gli effetti unica de[illegible] della corrispondenza » indirizzata alla [illegible] ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattenendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta [illegible] fotografia e nel testo [illegible] indispensabile risultì l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con la parola: « aspirerebbe » o « relazionerebbe » scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CHALET ville prefabbricate [illegible]. Visitate esposizione. Prefabbricati Garbarino Turco (Alessandria).

CLIPPER sega [illegible] edilizia vendo occasione. Telefonare 252-892.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

[illegible] Telefonate 323-161, 82-875. [illegible] operaio è a vostra disposizione. O766

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. [illegible] ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solitamente rimborso mensile massimo entro tre anni, Finatlex, corso Francia 16. Tel. 760-303, 779-828.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecari. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Pincitex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-828. O957

A.A. AFFARONE minima anticipo cedo elettrauto[illegible] e [illegible]. Telefonare 672-754. A26911

[illegible] MEDICO dedicatosi odontoiatria offre eccezionale occasione studio ventennale convenientissima facilitazioni. Scrivere: « Pub[illegible] 8315 — Torino ».

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Medici, riservatezza. [illegible], via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Tel. 542-324.

[illegible] macchina fatturatrice, avvisatissima, [illegible] Prejus, 4 milioni compresa marca. Tel. 650-503.

ACCONCIATURE [illegible] signora avviatissima [illegible] Nizza [illegible] causa trasferimento 2.000.000 trattabili. Telefonare 676-253. A26873

AFFARONE torrefazione zona Francia vendesi caffè cedesi. Racca, 8, Tommaso 8, telef. 527-058.

AGENZIA d'affari immobiliare avviata, modernamente attrezzata, località montana famosa turistica, radesi vendesi causa salute. Tel. 871-071.

ALASSIO cedo avviatissimo bar ristorante 20 metri mare, 8 camere, 7.500.000 oltre. Rivolgersi Vezia, Alassio. 21938

BAR drogheria [illegible] utile stagno. Telefonare 138-494. A26908

BOUTIQUE via Roma unica Torino vendo urgentemente attrezzatura. Telefonare 330-123. A26815

CEDESI avviata azienda maglieria intima mediante prelievo solo macchinario ottima stato. Scrivere « Pubblicità Stampa 4262 — Torino ».

CEDESI rivendita pane fabbrica, ottima casa causa trasferimento. Telefo[illegible] 768-931. O156

CERCASI rivendita tabacchi. Telefono 705-961. A26509

CONFEZIONI impermeabili uomo negozio fabbricazione vicino commercio (incasso 3.500.000 (valore merce sostanziale). Tel. 236.640. O148

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Costituzione mutuo: anni 20, interessi 2%. Corsi, Mediterraneo 20, Milano. Tel. 80-60-295/647.

LATTERIA centrale, incasso 60.000 giornaliere, alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O789

LICENZA supermercatini cedesi occasione. Botma, Sacchi 34.

LOANO [illegible] pensione 43 letti, stagionalissima, lavoro continuato, 2 milioni dilazionabili. Scrivere Lantano S.M. Savona. 21835

MERCERIA acquisto & vetrina cedesi causa matrimonio. Cubito, telefono 758-948. O854

NEGOZIO barbiere cedesi convenientemente. Telefonare 762-444.

NEGOZIO mq. 230 via Roma stupendissima cedesi. Telefonare 657-134.

OCCASIONE per ritiro commercio cedesi latteria bar. Telefonare 237-949.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio casalinghi 3 milioni, tel. 846-857.

PANETTERIA [illegible]stabili forno legna cedo, Cirella, Feletto Canavese.

PANETTERIA, forno carbone, lavorazione 3 q.li, cedesi 11.000.000. Frana, Carmine 28. O788

PANIFICIO zona Francia avviatissimo, alloggio, cedesi 9.500.000. Troglia, corso Regina 182. O20

PASTICCERIA con bar produzione propria, attrezzatissima, avviatissima, luogo villeggiatura rinomato due stagioni, cedesi causa malattia. Telefonare 871-071. A26296

PASTICCERIA moderna incasso 1 milione mensili, cedesi organizzazione causa malattia; 3.500.000 [illegible] relazioni. Frana, Carmine 28.

PRIVATO cede lotteria zona Mirafiori causa trasferimento. Telef. 362-274 ore 20. A27088

PER [illegible] familiari alimentari cedesi zona [illegible] Francia. Tel. 761-754.

SANREMO occasione vedo caffè interni avviatissimi, diluzionando. Telefonare 585-349 Torino.

SUPERALCOLICI, bottiglieria, esportazione grande azienda, parte possesso cedesi occasionissima 3.500.000. Balma, Sacchi 34. A26827

TABACCHERIA cartoleria, incasso 400 mila [illegible] 8.200.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168.

TABACCHERIA levata 750.000 corsa signorile alcoolici cedesi. Frana, Carmine 28. O789

TABACCHERIA levata [illegible] settimanali, ottimo bar incasso 55.000 giornaliere [illegible] famiglia. Frana, Carmine [illegible]. O789

[illegible] moderna levata 1 milione [illegible]0 settimanali; via grande passaggio cedesi 15.000.000. Frana, Carmine 28. O785

[illegible] e cedesi in posizione avvistatissima ristorante zona centrale Vigevano. Scrivere: Pubblicitas, casella 23, Pavia. 21938

ZONA [illegible] avviatissimo automatismo, [illegible] annessa officina cedesi ottime condizioni assolutamente. Geom. Nicolotti, [illegible], 578-651. O90

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e [illegible] L. 180 p.p.

A.A. MINIMO anticipo vendo tutti negozio con alloggio adiacente semicentrale. Telefonare 672-754.

A.A. VENDONSI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Crimea ang. via Cardinal Massaia [illegible] contanti residuo 60.000 mese o mutuo. San [illegible] 25 anni. Telef. 293-853.

A. [illegible] Torinese alloggi 1-2-3 [illegible] tinello cucinotto servizi moderni 1.100.000 più mutuo. Cartiere San Mauro angolo via Gribaudo. Telefonare 527-420. O922

A condizioni eccezionali fronte corso Francia, caccia Vica, alloggi signorili pronti 2-3 camere, casa ultra moderna. Mutuo San Paolo, lunghe rateazioni. Tel. 511-352 ore ufficio.

A lire [illegible] più mutuo vendonsi ultimi alloggi finiti [illegible] tinello cucinetta servizi. Rivolgersi Alice, corso Vercelli 247. O682

A Moncrivo un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A zona unica due [illegible], cucinotto, libero, piano terreno, [illegible] vendonsi. Telefonare 519-388.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi ragazzi magazzini, mutuo ristrutturi. Via S. Donato 58. O693

ABBIAMO vendita ultimo alloggio tre camere, tinello, servizi; camere, tinello, servizi. Via Lombriasco 19.

[illegible] unici [illegible] cortile grande giardino Monterosa Asti Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A16404

AFFARE: alloggio piazza [illegible] terzo, quattro camere, cucina grande, doppi servizi, came nuovo libero, esente, mutuo, mq. 250, eredi vendono. Telefonare 510-396.

ALLOGGI altamente signorili [illegible] in zona [illegible] Tiziano 49, Valentino, direttamente da impresa, facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469. A17081

ALLOGGI grandissimi magazzini locali ufficio vendonsi Piazza Vittorio Veneto 1 stabile risistemato. Mutuo. Rivolgersi parrucchiere.

ALLOGGI [illegible] costruzione 1-2-3 camere servizi facilitazioni, box. Telefono 708-087. A20901

ALLOGGI signorili corso Bramante piccoli medi grandi, finiture accurate, primaria impresa vende direttamente. Ristrutturazione quindicennale, eventuale [illegible] ventiduennale. Telefonare [illegible]. O105

ALLOGGI signorili due camere [illegible] lussuosa cucina doppi servizi vendonsi direttamente da impresa in zona precollinare. Dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A25267

ALLOGGI SIGNORILI PRONTI, CORSO AGNELLI [illegible] RATEALMENTE. TEL. 541-181.

ALLOGGI 2 camere tinello nuovi vicini Borgata Vittoria vendo 2 milioni camere, [illegible]. Telef. 772-902.

ALLOGGI 3-5 [illegible] Unione Servizia 171 vendonsi. Telef. 350-499, 567-071.

ALPIGNANO [illegible] contanti più mutuo panoramico vista imprendibile 3 [illegible] cucina servizi [illegible] garage [illegible] sole [illegible] autobus Torino. Tel. ore pasti 855-591.

ALTRE otto famiglie cerco realizzare da villaggio residenziale in grandissimo appezzamento collinare 15 minuti dalla Torino. Escludesi lottizzazione speculativa. [illegible] amando natura piano vivere campagna desiderandole però comodità in moderna nuova sportiva forma comunicarle scrivere « Pubblicità Stampa 6705 — Torino ».

ANDORA vendo villino fronte mare, vani 4, servizi, garage, 9.500.000 trattenute. Telefonare [illegible] imperia. 21968

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza mutuo diventerete proprietari alloggio pollo, signorile due camere servizi corso Francia Lemanon. Telefonare 467-887. O843

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso [illegible] Degli Abruzzi angolo corso Peschiera; salone, 2-3-4 camere, cucine. Vendiamo. Rivolgersi cantiere.

APPARTAMENTI piccolissimi signorili mq. 150 contanti 10.000.000 rimanenza mutuo. Telef. 487-887.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinelli cucinino, finiture signorili. Via Mongilmero 174. Telef. 363-753.

APPARTAMENTI 3-4 camere Gioberti 25 vendonsi. Telefonare 320-485, 587-071. A27675

ATTICI ALTAMENTE [illegible] CORSO BRAMANTE 41, TERRAZZE SPAZIOSI. PRIMARIA IMPRESA VENDE. TELEFONARE 683-576.

AUTORIMESSA mq. 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 35.000.000 più 15.000.000 di mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1000, ottima zona signorile, affittata 400.000 mensili, [illegible] 57.000.000 più 11 milioni mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O682

AUTORIMESSA mq. 1200, centrale, zona signorile, affittata 450.000, vendiamo 74.000.000, Beltramo, telefono 535-912. O682

AUTORIMESSA mq. 1400, recentissima apertura, condizione ideale, vendesi, permutasi parte con terreno industriale zona Borgaro e parte contanti. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1700, unico salone, affitta mensile 480.000, vendiamo 84.000.[illegible]. Beltramo, telefono 535-912. O682

BARDONECCHIA centro vendesi alloggio minimo arredato. Agenzia Europa, via Medail 40. A26295

BARRIERA [illegible] parcheggi piazza Robaudengo vendonsi alloggi bellissimi prezzi occasionali con mutuo. Telefonare 519-770. O658

[illegible] Paradiso, [illegible] Francia, vendonsi ultimi alloggi 2 [illegible] tinello in casa ben sistemata parcheggio. Telefonare 376-805.

BORGATA Parella ottima posizione, privato vende interno cortile 3 alloggi 2 camere servizi, terreno, annesso piccolo giardino a soltanto lire [illegible] ratorio accesso carrello. Investimento redditizio. Richiesta comprensivo 15 milioni. Facilitazioni. Telef. 772-769, 767-426.

BOSTON 12 direttamente ingresso [illegible] alloggi signorili finiti mutuali 2-3 camere tinello servizi. Visite 15-18. A27301

CASA 4 camere cucina stato perfetti 3800 mq. terreno vendesi ultimati. Rasca, 9, Tommaso 8, telefono 527-058. A27458

CAFASSONE nuovo disponibile appartamento Torino corsetti mq. 340 più mq. 400 scoperti, forza industriale, acqua potabile, fognatura, vendesi lire 3.000.000 contanti, rimanenza mutuo rate mensili pari affitto. Telefonare 95-387 ore pasti.

CASA costruzione 1940 con alloggi liberi 3-3 camere servizi, negozio, magazzino laboratorio, terreno centrale, ottima posizione semicentrale privato vende blocco o separatamente. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426. O73

CASCINA posizionissima vendesi Torino - aeroporto - parzialmente - alloggi redditi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4303 — Torino », A28834

CASETTA giardino Limpetto possibilità costruzione 12 camere vendo. Telefonare 857-095. A26581

CASTELLO Cirenne rinomatissimo, negozi, parco, vendesi. Telef. [illegible]866

CASTELPINTA [illegible] (5 posteno), zona meravigliosa vendonsi villa con giardino forti terreni. Informazioni telefonare 289-782. A25675

[illegible] vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-486. Via Boston 22/B. [illegible]

LIGHIDO vendonsi villette signorili ultima posizione pinete. Scrivere: Ferrero. Lignano.

LINGOTTO Monastir 13, vendonsi 1-2 camere servizi, quibocx, seminterrati, mq. 100, 200, 300.

[illegible] 30.000 mensili, minimo anticipo, vendonsi ultimi al[illegible]tti, nuovi signorili, garantiti Torino, disponibili subito, canapeschi camera, più tinello, più cucinetta, [illegible] servizi. Telefonare 95-367 ore pasti. O930

LOTTINI per casette Cumiana fronte strada provinciale vendo lire 1000 al mq. Telefonare 923-458.

LOTTINI [illegible] villette, ottime posizioni; al[illegible] Orbassano-Bruino, vendo. Telefonare 902-536.

PORTA Susa privato vende proprio conveniente in casa signorile ancando piano 4 camere più servizi ultimo 534 netto. Scrivere « Pubblicità Stampa 627 — Torino ».

REMINDERATO [illegible] 90 mq. negozio Stura Crocetta vendesi. Prezzo convenientissimo. Telefonare 882-845.

STABILIMENTO in Nichelino mq. 1200, nuova costruzione, tutti comforts, adatto qualsiasi industria, vendesi 80.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

STABILIMENTO in Nichelino nuova costruzione, mq. 400 con annessi uffici, servizi, cortile, vendesi 27 milioni. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912. O682

STABILIMENTO moderno, indipendente mq. 1000, con annessi uffici, uffici comforts, zona Fiat Mirafiori, vendesi 52.000.000. Dilazioni di pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

[illegible] provinciale 20 [illegible] Torino vendesi [illegible] campagna a grano, [illegible] ville, garage ottima condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4250 — Torino ». A25676

SVENDESI alloggio quattro vani corso Grosseto affittato trattenuta. Telefonare 227-753, 276-128; ore 9-12, 14-20. A27068

VENDESI direttamente negozio corredo retro, magnifica posizione, reddito sicuro, ottimo investimento. Telefonare 680-019, ore pasti.

VENDESI Trana piccolo chalet e 4000 mq. terreno. Telefonare 774-150.

VENDO ufficio libero e occupato via Cotana. Telefonare 883-687.

VENDONSI ultimi alloggi nuovi corso Francia Caccia Vica. Telefonare 622-597. A24017

7 % reddito garantito acquistando ampio locale nuovo; piano terra, mq. 400 circa, corso Francia, caccia Vica, possibile primaria industria. Telefono 511-282 ore ufficio.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 535-539. O869

AFFITTASI accuratissimi locali centralissimi uso ufficio mq. 50-60. Telefonare ufficio 530-226.

A 20.000-43.000 due, quattro camere servizi S. Rita. Telef. 536-339.

AFFITTASI [illegible] villetta + corso Siracusa 125, 2 camere, cucina, servizi, prezzi eccezionali. Rivolgersi in stabile. Tel. 735-564, pasti.

AFFITTASI 17.000 persona [illegible] angolo camera cucina servizi comodità Rivoli. Telefonare 773-070.

AFFITTO camera cucina servizi indipendente camera indipendente Susa. Telefonare 883-687. A27011

AFFITTO luminoso salone mq. 450, ingresso cambio indipendente riscaldato, adatto deposito, laboratorio alimentare. Corso [illegible]

AFFITTO uso ufficio commerciale o studio medico due locali, servizi, entrata, piano rialzato. C. Giulio Cesare [illegible] Rivolgersi oreficeria.

AFFITTO vicinanze piazza Rivoli locale uso magazzino laboratorio mq. 60 più 20 indipendenti. Telefonare 785-895 ore 7-9. A27388

ALLOGGETTO centrale elegantemente ammobiliato, eventuali anche elettrotreno. Telefonare 534-860 Vignale.

AFFITTASI [illegible] Sestriere 1500 mq. coperti tutti servizi, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8469 — Torino ». A29773

STABILIMENTO passaggio corso Grosseto adatto industrie mq. 1900 più capannone nuovo mq. 650 con due alloggi 3 camere e servizi affittasi. Li[illegible] tinello. Telefonare 483-353.

VALENTINO alloggio quattro camere ripulito doppi servizi [illegible] affittasi. Telefonare 668-758. A27901

VIA Perrucchetti corso Francia affittasi autorimessa mq. 130, negozi, alloggi. Telefonare 533-549.

VIA S. Teresa [illegible] affittasi. [illegible] locali servizi uso studio o laboratorio.

VUOTE ammobiliate affittasi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 26. Telefono 535-594, 517-803.

ZONA piazza [illegible] affittasi nuovi mq. 120 adatti doppio [illegible] antiquari, laboratorio silenziosi. Telefonare 758-239. A26658

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 [illegible] parola

[illegible] litoria Lesna-Borgaretto vendonsi e affittansi. Specificare esigenze. Mallano, piazza Cenisio, telefono 60-475, Foresio.

PROVVEDETE per tempo ad abituarvi un soggiorno in Riviera a Cogoleto in posizione panoramica a 100 metri dalla spiaggia appartamenti arredi finiture accurate tutti conforts grandi peggiolate vendiamo 60-80 mila a mq. quote mutuo adatto a convenirsi. Scrivere: Immobiliare Ligustica, via Fieschi 3, Genova, telefono 52-162. 21917

RIVIERA Bergeggi, vendiamo appartamenti fronte panoramici 2-3 camere, servizi mutuo, condizioni favorevoli. Impresa geom. Femia, via Sauro 1-3, Savona. 21808

SPOTORNO affittasi appartamento 5 posti letto da giugno a ottobre. Telefonare 594-825. A27937

TORRE del Mare (Savona) affittasi in villa appartamento ammobiliato indipendente 2 camere da letto sog giorno e cucina per giugno luglio agosto settembre. Telef. 91-856, Vallauri Fo. A27727

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 77-670 centralissimo. Confortevole, Riscaldato. Prezzi modici. 21938

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Parcheggio. 21886

VARAZZE, Hôtel Esperia 77-105. Ascensore, terrazzino, giardino, cucina. Ottimo [illegible]. 21938

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, contabilità meccanica, ragioneria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali ripetizione esami. Piazza C.L.N. (via [illegible] 254. Tel. 510-354. O17

CALLISTA pedicure diplomata lavoro individuale. Domanda, via Parini 10, telefono 540-345. A27469

LEZIONI - TRADUZIONI L. [illegible] per parola

ACCURATE lezioni lettere matematiche inglese, tradue. inglese francese tedesco olandese, Telef. 930-418.

INGEGNERE offresi insegnamento serale materie scientifiche a istituto o privati. Telefonare 677-774.

LEZIONI italiano, [illegible] greco, matematica, [illegible] inglese tedesco superiori [illegible] preparazione esami. Telefonare 386-843.

MATEMATICA, preparazione medie, istituti, licei, ragioneria commerciale. Telefonare ore ufficio 547-523.

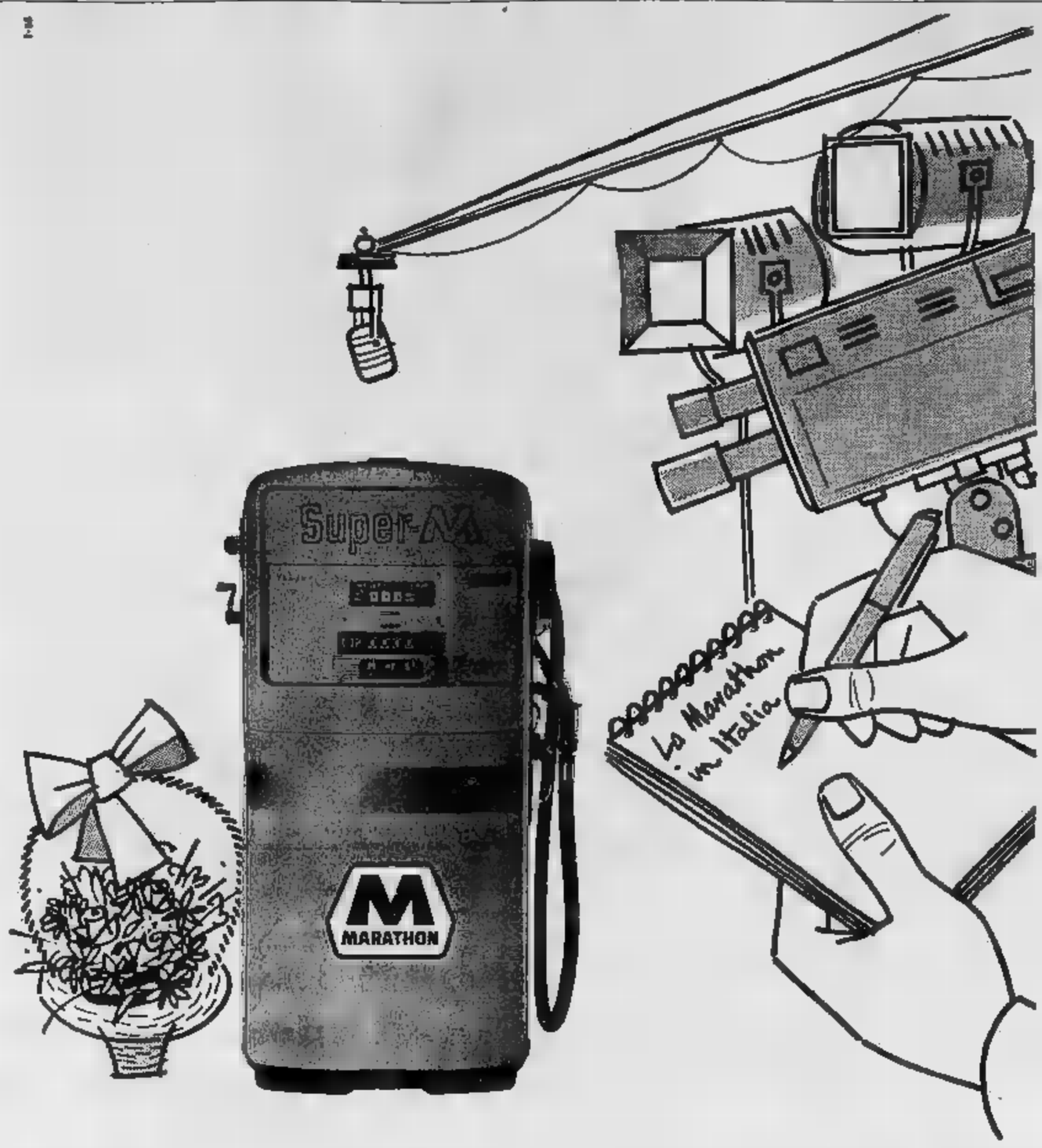
CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. STATUTO grande ammobiliata 2 letti uomini. Telef. 534-483.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti passaggi piazza Borgaretti. Tel. 384-147.

AFFITTO Porta Nuova matrimoniale volendo (no fam) cucina. Telefonare ore pasti. 0779

(Continua a pag. [illegible])



5 domande alla MARATHON

La Marathon [illegible] una grande Compagnia [illegible] Petroli?
Sì, tra le grandi negli Stati Uniti. Opera nei 5 Continenti, [illegible] anche in Italia.

[illegible] [illegible] Italia?
Il marchio Marathon è presente in quasi tutte le regioni. Presto sarà dovunque.

Quali [illegible] i vostri pregi?
[illegible] [illegible] esperienza, qualità e servizio. Conosciamo bene le esigenze degli automobilisti.

Da dove estraete il vostro petrolio?
Da 20.000 pozzi in America ed [illegible] anche dal Nord Africa in [illegible] quantità.

Qual è l'obiettivo della Marathon in Italia?
Mettere a disposizione [illegible] consumatore italiano [illegible] nostre [illegible] risorse ed i migliori prodotti.

MARATHON LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA [illegible] TRASPORTA DISTRIBUISCE

CENTRALE vendo grande alloggio 100 mq. 2 camere cucina forno bagno [illegible] ascensore libero subito. Telefono [illegible]49. [illegible]3

CERCO stabile vecchio costruzione 40-80 camere preferibilmente [illegible] mità piazza Vittorio Veneto. Scrivere a Pubblicità Stampa 4517 — Torino ».

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche [illegible] permetta al[illegible]. Telefonare 277-903, 861-812. A25258

COMPRO alloggi, negozi, [illegible] [illegible] privati, enti, 8.000.000 contanti più fornito valore 27.000.000. Telefonare 758-103 ore [illegible] Torino.

CONVENIENTEMENTE vendesi Settimo-S. Mauro case rurali libere, 8 camere cucinone magazzini, due garages, mq. 4000 terreno. Telefonare 236-840. O148

CRAVENZOLA, Cervaia 40, telefono [illegible]186, vende Alpignano fornace mq. 3000, progetto costruzione alberge. A27487

DICIOTTO [illegible] centrali [illegible] garantito reddito pattuito 6 %. Telefono 81-375. A26195

GOLLONICA, golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre [illegible] zurro e Tre Palme prossimità mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnovo, Follonica (Grosseto).

GIAVENO ottima panoramica bellissimo vendesi. Telefonare 277-819, 861-812. A25258

IMPERMEABILIZZA tetti e cantine ai. Guy Asfalti, Marochetti 6, telefono 890-388. [illegible]

LOTTINI lottano fabbricabile tecnicamente vendonsi a prezzi interessanti. Telefonare 542-052. [illegible]436

MAGAZZINI cantieri, [illegible]a cercasi vendesi, affittasi. Troglia, corso Regina 182. O20

MORAIONI fronte Fiat vendonsi alloggi lottizzati 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 519-770.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONE vendesi zona Vanchiglia panoramico soleggiato 7 camere servizi terrazzabile accettare adatto pensione 2.000.000 trattabili dilazionabili. Telefonare 881-714.

PINO Torinese, vendonsi villa nuova costruzione, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, garage, terreno. Telefonare 589-459.

PRAGELATO condominio Week-end vendonsi alloggi ultimi, stagione inverniale estiva. Telefonare 511-840.

SANREMO disponiamo terreno 7500 mq. unico sulla Riviera, accesso diretto dalla via Aurelia, 250 metri di fronte mare, spiaggia privata, adatto qualsiasi sfruttamento, bellissima vista tramonto. Sono, Marsaglia 10, telefono 85-781. 21938

SANREMO, posizione signorile zona Foce vendiamo 2 appartamenti 1 camera cucina bagno, altro 2 camere cucina bagni ottime rifiniture, mutuo. Sono, Marsaglia 10.

SANREMO vendiamo appartamento su due piani soleggiatissimi, 2 camere servizi, terrazzi, compromettiti minima rifiniture personalizzate, mutuo, dilazione pagamento. Sono, Marsaglia 10.

SPOTORNO costruendo condominio, comodità, prezzi modici. Scrivere: Geom. Bonfiglio, Cappino 7, Alba.

[illegible] frazionabili dintorni Torino acquisterei terreno adatto alloggi [illegible]. Scrivere « Pubblicità Stampa 4302 — Torino ».

[illegible] fabbricabile acquisterebbesi [illegible] alloggi. [illegible]vere a Pubblicità Stampa 647 — Torino ».

[illegible] Porta Nuova, progetto approvato ad uso albergo, ristorante, 47, vendiamo 85.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

TERRENO residenziale mq. [illegible] vendo L. 3200 al mq. Cascine Vica. Telefonare 550-206. A27665

TERRENO vendesi con licenza edificabile fronte corso Siracusa [illegible] piazza Pitagora costruibili 70 camere regolare prezzi lottizzati. Tel. 535-244.

TERRENO [illegible]0 camere cercasi Torino cambio alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4304 — Torino ».

TORRE PELLICE vendonsi appartamenti 2-3 camere ristrutturatissimi finiti lire 65.000 metro quadrato. Telefonare 330-850 oppure quom. Geymonat 01210-437. A27238

ULTIMI lottini per villette periferie Torino, zona residenziale, acqua potabile, fognatura, progetti approvati, vendesi, bellissime condizioni. Telefonare 95-587 ore pasti. O930

VENDESI ultimi San Maurizio Canavese fronte strada provinciale località mq. 500 annesso modesto alloggio, cortile, cancello con ruota idraulica, telefono, acqua potabile, forza Enel. Facilitazioni. Telef. 772-765, 767-426.

[illegible] [illegible] ristrutturati 1-2-3 camere possibilmente servizi. Ovunque. Telefonare 544-467.

CERCASI alloggio libero luglio-agosto camera, salone, cucina, servizi, ripostiglio. Manzasco, Sabaudia 49. Telefonare [illegible] Fiat Mirafiori rud. via Mantenegro affittansi alloggi nuova costruzione 3 camere tinello servizi pronti subito. Telefonare 773-757.

AFFITTASI corso Vittorio zona piazza Adriano ampio soleggiatissimo tre camere cucina libera aprile. Telefonare ore pasti 471-936. A25675

AFFITTASI locale Santa Rita mq. 1000 circa, adatto deposito, industria silenziosa. Beltramo, telefono 535-912. O682

AFFITTASI locale seminterrato deposito mq. 40. Postumia 53, telefono 332-138. A26313

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, unico subito ore 15-17. Montepani [illegible]. O735

AFFITTASI negozi, alloggi signorilissimi due camere tinello, Cumiana 151. Telefonare 655-361. A27707

AFFITTASI negozio casa nuova via Saluzzo, canone equo. Tel. [illegible]48.

AFFITTASI negozio grandissimo, due vetrine, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Nizza Alta 78. Telefonare 537-426.

AFFITTASI nuova costruzione parcheggi via Po 4 camere doppio ingresso uso ufficio. Telefonare 82-920.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/B. O735

AFFITTASI [illegible] San Maurizio Canavese fronte strada provinciale località mq. 800 [illegible] moderno alloggio, cortile, canale con ruota idraulica, telefono, acqua potabile, forza Enel. Facilitazioni. [illegible] 772-765, 767-426. O72

AFFITTASI via Borgaro 98 (Stadio) corsetta mq. 700 e annessi locali ufficio. Telefonare 842-448. A27853

ALLOGGI signorili panoramici vista Castello 46, Moncalieri, due camere salone cucina doppi servizi impresa vende affitta. Telefonare 587-295.

ALLOGGIO signorile 3 camere, salone, camera donne, cucina, tripli servizi, vale giochi, giardino, affittasi 120.000 mensili, via Gianfrancesco Re 29. Telefonare 722-559.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati imballi, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastrapietro. O1321

CAPANNONE industriale mq. 550 strada Settimo 380 affitto. Telefonare 893-638. A27027

CAPANNONE [illegible] mq. [illegible] strada Borgaro affittasi vendesi. Telefono [illegible] 287-816. A26342

CASCINE Vica affittansi appartamenti uno o due camere, tinello servizi. Telefonare 321-814. A30460

CASCINE Vica affittansi convenientemente ballissimi alloggi 2 camere tinello. Telefonare 384-586.

CASCINE Vica affittasi due camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefonare 760-135. A28103

CENTRALISSIMI 4 locali mq. 77 più cantina uso negozio o magazzino. Telefonare 488-969 pomeriggio.

CENTRALISSIMO signorile affittasi alloggio corso Vittorio 48, quarto piano, mq. 192. A28124

COLLINA grazia parco Rimembranza quota 700 nuovo quartiere residenziale silenzio, verde, sole, senza smog affittansi appartamenti piccoli-medi-grandi. Telefonare 540-161, 379-125.

CORSO Monte Cimone 37 libero negozio angolare 2 vetrine laboratorio mq. 150 affitto anche diviso corrente-rie, altro. A27188

CORSO Telesio 76, affittasi 1° piano alloggi due camere, tinello e servizi. Visibili ore 14-16. A29925

CROCETTA affittasi ottimo terzo piano mq. 150, 3 camere, salone, cucina, ripostiglio, servizi. Telefonare 882-887. A27011

FINALE [illegible] Marina affittansi negozi nuovi, centralissimi ottima posizione, zona grande turismo internazionale, lunga stagione. [illegible] abitati balneare, parrucchiere signore, altro. Rivolgersi Hotel Moroni, Finale Lig.

IN Riviera Milano affittasi direttamente alloggi 2-4 camere più servizi. Telef. 851-709. A25908

LABORATORIO centrale, servizi, mq. 600 affittasi v. Bartolomeo Vecchia 174. Telefonare 343-948. [illegible]

LINGOTTO Monastir 13, affittansi seminterrati mq. 100, 200, 300 ogni comodità. A26801

LOCALE magazzino laboratorio mq. 230 affittasi zona Piazza Cossa. Telefonare 793-755. A25844

[illegible] ripulsa [illegible] adiacenze Fiat Mirafiori mq. [illegible] piano terreno altro al piano seminterrato mq. 1000 luminosi e divisi entrambi di servizi doppio ingresso carrello adatti magazzini o laboratori affittansi anche separatamente. Telefonare 772-757. [illegible]

LOCALI luminosissimi, laboratorio, officina, deposito, ampio cortile, affittasi. Telefonare 680-178.

LUMINOSO seminterrato mq. 150 ingresso indipendente per deposito e rappresentanza affittasi eventualmente con alloggio Bertola 12, Viale Ierali 15-18. A27201

MAGAZZINO deposito: 32.000 lire, 75 barriera Francia. Telef. 724-700, 691-579. A23396

NEGOZI, importante posizione centro Orbassano, [illegible]ti anche rappresentanze. Telefonare 541-173.

NEGOZIO, anche adatto laboratorio, ufficio, subito affittasi. 5 Secondo 21, tel. 691-723. A26309

NEGOZIO con retro centro San Paolo libero subito affittasi. Telefonare 773-757. O392

OTTIMA posizione Nichelino affittansi alloggi 2 camere tinello servizi. Telefonare [illegible] ufficio 347-305; [illegible] pasti 250-482. A28222

PALAZZO Cavoretto quinto piano affittansi subito vari locali ufficio ammobiliati uno due tre camere raggruppabili ingresso comune centralino telefonico tre linee. Tel. 541-446, 521-189, 568-769.

PINO Torinese affittasi annualmente in palazzina con giardino alloggetto ammobiliato, camera, soggiorno, cucinetta, bagno, 35.000. Massimo 2 persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4340 — Torino ». A27402

PRIMO maggio affittasi 90.000 stile signorile, 2 camere, salone, grande cucina, servizi. Moncalieri 8 bis.

[illegible] affitta bellissimo alloggio Nichelino [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino [illegible] mensili soprese vendo 4.600.[illegible] più mutuo 1.000.000. Tel. [illegible] 13.30 327-164.

S. [illegible] [illegible] una [illegible] camere servizi. Telefonare 558-468.

SANREMO affittiamo vuoto appartamenti signorili 100 metri Casino, grande salone, due camere, cucina, bagno, doppi servizi, balcone, ascensore, libero aprile, Sono, Marsaglia 10, Sanremo. 21969

**SANT

ULTIME NOTIZIE

Grandiosa manifestazione nell'Alabama

Diecimila in marcia da Selma a Birmingham

Il corteo si è [illegible] ieri alle 13, dopo un servizio religioso - Lo guidano due Premi Nobel: Martin Luther King e Ralph Bunche - Religiosi, uomini politici, studenti, gente di [illegible] partecipano alla dimostrazione - Tremila militari mobilitati [illegible] Johnson la proteggono dai razzisti, che assistono con minacciosi cartelli: «Odiamo i negri»

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Circa diecimila antisegregazionisti, guidati da due premi Nobel — Martin Luther King e Ralph Bunche — hanno iniziato ieri una pacifica marcia da Selma a Birmingham (Alabama) per dimostrare in tal modo contro le autorità dello Stato che si oppongono con ogni mezzo al riconoscimento del diritto di voto ai negri. Le truppe federali e la guardia nazionale, mobilitate appositamente [illegible] presidente Johnson, proteggono lungo il percorso i dimostranti dalle intemperanze e dalle violenze dei razzisti.

Finora la manifestazione si è svolta senza incidenti, ma assistere [illegible] violenza da parte dei segregazionisti [illegible] una grave sfida sabato sera a Birmingham, dove la polizia ha scoperto tre bombe pronte ad esplodere una chiesa battista che sorge in un quartiere negro, un'altra vicina all'abitazione di un avvocato di colore, e la terza sul prato di un ufficio di pompe funebri per negri. Sempre sabato sera, a Selma uno studente bianco di 23 anni, giunto da Boston per partecipare alla marcia, è stato aggredito da un gruppo [illegible] bianchi che l'hanno afferrato con un colpo di karate al viso. Infine ieri, mentre a Selma la marcia aveva inizio, a Birmingham aveva luogo un raduno di protesta del Ku Klux Klan.

Il lungo corteo ha avuto inizio verso le 13 locali (20 italiane), dopo un servizio religioso nella vecchia chiesa di Selma, che è stato il centro logico del raduno. «Questa è la causa dell'America — ha detto il [illegible] King prima che [illegible] partisse premendo il via —. Noi siamo uniti per far sapere a tutti che siamo decisi a fare della fratellanza una realtà per tutti gli uomini. Siamo bianchi di atteggiamento. Abbiamo alcuni 345 anni in libertà, ed il giorno è arrivato». Il premio Nobel per la pace ha poi rivolgendosi quella marcia al passaggio del Mar Rosso da parte degli ebrei [illegible] la Terra promessa. «Noi speriamo — ha detto — che finalmente adempiremo per ottenere giorni più luminosi. L'Alabama diverrà una nuova Alabama. I suoi figli entreranno finalmente nella Terra promessa».

Poi la lunga, pacifica processione si è avviata. Ad essa prendono parte, oltre ai due Nobel, prelati di ogni confessione, personalità politiche, attori cinematografici, dirigenti sindacali, studenti, uomini e donne, bianchi e negri, [illegible] di ogni età e di ogni classe sociale.

A tutti i partecipanti sono state date istruzioni perché il corteo abbia fino all'ultimo un carattere pacifico e dignitoso. Diversi studenti portano la chitarra. Tutti hanno con sé grossi involti: sono coperte e indumenti pesanti per difendersi dal freddo della notte. Una trentina di uomini e donne [illegible] si braccia una fascia bianca con la croce rossa, per indicare che sono a disposizione di chiunque possa avere bisogno di cure. In testa a tutti è il reverendo King, vestito di nero, insieme a un folto gruppo di religiosi.

Gli uomini della guardia nazionale mobilitati per proteggere i manifestanti sono circa tremila. Un gruppo di essi apre il corteo, un altro gruppo lo chiude, altri militari lo fiancheggiano, soldati, inoltre, [illegible] dislocati negli incroci, negli edifici che sorgono lungo l'itinerario. Finora, abbiamo detto, nessun incidente è accaduto, ma la presenza di gruppi minacciosi [illegible] di bianchi lungo la strada conferma che gettando la vigilanza dei [illegible] impedisce che si scatenino violenze. Questi bianchi portano cartelli obbrobriosi, con scritte come questa: «Io odio i negri».

Altri cartelli portano i manifestanti. In essi si legge: «Chiediamo [illegible] giusta fine alla brutalità della polizia»; «Chiediamo uguaglianza di diritti per votare». Essi portano anche [illegible] grandi bandiere, che dominano sulla testa del corteo: una bandiera americana, e una [illegible] sioni Unite.

a. r.

La lunga colonna dei 10 mila manifestanti attraversa il ponte sul fiume Alabama subito dopo il grido da Selma alla «parola» sottolineata verso la capitale Montgomery. In [illegible] i dirigenti del movimento dei diritti civili tra cui il «leader» Martin Luther King

(Telefoto a «Stampa Sera»)

Il secondo turno di elezioni amministrative

Nuovo successo in Francia di centristi e di socialisti

Defferre (il futuro candidato socialista alla presidenza della Repubblica) vince a Marsiglia - I gollisti non avranno [illegible] maggioranza assoluta a Parigi - Le coalizioni antigolliste si affermano

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

La vittoria delle coalizioni anti-golliste, che si profilò due domeniche fa, è stata riconfermata dai risultati — sebbene non si abbiano ancora tutti i dati — delle elezioni di ieri. Il centro, talvolta alleato con i socialisti, conquista numerosi municipi, seguito [illegible] socialisti e dai comunisti. A Marsiglia, che era con Parigi una delle città dove la lotta si annunciava dura, la lista del socialista Gaston Defferre hanno riportato la maggioranza assoluta dei voti, e il futuro avversario del generale [illegible] Gaulle per la presidenza della Repubblica ha già la maggioranza largamente assicurata al municipio, [illegible] almeno 41 seggi su 63, dopo aver visto al primo posto stesso contro i gollisti e contro i comunisti.

Fra le vittorie più significative figurano quella del vecchio radicale Kir a [illegible] dal radicale Maurice Faure a Cahors, quella dei centristi (cioè l'alleanza della Democrazia Cristiana con radicali e socialisti) in città come Valenciennes, Rouen, St-Brieuc, Perigueux, Nantes, Le Mans, Arles, Villeurbanne, Belfort, Tulle, Angers, Agen, Rennes, Aix-en-Provence, Caen eccetera. I socialisti vincono da soli in città operaie come Montbéliard, Boulogne-sur-Mer, Limoges, Saint-Nazaire, Lilla.

Le liste dette di «fronte popolare» perché comprendono i socialisti e i comunisti vincono a Nimes, a Le Havre e in [illegible] città di provincia, ma soprattutto [illegible] quello interno a Parigi, dove il loro successo era del resto scontato. Sono battute personalità golliste come Raymond Schmittlein, Jean-Marie Bailly, deputati, il sottosegretario alla Marina mercantile Jean Morin, il presidente della Commissione parlamentare per la Difesa nazionale, André Maynal, Henry Rey, presidente del Gruppo gollista alla Camera. Pure battuto, a Marsiglia, dalla lista Defferre è il deputato socialista dissidente Daniel Mayer, che [illegible] era alleato con i comunisti.

Mentre telefoniamo, è già [illegible] che i gollisti non avranno la maggioranza assoluta al Consiglio municipale di Parigi, grazie all'affermazione [illegible] centro e delle sinistre di molti [illegible] tori della capitale, comprese quelle nel quale si è verificata una grave sfida preelettorale durante la notte fra sabato e domenica. Da parecchi giorni i giovani gollisti e i giovani centristi del quartiere Piazza di Tertre incrociavano, durante la notte, i manifesti elettorali degli avversari, e la polizia aveva organizzato frequenti ronde per impedire che gli antagonisti [illegible] alle mani. Ma sabato giunse troppo tardi: sette giovani centristi furono aggrediti da attaccanti gollisti armati di manganelli e di rivoltelle e uno di essi venne ferito ad una mano [illegible] un proiettile.

Ieri sera tardi l'ex presidente del Consiglio Paul Reynaud ha fatto una dichiarazione in cui ha detto: «Il grande fatto nuovo è l'ingresso in forza alla ribalta politica a Lilla, Lione, Marsiglia, Tolosa, Rouen, Nantes, Nizza e altrove. [illegible] centro, che taluni consideravano nato morto. In tutte queste città esso ha battuto al tempo stesso i gollisti e i comunisti. Il centro si imporrà, perché ha [illegible] politica: è d'accordo con i nostri cinque alleati del Mercato Comune sull'Europa Unita, sulla Nato e sulle relazioni con gli Stati Uniti».

Loris Mannucci

A pochi giorni dal congresso nazionale

Il dissenso nella Cgil tra socialisti e comunisti

L'on. Novella del pci ha ieri nuovamente criticato in sede sindacale il piano governativo per la programmazione economica - Previsto per stasera un colloquio tra Saragat e Moro

Roma, lunedì mattina.

A pochi giorni dall'assise nazionale della Cgil — che si terrà a Bologna dal 31 marzo al 5 aprile — si sono conclusi ieri i congressi di 55 Camere del Lavoro (tra cui quelle di Milano, Torino e Genova). Parlando al congresso della Camera [illegible] Lavoro di Milano, l'on. Novella, segretario generale della Cgil, ha confermato le critiche già espresse alcuni giorni prima (in un discorso [illegible] rappresentanti della Camera del Lavoro di Roma) al piano per la programmazione economica. Di nuovo, quindi, il massimo esponente della confederazione si è servito [illegible] una sede sindacale per una presa di posizione di carattere politico. L'episodio non ha [illegible] di provocare reazioni piuttosto nervose, da parte [illegible] socialisti, i quali più volte nei giorni scorsi hanno chiesto che l'autonomia della Cgil sia rispettata dai sindacalisti del pci e del psiup.

Il discorso di Novella ha messo in luce che i sindacalisti del pci non intendono rinunciare l'autonomia della Cgil. Si tratta [illegible] vedere [illegible] in che misura i socialisti sono disposti a sopportare la politicizzazione della confederazione a esclusivo vantaggio dei comunisti. Le prese di posizione dei giorni scorsi dell'«Avanti!» (ad esempio dopo i discorsi che Foa e Novella hanno pronunciato rispettivamente a Bari e a Roma) porterebbero a pensare che il psi sia deciso a tentare di muovere la situazione, stagnante da anni, che esiste nella Cgil. E allo stesso ipotesi dovrebbe condurre la stabilizione dell'on. [illegible] dalla segreteria generale della Cgil, se, come tutto porta a prevedere, l'esponente su cui cadrà la scelta dei sindacalisti socialisti (i quali si riuniranno il 29 di questo mese) sarà un autonomista. Comunque, il congresso della Cgil dovrebbe chiarire, non solo sotto l'aspetto sindacale, ma anche sullo quello politico, un avvenimento di grande interesse.

Al congresso il pci dovrebbe presentarsi, anche questa volta, con la maggioranza assoluta dei mandati (il 51 per cento). La corrente socialista rappresenterà il 30 per cento degli iscritti, quella del psiup l'8 per cento. L'11 per cento dei mandati andrà, infine, agli «indipendenti».

Per una maggiore autonomia dei sindacati si è espresso, in vista del congresso della Cgil, il ministro Preti. Preti, parlando a Lucca, dopo aver sottolineato che sindacati e partiti in una società moderna adempiono a funzioni del tutto diverse, ha aggiunto: «Fa bene, pertanto, la Cisl a insistere sulla distinzione delle due funzioni e sulla [illegible] incompatibilità tra incarichi sindacali e incarichi politici [illegible] governativi».

«Sia augurevole — ha concluso Preti — che i sindacalisti del psi, nel prossimo congresso della Cgil, sostengano con fermezza queste stesse tesi, per ognuno, nei limiti del possibile, l'autonomia di quella organizzazione da quella essenzialmente politica e antigovernativa del psi. Questo potrebbe contribuire anche in maniera di sviluppi positivi e sinceri nel mondo sindacale».

È previsto un colloquio (che potrebbe avvenire già questa sera) tra il capo dello Stato e il presidente del Consiglio. Nel corso di tale colloquio [illegible] ro farà una breve relazione a Saragat sulla situazione politica, anche in vista di alcuni incontri di carattere internazionale (alla fine del mese sarà a Roma il ministro degli Esteri francese e a metà d'aprile il presidente del Consiglio si recherà a Washington).

Mentre la commissione speciale della Camera (che dovrebbe essere insediata mercoledì prossimo) [illegible] per iniziare l'esame del nuovo provvedimento anticongiunturale, si prepara [illegible] riunione del Consiglio dei ministri che si terrà nel corso di questa settimana e verrà dedicata, tra l'altro, al disegno di legge per la pensione ai commercianti con reddito minimo e a misure in favore delle zone depresse del Centro-Nord. Il Consiglio dei ministri dovrebbe anche approvare la proposta per la delega al governo per la riforma del codice di procedura penale.

Ultimo elemento della cronaca politica sono i discorsi dumenicali. L'on. Scaglia (dc), ministro per i Rapporti col Parlamento, parlando a Bergamo, ha osservato che all'accordo [illegible] il rimpasto del governo [illegible] i partiti della coalizione sono arrivati «perché alla stretta dei conti sono stati registrati motivi adeguati [illegible] dissenso, né si è delineata in più vasta ipotesi di alternativa, salvo che non si voglia considerare quella, prospettata da Lauro, di una vasta maggioranza che faccia perno sui psi».

La mancanza di un'alternativa, ha concluso Scaglia, mette in luce quanto sia stato importante per la democrazia che il centro-sinistra sia uscito vittorioso dalla prova. L'on. Fanfani, vicesegretario del pli, in un discorso a Piacenza, ha sostenuto che [illegible] crisi è solo rientrata «e dovrà esplodere più presto [illegible] quanto non si creda».

L'on. Basso, del psiup, parlando a Legnano, [illegible] illustrato i motivi per i quali il suo partito ha presentato alla Camera una mozione [illegible] la revisione del Concordato. Quando la mozione sarà posta in votazione sarà [illegible] messa alla prova, ha aggiunto Basso, «la sincerità dei partiti laici».

Con queste parole l'oratore ha evidentemente confermato che l'iniziativa del psiup è stata decisa per mettere in imbarazzo psdi, pri e psi e, praticamente, quest'ultimo partito.

Mario Pinzauti

Chiede di poter controllare i conti a carico dello [illegible]

Un deputato laburista (e scozzese) accusa Elisabetta di spendere troppo

Un miliardo e [illegible] di lire ogni [illegible] per [illegible] sola manutenzione dei castelli - Il parlamentare, presentatore d'un'interpellanza, sostiene inoltre che Filippo d'Edimburgo, Margaret e il marito compiono viaggi eccessivamente frequenti e costosi - La sovrana possiede 285 mila acri di terreno che dànno un reddito di 5 miliardi

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

A pochi giorni di distanza dalla concessione di un aumento all'stipendio al personale della Real Casa britannica, un deputato socialista ha deciso di presentare una interpellanza in Parlamento sulla spesa di mantenimento dei palazzi di Windsor. Il deputato, William Hamilton, laburista, chiede [illegible] gli sia notificato l'elenco particolareggiato di tutte le voci figuranti nel bilancio, dall'illuminazione al guardaggio, dal riscaldamento alla riparazione dei mobili. «Questa spesa grava sui contribuenti che hanno tutti il diritto di sapere dove finiscano i loro soldi», egli afferma. «Lanno scorso — prosegue l'interpellanza — la manutenzione dei palazzi reali è costata 632 mila sterline (circa un miliardo e 460 milioni di lire); quest'anno costerà 37 mila sterline [illegible] più (circa [illegible] milioni di lire [illegible] più). Di questo passo finiremo per sacrificare alla regina tutto il nostro entusiasmo».

Non è la prima volta che William Hamilton attacca a viso aperto la casa reale. Da quando si sono sposati, non ha fatto altro che condannare la principessa Margaret e suo marito lord Snowdon «per la liberalità con cui spendono i quattrini dei sudditi». I giovani coniugi hanno infatti voluto andare a passare un Capodanno «a pelle» a Kensington, che è stato rimodernato con una spesa di 250 milioni di lire; ma il contributo loro e della regina Elisabetta è stato minimo, soltanto 10 milioni di lire in tutto.

L'interpellanza del deputato laburista è destinata a suscitare un vero e proprio scandalo, di cui che il governo Wilson non è disposto a sobbarcarsi onori eccessivi per la real casa, specialmente in questi tempi di congiuntura.

Inoltre ieri l'Observer ha pubblicato i risultati di una inchiesta da cui appare che la regina Elisabetta possiede 285 mila acri di terreno che le dànno un reddito annuale di 4.833.500 sterline (circa altre cinque miliardi di lire). È vero che [illegible] restituito un alto Tesoreria, essendo la regina proprietaria dei fondi e degli immobili «per diritto della Corona», e non a titolo privato, ma [illegible] — sostengono i laburisti — potrebbe almeno contribuire alla manutenzione dei propri palazzi, visto che ha cospicue fonti personali di guadagno e che la Tesoreria le paga annualmente una cifra ingente.

Dalla fine della guerra gli inglesi sono diventati molto suscettibili per quel che riguarda la finanza della real casa: spesso i volontari fanno i conti in tasca alla regina Elisabetta. Hanno disapprovato, per esempio, la conclusione di un appannaggio di circa trenta milioni di lire alla principessa Margaret dopo il suo matrimonio. Ed hanno [illegible] aramente criticato il «favoloso» ricevimento offerto dalla regina al castello di Windsor, due [illegible] fa, per lo sposalizio di Alessandra [illegible] Kent con Angus Ogilvy.

William Hamilton sembra sospettare che nella presentazione del bilancio dell'anno scorso sia stata commessa qualche leggerezza. Chiede infatti di essere informato su settemila sterline spese «per alcuni servizi per il personale di palazzo»; su 32 mila sterline «per uso, elettricità e combustibile»; su 70 mila sterline [illegible] «per [illegible] derramento di Holyroodhouse» (la residenza reale di Scozia); su 45 mila sterline spese «per il mobilio e l'equipaggiamento»; e soprattutto su 325 mila sterline (quasi un miliardo di lire) spese «per lavori in muratura e lavori tecnici».

Il deputato non pensa che la sua richiesta di vedere i conti possa essere respinta, anzi ha sottolineato che la Tesoreria è tenuta a mostrargli tutte le relative fatture.

Un altro punto che Hamilton vorrebbe chiarire è quello delle visite dei reali all'estero. In questi giorni la principessa Margaret e lord Snowdon si trovano in Uganda. Margaret ha contratto una febbre dalla quale ad è a letto, perciò lord Snowdon ha preso il suo posto nelle cerimonie ufficiali. Ma [illegible] alcuni deputati laburisti, dunque la principessa

Ieri sera alle [illegible] presso [illegible] stazione

Bloccata a Condove la linea ferroviaria

Per il deragliamento di un carro merci pie[illegible] di sabbia - Nessun ferito - Trasbordati i passeggeri del «Trans Europa Express»

Nostro servizio particolare

Condove, lunedì mattina.

La linea ferroviaria per la Francia è stata interrotta poco dopo le [illegible] di ieri per il deragliamento di un carro-merci carico di sabbia. Anche la strada che collega la stazione del Moncenisio con l'abitato di Condove è bloccata perché il deragliamento del carro è avvenuto esattamente nel passaggio a livello a fianco [illegible] stazione.

Il merci 6219 era partito verso le 19 da Bussoleno; a Condove si era fermato ed era stato fatto sostare su un binario morto per cedere il [illegible] ad [illegible] treno carico di sciatori che [illegible] Bardonecchia scendeva a Torino. L'incidente — la cui non si lamenta nessun ferito — è accaduto mentre il treno si riportava sul binario di corsa per ripartire verso le ovest di Torino-Stretto. Era composto da 45 carri. Proprio sullo scambio, un vagone carico di sabbia, agganciato poco dopo la metà del convoglio, è deragliato, si è portato su un fianco ed ha strisciato per una sessantina di metri.

Ambedue i binari [illegible] rimasti bloccati. Mentre da Bussoleno e da Torino partivano squadre di operai e carri-attrezzi, veniva organizzato il trasbordo dei passeggeri. Poco dopo giungeva da Lione il «Trans Europa Express»; i passeggeri hanno potuto proseguire per Milano su due automotrici inviate dal deposito di Torino, quelli per Torino hanno trovato posto su un treno locale. Il direttissimo Roma-Torino-Parigi, che parte da Porta Nuova alle 23,17 è stato istradato sulla linea Novara-Domodossola. Il traffico è rimasto interrotto [illegible] le 3, quando [illegible] potuto essere ristabilito un binario.

È in corso un'inchiesta per stabilire cosa possa aver prodotto il deragliamento. I carabinieri di Condove, diretti dal maresciallo Simonelli, si sono prodigati a deviare il traffico su altre strade per evitare il passaggio a livello rimasto bloccato dal carro rovesciato.

e. b.

L'uomo più longevo d'Italia

Vincenzo Nappo, ricoverato sprovvisto di documenti all'ospedale Cardarelli di Napoli per una grave forma di scompenso cardiaco. La nipote, Filomena [illegible]na, con la quale convive, ha dichiarato che il vecchio zio ha già compiuto 120 anni, essendo nato il 19 [illegible] 1855

Hanno raggiunto il loro Papà

Giorgio e Anna Fornari

ed è andato con le Sue Anne

Claudia Tumminelli

Lo annunciano affranti la Mamma Olga Fornari, Elvira Tumminelli, il Papà Giuseppe Tumminelli, fratelli Ugo Fornari con la moglie Luisa, Claudia col figliuolo Arturo Gualtiero, Michele Tumminelli con la moglie Maria e piccola Barbara e Michela, Rosalba col marito Paolo Elma e piccoli Noemi e Demetrio, Wanda col figlio e parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata martedì mattina 23 corr. nella camera ardente allestita nell'Istituto di Medicina Legale (via Chiabrera 37) indi alle 14,30 seguiranno i funerali con partenza da corso Francia 24 con proseguimento per Borgomanero dove seguirà tumulazione nella Tomba di famiglia. La famiglia sentitamente la loro gratitudine a tutti coloro che si sono prestati nella tragica circostanza e vorranno unirsi al loro dolore. Non fiori ma preghiere a opere di beneficenza.

— Torino, 22 marzo 1965.

Guido, Ida inconsolati e figli sono profondamente uniti nel dolore al genero Dott. Ugo Fornari, a Olga e Claudia.

Gianfranco Annamaria e Pierpaolo Ardisio con mamma e papà partecipano al dolore della famiglia Fornari per la scomparsa di

Giorgio e Anna

— Torino, 21 marzo 1965.

Partecipa ai lutti: Coky Musso.

Partecipano al lutto la famiglia Aida e Glorgio Zaccarini.

Piangono per la morte di

Anna, Giorgio Fornari Claudio Tumminelli

gli amici

Marisa, Liliana, Sergio, Nando Grigliasco

Domitilla, Vito Emanuele

Sandro, Guido, Mario Rocco

Maria Calliste.

Franco Romano.

— Torino, 21 marzo 1965.

Partecipano al grande dolore di Claudia, le amiche

Maria Cardona

Laura Corti

Franca Chiavistrelo

Gabriella Rusi

Lucia Dotta

Marilena Peyrani

Claudia Provera

Ornella Vinaccia-Lutati.

La famiglia Cotti partecipa al grande dolore di Olga, Claudia e Ugo Fornari.

Marchesa e Conte Conti esprimono vivo dolore per la perdita di

Anna e Giorgio

— Torino, 21 marzo 1965.

La famiglia Gandino Conti partecipa sentitamente al dolore di Claudia e familiari.

La famiglia Ortolangeli e Silvana Gallo partecipano al grave lutto

Unitamente ai tre amici ha lasciato i suoi cari

Ines De Renzis

Ne danno angosciati dolorosa partecipazione i genitori, le sorelle, fratelli con rispettive famiglie e parenti tutti. La cara Salma unita a quella di Giorgio, Anna e Claudio sarà martedì mattina 23 corr. nella camera ardente allestita nell'Istituto di Medicina Legale (via Chiabrera 37) indi alle 14,30 seguiranno i funerali con partenza da corso Francia 24. La famiglia esprime la sua gratitudine a tutti coloro che si sono prestati nella tragica circostanza e vorranno unirsi al suo dolore. Non fiori ma preghiere o opere di beneficenza.

— Torino, 21 marzo 1965.

Liliana Rolle Rapera e familiari piangono la tragica morte di

Ines [illegible] Renzis

— Torino, 22 marzo 1965

Dopo un'intera vita dedita alla famiglia, con il grande conforto della fede e le particolare benedizione del Santo Padre è mancato il

[illegible] UFFICIALE

Ettore Rusticoni Carassale

Commendatore del Santo Sepolcro

Lo piangono e lo ricordano con pianto inconsolabile la moglie Maria Milano, il figlio Tullio e la figlia Albertina con la rispettiva famiglia, le sorelle Braulia ed Ermelinda, i nipoti ed i parenti tutti. Le spoglie mortali avranno luogo oggi ore 14,30 dall'abitazione di corso Francia 124, indi la cara Salma proseguirà per Trino Vercellese dove alle ore 11,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 21 marzo 1965

Luigi, Caterina e Mara Gropello partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico

Comm. Ettore Rusticoni

— Torino, 21 marzo 1965.

«Fattosi sera Gesù disse: passiamo all'altra riva». (S. Marco, 4 vers. 35)

Questo mattino si è spento serenamente dopo aver dedicato tutta la vita alla scuola e agli studi il

Prof. Settimio Carassali

Lo piangono la moglie Ernesta Bellardini, la figlia Bianca col marito Mario De Benedetti, le nipoti Nina e Silvia, e gli affezionati parenti. I funerali martedì 23 corr. alle ore 10,30 partendo da via Sora 24.

— Torino, 21 marzo 1965.

Gli amici Tettamanzi, Musinovi, Sarraffiotti prendono viva parte al dolore della famiglia per scomparsa del caro

Prof. Settimio Carassali

— Torino, 21 marzo 1965.

È cristianamente mancato

Mario Molinatto

Premio Fedeli FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Agnese Serafin, figlia, genero, nipotini, parenti tutti. La Salma sarà benedetta il 23 corr. ore 8,30 presso l'Assistenza Martiri Nuova. Indi partirà per Parma Argentina ove dopo i funerali sarà tumulata. Servizio completo.

— Torino, 21 marzo 1965.

Le famiglie Turini, Ghiani partecipano vivo dolore al dolore.

La Ditta Luigi Quarello partecipa al lutto dell'Ing. Franco Passi per la dipartita del Padre

Vittorio Passi

e si unisce al dolore della Famiglia.

— Torino, 21 marzo 1965

I Condomini di via Vespucci 14 prendono viva parte al dolore dell'Ing. Franco Passi e Famiglia per la scomparsa del Padre

Vittorio Passi

— Torino, 21 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Magnano ved. Coulca

di anni 64

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano, Battista, Carlo, Giuseppe, la figlia Immacolata, Rosa, Agnese, le nuore, i generi, nipoti, parenti tutti. I funerali domani lunedì ore 15,15 partendo dalla cascina Pensalina, Valverde.

— Volvera, 21 marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Maddalena Valente ved. Barone

di anni 93

Addolorati ne annunciano i figli, generi, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 16 da corso Ferucci 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 marzo 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Bertone

pensionato ATM

La annunciano addolorati la moglie, il figlio, le nuore, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 da via Addis 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1965.

1884 1965

Prospero Bianco

Il Institute Francese lo ricorda agli amici.

— Volpiano, 22 marzo 1965.

È spirato a Dio

Lorenzo Mariotto

Imprenditore edile

Annunciano il decesso la moglie Teresa Falcon, i figli Tommasino, Bianca, Simone, Italicli Angelo e Caroline, generi, nuora, nipotini, congiunti, cognata e parenti tutti. Funerali in Mantavia martedì 23 corrente ore 16.

— Mantavia, 21 marzo 1965.

Partecipano al dolore le famiglie Cav. Icaro Ferrero

Geom. Giuseppe Fasolo

Avv. Giuseppandrea Marchetti

Geom. cav. Giovanni [illegible]

Aldo Marzano

Sandro Carrera

Pietro Tabachetti

Giovanni Bosco

Fratelli Bianco commissionari [illegible]

Mario Rocco

Giovanni Biasi

Giovani Alessio

Filiseo Mombellardo

Geom. Carlo Serra

Luigi e Gianmario Pasquali.

La Società delle Mariotto & Associate e dipendenti prendono viva parte al dolore dei loro tenaci per la scomparsa del papà

Lorenzo Mariotto

— Mantavia, 21 [illegible] 1965.

Dopo [illegible] malattia munito dei conforti religiosi ha reso l'anima a Dio

Umberto Mangiardi

di anni 40

Addoloratissimi ne annunciano la moglie Nella Pramaggia, i bimbi Sandrino e Roberto, papà, fratello, parenti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dalla nuova Autostazia Martini oggi alle ore 15,45 e da via Cialdi 32 ore 16.

— Torino, 22 marzo 1965.

Filippo Pramaggia con moglie e figli si unisce al dolore della cerchia Nella per la perdita del marito

Umberto

— Torino, 22 marzo 1965.

La Famiglia Nigra partecipa al dolore della famiglia Mario Mangiardi per la scomparsa del

Fratello

— Torino, 22 marzo 1965.

Damiano Elsa Roberto Franzetto partecipando al lutto.

Improvvisamente è mancata

Lucia Codfurnon ved. Servidei

L'annunciano addolorati i figli Emilia col marito Ezio Calcerra e figlia Luciana col marito e nipotini Paolo con la moglie Ines Fusale e Italo Antonio, l'affezionata Liliana, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Barbera per l'assistenza amorevolmente. I funerali avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 9 da via Ibleria Polfri 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 marzo 1965.

I Soci del Circolo della Società Ginnastica Torino prendono viva parte al dolore del Consocio Servidei per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 21 marzo 1965.

La famiglia Aprà partecipa al dolore degli amici Ostorero.

Cristianamente munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari il Nonno

Almerindo Coniglio

di anni 65

Lo piangono il figlio Paolo con la moglie Isolina e figlia Mariangela col marito Gianni Fiegner la figlia Anna col marito Vito Iacomuzzi e figli Milena, Almerindo e Carlo, nipoti e parenti e la affezionata Giuseppina e Bruna. La cara Salma, partendo dall'Ospedale Mauriziano, sarà in Corso Umberto, martedì 23 alle ore 14 proseguirà per Pinerolo, ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 21 marzo 1965.

Si associano al dolore Mariangela Barbero e Marina Mondello con le rispettive Famiglie.

La famiglia Imovilli si associa al dolore di Anna e Vino per la morte del padre e suocero.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Fassio ved. Fassetta

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli Restore e consorte con il figlio Giorgio Eugenio e consorte; Carla e consorte con i figli Pier Giorgio e Gian Paolo con la consorte e la piccola Valeria; Anna Maria e consorte; il fratello Giuseppe. L'affezionatissima pronipote Albina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 dall'abitazione via Rossini 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1965.

I cugini Alfredo, Augusto Chiara e Pompilio partecipano al lutto.

Gli amici Candida e Piero Calissio si uniscono al grande dolore di Giulia e Rosanna.

Improvvisamente è mancato

Michele Conti

Addolorati l'annunciano la moglie Pasqualina Garbo col figlio Pierluigi, fratello Guglielmo, parenti tutti. Funerali martedì ore 9 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 21 marzo 1965.

La S.a.s. Keyit si associa al dolore della famiglia per la perdita del suo dipendente signor

Michele Conti

— Torino, 21 marzo 1965.

Per la scomparsa del

Cav. Vito Rolando

partecipano al dolore la famiglia Deplerchin, Nicolo, Chiarva, Mondino, Bertotto, Perno, Marabese, Barberis.

— Torino, 21 [illegible] 1965.

Consiglio Direttivo e Soci dell'Associazione Ornitologica Piemontese prendono parte vivamente al lutto della Famiglia Rolando per l'immatura perdita del loro caro presidente onorario e fondatore

Cav. Vito Rolando

— Torino, 21 marzo 1965.

Partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Carlo Chiabotto

la famiglie Bigna, Giulap, Rosato Giacchino, Francesco Carino.

— Torino, 21 marzo 1965.

Sentitamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Mazzini

anni 79

I funerali avranno luogo il 23 marzo 1965 alle ore 15 partendo da corso Belgio 34. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 marzo 1965.

Sentitamente è mancato ai suoi cari

Luigi Lelli

Le vivegono: moglie, figlie e parenti tutti. Funerali oggi alle 15 da via Manlabelle 21.

— Torino, 22 marzo 1965.

Al dolore per la morte del

Cav. Lorenzo Musso

prendono vivissima parte gli amici Daniele ed Hannau.

— Torino, 21 marzo 1965.

22-3-1884 22-3-1965

Nel primo anniversario della morte dell'amatissima

Emma Milia Orteiani

la famiglia con immutato dolore la ricorda a quanti la conobbero e la vollero bene.

— Genova Pegli, 22 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

A. DICIOTTENNE dattilografia pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 250-712. A25805

A. SIGNORA ventisettenne pratica quinquennale lavori ufficio, segreteria, libera subito, offresi. Telef. 594-086.

DECENNALE esperienza disegnatore particolarista meccanico e carpentiere offresi. Telefonare 296-531 ore ufficio 269-218 ore pasti. A30540

DIRETTORE tecnico tessile produzione seria pagliette camiceri impiantii, sopra ventimillantito Torino, referenze ottima esaminerebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8557 — Torino». A30547

DIRIGENTE esperto organizzazione produzione e conduzione reparti, offresi industria metalmeccanica. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

ESTETISTA ■ diplomata offresi commessa profumeria, laboratorio cosmetici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino». A30453

EX titolare industria elettrocasalinghi presso e macchine speciali pratico preventivi cicli lavorazioni costi ora, e lavorazioni meccaniche occuperebbesi collaudamento. Tel. ore pasti 555-448

GEOMETRA 25enne alto preparazione ottimo disegnatore pratica trattamento cliendia offresi scopo utilizzamento e serio ditta o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 680 — Torino». 22148

GIOVANE maître-hotel conoscenza inglese francese offresi posto annuale stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino».

■ qualità segretario offresi distinta signorina, ■■, lunga ■■■■, stesso stile, contatto pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino». A30354

ISTRUTTORE guida motorizzato disponibile intera giornata disposto anche fuori Torino offresi. Rivolgersi Barletta Francesco, corso Grosseto 227, ■■. 240-937. A29808

OFFRESI perforatrice verificatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■ — Torino». A30331

PENSIONATA bella presenza pratica tutti lavori ufficio; velocissima stenodattilografia occuperebbesi anche mezza giornata anche presso studio medico. Telefonare 732-740.

PERITO industriale, conoscenza tedesco e francese, esperienza pluriennale officine particolarmente macchine utensili disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino». A30007

RAGIONIERE esperto contabilità bilanci pratiche fiscali amministrazione stabili negozi offresi orario ridotto. Telefonare 339-763. A30527

SEGRETARIA direzione 30enne esperienza primaria contabilità gradevole tratto lavorerebbe presso serio ditta. Telefonare 241-559. A30253

SIGNORINA lunga pratica ufficio offresi. Telefonare mattino 297-322.

SIGNORINA praticissima offresi assistente bambini impiegata presso istituto estero solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, perforatrice, primo impiego, anni 17 offresi. Telefonare dalle ore 16 in poi 263-759.

STENODATTILOGRAFA ventiquattrenne corrispondente offresi mezzanotti segretaria. Telef. mattino 866-762.

TECNICO meccanico esperto attrezzature lavorazioni materie plastiche esperienza direzione media industria occuperebbesi posto similare, pratica approvvigionamenti materie prime. Scrivere: Pubblitman Casella 1058, Biella, 22172

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 738-858.

VENTICINQUENNE militare, persona, licenza superiore, quinquennale esperienza ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendita ■ società livello internazionale, referenziatissimo, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino». A29943

VENTISETTENNE esperto arredamento antiquariato, pratica abbigliamento vetrinista questo datolo auto offresi adeguatamente. Telefonare 501-010.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libera momentaneamente per incarico esterno, rivolgersi via Garibaldi 39, primo piano. 0841

AMBOSESSI studenti cercansi inizio concorso regionale Club Principe, Mazzaro, via Carmine 11.

AZIENDA operante su mercato nazionale estero cerca capo ufficio vendite preferibilmente conoscenza inglese esperienza esportazione condizione personale. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 8543 — Torino». A30470

■■■■ bambini cantanti concorso artistico ■■■ Principe, Torinesi. Mercoledì, via Carmine 11.

CERCASI impiegate con elevata praticità tutti lavori d'ufficio, pratiche, contributi, corrispondenza, preferibilmente ■■■■ bianche. Presentarsi ■■■ con requisiti richiesti a C.T.M., strada Torino 37, Moncalieri. Telefono 642-480. A30145

FILIALE Torino importante società cerca signora signorina per portare a conoscenza propria vasta clientela ultima novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 655 — Torino». 0770

FONDERIA ghisa di Alessandria cerca tecnico capo fonderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 595 — Torino».

GIOVANE militesente, sposo istruzione calibro e più addetto lavoro scrollatrici tubi cercasi. Presentarsi società ITA, strada del Drosso 132.

IMPORTANTE azienda cerca giovane perito rubinetteria cognizioni tecnico anche scolastico, intuitivo, culturato, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino».

IMPORTANTISSIMA azienda per rinnovo personale assumerebbe referenziato dinamico premesse per avviare ■■■ lucrativa. Indispensabile già ■■■ zona di Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino».

MEDIA industria in Torino cerca responsabile magazzini ricezioni smistamento spedizioni. Pratico tenuta schede inventario permanente e quantità e valori, almeno quattro anni anzianità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino» indicando referenze. A29367

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE corrispondente offresi anche mezza giornata. Telefonare 233-502.

AGGIUSTATORE meccanico patente cuidale conoscenza disegno esperienza offresi. Telefonare 685-163.

APPRENDISTA offresi per aiuto cucina. Tel. 251-283. A30469

AUTISTA D-E con passaporto libero per estero e nazione offresi. Telefonare ore 10,30: 685-578.

AUTISTA patente D-E ■■■ attrezzi qualunque autocarro. Telefonare 707-911. ■■■

AUTISTA coburo volontariato carico e scarico, pratico città e dintorni offresi. Telefonare 399-183.

CERCASI lavoro di fal■■ ■ un magazzino. Tel. 323-076. ■■■

■■■■■■ cartolibraria ventenne piemontese referenziata offresi. Telefonare 483-886. A30334

CONTUGI emigrati offresi portinai o pulizia scale. Telefonare 685-163.

FABBRO tuttofare attrezzista disposto trasferirsi Francia o Belgio. Fiamma Agostino, Frauenriedi (Ludwigsburg, Grünbühl (Germania).

CUOCA offresi presso famiglia, 8-10 anziani fissi referenziata. Telefonare 255-125. A30356

ELETTRICISTA esperto impianti manutenzione e automatismi elettrici offresi. Tel. 537-725. A30327

EX bambinaia offresi governa bambini e lavori domestici dalle 14 alle 21; zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

FATTORINO offresi ditta metalmeccanica riduzione: lontana, trentenne, referenziatissimo. Telefonare 335-120.

GIOVANE piemontese, sposato ■■■ volenteroso, lavori officina, ■■■ lue offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8551 — Torino».

GIOVANE volito, astuto, distinto, robusto aitante, occuperebbesi presso albergo, negozio, magazzino. Telefonare 676-526. A30148

LAVORANTE parrucchiere signora offresi subito. Tel. 680-158.

OFFRESI donna di servizio giornata referenziata, escluso domenica. Telefonare 468-084. A30380

PENSIONATO serietà lealtà offresi commissioni accompagnature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

PERSONA referenziata quarantenne offresi per affidamento bambini o domicilio. Scrivere Durdani, via Sorgente Tasso 8, Bra. A30328

SIGNORINA 47 offresi tuttofare a persona sola massima serietà. Zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4568 — Torino». A30323

TORNITORE specializzato ancheo lunga esperienza manutenzione stampi offresi ore mezza giornata. ■■■ vere: «Pubblicità Stampa 8514 — Torino». A30058

TUTTOFARE signora robusta referenziata occuperebbesi ore oppure giornata intera. Zambelero, via Candia 5, Torino. 22139

TUTTOFARE 21enne referenziata volenterosa occuperebbesi giornata intera o ad ore. Dalli Calici Giovanna, via Aglié 3, Torino. 22145

VENTENNE offresi compresa e qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 798-838. A30505

VENTIQUATTRENNE, lombarda, 4ª posta meccanico serio, patente, 1º impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4571 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi soli occorre tuttofare fisso, buon stipendio, esclusa villeggiatura. Tel. 759-913. 0833

ALBERGO cerca donna sfaccendata cuoca per stagione aprile-ottobre. Albergo Bel Air, Alassio. 21938

ASSUME rilevante officina apprendista macchinista massimo 18anni. Via Fossata 74. A25130

ASSUMO abilissimo meccanico automobili. Novelli, Bava 23 A.

CAMERIERA piani e sitra ■■■■ per stagione aprile-ottobre. Albergo Bel Air, Alassio. 21938

CERCANSI aiutanti lavoranti modista. Telefonare pomeriggio: Carrato, via Secchi 26. 028

CERCANSI operai meccanici specializzati per riparazioni autocarri diesel. Carrera, corso Roma 46 (Borgo San Pietro). Torino. Telef. 681-479.

CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 581-697. A30114

CERCASI domestica fissa ■ giorno, nubile. Telefonare 276-432.

CERCASI muratori per colture orticole. Telefonare 241-976 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A25984

■■■■■ nostro cercasi giardiniere, moglie tuttofare per villa lago. Meglio, abitante adiacente periodo estivo. Età compatibile famiglia, referenze, prezzo. Casella 349 M Sip, Milano. 21969

ELETTRICISTA pratico avvolgitori cerca salvaguardia sollecitamente pelotaio-nieve. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

FOTOGRAFO cerca donna con auto. Presentarsi ■■■ Un. ■■■■■ ■■■.

GIARDINIERE provata capacità cercasi. Presentarsi Società ITA, strada del Drosso 132. 0784

LEGATORIA assume subito tagliatori, legatori qualificati conoscenza macchine, operaia macchinista. Solo lissa. Presentarsi Legatoria Torinese, via Giusti 61, Nichelino.

MAGLIFICIO cerca commissionista pratiche Singer cucitaglia collaudata ed apprendista. Presentarsi v. Vinadio 22

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 690-536. A30363

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE Motta S.p.A. cerca per Cuneo e provincia produttori presentato per alimento sottoposta lantana vendita assicurando ottima retribuzione. Presentarsi giorni 23 e 24 marzo: rag. Cippitelli, via Lazzeri 13, Cuneo.

ASSUMIAMO agenti viaggiatori rappresentanti. Oleificio Francesco Libero, Asti. 21966

AZIENDA importanza nazionale settore viaggiatori giovane attivo pratico ed entusiasta residente Torino vendita macchine prodotti tecnici alimentari, ■■■■ provvigionali ■■ rimborso spese. Curriculum. Scrivere «Pubblicità Stampa 8544 — Torino».

AZIENDA operante su mercato nazionale cerca giovane abile ispettrice vendite. Offresi stipendio provvigioni molto elevato sopra totali. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino».

CONCESSIONARIA importanti case nazionali ed estere confezioni, abbigliamento uomo, donna, bimbi, cerca agenti Nord, Centro, Sud Italia. Richiedesi documentata introduzione migliori negozi dettaglio. Scrivere curriculum: Euromode, via Monti 30, Torino. A27044

CONCESSIONARIO con organizzazione di vendita presso rivenditori linoleum-idraulici, elettrodomestici, Piemonte, esamina proposte inerenti. Scrivere «Pubblicità Stampa 628 — Torino». 0842

DRAPPERIE importantissima casa specializzata articoli inglesi cerca attivo elemento ben introdotto tessile e dettagli Torino-Piemonte. Scrivere dettagliando curriculum e referenze massima riservatezza. Casella 340/M Sip, Milano. 21938

GETTONIERE per azienda cerca rivenditori Piemonte, Lombardia concedendo esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

GROSSISTA Imperia Milano cerca rappresentante introdotto dettaglio zona Torino-Piemonte. Inviare curriculum. Casella ■■■ Sip, Milano.

■■■■■ azienda conserviera metallica lavorazione lamiere cerca rappresentante introdotto grandi industrie piemontesi. Scrivere indicando dati personali, sfera rappresentanze, industrie acquisite: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino». A27935

IMPORTANTE industria alimentare cerca agente con automezzo per provincia Torino possibilmente residente Settimo, Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale con sede a Bologna cerca qualificato rappresentante zona Vercelli e Novara. Richiedesi auto propria, provenienza settore dolciario o alimentare, moralità, referenze. Mandare scrivere dettagliando a Cassetta Pubblitman 452/A, Bologna. 21916

■■■■■■■ fabbrica prodotti chimici industriali cerca importante azienda vendita prodotti disoluzioni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino».

INSERZIONISTI Per la pubblicazione di un numero speciale dedicato alla Fiera di Milano, che avrà luogo nel mese di Aprile, la Direzione di STAMPA SERA ha deciso di dedicare una pagina speciale alla presentazione di tutte le novità che saranno esposte alla Fiera. Gli inserzionisti che desiderano partecipare a questa iniziativa sono pregati di rivolgersi alla Direzione Pubblicità di STAMPA SERA, via Arcivescovado 9, Torino, telefono 54.00.01 - 54.00.02 - 54.00.03 - 54.00.04 - 54.00.05 - 54.00.06 - 54.00.07 - 54.00.08 - 54.00.09 - 54.00.10.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Protex» difficilissimi casi, industriali, matrimoniali, patrimoniali; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, pratiche divorzio. Documentazioni foto-cinematografiche. Ovunque investigazioni premaritali, confidenziali, ritorsioni. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Milano 102 tel. 833-148.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181.

CITTADINI all'Ordine, dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-540, 524-674: indagini matrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, inchieste. Esito ■■■■■■, Senta Tarella 10, telefono 511-024.

A.A.A.A.A. ■■■■■ e sensibilissimo qualsiasi automobile, interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende tratta rateizza. Siracusa 158. Telefonare 357-496. 061

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, ■■■ Rumeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. v. Saorgio 37 (corso 48. 0507

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 5 (nuovi mercati). 0761

A. ■■■■■■ Siena 1000 ... 1900 con garanzia. Tel. 678-412.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecari. Finanziar, corso Francia 15. Tel. 780-203, 779-826.

A. PRIMA o poco visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. 0507

ACQUISTIAMO autovetture, pagamento immediato, valutazione massima, corso Grosseto 85, tel. 233-992. Vendiamo rateizzando garanzia sei mesi. 0748

ALL'AUTOGOMMA Alberti, Cigna 2, interna cortile, troverete sempre le migliori stagioni occasione Lancia, Fiat, Alfa, Simca. Bianchina panoramica. Pantiferi. Multipla e utilitarie. 0858

APPIA II-III serie, Flavia 1500, Giulia Ti, Giulietta Ti, Alfa 2000 veloce, Corvair, Taunus 17/M, Consul 315. Condizioni vantaggiosi. ■■■ Giulio Cesare 34. 0872

APPIA ultimissima serie nuova vendo cambio con 500-600. Tel. 657-134.

ARCIOCCARIONISSIME Fulvia, 1300 berlinetta 1500, 1100, 850, 500, giardiniere, Bianchina panoramica, furgone 1100 T2, Giulietta Ti '61-62-63. Mairo 36/10 str. tel. 388-847.

AUTONOLEGGI Autoleasing distanza lim. più ore senza limiti km e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grossi, Saluzzo 23, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con ■■■ accettiamo 500, ■■■ 1100, rende relativa cambio con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. C184

AUTOSALONE Solis, via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540, vende Giulietta sprint, spider, Ti., 1962 '58, Familiare 1960, 600 '59-'60-'61, 500 '61-'62, 750 Vignale '62, furgone Appia '57, permute rateazioni

**AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, SOCIFIT, CORSO DUCA ■■■■ ABRUZZI 6 bis. 0439

BELLISSIMA Giulietta sprint, 1100 '56 150,000, 600 '56 120.000, Topolino 50,000 vende, Cunova 2.

BELLISSIMA 600 ('61), altra ('59) perfetta stadina, privata. Tel. 483-575

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, ■■ belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. 063

BOCCETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. 0927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 157, Rivoli vende permute rateizza nuove ed usate, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Ufficine e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. 0433

CITROEN DS, ID garanzia, Citroen, via Zumaglia 28 (piazza Rivoli). Telefono 758-282. 0704

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateizziamo. Corso Grosseto 85, telefono 293-982.

**COMPRIAMO CONTANTI QUALUN■■■■■■■

ULTIMA CON LE BORSE

Anno ■ - Numero ■

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, ■ PIAZZA ■ TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA ■ Chivasso ■ sabato, 57.78 - Telex 21.127

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì ■ - ■ ■ 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 198/r, tel. 385-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. ■ ■ mm. ■ (lunedì ■ posts. e festa prefestiva mm. 300) Finanziari, Legali L. 800 (lunedì 700) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Ricerca vedi rubriche - Extra supplem. ■ 20%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ■ lunedì (spediz. aereo ■ ■ con ■ supplementi): *Argentina pesos 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 4,50; Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Gibuti D. M. ■ *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 10; *Irlanda ■ p. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia piast. 4; *Malta c. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents ■ Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,60; ■ mill. 75; *Turchia lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Mentre Mosca prepara per domani trionfali accoglienze

I cosmonauti russi raccontano le drammatiche fasi dell'atterraggio

Alexei Leonov dichiara: «Il comandante Belyayev ha dovuto fare appello a tutta la ■ esperienza e ha dato prova di grande coraggio e abilità» - Tutta la manovra è stata compiuta da Belyayev ■ mano: ■ Terra la ■ non riceveva più nessun ordine dopo la distruzione dell'antenna della radio, incendiatasi per il tremendo attrito - I primi a trovare i due astronauti nella zona in cui si erano posati sono stati un medico ■ un montanaro degli Urali, che hanno dovuto compiere una lunga ■ faticosa marcia sugli sci

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

Mosca festeggerà domani trionfalmente i cosmonauti Belyayev e Leonov. L'arrivo dei due eroici dallo spazio è previsto per le 12,30. Grandi preparativi sono in corso nella Piazza Rossa.

Mentre la Pravda di stamane fornisce nuovi particolari sull'atterraggio della «Voskhod II» e sull'incontro dei cosmonauti con i primi soccorritori, fonti ufficiose attendibili hanno intanto riferito alcuni drammatici particolari circa il difficile atterraggio della navicella.

L'organo del pcus afferma che i primi uomini a salutare Leonov e Belyayev di ritorno dal cosmo sono stati un medico, il dottor Michele Timanov, e un boscaiolo, Vladimir Mezionyn, che avevano osservato la discesa della «Voskhod» avvolta dalle fiamme e, praticamente dai luoghi, avevano individuato presso a poco il punto di atterraggio nella regione ■ Urali.

Con una lunga e faticosa, ma veloce marcia sugli sci il medico e il boscaiolo degli Urali hanno raggiunto la cosmonave ed hanno salutato Leonov e Belyayev che erano già usciti dalla nave spaziale. «I due cosmonauti dice la "Pravda" — hanno accolto con gioia il medico e il boscaiolo, ma dei sanitari non avevano alcun bisogno, in quanto stavano entrambi benissimo». Sembra tuttavia che il colonnello Belyayev abbia avuto bisogno di riassumere alcune ore per riprendersi dalla violenta emozione provata durante il difficile atterraggio.

A questo proposito la ■ «Pravda» riporta alcune dichiarazioni di Leonov dalle quali si ha la precisa ■ forma della estrema complessità del compito che Belyayev, solo responsabile della nave e dell'equipaggio, ha dovuto svolgere quando i comandi automatici per il rientro a Terra non hanno regolarmente funzionato.

«Il comandante — ha detto Leonov alla Pravda — ha dovuto fare appello a tutte le sue conoscenze e a tutta la sua esperienza ■ ■ dato prova di grande ■ ed abilità durante la manovra di atterraggio, specie durante la fase di attraversamento degli strati densi dell'atmosfera. La nave, ■ tosse un essere vivente, si è mostrata obbediente alla volontà del comandante ed ha preso terra senza scossoni».

Così è ormai dimostrato che Pavel Belyayev ha conquistato un record eccezionale: quello di essere stato il primo ■ uomo a ripiombare a terra, con manovra manuale e decisioni personali, un veicolo spaziale.

Non occorre essere esperti di astronautica per comprendere quanto drammatico ■ stato il lungo spazio di tempo (più di un'ora e mezzo) trascorso dal momento in cui Belyayev, non più assistito ■ dai comandi automatici poi, a causa dell'incendio del frenatore, dai consigli trasmessi da terra, ha cominciato a dirigere la cosmonave lungo il giusto sentiero di atterraggio, a tenerla in posizione inclinata una ventina ■ gradi rispetto all'orizzontale e infine a staccare al momento opportuno l'apparato del paracadute. Tutto ciò mentre la Voskhod entrava vertiginosamente nell'atmosfera e scendeva incendiandosi (ecco a ■ ■ incandescenza essa stessa nelle strutture esterne).

Conservato il sangue freddo fino all'atterraggio, Pavel Belyayev sarebbe poi crollato una volta compiuta la missione. A questo choc del primo pilota della cosmonave si deve, secondo fonti attendibili, il fatto che nei due giorni successivi di compimento dell'impresa il più assoluto silenzio è sceso sui due cosmonauti.

Nella città spaziale che sorge accanto al cosmodromo di Baikonur, Pavel Belyayev e Alexei Leonov stanno compiendo i necessari esami nel centro ■ della loro impresa più scienziati ed i tecnici «Perfettamente in forma» i due cosmonauti hanno ricevuto con i tecnici le registrazioni delle comunicazioni fra la Terra e la «Voskhod», fra Leonov e Belyayev (durante la «passeggiata» del primo) e quelle fra i due cosmonauti entro la nave spaziale durante il drammatico ritorno sulla Terra.

Giacomo Axelbanks

Alexei Leonov, il primo ■ che ha «camminato» nello spazio, prende in braccio ■ bimbo che gli ha ■ ■ mazzo ■ fiori (Tel.)

Gas (non letali) impiegati ■ Vietnam contro i guerriglieri

SAIGON, lunedì sera.

Secondo fonti attendibili, americani e sudvietnamiti stanno sperimentando contro i guerriglieri del Vietcong dei gas non letali. L'uso di questi aggressivi chimici è stato fatto nelle regioni militari del secondo e del terzo corpo.

La composizione di tali sostanze è segreta, ma si ha ragione di credere che in taluni casi siano basate sul gas usati nei candelotti lacrimogeni, i quali provocherebbero temporaneamente la cecità, ed un forte senso di nausea e vomito.

L'uso del gas viene fatto principalmente nelle azioni per la liberazione di prigionieri del Vietcong, e dal dicembre scorso diverse di queste azioni sono state messe in atto.

Il fotografo ■ ■ Associated Press» Horst Faas ha preso parte saltuariamente in qualità di «osservatore» ad una operazione in cui si sarebbe dovuto usare il gas, ma poi ne è presentata la ■ necessità.

Tra le file dei governativi si è registrata una insufficienza di maschere antigas, e i componenti dei reparti hanno fatto distribuire fettine di limone o fazzoletti ai militari sprovvisti della maschera, per cui è logico pensare che basti qualche goccia di limone ed una pezza sul viso per rendere innocuo il gas usato.

(A. P.)

GAS-DOMICO

nafta - carboni riscaldamenti

VIA PAGANO 39 ■ ■■■■■

Stamane in un paesino presso Piacenza

Due giovani rapinano una banca fuggono in moto e sono catturati

Si tratta di banditi molto inesperti - Avevano fatto irruzione nella ■ ■ Banca Provinciale Lombarda a S. Rocco al Porto, pistole alla mano, ■ erano riusciti ■ impadronirsi d'un fascio di banconote per ■■ milione - Poi hanno cercato rifugio nel vicino bosco di Guardaniglio dove sono stati snidati

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

La «tranquillità del lunedì» è stamattina stata rotta poco dalle 9,30, ora nella quale si crederebbe che in tali giorni siano basate sul gas usati nei candelotti lacrimogeni, i quali provocherebbero temporaneamente la cecità, ed un forte senso di nausea e vomito.

L'uso del gas viene fatto principalmente nelle azioni per la liberazione di prigionieri del Vietcong, e dal dicembre scorso diverse di queste azioni sono state messe in atto.

Il fotografo ■ ■ Associated Press» Horst Faas ha preso parte saltuariamente in qualità di «osservatore» ad una operazione in cui si sarebbe dovuto usare il gas, ma poi ne è presentata la ■ necessità.

Tra le file dei governativi si è registrata una insufficienza di maschere antigas, e i componenti dei reparti hanno fatto distribuire fettine di limone o fazzoletti ai militari sprovvisti della maschera, per cui è logico pensare che basti qualche goccia di limone ed una pezza sul viso per rendere innocuo il gas usato.

(A. P.)

■ Rocco al Porto si trova a Nord di Piacenza

che divide la Lombardia dall'Emilia.

Stamane, verso le 10,30, una motoleletta — pare una Ducati 350 di color rosso, targata PC 30092 — si è fermata davanti la sede dell'agenzia della Banca provinciale lombarda, in via Mazzini. Dalla moto sono scesi due giovani fra i 25 e i 30 anni; uno indossava un soprabito grigio, l'altro un impermeabile; avevano entrambi un basco in testa e il volto parzialmente coperto da grossi occhiali scuri da sole.

I due ■ si sono guardati attentamente in giro, quindi sono entrati decisamente nei locali della banca. All'interno, in quel momento, c'erano soltanto gli impiegati ■ una cliente. Gli impiegati ■ Francesco ■ terlo, ■ anni (cassiere) e Sandro Frattoni, pure di ■, la cliente, Giuseppina ■ di, 22 ■. Il direttore della agenzia, Arturo Bernardelli, oggi era assente.

Una volta dentro i ■ dell'agenzia, il bandito più alto, quello col soprabito grigio, si è posto davanti l'ingresso ed ha estratta una rivoltella, sembra una Beretta.

«Fermi tutti e mani in alto», ha intimato il rapinatore. ■ ■ invitato l'impiegato Frattoni a stendersi a terra e alla giovane cliente di addossarsi al muro.

A questo punto è entrato in azione il bandito n. 2, che ha ordinato al cassiere di consegnare il denaro che aveva davanti. A Francesco Sartorio non è rimasto che obbedire.

Ha raccolto le banconote, tutti pezzi da 10.000 lire, e le ha consegnate ai rapinatori in tutto un milione. Sempre ■ a bada con l'arma gli impiegati e la cliente, i banditi sono poi arretrati frettolosamente guadagnando l'uscita. Un attimo dopo il rombo della motocicletta indicava che i due erano già in fuga.

Francesco Sartorio e Sandro Frattoni sono comunque subito balzati all'esterno facendo in tempo ad annotare il numero della ■. In pochi minuti giungevano sul posto dalle pattuglie di carabinieri provenienti da tutte le stazioni della zona e immediatamente veniva organizzata una battuta a vasto raggio.

Gli impiegati della banca avevano riferito che la moto era fuggita in direzione di Guardamiglio, ■ passo ■ to a qualche chilometro da San Rocco al Porto. Le ricerche puntavano verso questa zona e circa un'ora dopo i ■ nieri rinvenivano, abbandonata in un ■, la motocicletta dei rapinatori.

Accanto alla moto, un soprabito grigio e un impermeabile. Si era sulla strada giusta. I militi circondavano l'intera zona e dopo un rastrellamento capillare giungevano a mettere in mani sui due banditi, rifugiatisi nel fitto degli alberi. Le circostanze della cattura non sono ancora note ■ particolari.

Subito ammanettati, i malviventi sono stati accompagnati al ■ carabinieri di Piacenza, dove ora ■ sotto interrogatorio. L'avvenuta degli epiteni della «banda dei lunedì» è durata nemmeno due ore.

Il nome di uno dei due banditi arrestati per la rapina di S. Rocco al Porto è Giovanni Leccacorvi, di 21 anno, abitante a Piacenza, via Daniele.

A tarda ora si apprende che il secondo bandito è stato identificato per Roberto Chiu■ anch'egli di ■.

c. b.

Bimba salvata a Terni

■ ■ massaggio al ■

Terni, lunedì sera.

Una bambina di dieci anni, Marisa Francioli, abitante a Villa Palma di Terni, salvata con un tempestivo massaggio cardiaco da un medico, è ora ricoverata in ospedale ■ una normale appendicectomia. Durante l'intervento, il cuore ha cessato di battere. Il dott. Aldo ■ ha subito cominciato un massaggio al muscolo cardiaco, dopo aver inciso la cavità toracica. Dopo alcuni secondi di «morte clinica» il cuore ha ripreso lentamente la ■ fondione. ■ la pressione della dita ■ chirurgo. La terapia d'emergenza è durata a lungo, finchè i medici hanno constatato la pressoché normale ripresa del battito cardiaco.

Nei giorni seguenti, per tutte le funzioni organiche di Marisa Francioli si è reso necessario l'ausilio di sondo; ormai da cinque giorni la bambina si dibatte tra la vita e la morte, ma sembra che la sua fibra possa reagire positivamente fino ■ al completo ristabilimento.

SORDITA'

La Robert Bosch ■ Berlino ha realizzato per i ■ d'udito ■ strepitoso ritrovato acustico

che permetterà ai deboli di udito di ritornare a sentire le parole ed i suoni della distanza naturale da cui provengono.

Il meraviglioso apparecchio che è denominato «STAR V5 a ricezione frontale ed induzione magnetica», allevierà la sofferenza di tanti deboli d'udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso d'inferiorità. Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti usano ancora sono superati.

Lo «Star V5» vi donerà la felicità di sentire senza preoccuparVi alcun fastidio. E sufficiente applicarlo a ■ e farlo Coadiuvare Vi aiuterà a fare una piena presa di coscienza della Vostra esistenza.

Scrivete o telefonateci per una prova senza impegno a casa Vostra.

Acustica Vacca, Via Sacchi 18, tel. 51.99.92 - Torino

Le quotazioni nelle Borse

Intonazione riflessiva in fase di assestamento

A TORINO — La settimana prende l'avvio su un'intonazione calma, nel quadro di una presumibile recisione tecnica, controllata in parte dalla presente ■ compero. Il mercato si attesta in apertura su un tenue invento, in genere pari o leggermente inferiore rispetto ai massimi del dopoborsa di giovedì. Dopo qualche battuta di contrasto, si profila un'intonazione riflessiva, che interessa la consueta gamma di voci primarie.

La tendenza risulta meglio controllata poco prima della chiusura, quando un ritorno parziale di interessamento dei compratori consente una stabilizzazione, effettuata però su ■ inferiori alle aperture. Al listino le voci minori si allineano alla tendenza dominante ed esprimono rarefatti di una ■ ampiezza.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa in fase di assestamento, con limitate oscillazioni nei due sensi rispetto ai prezzi di chiusura. Chiusura ad ■ Motta 15.000.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canad. 573,05; franco svizzero 143,45; corona danese 90,25; corona norvegese ■; corona svedese 121,25; fiorino oland. 173,15; franco belga 13,69; franco francese 127,25; sterlina G.B. 174,80; marco german. 156,87; scellino austriaco 24,17; escudo portoghese 21,50.

■ informativi della valuta raccolti fuoribanca: sterlina nra vecchia 6230-6490; sterlina ora nuova 6200-6400; marengo svizzero 6000-6250; sterlina ■ unitaria 1760-1765; dollaro carta Usa 626-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 709-719; argento 23-29.

A MILANO — La ripresa di attività, pur mantenendo una intonazione generale ferma, è avvenuta in un clima più prudente e non presto si registrava un graduale assestamento specie dei valori che giovedì scorso avevano registrato i maggiori ribassi.

La chiusura ha mantenuto nel complesso un andamento irregolare, con ulteriori fluttuazioni dei corsi ravvivati, a tratti, da interventi isolati su alcuni titoli come Cotoniere Meridionali portato a 1500, Saroni, Safop e altri titoli diversi.

Listino in fase di assestamento per la maggior parte dei valori, le Generali da un massimo di 38.700 chiudevano a 38.650. Più calmi anche i valori primari; attivo il reddito fisso con intonazione sostenuta.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 68.900; Pirelletta 1850; Pirelli 4400; Finelettrica 1880; Fiat 956; Gim 4736; Invest ■; La Centrale 11.200; Sviluppo 1655; Ass. Generali 38.650; Fond. Lavoratori ■; Assicurazioni Italia 88.950; Ras 41.400; Toro 7160; Toro priv. 5153.

Cantoni 10.000; Olcese 635; Cucirini C. C. 7600; De Angelis 2550; Gavardo 3100; Lanificio Rossi 3650; Rossari e Varzi 26.150; Retondi 28,500; Tosi 2215; Marzotto 2970; Un. Manifatture 42.000; Fisac 298.

Dalmine 1295; Italsider 1250; Metalli 4110; Mi. Amiata 33.650; Montecatini 1760; Monteponi 945; Siele 3728.

Bianchi 75; Fiat 2113; Fiat privilag. 1750; Falck 3840; Trafilerie ■; Olivetti priv. 3180; Westinghouse 1035; Nebiolo 710.

Es. Satti 4080; Emiliana 2005; Magneti Marelli 1999,50; Ercole Marelli 705; Orobia 2290; Sges 1699; Sip 2462; Meridionale 1240; Sice 2880; Termomeccanica 1630.

Romana Zuccheri 280.

Liquigas 208; Mira Lanza 44,250; Pibigas 91; Larderello 3600; Safta 6500; Carlo Erba 3000.

Acciai 3400; Beni Stabili 2286; Immobiliare 658,50; Risanamento 2850; Silos Genova 3100.

Cartiere Burgo 20.016; Eternit 6500; La Rinascente 942; Condotte 580,50.

Prezzi giunti in ritardo

Bastogi 1921; Mittel 2300; Safep 180; Ferr. N. Ord. 6185; Chatillon 6880; Cascami Seta 3500; Linif. e Canap. 2650; Saia Viscosa ord. 4091; Saia Viscosa priv. 3840; Cirfi 4680; Edison 2484; Terni 610; Dist. Italiane 2100; Eridania 2398; Motta 15.150; Anic 1465; Italgas 1200; Rumianca 1778; Liga 4151; Italcementi 17.570; Cementir 5460; Pirelli S.p.A. 2555; Pirelli e C. 3849; Cementiche Prezi 384; Ledoga ord. 3■ Ledoga priv. 41■

Fiorenzole (prezzi ufficiali): Dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 572; sterlina 1745,75; franco svizzero 143,50; franco belga 12,52; fiorino olandese 173,15; marco germanico 156,85; scellino austriaco 24,17; Peseta spagnola 10,55; escudo portoghese 21,56; ■ dapese 90,25.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 6180-6350; sterlina oro nuova 6150-6340; ■ 5800-6100; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 632-648; franco svizzero 144,20-144■ franco francese 126,50-1■ oro fino 709-718; argento 27-29.

A GENOVA — Positivamente influenzato dagli stimoli orientativi del dopoborsa ■ giovedì ■ il mercato azionario rivelava in apertura ottime intenzioni.

Le promesse iniziali venivano però sfumate via dalla pressione dello offerto — generato sui bene assorbite — o al tramonto dei listino al lievi ritocchi irregolari ed esprimenti i minimi della giornata. Le cedenze risultano assai contenute.

Alcuni prezzi: Centrale 11.180; Generali ■; Ras 41.100; Meridionali 1870; Nai 9040; Viscosa ordinarie 4710; Viscosa privilegiate 4000; Finsider 287; Catini 1760; Italsider 1230; Fiat ordinarie 2118; Fiat privilegiate 1765; Sip 2484; Edison 2483.

A FIRENZE — Sedutа molto contrastata e finale più calmo. Chiusure sulle basi medie della seduta.

Alcuni prezzi: Bastogi 1900; Centrale 11.125; Fondiaria Incendio 9450; Fondiaria Vita 22.400; Viscosa ordinarie 4735; Montecatini 1700; Magona 1850; Fiat 2140; Immobiliare 650.

Crociera di addestramento ■ flotta italiana

TARANTO, lunedì sera.

Le unità della squadra navale sono salpate stamani per l'annuale crociera di addestramento che avrà una ■ di circa quattro mesi.

Della formazione partita da Taranto fanno parte l'incrociatore lanciamissili «Garibaldi» — sul quale sarà la sua insegna il comandante della squadra amm. Michelagnoli —; il superincrociatore «San Marco», il cacciatorpediniere «Indomito», le fregate «Canopo», «Rizzo» e «Bergamini»; il sommergibile «Tricheco» e le navi-appoggio «Etna», ■ e «Stromboli». Nelle acque della Sicilia si aggiungeranno i cacciatorpediniere «Impavido» ed «Impetuoso», le fregate «Centauro», «Margottini» e «Fasan», il sommergibile «Da Vinci» e la nave officina «Vesuvio».

Dopo ■ ciclo di esercitazioni aero-navali nel mar Tirreno con la Sesta ■ americana del Mediterraneo, la squadra visiterà i porti della ■ Turchia e ■ Grecia.

CRONACA CITTADINA

Raccapricciante sciagura ad un passaggio a livello di Carmagnola

Arriva il treno e uccide la scolara lanciatasi per salvare il cuginetto

Alle otto stamane, con altri ragazzi, diretti a scuola - Dopo passaggio di un convoglio bambino si infila tra sbarre abbassate e attraversa i binari - La bimba (10 anni) rincorre per trattenerlo: dall'altra parte sopraggiunge un'automotrice e la coglie pieno sotto gli occhi di una sorella

Marilena Bonetto frequentava la quarta elementare

Carmagnola, stamattina alle otto, una bimba di anni è morta investita dal treno un passaggio a livello. Era avanti, i binari, per trattenere il cuginetto che attraversava imprudentemente ferrovia. Il ragazzo è passato incolume, lei è stata colpita in pieno. E' la seconda disgrazia che accade in meno di ventiquattro ore: ieri infatti, a Sant'Ambrogio di Susa, un bambino di 5 anni, sfuggito madre, è stato ucciso «treno del Sole» nella circostanza.

La vittima di stamane si chiamava Marilena Bonetto ed abitava a Carmagnola via Sommariva 70, a pochi centinaia di metri dal luogo tragedia. Viveva papà, alla Fiat, la madre Maddalena Casale di 41 e una sorella, Domenica, di 11 anni. due frequentavano la stessa scuola, via Saccheruno. faceva la quarta elementare, Domenica. alunna della quinta, medesima casa, al piano di abita un loro cugino otto anni, Enzo Pagliuzzi. Uscivano insieme ogni giorno, con altri ragazzi, arrivano in 8,15.

Di il padre di Marilena li accompagnava tutti con la macchina. Ma stamattina è rimasto nell'alloggio. Aveva fatto il turno della notte in fabbrica ed era stanco. E del resto non era preoccupato perché la sua bimba c'era una ragazza di anni, Grazia Carteliano, che frequenta le medie. Poco prima delle il è avviato per la strada chiacchierando. Marilena teneva per mano il cuginetto. Quando arrivati al passaggio a livello, le sbarre erano chiuse e si sono fermati ad aspettare. Di lì a pochi istanti è passato rombando un convoglio diretto a Cuneo. Enzo ha creduto a questo punto che la linea fosse ormai sgombra. Sfuggendo alla cugina s'è sotto le sbarre è corso avanti.

C'era un po' di nebbia. I ragazzi non hanno potuto vedere che dalla direzione opposta arrivava un altro treno, un'automotrice diretta a Torino. Forse avrebbero seguito tutti il gesto imprudente Pagliuzzi: ma il casellante, Lazzaro Marenco, ha intuito il pericolo ed ha gridato: «Fermi, un altro treno!»

tragedia s'è compiuta nel volgere di pochi Alle urla del ferroviere Marilena s'è gettata avanti per afferrare il cugino. Enzo era già in mezzo ai binari a per una frazione secondo è passato indenne. Lei ha esitato, poi il suo istinto slancio l'ha portata sulle rotaie. In quell'attimo irrompeva l'automotrice. Uno dei respinti ha colpito Marilena al e l'ha scagliata lontano una quindicina di metri, fra la ghiaia della massicciata. E' spirata all'istante.

Gli scolari sono interno seguiti dal casellante. L'uomo ha preso conto immediatamente che non c'era più nulla da fare. «E' morta» ha detto. ha assistito a tutta scena è corso via urlando, in preda a crisi violenta. Così sconvolto è arrivato a casa. Il padre e la madre hanno appreso la tragedia. Hanno udito Domenica saliva scale cuginetto piangendo e gemendo. Entrambi poi andati a livello dove nel frattempo erano arrivati i carabinieri l'inchiesta. La salma è stata portata nell'obitorio.

Il Marenco

Tram contro camion in Unione Sovietica

Il traffico tranviario è rimasto bloccato per circa tre quarti d'ora stamattina in Unione Sovietica: proprio di fronte al Distretto, un autocarro carico di acqua minerale e di bibite svoltava dal controviale sulla carreggiata centrale. In quel momento sopraggiungeva una vettura della linea 8, guidata dal manovratore Negri: nonostante la frenata il tram ha investito il camion, guidato da Antonio Olivieri, all'altezza della cabina, spostandolo di qualche metro e rovesciando tutto intorno casse e bottiglie.

Svelato il mistero dopo cinque giorni di angosciose ricerche

Si è impiccata in un solaio delle Molinette la giovane scomparsa dopo l'operazione

Non era ancora esplorato il locale perché ritenuto inaccessibile per una donna nelle condizioni

Rina Casula, la giovane scomparsa giovedì mattina da un reparto delle Molinette, è stata trovata morta. Stamane, poco prima delle 11, mentre il marito continuava in trepida ansia la ricerca nei sotterranei dell'ospedale, un assistente edile ha scoperto il cadavere eventurata. Era in un solaio a breve distanza dalla camera in cui era stata ricoverata dopo la grave operazione subita ai primi del mese. La donna s'era tolta la vita: in una crisi di depressione psichica s'era impiccata ad una trave. Quasi certamente aveva attuato il disperato proposito poco dopo che era uscita dalla stanza.

L'assistente edile, Oscar Chiaberto, si precipitava nel reparto chirurgico e comunicava la macabra scoperta. Veniva immediatamente informata la direzione dell'ospedale e, poco dopo, anche la Squadra Mobile che inviava alcuni agenti al comando del dottor Valerio. Il funzionario ricostruiva rapidamente l'allucinante tragedia.

La giovane, che in

Rina di 28

alle testimonianze dei congiunti e di alcune altre degenti era di frequente soggetta a crisi di profondo sconforto: giovedì scorso, verso le 6, uscì dalla camera. Era in vestaglia e calzava pantofole. Si diresse lungo il corridoio del reparto di chirurgia polmonare verso scala che porta al piano superiore. Qui sono in corso lavori per adattare i solai a laboratori. Vi sono impalcature e al sommo della scala, i muratori hanno costruito una botola che immette ai locali superiori.

La donna — questo è l'aspetto più allucinante della tragedia — ha salito uno sforzi sovrumani la scala.

Raggiunta la botola, è finalmente riuscita a sollevarla e si è impiccata nel solaio. Non c'era nessuno: gli operai avevano sospeso il lavoro la sera innanzi e sarebbero tornati soltanto stamane. Nell'angusto locale c'è una trave che puntella il soffitto: a questa ha legato un'altra corda ad angolo retto. Rina Casula s'è guardata attorno smarrita. Vista una corda sul pavimento, l'ha raccolta e l'ha legata all'incrocio dei due pali. Poi con l'altro capo ha fatto un nodo scorsoio e s'ha infilato dentro la testa. La giovane non poteva rimanere appesa poiché era ad appena ad un metro e mezzo dal pavimento. Allora si è lasciata cadere in ginocchio ed il cappio l'ha strangolata. Così l'ha trovata stamane l'assistente edile.

Il marito della sventurata, Giuseppe Casula, proprio stamane aveva rivolto un disperato appello alla direzione dell'ospedale: voleva che tutti gli ingressi ai sotterranei fossero aperti: le infruttuose ricerche fatte non lo avevano convinto che la moglie fosse uscita dalle Molinette.

Il suo presentimento era fondato: ma anche se si fosse cercato in quel locale (lo non vi si era pensato perché ritenuto inaccessibile per una donna nelle condizioni gravissime in cui si trovava la Casula) non sarebbe stato possibile impedire la tragedia. La sventurata s'era uccisa poco dopo che era uscita dalla sua stanza.

Processo allo strangolatore di S. Ambrogio: ha ucciso l'amante con i suoi due figlioletti

L'orrendo di una passione degenerata in follia - L'allucinante piano: assassinare anche il marito e poi sopprimersi: «Lui ci ha minacciati e pagherà più di tutti perché prima lo sfregio» - L'aggressione fallisce scopo e il falegname si costituisce: «Ero d'accordo Rita, via d'uscita» - In un lo di dell'omicida seminfermo di mente

L'imputato colto in aula da collasso: sospesa l'udienza

Amore e follia sono le componenti che hanno provocato l'orribile tragedia di Sant'Ambrogio Susa, culminata nella strage di un'intera famiglia. Due anni addietro, durante la festa di Natale, il celebrese trentenne Giuseppe Gulli, da Villa San Giovanni, le sue enormi, possenti mani ha stroncato la vita dell'amante, Rita Fino di anni, e dei due bambini di lei, Fabio di 5 anni e di appena tre mesi. Compiuto il triplice assassinio, Gulli tentò di uccidere anche il marito della donna, Sergio Clemente, 32 anni, colpendolo al un ferro da stiro.

Poi, dopo lunga marcia nella notte, andò a presentarsi ai carabinieri Avigliana perché lo arrestassero, dicendo: «*Ho ammazzato la persona più cara al mondo, non c'è più nulla da fare, ormai è tutto fatto. Mi dispiace che non ho fatto*». alla quadruplice uccisione del Clemente contro il quale da tempo covava un'ostile implacabile divenuta insana allucinata, ossessivo, sanguinario, nella sua mente sconvolta da morbosa passione.

In due biglietti, scritti dall'assassino mentre attendeva quarta vittima, è riprodotto il suo tempestoso d'animo momento dello spaventoso «*Rita mia, non aver paura; lo aspetterò e pagherà tutto il suo male che ci fece. In lo giuro, altrimenti non morirò contento come tu e i bambini. Arrivederci in paradiso dove voleva essere portata, Pino; a presto amore mio*». Nell'altro messaggio si legge: «*Iddio pietà sopra tutti degli innocenti e della mia Rita che amava tanto e che tanto mi ama. Lui ci minacciati e pagherà più di tutti perché lo sfregerò prima di vederlo e uccidermi, abbiate pietà di me*».

A S. Ambrogio di c'è una modesta casa, in via Umberto I numero quattro, all'imbocco passa verso In uno degli alloggi viveva la famiglia Clemente. Rita Fino donna non bella forse, ma piena d'ardore. I innamorati un po' gravi, ma illuminati dagli occhi ridenti e costantemente sorridenti, nativa di Condove, aveva sposato Sergio Clemente, nel settembre del 1957. Lui, un individuo timido, tranquillo, laborioso, era operaio alle Ferriere di Avigliana. Tutto preso dalle preoccupazioni domestiche trovava modo arrotondare il salario lavorando, nel tempo libero, come decoratore. L'anno successivo alla nozze nacque Eddie, la prima bimba. Migliorata la situazione economica, aveva comprato anche la «600» per qualche gita domenicale.

I Clemente sembravano una felice a quando comparve Giuseppe Gulli, bruno, robusto, sensuale, immigrato dalla Calabria a S. Ambrogio, nel 1962. Affittò una camera, divisa da una tramezza di tela, in via Umberto I 8, proprio di fianco all'abitazione di Rita Fino. E la giovane, dopo quattro mesi, divenne la sua amante. La coppia fu vista spesso nelle boscaglie della «Cava» e del «Porto», due località isolate. La tela relazione tardò a spezzarsi lui Fu un amore sfrenato, impudente. Il calabrese, che aveva cominciato a fare il falegname e poi il meccanico alla «Massadyne» di S. Antonino, per non allontanarsi dalla donna aperse una specie di laboratorio in proprio, ma che trascurava per più possibile accanto Rita. Il resto del tempo lo passava al caffè Nazionale.

Il settembre nacque il secondo figlio, Pierangelo, la cui paternità molti attribuivano al Gulli. Sergio Clemente non la trasca. Alla vigilia Natale affronta decisamente il calabrese che gli promette di troncare la relazione. Il marito minaccia anche la moglia di denunciarla per adulterio, di toglierle i ne parlerà nella riprovevole condotta.

Fatale giunge la sera 27 dicembre. Nessuno è presa alla scena orrenda che si svolge poco prima della mezzanotte. Secondo le dichiarazioni dal Gulli in istruttoria marebbe donna a propositi di sopprimere i. «Tanto io che *Rita Fino abbiamo deciso di porre termine alla situazione insostenibile* che si era creata. Combinammo di sopprimerci insieme ai *figli di lei, perché anche la Rita* stanca del

Dopo avere bevuto o battaglia liquore offerto dall'amante, incominciò Strinse alla gola Pierangelo, il più piccino (il suo) soffocandolo. La donna, per non vedere, nascose la testa sotto il cuscino. Quindi, entrato nella stanza accanto, strangolò bambina passò dal sonno morte. Quindi l'uomo si stese sul letto accanto a Rita e la strinse il collo nella morsa delle sue tremende mani di feroce e folle giustiziere. Avrebbe dovuto uccidere che il Clemente, secondo la promessa fatta a Rita, è in ritardo. Si gettandosi treno. L'imprevisto salvò il rivale ed il calabrese rinunciò a darsi la morte.

Nella perizia prof. Diego De Caro, direttore degli ospedali psichiatrici di Torino, viene a esaminato un singolare documento, una specie «diario» nel quale il Gulli narra, con particolari di estrema crudezza, la storia della sua passione per Rita Fino.

La giovane donna, de il del calabrese, si era sposata quasi per forza e, dopo pochi mesi matrimonio, non riusciva a sopportare il marito collerico di averle la vita impossibile, perseguitandola moralmente e materialmente. Solo nell'amore con il Gulli, Rita aveva conosciuto la vera completa felicità. E' quasi certo inabissata nel gorgo passionale, anche la Fino, temperamento nevropatico ed eccitabilissimo, stessa per varcare la soglia demonica.

Osserva il perito che nel Gulli, ormai avviato la schizofrenia, si era formata la convinzione assoluta di essere lui solo il «vero, l'unico uomo» della Rita. Ad alterarne le facoltà mentali contribuì anche l'odio e la gelosia nei confronti marito che costituiva l'ostacolo, anzi lo sbarramento di questa strada senza uscita.

Nel concludere la sua indagine per il vizio parziale di mente a favore dell'imputato, il prof. De Caro esclude che Rita Fino si sia offerta, assieme ai figli, quale vittima sacrificio per quello sacrificio

L'udienza ha avuto un imprevisto drammatico inizio. Appena introdotto nell'aula il Gulli, si sono notati, il viso pallido e tirato, i segni che ne denunciavano una pronunciata anormalità delle condizioni psicofisiche. Seduto al banco degli accusati, l'uomo oscillava stentando a tenere gli occhi aperti, mentre un improvviso sudore gli imperlava la fronte e il mento. Le mani, quelle mani enormi, capaci con due sole dita di piegare forchette, e tremito convulso.

Se ne accorse il capo scorta dei carabinieri che informò il presidente Monsone. Sospeso il dibattimento, il Gulli, che mal si reggeva sulle gambe, fu accompagnato nella di custodia, posta nei sotterranei del palazzo di Giustizia. A questo punto fu colto da collasso

tra i testimoni era presente anche il perito psichiatra prof. De Caro, a lui venne affidato l'incarico di visitare il Gulli. Dopo il controllo, il prof. De Caro, ritornato in aula, riferito alle sue che, durante la notte, stata fatta all'imputato una iniezione di sonnifero per calmarne l'agitazione nervosa. La crisi era sopraggiunta durante l'udienza, in seguito all'azione ritardata del sedativo. Occorrevano alcune ore di riposo perché Gulli fosse in condizioni di assistere dibattimento. Con le cautele del caso, i carabinieri l'hanno ricondotto reparto neurologico nell'infermeria delle «Nuove».

La Corte, dopo aver respinto due eccezioni sollevate dai difensori avvocati Piaz e Gabri l'una relativa alla nullità dell'istruttoria, perché in contrasto la nota e recente sentenza della Corte Costituzionale in tema di procedimento sommario, e l'altra intesa ad ottenere una nuova perizia psichiatrica, sull'accordo del p. m. Florentanti e del patrono parte civile, Vittorio Chiusano, ha rinviato a domani la prosecuzione pr

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE STAMPA SERA CASELLA POSTALE 599 TORINO

G4

Questa fascetta sarà valida se, compilata, pervenirà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 31-3-1965.

QUALE PARTE DEL GIORNALE LE MAGGIORMENTE? politica economia cronaca spettacoli sport annunci economici

NOME

INDIRIZZO

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate a stampatello la scheda lunga in linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Scrivete nulla in calce in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quello che servono spedite con altra mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalle leggi, ogni giornale verrà estratto il nome di tali quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 190187 del 23-1-63.

Estrazione per il Grande Concorso del Lettore

Roma, 22 .

In data odierna alle ore 10,30 presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali si è proceduto, con le formalità di legge, per la settimana dal 4 al 10 marzo alla estrazione delle sei testate vincenti tra i quotidiani che effettuano il Grande Concorso del Lettore, sia dei tipi di automobili Fiat sei

L'ESTRAZIONE HA DATO I SEGUENTI RISULTATI:

- «Giornale di »: «Fiat 1100» sigla «E-1»
- «Il Telegrafo» di Livorno, «Fiat 500», sigla «E-2»
- «Corriere d'Informazione» di Milano, «Fiat 1300», sigla «E-3»
- «Avanti!» di Roma, «Fiat 850», sigla «E-4»
- «La Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari, «Fiat 500», sigla «E-5»
- «Il Resto del Carlino» di Bologna, «Fiat 1100», sigla «E-6»

Oggi 22 marzo presso la sede di ognuno dei giornali sopraelencati si procederà alla estrazione della cartolina vincente l'auto Fiat.

(Ansa)

Si inizia stasera a Torino Esposizioni il Festival gastronomico

Di scena al Valentino i cuochi cinesi

Tre simposi di specialità culinarie orientali - Il a prezzo fisso (3000 lire) comprende fetta di bambù, noci di loto e sciroppo di pomodori - Un agnolotto d'oro in palio nella cena conclusiva della mostra Arti domestiche

Al Salone delle Arti domestiche, al Valentino, si inizia questa sera il «Festival gastronomico internazionale» organizzato dall'Accademia italiana della cucina. Le prime due serate dedicate alla cucina cinese. Lo cene saranno servite al ristorante «Gran Ristorante» di Torino Esposizioni. Il pubblico può accedervi liberamente, previa prenotazione. Il menù è a prezzo fisso, 3000 lire.

La manifestazione ha un particolare interesse perché nella nostra città, a differenza di Milano e Roma, non esiste un ristorante orientale. Si dice che in gesta è cucina tradizionale e che un locale del genere non frutterebbe fortuna. Eppure, da qualche a questa parte, in molti grazie offerti in casa agli amici buongustai, alle cene fredde dalle feste private, in alcuni «party», fatto la loro comparsa i bambù «shoots» e i cinquanta.

I cuochi cinesi hanno tradizioni d'anni di cultura letteratura da smentire: il loro nome richiama subito alla mente soffritti di cavallette e brande di formiche. In realtà, si affrettano a smentire, hanno elaborato un materia di cucina veramente unico non per la straordinaria varietà ingredienti, quanto per il sottile uso di contrasti nei sapori che rendono gradevoli al palato.

A stimolare l'interesse della padrona di casa-cuoca, sempre troppo indaffarata e sempre incline prolungare tempo e faticare intorno ai fornelli, si sottolinea che, un lato estremamente attraente della cucina cinese, è in sua capacità. I vari ingredienti possono preparati nei ritagli di tempo e in cottura è di solito assai più breve dei piatti europei. Inoltre sugli spinaci occorsi il colore che si desidera per la prima volta ai manicaretti orientali, ci sono ricette semplici per piatti a cubo misto e soprattutto adatti ad un normale menu giornaliero.

Non è neanche indispensabile munirsi dell'intera gamma delle specialità attualmente in commercio. L'unico elemento basilare è la «salsa di soya», indistintamente preparata facendo fermentare i semi di soya utilizzati dal sole tropicale insieme con preparati chimici, per cui il sapore naturale resta inalterato. Per il resto, ad esempio su una ventina di ricette, occorre soltanto una specialità cinese alla volta.

Si è pertanto in grado sostituire tutti gli elementi del menu tradizionale. Alla soya si possono aggiungere la salsa di funghi, la salsa di «chili» (peperoncino) e la parte di tabacco. I «cubetti» spinaci, l'insalata, la patata possono essere sostituiti dal bambù sbollo cimentati in pezzi interi o in fette sottili; dal bean sprouts, teneri germogli di fagioli raccolti quando i sono appena nati dalla terra e non hanno ancora le foglie; dal water chestnuts, specie di castagna acquatico. I dolci più noti sono i chow-chow, una combinazione di melone, cetriolo, ananas, papaya e pomodori in sciroppo dense, e il marshmallows, confezionato con le radici di alga. Nella categoria dolci rientra la frutta; cumquats, grande come una susina, sapore d'arancia; litchi di loto, dal fiore dolci e delicati, sapore di noci; lychee, frutto subtropicale.

Una ricetta per dare una idea: bue fritto con

Ingredienti: 500 gr. di chestnuts, 250 gr. di bue, una cipolla piccola, un cucchiaio farina, un pezzetto di lardo, un cucchiaio di salsa di soya, sale e mezzo d'acqua. Preparazione: tagliare le chestnuts sottili fettine e la cipolla in pezzetti. Tagliare la carne in striscette e impiastrare con la farina e la salsa soya. Quindi soffriggere la cipolla per 3 minuti, aggiungere la carne preparata e friggere per alcuni minuti mescolando per tutto il tempo. Aggiungere le chestnuts, acqua e sale. Friggere per 2 o 3 minuti e cuocere calda con riso bollito.

Il Festival gastronomico, al Salone delle Arti Domestiche offrirà questa ed altri piatti dimostrativi. L'iniziativa dovrebbe avere successo. Chi volesse conoscere in tradizione non ha che da attendere pochi giorni. I cinesi lasciano cerimoniosamente il paese alla cucina propriamente detta il 28 marzo e, nei giorni seguenti (29-31 marzo), alla cucina tipica delle varie regioni italiane che battono per due ambiti trofei: l'«Agnolotto d'oro» e quello d'argento.

Giuseppe Gulli era all'inizio del processo

Il tragico passaggio a livello è a pochi passi dalla casa della piccola vittima

TEMPERATURA DI OGGI

Massima + 13,3
Minima + 7,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (metà) + 7,3; ore 8 + 8; press. 707,8; umidità 74 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto con possibili isolate precipitazioni. Temp. a Cuneo: massima +10,3; min. +2,1; ore 8 +5,6

AMARO 18 ISOLABELLA

Il bassotto

«Vado, chiedo i soldi, torno. Per [redacted] che è il riccone di famiglia cinquemila lire sono niente. Poi si è appena fidanzato, dovrebbe esserci fatto [redacted]». Così aveva detto Raffaele al vecchio Porzio mentre gli offriva un caffè al bar e lo pregava di aspettar lì, che lui saliva da Armando. Adesso quella bella sicurezza — *vado, chiedo, torno* — stava vacillando, e davanti alla grinta [redacted] cugino, Raffaele ripensava [redacted] parole di Porzio: «Non sarà così facile. Armando è un dritto che non ammette che ci si lasci truffare. Te lo vedi, tirar fuori dei soldi per un cane? Il cane di un altro». Infatti Armando, niente affatto persuaso e seccato dalla richiesta commentava:

— Cose del genere succedono soltanto a Porzio. E tu regali diecimila lire a un vecchio fi[redacted], che si lascia portar via il [redacted] da un imbroglione, e invece di sporger denuncia si rassegna a pagare. Li rubi, i soldi?

— Io, [redacted] — il desiderio di convincer Porzio impediva a Raffaele di essere esplicito, ma quel monosillabico ribrobo bastò a render più aggressivo il [redacted]gino:

— Diecimila glie le hai date tu, cinquemila [redacted] mette lui che non può far di più, cinquemila le volete da me. Son tante, per un bastardo.

Con pazienza Raffaele gli spiegò che Spring [redacted] [redacted] un bastardo, per quanto la [redacted] non avesse importanza, ma [redacted] superbo esemplare di bassotto biondo purissimo. Di quelli [redacted] le orecchie ricciute, razza olandese, se ben ricordava. E come mai Porzio, il povero Porzio, aveva un cane [redacted] lusso? Per snobberia?

Sempre più paziente Raffaele precisò che si trattava di un regalo; il bassotto Porzio l'aveva ereditato due anni prima da [redacted] amico che si trasferiva all'estero. Personalmente, [redacted] *preferiva* gl'incroci. Ormai però si era affezionato a Spring e si faceva una malattia, senza quella bestia. Certo, quelle ventimila lire potevano [redacted] regalate, e a un imbroglione, perché il materassaio che si era offerto quale intermediario [redacted] far rendere Spring a Porzio era un gaglioffo e forse forse il [redacted] [redacted] l'aveva lui a casa sua. Però [redacted] si [redacted] di giocar a braccio di ferro, ma di aver indietro al più presto quel cane, sano e salvo.

— Sembra di leggere un romanzo giallo — commentò Armando quando ebbe finito di far domande — se non sapessi che [redacted] è il tuo genere, direi che questa storia te la sei inventata tu. Già, Porzio è [redacted] dei tuoi eroi.

Per scrivere la storia di Porzio ci voleva un altro Cervantes. [redacted] Raffaele, contento perché Armando cominciava a contar il denaro: lui invece riusciva soltanto a render bene i personaggi antipatici, e doveva prenderli dal vero.

— Dovresti metter anche me in qualche racconto — Armando sorrideva con aria di sufficienza — ci è mai venuto in mente?

— Ti ho già sfruttato troppo — disse Raffaele, e intascò il denaro [redacted] sorriso così riconoscente che Armando pensò si riferisse alle cinquemila [redacted]. E sarebbe finita così, [redacted] quel [redacted] accenno insistito all'idiozia di Porzio, che viveva con cinquantamila lire al mese e trovava modo di pagar [redacted] tassa del cane. Non solo, ma si adattava a dar ventimila [redacted] a un lazzarone, che glie l'aveva rubato sapendo con chi aveva che fare.

Fino a quel momento Raffaele era stato a sentire, passivo, pensando solo a trovar il momento buono — una pausa, oppure uno squillo [redacted] telefono — per venir via e correre al bar dove l'aspettava l'amico. Sapeva che Armando era sempre stato geloso dell'affetto che nutriva per Porzio, e che non gli perdonava di [redacted] aver voluto entrar con lui negli affari, oscuri, ma redditizi, che il cugino trattava. Tentò ancora di star tranquillo, osservando che per un vecchio che vive solo [redacted] bassotto, olandese o no, può esser [redacted] bella compagnia. Ma quando il cugino gli chiese come potesse aver tanta stima di quel fallito, Raffaele obbiettò [redacted] vi sono tanti modi discutibili di spendere il denaro. Più d'uno avrebbe sorriso di Armando, che aveva speso duecentomila lire per far sorvegliare per tre mesi da un'agenzia privata la sua futura sposa, che a dir di molti era [redacted] donna chiacchierata. Lui non intendeva dir [redacted] antipatico sul conto [redacted] Elsa, che, [redacted] a tutto era risultata una perla di virtù [redacted] dire del direttore dell'agenzia d'investigazioni: ma duecentomila lire [redacted] duecentomila lire.

Al cugino si gonfiò una vena sulla fronte, e Raffaele si rallegrò [redacted] aver già ritirato l'obolo per Porzio.

— Vorresti far [redacted] paragone... — cominciava Armando lentamente.

— Non dir sciocchezze, andiamo — Raffaele aveva l'aria sorpresa e addolorata — come se io volessi paragonare un bassotto olandese a una bella ragazza di Bologna! Del resto, ventimila lire son ventimila lire, e duecentomila lire son duecentomila lire. Dieci volte tanto.

— Ce l'avete tutti con Elsa — seguitò Armando, più calmo ma deciso a [redacted] lasciar venir via tanto presto il [redacted], che tentava di aprir l'uscio e congedarsi — tutti quanti, perché invece di essere figlia di papà e di portare [redacted] dote si è [redacted]tenuta da [redacted] con un negozietto [redacted] *profumeria*, e [redacted] glie lo perdonate. Tu meno di tutti, anche se non ne parli. Tu che ti eri messo in testa di aver conosciuto Elsa anni fa a Nizza, mentre lei a Nizza non c'è mai stata.

Raffaele, conciliante, gli ricordò che la cosa era ormai superata. Lui non era fisionomista, si era sbagliato sul conto di Elsa e l'aveva detto dieci volte. Pensava a Porzio [redacted] aspettava nel bar, rassegnato e senza molta speranza, incapace d'interessarsi ai giornali che gli aveva messo sul tavolino. A Porzio che con tutte le [redacted] campagne d'Africa e il [redacted] buon volere non era arrivato a metter insieme altro che una pensioncina sufficiente sì e no a pagar l'affitto e a lasciargli tenere un cane; ma non a sostenere una spesa di ventimila lire per riaverlo indietro, se un imbroglione glie lo portava via. Altro che esser padrone di un negozietto, all'età di Elsa. Altro che senza dote! Finalmente Armando fece una pausa, sostò a senza voce, e Raffaele ne approfittò [redacted] aprir la porta e infilare le scale, senza aspettare l'ascensore. Entrò al galoppo nel bar e trovò Porzio che guardava mesto la televisione senza molto interesse.

— Ci sono tutte — bisbigliò Raffaele — scusa se ti ho fatto aspettare.

Uscirono. In silenzio camminarono, a lunghi [redacted] verso la casa [redacted] materassaio, Raffaele pensieroso e crucciato, Porzio contento, ma segretamente umiliato.

— Per me, per comprarmi [redacted] scarpe [redacted] anche avessi avuto le suole bucate, non avrei [redacted] nulla — disse finalmente — dovevi spiegarlo, [redacted] Armando. Chissà come hai dovuto lottare, per farti dare quei soldi...

Raffaele [redacted] rispose subito. Suo malgrado gli tornavano in mente certe parole di Armando (*vecchio imbecille! fallito di* [redacted] *Porzio!*) e si diceva ch'era stato troppo conciliante. Ma [redacted] inutile addolorar l'amico, e disse di no, che [redacted] aveva fatto nessuna fatica a ottenere quel denaro.

— Ma [redacted] sei stato tanto — [redacted] Porzio — mezz'ora buona. Di che avete parlato?

Del più o del meno, [redacted] bassotto e di Elsa, dei tanti modi di spendere il denaro, disse Raffaele: o perdini di letteratura. Con Armando?... Certamente. E non era escluso che un [redacted] giorno si mettesse a scrivere un romanzo impegnato prendendo lo spunto da [redacted]. «La bolognese» sarebbe stato un titolo affatto moderno e allettante. Che ne pensava, Porzio?

Rasserenato l'amico osservò:

— [redacted] sarebbe bene! Ma siamo giusti, dal [redacted] punto di [redacted] Armando [redacted] ragione, il materassaio è un gaglioffo, certo. [redacted] me l'ha preso lui, [redacted], tutti, stiamo regalando [redacted]timila lire a un furfante. Approfittano che io [redacted] affezionato [redacted] bassotto, e che non so farmi [redacted] ragioni. Ad Armando, che è un dritto, certe cose non succedono.

— Se sia poi tanto dritto non so — disse Raffaele meditabondo — tu dài ventimila lire [redacted] riavere il tuo [redacted]... una bella creatura affezionata e fedele, un esemplare purissimo [redacted] bassotto olandese. Armando ne ha spese duecentomila col risultato di aver in moglie un esemplare... fatte le debite proporzioni...

— Lascia perdere — disse Porzio, molto imbarazzato — hai reso benissimo l'idea. Non è tanto dritto neppur lui.

Teodoro Brun

LE SUE SOFFERENZE NON [redacted] SOLTANTO [redacted]

Trepide preoccupazioni dello Scià per la figlia Shanhaz, bellissima ed inquieta

Reza Pahlevi è un padre angosciato - [redacted] contrasti della figlia con [redacted] marito che è ambasciatore dell'Iran a Londra - L'ultima passione di Shanhaz è il cugino, primogenito della sorella gemella del padre - Neppure l'affetto per la [redacted] bambina riesce ad allontanare ed [redacted] distrarre la giovane donna dall'ardente amore

Londra, lunedì sera.

Chi ha osservato lo Scià durante [redacted] suo recente soggiorno a Londra, ha certamente notato l'espressione amara del [redacted] volto, il [redacted] viso solcato da rughe, l'aspetto preoccupato e quasi sofferente. Tutti sanno che Reza Pahlevi soffre di stomaco, che il suo cuore [redacted] fragile, ma ciò, assicurano i suoi medici, non è sufficiente a giustificare un aspetto [redacted] così patito. Tanto più che il recente viaggio a Londra [redacted] seguito di poco il [redacted] soggiorno a Bad Gastein in Austria. Quindici giorni di completa vacanza, durante la quale [redacted] fece che dedicarsi allo sci, e a far lunghe dormite, ogni notte, per dodici ore consecutive, [redacted] tra Farah era a Teheran.

Fu proprio lui a desiderare [redacted] di partire solo per approfittare [redacted] più possibile del suo soggiorno in montagna, per curarsi, e per consultare [redacted] qualche medico europeo. Farah sarebbe rimasta in Persia con i bambini. E per quindici giorni lo Scià si [redacted]rò coscienziosamente. Perché dunque, tal chiesero i più intimi, a Londra, [redacted] st'aria sofferente, proprio nel momento in cui Farah avrebbe dovuto raggiungerlo nella capitale britannica? Un giornalista, corrispondente di un [redacted]to settimanale parigino, pare abbia [redacted]so da una personalità iraniana, le vere ragioni di così profondo malessere.

Lo Scià, avrebbe dichiarato [redacted] giornalista, in questo momento è un padre angosciato che ha perso la tranquillità e la serenità abituali. La [redacted] figliola primogenita, Shanhaz, [redacted] preoccupa oltre ogni dire. [redacted] teme ch'ella segua [redacted] malinconiche orme della principessa Soraya. Ed è proprio per [redacted] ch'egli è [redacted] a Londra.

Effettivamente la bella, anzi bellissima Shanhaz ha divorziato due anni or sono dall'ambasciatore dell'Iran a Londra: Zahedi. E da allora lo Scià non si è più ripreso, inquantoché, a [redacted] parere, la sua figliola è completamente dalla parte [redacted] torto. Zahedi è un eccellente ambasciatore, stimato da tutti, un ottimo marito, un uomo seducente, fine, elegante, è un amabile personaggio, che qualunque fanciulla desidererebbe sposare; qualunque fanciulla fuorché Shanhaz.

A [redacted] pensa la figlia ventiquattrenne dello Scià? E' semplice: ella trascorre le sue giornate in ricevimenti, cocktails, surprise-party: ella esce, flirta, rientra assai tardi la notte nel [redacted] lussuoso appartamento londinese.

— Che tu voglia o non voglia, hai delle responsabilità, l'ha già ammonita [redacted] Scià. Tu sei mia figlia. [redacted] ammetterò mai che tu trascorra il tuo tempo in futilità indegne [redacted] te, e indegne [redacted] me. E non dimenticare che sei madre di famiglia!

Perché Shanhaz ha una bimba di sei anni, la piccola Mahnaz che attualmente vive, pure a Londra, col [redacted]dre. La bimba tra non molto [redacted] resa, all'età cioè di sette anni, alla madre. Questo, secondo la [redacted]ge iraniana. Lo Scià non ha [redacted] coraggio di strappare la bimba al genero che la educa molto bene. A quel genero ch'egli avrebbe, teoricamente, anche il diritto di estiliare, se non fosse il figlio di quegli che, 12 anni or [redacted]no, contribuì efficacemente a restituirgli il trono. Senza contare che ogni atto contro [redacted] tal gentiluomo sarebbe un'assurda ingiustizia.

Come fare? L'imperatore è andato a Londra per tentare di trovare una soluzione all'angoscioso problema: da una parte un genero degno di tutta la sua fiducia, dall'altra la propria figlia un po' ribelle, ma pur sempre [redacted] figlia amatissima. Per 20 anni Shanhaz è stata la [redacted] unica bambina, la sua speranza, la sua grande [redacted]rezza.

Oggi, se lo Scià riuscisse a riconciliare i due ex-sposi, sarebbe un uomo veramente felice. Ma non c'è nulla [redacted] fare. Ognuno resta sulle proprie posizioni. I due giovani non vogliono più vivere insieme. Shanhaz sogna la libertà, Zahedi è stanco... D'altronde come potrebbe accettare [redacted] vita in comune con una [redacted] che si proclama innamorata di un altro? Poiché l'ultima fantasia di Shanhaz è [redacted] essersi in[redacted] di un giovane di 23 anni molto bello e di [redacted]tima famiglia... Shanhaz è innamorata del proprio cugino, il figlio della sorella gemella [redacted]. Sino a questo momento Reza Pahlevi li [redacted] credeti soltanto buoni amici, buoni camerati, per questo ha chiuso un occhio. [redacted] Shanhaz, dopo di [redacted] stata, in compagnia del nuovo cavalier servente, in parecchie stazioni di sport invernali nei pressi di Montreux, non ha trovato niente [redacted] meglio che annunciare la sua ferma intenzione di sposare il [redacted]. Da quel giorno lo Scià non è più [redacted] bene. E' stato assalito da crisi cardiache, diventate [redacted]pre più frequenti. L'imperatore è ossessionato dal timore che la figlia segua la medesima strada [redacted] dotto Soraya all'isolamento morale e [redacted] solitudine. Angosciato ha parlato dei suoi [redacted] a Farah. Ma anche Farah, la fedele Farah, [redacted] è [redacted] in grado di tranquillizzarlo. La giovane età dell'imperatrice, i rapporti di amicizia che la legano a Shanhaz e a Zahedi, la privano di quell'autorità che potrebbe farn di lei una [redacted]ma consigliera. A questo punto, si dice, ha avuto inizio la tristezza e il malessere dello Scià. Egli [redacted] conto della fragilità della sua potenza. Ha compreso che, malgrado il suo prestigio, la [redacted] fortuna, egli [redacted] è padrone nella propria famiglia. Per la prima volta, forse, nella sua vita, egli è inquieto; per l'avvenire della figlia, per quello dell'adorata nipotina Mahnaz, ed anche, di riflesso, come accade in crisi di delusione e sconforto, per il suo stesso personale avvenire.

c. l.

La principessa Shanhaz [redacted] l'ex marito, l'ambasciatore [redacted] (Tel.)

Domani il conto alla rovescia

A Capo Kennedy, l'astronauta John W. Young studia una tavola composta con fotografie prese [redacted] satellite Tiros, indicante le condizioni del tempo intorno [redacted] globo. Young sarà a f[redacted] Virgil Grissom nella capsula «Gemini» [redacted] cui è annunciato il lancio per domani pomeriggio. I [redacted] cosmonauti, che [redacted] hanno [redacted] partenza del «Ranger IX» che fotograferà [redacted] Luna, compiranno tre rotazioni intorno alla Terra (Telefoto a «Stampa Sera»)

E' morto il direttore del «Messaggero Veneto»

Udine, lunedì sera.

E' morto improvvisamente, questa sera, ad Udine, in seguito ad infarto, il direttore del quotidiano udinese *Messaggero Veneto*, comm. Carlo Tigoli. Aveva 64 anni, essendo nato ad Orsera d'Istria il 20 gennaio 1901.

Nel 1918, trasferitosi con la famiglia nel Veneto, interruppe gli studi per arruolarsi volontario, e egli diciassette anni, a prendere parte alle ultime azioni di guerra nel basso Piave. Entrato a Trieste con le truppe italiane vittoriose, egli cominciò l'anno successivo la carriera giornalistica in un settimanale locale. Entrò poi nella redazione del *Piccolo*, che lasciò nel maggio 1945 per passare al *Messaggero Veneto* di Udine, del quale assunse la direzione nel novembre 1948.

Fu brillante scrittore [redacted] ora[redacted].

PERICOLOSA [redacted] REALE AVVENTURA DEL NOTO ATTORE SEAN CONNERY

Un'ammiratrice morde [redacted] un dito «007» urlando "Voglio avere un tuo ricordo"

Interrogato sulle notizie di un imminente divorzio da Diana Cilento il celebre personaggio ha detto: «Ci siamo divisi per un periodo di prova, [redacted] per quanto mi riguarda la separazione è definitiva»

Nassau (Bahamas), lun. sera.

L'agente segreto James Bond, sigla di riconoscimento «007», [redacted] vissuto ieri una delle sue [redacted] pericolose avventure quando, separato a viva forza dai suoi accompagnatori è [redacted] sommerso [redacted] una folla urlante di entusiasmo.

Contrariamente a quanto gli accade nei suoi film, per di più, James [redacted], alias [redacted] Connery ha anche riportato una ferita. Infatti è stato «azzannato» ad [redacted]to della [redacted] sinistra da una *teenager* tanto entusiasta da [redacted] propensa anche al cannibalismo pur di entrare in [redacted] un inconsueto *souvenir*.

Una ragazzina treccciuta ed occhialuta, che poi nella confusione è riuscita a squagliarsela, si era avvicinata a Sean Connery, [redacted] aveva afferrato una mano [redacted] aveva urlato: «Voglio un tuo dito per ricordo». La scatenata giovinetta [redacted] quindi azzannato la [redacted] del suo idolo provocandogli una lacerazione sanguinante al [redacted]to mignolo. Con [redacted] urlo ed [redacted] al[redacted] Sean Connery si è liberato dall'antropofaga e [redacted] dopo è stato salvato da Terence Young, regista del film *Thunderball* e da membri [redacted] *troupe* tecnica del film.

Sean Connery è a Nassau perché nelle Bahamas si svolgono alcune delle più emozionanti scene [redacted] suo film *Thunderball* nel quale, [redacted] è noto, [redacted] se la vedrà [redacted] stuolo [redacted] stupende nemiche.

I giornalisti, [redacted] era logico, [redacted] voluto interrogare l'attore circa le recenti notizie di fallimento del suo matrimonio.

A questo proposito Sean Connery ha dichiarato: «No comment, quello è un capitolo della mia vita che considero definitivamente chiuso».

[redacted] chi gli ha [redacted]vare che proprio l'a[redacted] ieri Diana Cilento, [redacted] moglie, aveva dichiarato personalmente: «Sean è tornato [redacted] me, abbiamo fatto pace e siamo felici», l'attore [redacted] risposto «la verità è che il nostro matrimonio è finito. Ci siamo divisi per un periodo di prova ma [redacted] quanto mi riguarda la separazione è definitiva».

I compagni di lavoro di «007» affermano che [redacted] negli ultimi [redacted] è apparso «nervoso e preoccupato» ma sostengono che la sua decisione di dividersi da Diana Cilento è irrevocabile. Tra l'altro non si esclude che nello sfondo il vada intanto profilando un'altra donna e il [redacted] che Sean Connery non è rimasto insensibile [redacted] vivissima simpatia che gli ha manifestato una giovane attrice continentale.

Dal canto [redacted] Connery [redacted] però categoricamente smentito che la decisione di separarsi da Diana Cilento sia stata motivata da ragioni sentimentali.

Geremia Robeson

Gli italiani in Svizzera

Concluso a Losanna

Il congresso delle [redacted]

Losanna, lunedì sera.

A Losanna si è concluso domenica il 21° [redacted] delle Colonie libere italiane in Svizzera, organismo che conta oltre [redacted] soci attivi. Ai lavori, durati due giorni, erano presenti [redacted] delegati e numerosi osservatori, tra cui gli onorevoli Vincenzo Gorghi (pci), Renzo [redacted] (psiup) e Libero Della Pioppa (partito socialista).

In un comunicato diffuso al termine del congresso, la Federazione delle Colonie libere italiane in Svizzera esprime l'augurio che possa essere ri[redacted] quanto prima [redacted] atmosfera di reciproca comprensione tra gli emigranti italiani e il popolo svizzero.

Quindi [redacted] Colonie libere, che si [redacted] un'organizzazione apolitica, esprimono il parere [redacted] loro Federazione dovrebbe fungere da ponte [redacted] processo di assimilazione dei [redacted] emigrati in territorio elvetico. Inoltre il comunicato conclusivo sollecita un'inchiesta parlamentare italiana affinché possano essere ricercate le [redacted] del continuo flusso emigratorio verso [redacted] Svizzera ed altri Paesi.

[redacted] congresso di Losanna sono state avanzate diverse rivendicazioni: quella più importante consiste nella richiesta delle Colonie libere di partecipare con propri rappresentanti alle future trattative italo-elvetiche [redacted] merito [redacted]blemi che non sono stati risolti dall'accordo di [redacted]grazione. Oltre a insistere sulla necessità di un maggior numero [redacted] scuole italiane [redacted] Svizzera, alcuni congressisti hanno criticato l'atteggiamento dei sindacati elvetici che [redacted] sarebbero opposti a contatti diretti con la Federazione delle Colonie libere italiane, contatti intesi ad [redacted] i diversi problemi dei nostri operai.

OROSCOPO DI DOMANI

Posizioni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Plutone, Urano, Saturno, Marte, trigono a Mercurio. Dovrete combattere contro la tendenza alle indecisioni, alla debolezza di carattere, alla poca volontà di realizzare. Mettete ordine nelle vostre idee, allo [redacted]po di vedere ogni cosa equilibrata. Tipi: Leone, Sagittario e Ariete.

Leone - *Lavoro:* temperate la vostra immaginazione. Diplomazia e tattica devono essere le armi da usare, per non rovesciare la partita a [redacted] danno. *Vita affettiva:* lettera che rischia di essere dispersa. Battaglia morale che potrete vincere con [redacted]. *Salute.* [redacted] alone ai locali [redacted]. Premunite dal contagio le [redacted] respiratorie.

Sagittario - *Lavoro:* coltivate le vostre relazioni, altrimenti rischierete di perderle per negligenza. [redacted] qualche sforzo realizzerete nuovi motivi di guadagno. *Vita affettiva:* scrivere lettere significa [redacted] sicuro successo. Promesse, visite e felicità prossima. *Salute:* ottima sotto tutti gli aspetti. Tuttavia ci [redacted] la tendenza ad esagerare con gli eccitanti. Controllatevi.

Ariete - *Lavoro:* popolarità ben meritata. Potrete usare [redacted] pienamente la simpatia di una persona buona e potente. *Vita affettiva:* malgrado le belle prospettive, tenderete al pessimismo, gelando molte speranze. *Salute:* potrete commettere delle imprudenze dal punto di vista dietetico.

Previsioni generiche [redacted] i [redacted] il [redacted] dei [redacted]minato [redacted] negligenza; ciò potrebbe rovinare un lavoro in via di buona conclusione. Momento particolare ove raccoglierete stima pubblica. Gemelli: il destino [redacted] ambiguo, però [redacted] fate colpi di testa. Momento che porta sensibilità eccessiva. Cancro: accogliete in silenzio e con rapidità. Non esitate a rimandare un certo incontro. Sorgeranno dei dubbi; essi saranno veraci. Ponderate bene prima di dire [redacted] Vergine: [redacted] che sarà risolta in poche ore. Delicato [redacted] che vi procurerà soddisfazione. Bilancia: appuntamento, invito che vi renderà felici, perché sarete festeggiati e valorizzati. Scorpione: la posizione sociale ed il patrimonio godranno di vantaggiosi miglioramenti. In campo sentimentale invece sarà bene procedere con prudenza. Capricorno: uno spostamento risolverebbe [redacted], ma vi sarà difficile attuarlo per una certa pigrizia, indolenza causata da salute poco favorevole. Eliminate gli eccessi se volete star bene. Acquario: accoglienza strana che darà da pensare. D[redacted] di tutto e di tutti. Pesci: il calcolo sarà il pensarvi per sfuggire [redacted] una situazione imbarazzante. Lotte che [redacted] mattinate laboriose, ma [redacted].

T. Palamidessi

In vendita il 2° numero di
sadea/editore
Terzo Reich
Storia del nazismo
a cura di
Indro Montanelli
45 fascicoli settimanali
3 grandi volumi

L/250

Malgrado sia inesperto di alpinismo

Robert Kennedy partito per scalare un'inviolata vetta intitolata al nome del fratello

E' accompagnato d[redacted] gruppo [redacted] conosciuti alpinisti che assicureranno alla spedizione [redacted] tecnica necessaria - La montagna [redacted] la [redacted] alta degli Stati Uniti e sorge al confine [redacted] il Canada

[redacted]

New York, lunedì sera.

Il senatore Robert Kennedy, ex ministro della Giustizia e fratello del presidente assassinato, è partito questa mattina in aereo alla volta dello Stato di Washington, per portare a termine una impresa di eccezione: la scala[redacted] della inviolata vetta del Monte Kennedy, la più a[redacted] cima del continente nord-americano battezzata in onore e memoria del presidente Kennedy.

Il senatore Kennedy, a digiuno di tecnica alpinistica, si è accinto a questa impresa per onorare la memoria del fratello. La vetta, col suoi 4236 metri, si trova al confine tra il Canada e gli Stati Uniti ed è per questo che nello zaino di Kennedy vi saranno due bandiere da piantare sulla cima: una americana ed [redacted] canadese.

Prima di salire sull'aereo che lo porterà a Seattle, da dove prenderanno le mosse per la spedizione al Kennedy, il giovanissimo senatore ha ammesso di non sapere nulla in fatto di roccia e di alpinismo. «L'unico allenamento che ho fatto è stato quello di andare su e giù per le scale di [redacted] mia, invece [redacted] usare gli ascensori».

«Tuttavia — egli ha aggiunto — penso che sia mio dovere tentare di scalare per primo questa vetta ancora inviolata perché porta il [redacted] di mio fratello».

Un giornalista gli [redacted] fatto notare che [redacted] scalata di [redacted] montagna [redacted] è una cosa [redacted]plice e che il rocciatore e l'alpinista devono [redacted] allenati minuziosamente prima di tentare una impresa del genere. «Non penso che vi sia [redacted] pericolo», ha risposto.

Robert Kennedy sarà accompagnato da un gruppo di esperti montanari tra cui il nome di maggiore spicco è quello di Jim Whittaker, il quale scalò la cima dell'Everest [redacted] 1963.

Anche Whittaker ha escluso che vi siano dei pericoli, data l'inesperienza del senatore. «Procureremo noi la esperienza necessaria» ha esclamato sorridendo l'alpinista. Whittaker è [redacted] anzi molto esplicito e sicuro di [redacted]: «Il senatore non è assolutamente un problema. Prima che raggiungiamo la vetta avrà assimilato [redacted] l'esperienza che occorre per compiere l'ascensione».

Dopo una brevissima permanenza in Seattle — giusto il tempo di smaltire le tossine accumulate durante il volo transcontinentale — Robert Kennedy partirà per Whitehorse, nel territorio dello Yukon (Canada), accompagnato da Whittaker e dal dott. Bradford Washburn, direttore del Museo delle scienze di Boston. La spedizione a cui Kennedy si è unito, infatti, è patrocinata dal Museo delle scienze di Boston e dalla S[redacted] geografica nazionale ed i suoi scopi sono puramente scientifici.

La partecipazione di Robert Kennedy perciò viene ad aggiungere un [redacted] più commovente [redacted] alla spedi[redacted].

Il Monte Kennedy si trova nel sistema delle Montagne [redacted] e la sua vetta si eleva a circa 240 chilometri ad ovest della cittadina di Whitehorse, a meno di cinque chilometri dal confine tra il Canada e lo Stato americano dell'Alaska.

Gli scalatori, perciò, non dovranno superare soltanto la difficoltà dell'arrampicata, ma data la latitudine troveranno le condizioni naturali più difficili.

Questa sera od al massimo domani mattina la spedizione, con l'ausilio di un piccolo aereo, lascerà il campo base a quota 2740 sulle pendici [redacted] monte.

Tempo permettendo la scalata vera e propria alla vetta dovrebbe avere inizio domani stesso o al massimo mercoledì, mentre il programma prevede la conclusione dell'impresa per venerdì prossimo, sempre che tutto proceda secondo quanto previsto.

Giacomo Bacon

Dal governo nepalese

L'Everest vietato agli alpinisti stranieri

Calcutta, lunedì sera.

Il Monte Everest è stato chiuso agli alpinisti stranieri. Anche altre vette che circondano la più alta montagna del mondo sono state vietate alle spedizioni straniere.

[redacted] significa [redacted] il permesso che era stato accordato ad una spedizione giapponese e ad un'altra tedesca che avevano in progetto una scalata dell'Everest nel 1966 e nel 1967 è stato ritirato. Una spedizione indiana che era già in marcia da tempo per scalare l'Everest ha avuto tuttavia il permesso di procedere.

Il provvedimento è stato preso dal governo del Nepal, ed è stato reso noto ufficialmente [redacted] a Katmandu, la capitale nepalese. Sembra che il governo del Nepal, preoccupato per il fatto che diversi alpinisti si perdono durante la scalata, abbia intenzione di mantenere la proibizione fino a che non saranno create migliori comunicazioni tra la capitale e la regione settentrionale dello Stato.

L'I[redacted] [redacted] DEI [redacted] DI [redacted]

La «banda Tonella» si procurò le armi rubandole sotto il naso dei soldati

Lo sconcertante episodio ad Albenga - Come il capo della "gang" «punì» un cassiere di banca che [redacted] suonato il campanello d'allarme mentre i banditi [redacted] si [redacted] ancora allontanati - Minuziosi controlli per [redacted] quanto tempo avrebbe impiegato la polizia a giungere sul luogo [redacted] «colpi»

[redacted]

Milano, lunedì [redacted].

La «banda del lunedì» come è stata battezzata la gang dei rapinatori arrestati a Torino, era composta da uomini dai nervi d'acciaio. I loro profili sono stati tracciati dalle cronache di questi giorni nei minimi particolari ed il ritratto di ciascuno dei tre è emerso nitido e somigliante. Gente dura, pronta a sparare, a colpire con il manganello; che preparava meticolosamente i colpi, curando ogni dettaglio, rivelando una tecnica da «commando»; che studia l'organizzazione bancaria italiana per non avere sorprese. Studia e si perfeziona. Tanto da congratularsi il titolo di «banda degli accademici».

Non vorremmo correre il rischio di mitizzare la figura di questi tristi personaggi della malavita nazionale e tireremmo volentieri un pietoso velo sulla loro «abilità» ed «intelligenza», se non fosse per alcuni episodi che rivelano il grado di freddezza e di autocontrollo, [redacted] limite dell'assurdo, che i banditi si erano imposti.

Tre degli episodi che affiorano tra le righe dei verbali (verbali minuziosi fino alla pignoleria ad evitare possibili ritrattazioni, che hanno richiesto per ciascuno degli arrestati fino a 28 pagine dattiloscritte) sono sconcertanti.

Il primo si riferisce all'assalto all'armeria della [redacted] ma di Albenga il 30 gennaio dello [redacted] anno. I tre parcheggiano l'auto in uno spiazzo distante oltre un chilometro e mezzo dalla caserma, lungo l'Aurelia. Entrano in un casolare, prendono una scala e l'appoggiano contro il [redacted] di cinta. La caserma era stata scelta perché il Maggiapia vi aveva fatto il servizio militare e la conosceva bene.

Salgono sul muro, calano la scala dall'altra parte e si accingono a scendere, quando, proprio in quel momento, spuntano dalle ombre: soldati. I banditi vengono scorti, ma non si perdono d'animo. Il Tonella a cavalcioni sul muro, li saluta con un gesto della mano e appena sono più vicini d[redacted] a mezza voce: Ragazzi che ritardo! Già fab[redacted] il contrappello?

I soldati per il buio e la distanza non si accorgono che sono [redacted] borghesi e, convinti che si tratti di commilitoni, rispondono e se ne vanno. I tre raggiungono l'armeria, ne forzano la porta e si impadroniscono di alcuni caricatori e di due mitra, li mettono in spalla e si accingono a ripetere il percorso fatto poco prima. Si imbattono un'altra volta in un gruppetto [redacted] soldati. [redacted] il Tonella affronta di nuovo [redacted] senza esitare. Fa ancora un vago cenno con la mano, un saluto e continua la strada.

I soldati restano perplessi. Nonostante l'ora tarda pensano che siano militari di qualche altra compagnia che si portano le armi in camerata per pulirle e non si insospettiscono. Scavalcato il muro di cinta i rapinatori se ne vanno. Ma prima, riportano la scala dove l'hanno [redacted]. Poi con i mitra sotto gli impermeabili, questa volta, percorrono il chilometro e mezzo dell'Aurelia che li separa dalla loro auto.

Un altro epi[redacted] [redacted] riferisce alla rapina della banca dell'Agricoltura di Genova, [redacted] marzo 1963.

Mentre, a colpo effettuato, si avvicinano alla porta, suona l'allarme. Qualcuno degli impiegati non ha rispettato gli ordini del capobanda. Due dei rapinatori sono già all'esterno, ma il Tonella ha sangue freddo da vendere e torna indietro. Si avvicina ad [redacted] degli impiegati e gli domanda: — Sei stato tu? L'altro nega atterrito. L'allarme continua a suonare. Il Tonella è sempre nella banca. Chiede ad un altro impiegato se è lui ad aver azionato la suoneria. Poi posa gli occhi sul cassiere Tito Mastripieri. Nota che ha ancora [redacted] il piede accanto al pulsante [redacted] campanello. Tonella alza il manganello e lo colpisce duramente alla testa. E mentre quello stramazza dice, gelido: — Venti giorni di guarigione, e raggiunge senza fretta i compari che sono già sull'auto.

Il terzo episodio si riferisce alla tecnica. Controllando il tempo di [redacted] per vedere in quanto tempo la polizia poteva arrivare sul luogo di una rapina, scoprono che la «pazzia» in dotazione alla Volante hanno solo due portiere. «Allora — dice Tonella ai suoi —, c'è un solo agente da sistemare qualora ci arrivino [redacted]. Quello [redacted] al guidatore. E' l'unico in grado di sparare. E' lui, eventualmente, che si deve freddare subito. I due dietro non possono muoversi rapidamente [redacted] il guidatore ha bisogno di tempo per afferrare le armi. Il pericolo è minimo».

Tutto calcolato, [redacted] rischio, il bottino, e la possibilità di perdere. Non hanno fatto storie neppure quando li hanno catturati: hanno confessato subito.

m. b.

Lo scivolone [redacted] l'ha [redacted] fuori [redacted]

[redacted] Daytona Beach, nel corso di [redacted] [redacted] motociclistica, il centauro [redacted] Gehring prende [redacted] una curva e [redacted] [redacted] scivolata sul fondo dei pantaloni. Riuscirà tuttavia a classificarsi sesto (Tel. a «Stampa Sera»)

Uccise a rivoltellate il marito dopo averlo sfregiato [redacted] l'acido

Il folle gesto di una donna esasperata da continue minacce - L'uomo non soltanto la maltrattava ma l'umiliava con basse accuse - Il figlio difende l'omicida che comparirà prossimamente alle Assise [redacted] Alessandria

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Una tragedia familiare verrà rievocata alla Corte d'Assise di Alessandria — nella prossima tornata di lavori — nel [redacted] a. [redacted] della domestica Maria Zappone, di 43 anni, nata a Carpepiccola (Campobasso) e residente ad Acqui, imputata di omicidio volontario e lesioni gravi. Perseguitata dal marito, Nicola Discenza, operaio, di 46 anni, dal quale viveva separata, la Zappone lo ha ucciso la notte del 7 agosto 1964, ponendo fine ad una situazione che ella riteneva insostenibile.

I coniugi erano giunti ad Acqui, provenienti da Cer[redacted], parecchi anni fa, trovando alloggio alla periferia della città. Lavoravano entrambi, ma l'unione era turbata da continui litigi, tanto da giungere alla separazione, avvenuta quando il figlio, Franco, ebbe compiuto i 15 anni. Il giovane rimase con la madre, domestica ad ore presso alcune famiglie acquesi e da tutti benvoluta e stimata, mentre il Discenza si trasferiva in un altro alloggetto, cominciando a darsi al bere.

Nel maggio dello s[redacted] anno, l'operaio, ossessionato anche da una forma di gelosia nei confronti della moglie, dopo aver insistito inutilmente per ottenere da lei un prestito in denaro (le richieste pare si susseguissero con una certa frequenza), si era presentato in casa della donna, armato di scure. Ad un tratto, con quell'arma si avventava sulla donna, ma la Zappone, facendosi scudo con le braccia, riusciva ad evitare il peggio. Le grida della sventurata richiamarono l'attenzione dei vicini, che accorsero in suo aiuto, provvedendo a farla ricoverare all'ospedale, dove venne giudicata guaribile in un mese. Il feritore, approfittando della confusione, si dileguò.

Non appena ristabilitasi, la domestica pensò di vendicarsi e per alcuni mesi attese pazientemente l'occasione propizia, che si presentò la notte del 7 agosto, quando il Discenza, rimasto senza lavoro e privo di denaro, ritornò alla carica. Sembra che egli intendesse riconciliarsi con la moglie, la quale, peraltro, era convinta che l'uomo agisse così solo perché non riusciva a cavarsela. Destata da alcuni colpi battuti alla tapparella della finestra della camera da letto, la Zappone scese in cortile ben decisa ad affrontare il marito; memore della brutta avventura di due mesi prima prese con sé un pentolino colmo di acido muriatico. Alla vista dell'uomo, che era armato di una pistola, gli gettò sul viso il tremendo liquido: il Discenza, colpito, indietreggiò di qualche passo, portandosi le mani [redacted] volto e lasciando cadere a terra la rivoltella che la Zappone — stando a quanto ella stessa ha dichiarato — raccolse con gesto fulmineo facendo partire due colpi. Uno raggiunse l'uomo all'addome, il secondo al capo, fulminandolo.

Consumato il delitto, l'uxoricida risalì nell'alloggio e, dopo essersi mutata d'abito, attese i carabinieri. «Per anni mi ha minacciata, mi ha accusata di atti immorali, di colpe mai commesse; ero stanca di vivere come in un incubo. Per questo l'ho ucciso». [redacted] si difese Maria Zappone all'atto dell'arresto, ribadendo tali asserzioni nel corso dell'istruttoria, svolta dal giudice istruttore del Tribunale di Acqui, dott. Valenti, il quale ha deferito la donna ai nostri giudici sotto la gravissima accusa. Anche il figlio ha sempre difeso la madre, dichiarando che il padre la minacciava di morte ogni qualvolta ella gli rifiutava del denaro. In carcere la Zappone ha mantenuto un contegno del tutto tranquillo e a tratti è apparsa quasi sere[redacted] [redacted] delle frequenti visite del figlio, il quale mai l'ha abbandonata, ben conoscendo il dramma vissuto dall'infelice.

g. c.

Cento giovani ieri a Mondovì

[redacted] giornata [redacted] gioventù «amica della Resistenza»

[redacted], lunedì sera.

Oltre cento giovani provenienti dai vari centri del Cuneese hanno partecipato ieri a Mondovì alla «Giornata della gioventù amica della Resistenza», a cui sono intervenuti anche numerosi insegnanti, reduci dal convegno di Lucinia sull'insegnamento della storia della Resistenza nella scuola.

Dopo il saluto del cav. Dotta Rosso, presidente del comitato per le celebrazioni del ventennale della guerra di Liberazione, e del sindaco [redacted] Mondovì dott. Martinetti, la profess[redacted] Spellanzon ha letto all'assemblea la mozione votata [redacted] convegno degli insegnanti, nella quale si chiedono pronte riforme di struttura nella scuola e mezzi adeguati per un efficace insegnamento della storia più recente d'Italia.

[redacted] dibattito si è articolato sulle risposte fornite da circa trecento studenti, ed anche lavoratori, ad un questionario sulla Resistenza. Lo studente cuneese Benigni ha contestato che esista una frattura tra la generazione del '43-'45 e quella attuale, affermando che i giovani h[redacted] nella scuola il mezzo per continuare la Resistenza e per inserirsi nella società civile.

Lo studente Tealdi di Mondovì ha lamentato l'eccessiva retorica nelle celebrazioni della Resistenza, e la trattazione manualistica e semplicistica dell'educazione civica. Lisignoli, di Mondovì, ha rilevato [redacted] troppi insegnanti [redacted] atteggiano a qualunquisti, aggrappandosi alla libertà della scuola; mentre il cuneese Mola ha puntualizzato [redacted] [redacted] Resistenza è di chi la continua, per cui non può essere monopolizzata da nessuno.

Alla domanda di un giovane se la Resistenza fu effettivamente popolare, hanno risposto i comandanti partigiani avvocato Faustino Dalmazzo e Nuto Revelli: [redacted] p[redacted] ha detto [redacted] che i partigiani erano la rappresentanza armata della popolazione e [redacted] senza l'appoggio del popolo la lotta non sarebbe [redacted] possibile; Nuto Revelli ha aggiunto [redacted] i partigiani non erano molti, ma i «resistenti» sì; ed ha ammesso che il 25 aprile le file furono ingrossate anche da molti opportunisti.

Lo studente Bianco, di Fossano, ha poi suggerito che la storia di questo periodo venga insegnata soltanto nelle scuole superiori, perché soltanto in quelle scuole si studia [redacted] per sapere.

Il saluzzese Giraudo dopo aver premesso che la Resistenza è un patrimonio comune a tutti, si è chiesto il motivo di certe divisioni fra le formazioni partigiane. L'ex comandante colonnello Della Rocca ha ribattuto che l'organizzazione promanava dai partiti politici, senza che mai si sia deviato dal fine ultimo: quello della lotta al nazifascismo.

Nel pomeriggio il dibattito si è chiuso con l'approvazione di una mozione in cui si è chiesta l'istituzione di consulenze comunali sulla storia della Resistenza, con la partecipazione dei giovani studenti e lavoratori. La corale «La baita» [redacted] Cuneo ha poi [redacted] canti della Resistenza italiana ed europea.

Per i Lunedì [redacted]

Il prof. Dardanello parla stasera a Rivoli

Rivoli, lunedì sera.

Per la terza conferenza dei «Lunedì culturali» di Rivoli questa sera alla Sala Carmine parlerà l'avv. Giovanni Dardanello, legale della Sacra Romana Rota e presidente dell'ospedale Molinette. Il tema della conferenza, che avrà inizio alle ore 21, sarà: «Problemi di attualità della famiglia».

Una singolare società nella casa [redacted] di Saluzzo

Denuncia un ex compagno di cella ed afferma di [redacted] truffato in carcere

I due detenuti confezionavano capi [redacted] maglieria che affidavano per la vendita alla fidanzata di uno di loro - Il trasferimento in altro penitenziario [redacted] i conti di cassa che [redacted] tornano - [redacted] i [redacted] soci si troveranno davanti [redacted] giudici uno [redacted] imputato, [redacted] [redacted] accusatore

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, lunedì [redacted].

Un detenuto, Elio Proverbio, di 41 anni, nativo di Gallarate e attualmente rinchiuso nelle carceri di San Gemignano, denunciava alla fine del 1963 un ex compagno [redacted] cella, Costanzo Agù, di 37 anni, accusandolo di essersi trattenuto parte dei proventi ricavati da una singolare società che i due avevano formato quando entrambi si trovavano nella casa penale di Saluzzo. La magistratura inquirente, dopo aver istruito la pratica, e interrogato più volte i protagonisti della vicenda, ha ritenuto fondati i rilievi del Proverbio, rinviando a giudizio [redacted] per appropriazione indebita l'Agù e la sua fidanzata, Maria Teresa Zanini, la quale abita a Torino in via Santa Maria Mazzarello.

Elio Proverbio e Costanzo Agù, condannati a lunghe pene detentive per gravi violazioni del Codice penale, erano stati nella stessa cella del reclusorio di Saluzzo. Incapaci di starsene in ozio e bisognosi di denaro, perché le loro famiglie sono povere e non potevano certo provvedere a finanziarli, i due detenuti con certosina pazienza impararono a confezionare con i ferri capi di maglieria, il cui smercio all'esterno venne affidato alla Zanini, che era anche incaricata di provvedere all'acquisto della lana necessaria. L'attività del Proverbio e dell'Agù, approvata dalla direzione del carcere, proseguì regolare per quasi un anno, con discreto successo, i quanto i reclusi affermavano avevano acquisito una certa abilità e i capi da loro confezionati trovarono quindi facilmente degli acquirenti. D'altra parte, anche la produzione era notevole, in quanto da mane a sera entrambi si dedicavano al singolare lavoro, più adatto alle donne che agli uomini, rubando ore al sonno e alla quotidiana passeggiata.

Verso la metà del '63 Elio Proverbio fu però trasferito a San Gemignano e la società dovette quindi essere sciolta. Rimanevano in sospeso alcune pendenze, almeno così ha sempre sostenuto il Proverbio, che dal carcere della città toscana [redacted] cominciato a tempestare di solleciti l'ex socio per ottenere quanto gli spettava. Costanzo Agù ribatte invece che il Proverbio è stato a suo tempo soddisfatto di ogni [redacted] La Zanini, dal canto suo, sostiene prima di tutto di essere sempre stata all'oscuro del patto sottoscritto dai due soci in merito alla divisione dei guadagni realizzati in carcere; in secondo luogo, che ella si limitava a vendere i capi di maglieria confezionati ed a consegnare il ricavato al fidanzato.

Il giudice istruttore presso il tribunale di Saluzzo, malgrado le spiegazioni fornite dall'Agù e dalla Zanini, ha rinviato entrambi a giudizio per rispondere in concorso [redacted] appropriazione indebita di una somma spettante al Proverbio, il cui importo neanche il denunciante è riuscito a indicare, ma che [redacted] [redacted] si ritiene rilevante.

I due ex soci della singolare società, nata e prosperata fra le mura della prigione, si troveranno così quanto prima davanti ai giudici, entrambi ancora detenuti, uno l'Agù in veste di imputato e il Proverbio quale suo acerrimo accusatore.

g. d. m.

[redacted] alpinisti torinesi sfuggono ad [redacted] slavina

Exilles, lunedì sera.

(a. r.) Due alpinisti torinesi che avevano effettuato la prima ascensione invernale della cresta est del Monte Niblé, nel gruppo valsusino dell'Ambin, [redacted] sfuggiti ieri miracolosamente sulla via [redacted] ritorno alla «morte bianca» in [redacted] rapido canalone.

I protagonisti dell'impresa Giorgio Caselli di 24 anni, dipendente Fiat, via Pinelli 28 e Pier Antonio Todeschini di 20 anni, [redacted] Monginevro 144, entrambi allievi del secondo [redacted]so della Scuola nazionale di alpinismo Giusto Gervasutti del Cai Torino, non sono nuovi ad imprese del genere, alcuni giorni or sono [redacted] compiuto la scalata invernale della parete nord de[redacted] Grand Roche, nell'alta valle di Susa.

La cordata, dopo essersi portata al rifugio Mariannina Levi del Cai Torino, posto a 1800 metri di altezza nell'alto vallone del Galambra, attaccava ancora nel cuore della notte, fra sabato e domenica, alla luce delle lampade frontali la cresta est del Niblé. La salita malgrado le pessime [redacted] della montagna si svolgeva regolarmente, la vetta a quota 3365 veniva raggiunta alle 10,40 del 21 marzo, dopo una salita durata nove ore.

Sulla via del ritorno i due alpinisti si trovavano dinanzi ad una zona di neve instabile, che precludeva completamente la via di discesa. Dovendo forzare il passaggio il Caselli ed il [redacted]chini si assicuravano accuratamente e [redacted] cautela si calavano nel canalone infido. Una slavina staccatasi all'improvviso investiva al centro del tratto pericoloso il Todeschini, trascinandolo per la lunghezza della corda, ma il volo poteva essere frenato prima ed arrestato poi dal Caselli assicurato ad un chiodo da roccia ad uno spuntone.

La discesa veniva proseguita sempre sotto la minaccia delle slavine, ma infine la cordata poteva uscire dalla fascia pericolosa.

Un contadino a Nizza Monf.

Muore in [redacted] vasca che stava ripulendo

Nizza Monferrato, lunedì [redacted].

(g. r.) Nel tardo pomeriggio di ieri l'agricoltore Lorenzo Ranieri, 57 anni, residente in strada Braglio 31, è deceduto per asfissia. Sceso in una grossa vasca di cemento della propria cantina per procedere alla pulitura, veniva [redacted] dai vapori residui di vino rimasti sul fondo.

I familiari, non vedendolo ritornare, impensieriti, scendevano nella cantina e lo rinvenivano steso nella vasca, già cadavere.

IN GIUGNO LA GRANDE ESPOSIZIONE DI VIENNA

Per la seconda serie «Wipa 1965» la storia della lettera nei tempi

Roma, lunedì sera.

In Austria i primi francobolli apparvero centoquindici anni fa, precisamente nel giugno del 1850. Furono dei valori da 1, 2, 3, 6 e 9 kreuzer — con carta «a mano», filigranata, fino al 1854, ed «a macchina», spessa, senza filigrana, fino al 1858 — e mostrarono il disegno dell'«aquila bicipite» [redacted] Asburgo.

Da notare che i suddetti cinque francobolli della prima serie, e tutti quelli che seguirono fino al 1864, previa modificazione del valore da kreuzer in centesimi, per [redacted] [redacted] iniziale, e da kreuzer in soldi per la successiva, vennero usati nel Lombardo-Veneto, il primo negli Stati italiani che usò i «bolli di posta» (molto rari ed apprezzati dagli specialisti i francobolli d'Austria annullati [redacted] timbri [redacted] Lombardo-Veneto, e del Lombardo-Veneto con annulli austriaci).

Del 1851 i quattro «francobolli per giornali» del tipo «Mercurio» (0,6 K. azzurro, 6 K. giallo, 6 k. rosso e 30 K. rosa) che, per essere usati nel Lombardo-Veneto, non ebbero [redacted] modifica del valore (peraltro [redacted] segnato nella vignetta), cosicché solo dall'annullo è possibile ricostruire se un «Mercurio» è stato adoperato come francobollo austriaco o come francobollo italiano. E non possiamo chiudere le nostre valori note sui «classici» d'Austria senza sottolineare che, proprio tra i «francobolli per giornali» del 1851 brillano le più vivide stelle della collezione d'Austria: il «Mercurio giallo», il «Mercurio [redacted]» ed il «Mercurio rosa», francobolli che allo stato di nuovi e perfetti sono pressoché introvabili, e che sono rarissimi usati.

Innumerevoli [redacted] [redacted] di bei francobolli moderni d'Austria. Fra le più note la «Musicisti» del 1922, la «Turistiche» delle diverse emissioni, la «Nibelunghi» [redacted] 1926, la «Pro ricostruzione de[redacted] [redacted] di S. Stefano» del [redacted] la «Fiori» del 1948, la «Pro infanzia» [redacted] 1949, la molto seria «Costumi» via via fino alla «Olimpiadi invernali di Innsbruck» del 1964 ed alla bellissima «Astre».

Fra i valori singoli, famoso il francobollo Wipa 1933, emesso per celebrare la Wiener Internationale Briefmarken-Ausstellung, la grande Esposizione Filatelica Internazionale di Vienna, di trentadue anni fa, francobollo apparso anche in speciali «blocchi-foglietto» (di quattro esemplari, stampati su carta «con fili di seta») oggi molto rari e ricercati.

La sigla della grande Esposizione viennese del '33 ritorna quest'anno con la Wipa 1965, manifestazione filatelica ad altissimo livello che dal 4 al 13 giugno riunirà nella capitale austriaca i più importanti collezionisti del mondo (fra gli italiani il dottor Achille Rivolta, di Milano, che esporrà una selezione delle «mirabili rarità» della sua raccolta di Lombardo-Veneto altamente specializzata, ed il [redacted] Pozzi, [redacted] Genova, [redacted] sarà presente alla Esposizione con pezzi eccezionali [redacted] Sardegna e di Lombardo-Veneto, e il Commissario generale per l'Italia Alberto Bolaffi, di Torino).

Dopo la serie Wien lädt zur WIPA (Vienna vi invita alla [redacted] [redacted] lo sc[redacted] anno come annuncio dell'Esposizione, le Poste austriache emetteranno il 1° giugno una nuova interessante serie Wipa celebrativa dell'attesissimo avvenimento, con vignette dedicate alla «storia della lettera nei tempi». Antichissimi papiri egiziani per il primo valore da Sh. 1,50 + 40 gr.; una delle misteriose «tavolette di argilla» degli Assiro-Babilonesi per il francobollo da 1,80 + 50; [redacted] «tavoletta di cera» del tempo di Roma imperiale per il 2,20 + 60; una pergamena medioevale per il 3 + 80; una romantica letterina dell'Ottocento, dal rosso cuore di ceralacca, per il valore da Sh. 4 + 1, ed una moderna lettera dei nostri tempi, scritta a macchina, per l'ultimo valore da 5 + 1,20.

Insieme con i francobolli sei[redacted] graziosissimi annulli figurativi e numerose vignette-chiudilettera, altrettanto graziose.

Lina Palermo

[redacted]

SOCIETA' COMMERCIALE FRA IDRAULICI E LATTONIERI DEL PIEMONTE - P. G. GAGHETTO
Acc. Semplice di G. Demo e C.
TORINO

Esposizione permanente [redacted] vendita, in via Ettore de Sonnaz [redacted] angolo corso Galileo Ferraris

visitateci oggi

[redacted] Il Salone Internazionale [redacted] Arti Domestiche

troverete le piastrelle da rivestimento [redacted] gli apparecchi sanitari per il vostro bagno della RICHARD GINORI

COMUNICATO A TUTTI GLI [redacted]

La Soc. Ariosto s.n.c. di Milano, [redacted] Filiale in Torino, [redacted] Palestro 20, tel. 542.147, [redacted] [redacted] sua affezionata Clientela [redacted] l'unico preparato di erbe naturali [redacted] sua produzione è

L'ARIOSTO
Cocktail di erbe

e diffida chi, a suo [redacted], si presenta dai Sigg. Negozianti, defraudando la loro [redacted] fede, con prodotti similari. Nei riguardi saranno presi i provvedimenti [redacted] Legge.

SMAGLIATURE DELLA PELLE - RESIDUI ACNE FOLLICOLARE
con l'ultimo ritrovato scientifico si ottiene la completa [redacted]
[redacted] preventiva gratuita
ISTITUTO MA[redacted]
Via XX Settembre, 60 - Telefono 51.19.30

LOTTI TELEVISORI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE VIA MAZZINI 41

LA «BATTAGLIA» CONTRO LA DIFFICILE CONGIUNTURA

La procedura parlamentare per il superdecreto economico

La «Commissione speciale» inizierà il suo lavoro mercoledì o giovedì - Sarà presieduta dall'on. La Malfa - Prima delle ferie pasquali il decreto sarà convertito in legge

Roma, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio on. Moro fa stamane al Capo dello Stato Saragat una relazione sulla situazione politica dopo la rinnovata fiducia dei due rami del Parlamento al ■.

La relazione di Moro a Saragat spazierà pure, a quanto si prevede, sull'attuazione delle disposizioni contenute nel «superdecreto» per il rilancio economico.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, ha già disposto, ■ attraverso del «superdecreto», stanziamenti dell'Autostrade ■ fiorì. Altrettanto hanno fatto i titolari degli altri dicasteri interessati, i quali sono stati invitati a trasmettere al presidente del Consiglio precisi rapporti sull'attendere con la quale si è affrontata ■ svolta congiunturale onde assicurare ■ ripresa produttiva e garantire i livelli di occupazione. E' il ministero ■ Lavoro che cura, settimanalmente, la compilazione di un prospetto dell'andamento dell'occupazione nelle diverse provincie. L'iniziativa venne assunta quando titolare del dicastero era il sen. Bosco ■ il risultato di fondamentale importanza ■ questo periodo.

La «battaglia» della congiuntura economica che ■ conduce ■ questi settimane ■ con l'aiuto delle disposizioni del «superdecreto» e che costituirà il punto di svolta ■ i destini dell'economia italiana avrà un'eco a Montecitorio a partire da metà dell'entrante settimana. Infatti mercoledì 5, al più tardi, giovedì comincerà il suo lavoro la commissione speciale della Camera ■ deputati, che esaminerà il «superdecreto» ■ sede referente. La commissione, la ■ composizione ■ annunciata domani nella ■ in apertura di seduta dal presidente ■ Camera, comprenderà 45 deputati ■ cui 18 democristiani, 11 comunisti, 5 socialisti, 3 liberali, 2 socialdemocratici, 2 missini, 2 socialproletari, 1 ■ liano e 1 repubblicano, designati dai rispettivi gruppi parlamentari.

Il repubblicano sarà l'on. La Malfa che nella prima seduta della commissione, quella di insediamento, ne verrà nominato presidente.

La commissione speciale lavorerà intensamente per portare a termine il compito assegnatole entro sabato 3 aprile, onde consentire alla Camera di convertire in legge ■ il decreto prima delle ferie pasquali.

L'esame sarà certo rapido sia per la necessità costituzionali (il decreto deve essere convertito anche dal Senato entro ■ metà di maggio), sia per la decisa volontà della maggioranza. Gli oppositori non sono tutti ostili ■ «superdecreto», tanto è vero ■ i liberali hanno già deciso di astenersi su di esso.

La maggioranza è decisa a bloccare, ■ ci ■ ■ eventuale discussione sulla illegittimità del «superdecreto». C'è una duplice ragione del vari provvedimenti del «superdecreto», finalità contingente, e sotto questa spada il Parlamento non dovrebbe sollevare obiezioni. Il «decreto» affronta, infatti, vari aspetti della nostra economia. La parte più consistente è quella del settore pubblico ■ verrà finanziata dal Consorzio delle opere pubbliche e dalla Cassa depositi e prestiti. Questi due istituti emetteranno obbligazioni per 250 miliardi di lire garantiti dallo Stato, e, infi 50 miliardi che dovranno essere destinati ad opere dell'agricoltura, gli altri 200 dovranno servire all'edilizia scolastica, agli ospedali, alle autostrade, ai porti e alla urbanizzazione dei centri secondo la «167». Questa urbanizzazione è collegata, anzi dovrebbe essere la premessa, dell'edilizia popolare.

E' probabile che durante la discussione del «decreto» in sede parlamentare tornerà regolarmente, così come, più tardi, i consigli in pertinenza del Tesoro.

La linea, com'è noto, è stata di centro-sinistra, che si è trovata in minoranza dopo la scissione del partito socialista, dispone ora del ventunesimo voto grazie alla dimissioni di un consigliere monarchico del suo partito.

Pertanto, lo schieramento della maggioranza conta ■ 21 voti, così distribuiti: 15 democristiani, 4 socialisti, 3 socialdemocratici e 1 monarchico (dissidente); all'opposizione ■ consiglieri: ■ comunisti, 3 liberali, 1 monarchico, 1 socialista di unità proletaria e 1 missino.

Il bilancio prevede l'accensione di mutui per 696 milioni, per la realizzazione di opere pubbliche: ■ milioni serviranno per l'acquisto e la urbanizzazione di aree, 300 milioni per il potenziamento generale di tutta l'illuminazione pubblica e 382 ■ per opere pubbliche e forniture diverse.

Stasera a Vercelli si discute il bilancio di previsione '65

Vercelli, lunedì sera.

Stasera si riunisce a Vercelli il consiglio comunale per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso. E' questo l'ultimo bilancio dell'attuale amministrazione di centro-sinistra, giunta ormai alla scadenza del mandato: le elezioni per il rinnovo dei consigli sono in programma, infatti, per il novembre prossimo, unitamente a quelle per il rinnovo del Consiglio provinciale.

Le opposizioni di destra e di sinistra hanno già criticato l'impostazione del bilancio, che prevede intorno a due miliardi e 300 milioni. Si prevede che il bilancio passerà col necessario «quorum» della metà più uno dei consiglieri (21 su 40). Infatti l'amministrazione ■.

Al processo Bebawi un interrogatorio fuori programma

Claire afferma che il suocero istigò suo marito ad accusarla

«Al momento dell'estradizione ■ che ■ sola, ■ avvocati, e questo avrebbe permesso a Youssef ■ approfittare facilmente di me, scaricandomi tutte ■ colpe» - L'imputata conferma che durante la sua relazione con Farouk riceveva lettere e telegrammi da un ammiratore residente ■ America - Un cugino e uno zio ■ vittima riferiscono sui tempestosi rapporti del giovanotto con la ■ signora

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

«Accusami! Accusami!», avrebbe detto Jacoub Bebawi al figlio Youssef in Grecia, consigliandolo di attribuire alla moglie tutta la responsabilità ■ delitto avvenuto a Roma il 28 gennaio 1964 nell'appartamento al terzo piano di via Lazio. Nell'imminenza dell'interrogatorio, come testimone, del padre di Youssef, la vaga Claire ha sentito ■ bisogno di avvertire i giudici della Corte quali responsabilità abbia, secondo lei, il suocero nei suoi confronti. Claire ■ sollo l'accusatore, che i difensori di Youssef la hanno, sia pure inconsciamente, offerto, per sottolineare una circostanza ritenuta ignorata.

All'inizio dell'udienza, oggi, infatti, il prof. Giuliano Vassalli e l'avv. Pietro Lin hanno chiesto alla Corte di rivolgerle talune domande, e Claire ne ha approfittato subito per scagliare ■ colpire il suo avversario del momento, il suocero, Jacoub Bebawi, che avrebbe dovuto essere interrogato di lì a poco.

L'iniziativa dei legali di Youssef ha avuto origine da una circostanza emersa nelle ultime indagini. Risulta, dalle dichiarazioni di qualche testimone, che Claire Gharbiat aveva trovato ■ modo di far tagliare lo accusare Farouk mentre vendeva la differenza di religione, ■ il fatto che lei era sposata e aveva ■ figli. In un secondo momento, però, resi che Farouk era molto calmato, che in una passione di un tempo era, se non ■, certo molto diminuita. Farouk, ■ l'altro, mi parlò anche di certe ■ scritte alcune ragazze a Roma che lo avevano aiutato a dimenticare facilmente Claire.

Avv. Sabbatini (difensore di Claire) — *Farouk le ha mai detto di ■ stato minacciato da Claire?*

Testimone — *Non mi ha mai parlato di questo. Mi ha invece detto della scenate di gelosia che Claire gli aveva fatto. Comunque, verso il mese di ottobre del '63 Farouk mi confidò di non avere più alcuna intenzione di sposare la signora.*

Dopo è stato interrogato lo ■ Farouk, ■ Chourbagi. ■ quale fu il primo, fra tutti i parenti, a sospettare delle responsabilità di Claire nella morte del giovanotto. Self vicina, come vice tuttora, a Roma, ed era molto vicino al capate non soltanto per ragioni di parentela, ma anche per motivi di affari. Vide il giovanotto, l'ultima volta, ■ mattina del sabato 18 gennaio. La sera gli telefonò, ma non ■ a trovarlo. Tornò a telefonargli il giorno dopo, ma ■ alcun risultato, per cui si preoccupò al punto di recarsi prima in questura e poi al commissariato di pubblica sicurezza della zona dove Farouk abitava. Ivan che al giovanotto doveva capire qualche cosa, tant'è che la sera della domenica egli andò nell'appartamento ■ via Savazzano, dove Farouk abitava, per controllare di persona se ■ ripole fosse ■ tito all'improvviso e per quali motivi.

«Io, venuto a conoscenza della relazione di Farouk con la signora Claire Bebawi — ha detto ai giudici Self — ho saputo che lei aveva ricevuto da un connazionale che risiedeva negli Stati Uniti e che di lei sarebbe stato perdutamente innamorato.

Prof. Vassalli — *E' vero quanto è stato detto in proposito da Mounir Chourbagi, zio di Farouk?*

Claire — *Non è affatto vero; questo è una delle tante bugie che Mounir ha detto.*

Presidente — *Allora non è vero che lei ha ricevuto delle lettere da un suo ammiratore che risiedeva negli Stati Uniti e non è vero che le abbia mostrate a Farouk?*

Claire — *Io ho ricevuto effettivamente delle lettere, dei telegrammi, delle telefonate, ma quello che, secondo Mounir, sarebbe stato un mio ammiratore, era soltanto uno scherzo, privo assolutamente di spirito. Comunque Farouk non aveva alcun motivo di ingelosirsi per questo.*

Presidente — *■ suo marito sapeva di questa lettera e di questi telegrammi che lei riceveva?*

Claire — *Mio marito lo sapeva. Tra l'altro questo ammiratore era un suo amico, lo dissi a mio marito che i suoi amici dovevano smettere di comportarsi in quel modo.*

Prof. Vassalli — *Lei possiede queste lettere o quei telegrammi?*

Claire — *Certamente ■.*

Prof. Vassalli — *Dopo il mese di febbraio lei in carcere è stata mai visitata da suo ■suocero, Jacoub Bebawi.*

Claire — *L'ultima volta che mio suocero è venuto a trovarmi ■ appunto in febbraio. Mi ricordo però che quando si svolse il processo per l'estradizione, egli disse al figlio Youssef: «Accusami! Accusami!»; sapeva che io ero sola e senza avvocati e quello avrebbe consentito a Youssef di approfittare facilmente di me, attribuendomi ogni responsabilità.*

Dopo questo esauriamo interrogatorio, che non era assolutamente previsto dal programma, i giudici sono passati ad esaminare il primo testimone della giornata, Mohamed Megahed, un cugino di secondo grado di Farouk Chourbagi, Vive in Italia dal 1961 e dirige uno stabilimento per la fabbricazione di frumiferi che, ad opera dei Chourbagi, è sorto nella zona di Latina, a circa cento chilometri da Roma.

Presidente — *Lei che ha conosciuto bene suo cugino Farouk può dirci qualche cosa che interessi questa storia?*

Testimone — *Da principio io vedevo Farouk quasi ogni settimana, poi, a poco a poco, gli incontri furono più rari. Comunque lo seppi da lui nella primavera del '62 che era innamorato di Claire Bebawi e che intendeva sposarla anche se durissimi ostacoli si frapponevano al progetto matrimoniale.*

Presidente — *Quali ostacoli?*

Testimone — *Innanzi tutto la differenza di religione, ■ il fatto che lei era sposata e aveva ■ figli. In un secondo momento, però, mi sembrò che Farouk era molto calmato, che in una passione di un tempo era, se non ■, certo molto diminuita. Farouk, ■ l'altro, mi parlò anche di certe ■ scritte alcune ragazze a Roma che lo avevano aiutato a dimenticare facilmente Claire.*

Avv. Sabbatini (difensore di Claire) — *Farouk le ha mai detto di ■ stato minacciato da Claire?*

Testimone — *Non mi ha mai parlato di questo. Mi ha invece detto delle scenate di gelosia che Claire gli aveva fatto. Comunque, verso il mese di ottobre del '63 Farouk mi confidò di non avere più alcuna intenzione di sposare la signora.*

Dopo è stato interrogato lo ■ Farouk, ■ Chourbagi. ■ quale fu il primo, fra tutti i parenti, a sospettare delle responsabilità di Claire nella morte del giovanotto. Self vicina, come vice tuttora, a Roma, ed era molto vicino al capate non soltanto per ragioni di parentela, ma anche per motivi di affari. Vide il giovanotto, l'ultima volta, ■ mattina del sabato 18 gennaio. La sera gli telefonò, ma non ■ a trovarlo. Tornò a telefonargli il giorno dopo, ma ■ alcun risultato, per cui si preoccupò al punto di recarsi prima in questura e poi al commissariato di pubblica sicurezza della zona dove Farouk abitava. Ivan che al giovanotto doveva capire qualche cosa, tant'è che la sera della domenica egli andò nell'appartamento ■ via Savazzano, dove Farouk abitava, per controllare di persona se ■ ripole fosse ■ tito all'improvviso e per quali motivi.

«Io, venuto a conoscenza della relazione di Farouk con la signora Claire Bebawi — ha detto ai giudici Self — ho saputo che lei aveva ricevuto da un connazionale che risiedeva negli Stati Uniti e che di lei sarebbe stato perdutamente innamorato.

All'inizio dell'udienza, oggi, infatti, il prof. Giuliano Vassalli e l'avv. Pietro Lin hanno chiesto alla Corte di rivolgerle talune domande, e Claire ne ha approfittato subito per scagliare ■ colpire il suo avversario del momento, il suocero, Jacoub Bebawi, che avrebbe dovuto essere interrogato di lì a poco.

L'iniziativa dei legali di Youssef ha avuto origine da una circostanza emersa nelle ultime indagini. Risulta, dalle dichiarazioni di qualche testimone, che Claire Gharbiat aveva trovato ■ modo di far tagliare lo accusare Farouk mentre vendeva la differenza di religione, ■ il fatto che lei era sposata e aveva ■ figli. In un secondo momento, però, mi sembrò che Farouk era molto calmato, che in una passione di un tempo era, se non ■, certo molto diminuita. Farouk, ■ l'altro, mi parlò anche di certe ■ scritte alcune ragazze a Roma che lo avevano aiutato a dimenticare facilmente Claire.

Chourbagi — mi rivolsi a lei cercando di convincerla che sarebbe stato opportuno trovare ogni rimedio. Le dissi che lui doveva tornare da ■ marito e dai suoi figli. Claire mi rispose ■ era molto innamorata di Farouk; e che ■ poteva più vivere con il marito il quale, oltre ad essere un orco, era anche egoista».

Guido Guidi

Paurose risse a Savona da ■ fiamici

Savona, lunedì sera.

Serata nera questa di ieri alla calata Pietro Sbarbaro, del porto ■ Savona. Nel giro di pochi minuti si ■ verificate alcune paurose risse fra marittimi stranieri, che hanno coinvolto anche ignari savonesi.

Verso ■ ore 23 nel bar Calata ■ accendeva una violenta discussione fra marittimi finlandesi. Alle parole seguivano i fatti e bottiglie e bicchieri prendevano a volare un po' dovunque per il locale. Una delle bottiglie, purtroppo, ha colpito alla testa un pescatore, ■ Cesario, di 18 anni, di Molfetta, imbarcato sul peschereccio ■ Mauro, che ■ dovuto ■ medicato all'ospedale di Savona con prognosi di dieci giorni ■ una ferita al capo.

Poco dopo il barcaiolo Vittorio Borelli, di 26 anni, abitante in via Guarda Superiore 2/1, nel difendere la propria imbarcazione da altri marittimi ubriachi, ■ ■ ■ al capo. All'ospedale è stato medicato per una contusione guaribile in una settimana.

Infine, l'incidente più spettacolare è avvenuto nel bar Scarsen, sempre sulla calata Sbarbaro. Un greco, certo Dimitras Vlizos, di ■ ■, autore del Pireo, stava seduto ad un ■ quando gli si avvicinava un finlandese, che ■ offriva da bere. ■ Vlizos rifiutava, ■ che il finnico, offeso, gli rovesciava sulla testa il contenuto di un bicchiere. Ne nasceva così una mischia, durante la quale il greco urlava violentemente contro un tavolino, ripetendo una ferita alla gamba destra, con sospetto lesioni ossee. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi di venti giorni.

La polizia, intervenuta poco dopo, ha tratto in arresto due marittimi finlandesi, che sono stati denunciati per ubriachezza e resistenza alla forza pubblica.

Cento persone in fuga da un ristorante in fiamme

Verona, lunedì ■.

Duecento ■ che affollavano il ■ «La Baracca» di Peschiera ■ ■rga sono state costrette a fuggire precipitosamente dal locale in fiamme, abbandonando capi di vestiario ed oggetti personali.

L'allarme, dato prontamente dal personale del ristorante, ha permesso alla clientela di allontanarsi senza danni.

Nella cucina del locale, appartenente a Luigi Bonardi di Mantova, ricavato da un vecchio natante e costruito ■ ■ramente in legno, i cuochi stavano friggendo delle patate, quando, all'improvviso, l'olio bollente contenuto nelle padelle si è incendiato, investendo con una vampata il soffitto ed appiccandovi fuoco. Le fiamme sviluppatesi rapidamente, hanno inoltre provocato l'esplosione di tre bombole di gas liquido, una delle quali è stata proiettata ad oltre 350 metri di distanza. Sono accorsi sul posto i militari del reato di stanza a Peschiera ed i vigili del fuoco di Verona; ma, nonostante l'impiego di ■ mezzi antincendio, «La baracca», ■ era ancorata nel canale collettore ■ acque del Garda dove si forma il ■, è ■ completamente distrutta.

Le giraffe entrano nell'Arca di Noè

Alla periferia di Roma è ■ provata ieri una ■ del film «La Bibbia». Regista è l'americano John Houston che, nella sequenza dell'Arca, sostiene la parte di Nut (Telefoto a «Stampa Sera»)

OTTO ISTITUTI IN FRANCIA E TRE IN ITALIA

Dalla Francia è giunta in Italia speranza per chi perde i capelli

La tecnica più moderna ■ risolvere il problema della perdita dei capelli - Consultazione gratuita a Torino, Roma, Milano

Torino, 21 ■.

Otto ■ più ■ città francesi già ne beneficiano da anni: ■, con ■ inaugurazione a l'apertura a Milano dopo Torino a Roma, anche le tre più popolate città del nostro Paese hanno la loro sede dell'Institut Capillaire International. L'organizzazione più moderna dei nostri giorni per ■ trattamento della calvizie.

L'Istituto ICI rappresenta la più grande speranza per coloro che perdono i capelli: per chi si avvia sulla pericolosa china della calvizie, tanto uomini che donne, il poter affidarsi ad un trattamento completo, e non più alla solita boccetta — ■ delle migliaia in commercio, palliativi e nulla più — l'apertura delle sedi ICI in Italia è veramente molto di più di una speranza. Alle spalle dell'Institut Capillaire International sta infatti un'organizzazione che ha elevato in ogni senso la percentuale di positività del trattamento dei capelli: formule efficaci, differenziate a seconda del caso individuale (da qui ■ parola *trattamento personalizzato*), applicate, in più fasi, da operatrici qualificate, ■ il controllo di Tricologi, ■ però che questa perfezione di apparecchiature e di sistemi comperi, per il cliente dell'ICI, spese fuori della disponibilità comuni.

L'Institut Capillaire International è moderno anche in questo: ha cioè abbinato il rigore scientifico dei prodotti e la preparazione tecnica specifica del personale ad un alto ritmo di produzione dei laboratori e ad un sobrio, essenziale costruito interno, cosa che consente l'applicazione di ■ normali, ragionevoli, che ognuno di noi, se afflitto dal problema dei capelli, può fare rientrare nel proprio bilancio.

A Parigi, Rouen, Bordeaux, Lilla, Tolosa, Nizza, Marsiglia e Lione già migliaia e migliaia di cittadini francesi, ed anche parecchi italiani residenti in Francia, hanno risolto le loro angustie dei capelli sottoponendo il proprio caso ai Tricologi ICI (cosa che è possibile ■re gratuitamente) e seguendo poi il corso del trattamento fino al raggiungimento, pronosticato in partenza, di risultati positivi e tangibilissimi. Oggi anche a voi, abitanti di Torino, come ■ milanesi ed ai romani, è aperta questa nuova, grande ■.

In che consiste il trattamento

Tutto comincia con una vostra telefonata, o con una vostra visita ai locali dell'ICI a Torino in via Roma 254, tel. 518.510. All'ora ed il giorno che avrete fissato per ■ vostra consultazione gratuita, il vostro caso verrà esaminato ■ uno ■ Tricologi ICI (tricologo vuol dire *esperto dei capelli*). Per prima cosa, egli si accerterà ■■ il fenomeno che determina in voi la caduta anormale e pericolosa dei capelli sia da ascrivere ad un fatto locale, e quindi trattabile

Male di ■ ■■ ■ queste condizioni, altri sono sul ■■to di scriverci. I diritti dei capelli non sono da trascurare. Il grafico in alto mostra una delle parti vitali per la corretta crescita dei capelli, una delle ghiandole sebacee. Prevenendo, e trattando le condizioni locali dei capelli, vi salvate dalla calvizie.

mediante le moderne formule e metodi dell'Istituto. Si può affermare, forti di statistiche scientifiche, che l'ottanta per ■■ dei casi è trattabile in questo senso: il 30% è rappresentato da casi di seborrea oleosa (eccesso ■ unto, caduta ■■■siva) il 30% da casi di seborrea secca (forfora, aridità, fragilità del capello). Se avrete preso per tempo la vostra decisione, se cioè i vostri capelli non sono irrimediabilmente compromessi, il gran passo è fatto: occorrerà ora stabilire il piano di trattamenti adatto ad eliminare quei disordini che affliggono ■ i vostri capelli e che, trascurati, ■ condurrebbero alla ■■■. Q■■ è compito dell'esperto ■■■ta di fronte a voi, il quale vi esporrà in modo chiaro, accessibile, quanto può ■■■ere fatto e quel che il trattamento verrà a costare.

A questo punto toccherà a voi; e la cosa diviene molto importante, perché solo seguendo scrupolosamente il piano di trattamenti che ■■■rà stato stabilito potrete pervenire a quella positività di risultati che il Tricologo avrà pronosticato per i vostri capelli.

Il trattamento potrà cominciare anche subito, con la prima delle applicazioni della ■■■ «correttiva», voi■■ cioè a stabilire uno stato di igiene corretta del cuoio capelluto e del capello, ■■■ seconda fase, quella ■ «stimolazione» volgerà a rinvigorire, cheratinizzare i vostri capelli, a spingere ad ■■■ valida superattività tutto il processo di crescita. Saranno sedute ■■■ si porteranno via circa ■■■■ dal vostro tempo, con una cadenza che verrà stabilita a seconda dello stato in cui si trovano oggi i vostri ■■■ pelli. Ogni volta che vi recherete in Istituto, il Tricologo controllerà la condizione dei capelli, seguirà in■■■■ il ■■■■ di ravvicinamento alla normalità, vi annuncerà i progressi che stanno verificandosi, che del resto il vostro specchio vi avrà già anticipato.

Chi risiede fuori Torino, può ■■■■ ugualmente la propria consultazione, perché potrà eseguire il trattamento ICI a ■■■ propria, ■■■■ le istruzioni che gli verranno date dal Tricologo. Più di una speranza dunque, per chi perde i capelli, la possiamo affermare perché questa vostra speranza è già divenuta ■■■■ migliaia e migliaia ■ persone come voi a me. in 8 città francesi.

Perché non telefonate oggi stesso? La sede ICI di Torino, come già detto, si trova in via Roma 254 (telefono 518.510); quella di Milano in via Dante 7 (telefoni 867.326 - 866.789); quella di ■■■ in via del Corso 52 (tel. 674.120).

JACQUES COLLIER

Agghiacciante fatto di sangue in un popolare rione di Napoli

Uccide la ragazza che voleva seviziare e poi si spara alla tempia e al petto

Il delitto e il tentato suicidio ■i un imprenditore edile di 65 anni, ora moribondo all'ospedale - Con ■ pretesto ha attirato nell'alloggio la vicina ■ casa ■ 15 anni, tentando di usarle violenza - Alla ■■■■ di lei l'ha prima colpita con un'accetta quindi l'ha inseguita sul pianerottolo sparandole quattro rivoltellate

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

■ un vecchio edificio del popolare rione della Sanità, un uomo di 65 anni ha ferito stamane a colpi di accetta e successivamente uccisa sparandole quattro rivoltellate la figliola quindicenne di ■ vicino di casa, attratta con ■ pretesto nella propria abitazione, con lo scopo di violentarla. L'omicida ha poi tentato di togliersi la vita ospitandosi ■ con la stessa arma, una Beretta cal. 7,65, un colpo alla tempia destra e ■ petto. Egli si trova ora ricoverato in fin di vita presso l'ospedale degli Incurabili.

Protagonisti della sconcertante vicenda sono l'imprenditore edile Pietro Quirino, separato da anni dalla moglie, e la giovinetta Concetta Antonelli che frequentava l'istituto di avviamento professionale. La ragazza era la prima dei due figli dei coniugi Pasquale e Vincenza Antonelli, entrambi infermieri rispettivamente all'Inail e all'ospedale Cardarelli.

I rapporti tra ■ famiglia Antonelli ed il Quirino, il quale viveva solo, erano cordiali. Spesso il Quirino era ospite di ■■■ Antonelli. Non ■■■■ volte poi l'uomo, per preparare il pranzo ■■■■ serviva della cucina della vicina famiglia.

Stamane, come al solito, Pasquale e Vincenza Antonelli sono usciti di casa per recarsi ai rispettivi posti di lavoro. Nell'abitazione sono rimasti Concetta ed il fratellino Vincenzo, con un pretesto, ha invitato la ragazza nella sua abitazione. Qui ha tentato di usarle violenza. La ragazza ha reagito ■ è ■■■■ percossa dall'uomo ■ quale ha poi brandito ■■■ accetta, colpendola alla guancia sinistra, al ■■■■ e alla fronte. Grondando sangue e chiedendo aiuto, Concetta Antonelli ha cercato di uscire dalla casa del Quirino ma questi ■■■ inseguita sul pianerottolo impugnando una pistola e sparandole contro quattro colpi. Tre proiettili hanno colpito al collo, al fianco destro e al petto la ragazza, che è stramazzata morta a terra.

Il Quirino si è allora ■■■■ sul letto e, con la stessa pistola si è sparato prima al petto e poi alla ■■■■ destra.

Richiamati ■■■ grida della ragazza sono accorsi alcuni coinquilini. Tra questi, Paolo Squadritti, il quale, ■■■■■ che la Antonelli fosse ancora in vita, ha provveduto a trasportarla all'ospedale degli Incurabili; ma qui i sanitari ne hanno ■■■■■ il decesso. Qualche minuto dopo, accompagnato da altri accorrenti, è giunto allo stesso ospedale il Quirino, che vi si trova tuttora ricoverato in pericolo di vita. Il proiettile che egli si è sparato alla ■■■■ è fuoriuscito dall'orbita sinistra; quello che si è sparato all'altezza del cuore è fuoriuscito dal fianco sinistro.

a. l.

Escono illesi dall'auto in bilico su un ponte

Gianthià, lunedì sera.

(r.) Lungo la statale Torino-Milano, nei pressi di T■■■ Vercellese, un'automobile ■■■ quattro persone a bordo si è sfasciata rimanendo in bilico su un pontiello, pare per la rottura manovra di un trattorista il quale, procedendo col suo veicolo, aveva avvistato a sinistra segnalando all'ultimo istante la manovra. La macchina che seguiva, una «1100» targata Torino, tentando disperata frenata, sbandava e dopo una serie di capriole ■■■■■ per mezzo chilometro circa. Più avanti si restringe e non si esclude che possa condurre in qualche «sala» non ancora conosciuta. Per ultimare l'esplorazione della grotta, gli speleologi saliranno ritorneranno a Rio Martino a Pasqua probabilmente.

Rifiutano una funivia che li collegherà al mondo

Cannobio, lunedì sera.

(a. c.) I capi famiglia di Spoccia (piccolo borgo ■■■ sullo Cannobina, ancor oggi collegato al fondovalle solo da una sconnessa mulattiera), hanno bocciato ieri, in un «referendum», il progetto di una funivia ■■■ collegare il loro paese al resto del mondo.

«Vogliamo una strada — hanno ■■■ — vogliamo che la strada promessaci dieci ■■■ fa, iniziata e poi interrotta dopo averci speso settanta milioni, ■■■ portata a termine».

Per ultimarla occorrono però ancora circa centotrenta ■■■ e, almeno ■■■ il momento, non si vede chi possa finanziarla. Verrà chiesto, lecitamente, l'intervento del governo.

Lunga galleria scoperta nelle grotte di Rio Martino

Saluzzo, lunedì sera.

(r.) Cinque giovani appartenenti al gruppo speleologico del Cai ■ Saluzzo hanno condotto a termine, nella tarda serata di ieri, un'impresa esplorativa alle grotte di Rio Martino, presso Crissolo, ■ alla valle Po Giuseppe Gallo, Araldo Cavaliera, Valerio ■■■■ Piero Bonelli e Remo Spertino avevano la■■ Saluzzo venerdì mattina ed erano subito entrati in grotta trasportando a spalle alcuni quintali di materiale, fra cui molte scale e lunghe corde.

La spedizione speleologica, che aveva lo scopo di esplorare ulteriormente la cavità, è durata tre giorni. Solo ieri mattina è ■■■■ fatta l'unica interessante scoperta: un'ampia galleria di difficile accesso, che gli speleologi hanno raggiunto dopo faticosi calati in un pozzo profondo quaranta metri. La galleria, che sembra molto lunga, è stata percorsa ■■■■ per mezzo chilometro circa. Più avanti si restringe e non si esclude che possa condurre in qualche «sala» non ancora conosciuta. Per ultimare l'esplorazione della grotta, gli speleologi saliranno ritorneranno a Rio Martino a Pasqua probabilmente.

Riattivata nella notte la linea Torino-Modane

Era rimasta ostruita ieri sera alle 20 per il deragliamento di un carro merci alla stazione di Condove - Il primo binario aperto alle ore 3

Dal nostro corrispondente

Condove, lunedì sera.

(c. d.) *La linea ferroviaria Torino-Modane, rimasta bloccata ieri sera per un incidente alla stazione di Condove, è stata ripristinata. Un primo binario è stato liberato stamane alle 3: il secondo stamane alle 7,50. I treni operai provenienti dall'alto valle e diretti a Torino hanno potuto così ■■■■ ter regolarmente, così come, più tardi, i convogli in partenza da Torino.*

La linea, com'è noto, è stata bloccata ieri sera alle 20,30. Il treno merci N. 3219, composto da quarantacinque carri, proveniente da Bardonecchia e diretto a Torino, stava manovrando nella nostra stazione quando, per cause imprecisate, un carro ■■■ di sabbia deragliava e si rovesciava, sfracellandosi il traffico sia sul binario pari sia su quello dispari della linea Torino-Modane.

Il «rapido» di Lione, il «Trans Europa Express», rimaneva così bloccato a Condove — venivano trasbordati con servizi di autopullman.

I binari di corsa sono rimasti ■■■■■■■ danneggiati, in quanto il carro rovesciato, strisciando ai di lui fianco, ha prodotto un profondo solco tra le due linee producendo lo sganciamento delle tenerezze e staccando le rotaie. L'incidente è avvenuto proprio nel tratto prospiciente la stazione ferroviaria di Condove.

Sono rimaste pure bloccate le statali del Moncenisio ■ e 25 bis in quanto i binari che attraversano il passaggio a livello sono stati divelti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I CONCERTI

BACH per quattro pianoforti

Stasera alle 21,15, per l'Unione musicale concerto inaugurale dedicato a concerti per uno, due, tre e quattro pianoforti. L'orchestra da camera «Gasparo da Salò», rivelatasi al Festival «A. Benedetti Michelangeli» di Brescia del maggio scorso e che ha già accompagnato il maestro in un concerto trasmesso in televisione, è diretta da Agostino Orizio.

Il programma comprende il Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra, il Concerto in do per 3 pianoforti e orchestra, il Concerto in fa per 3 pianoforti e orchestra e il celebre Concerto in la minore per 4 pianoforti tratto da Bach dal Concerto per 4 violini di Vivaldi.

Già si annuncia la commedia musicale della prossima stagione

Mastroianni sarà Rodolfo Valentino in un musical di Garinei e Giovannini

L'attore impersonerà l'amante latino dal momento del suo sbarco come emigrante sino ai successi di Hollywood - Il debutto al Sistina di Roma nei primi giorni ■ ottobre

■■■, lunedì sera.

Marcello Mastroianni sarà Rodolfo Valentino in una nuova commedia musicale che Garinei e Giovannini preparano per la prossima stagione teatrale.

Il lavoro, a quanto si è appreso, sarà imperniato sulla vita del celebre «Amante latino» dal momento del suo sbarco in America come un povero emigrante fino agli straordinari successi ■■ Hollywood e alla sua morte, avvenuta in circostanze ancora non del tutto chiarite.

Nei panni ■■ celebre «Rudy», Mastroianni ■■■ il protagonista assoluto ■■■ commedia, che ■ avrebbe ■■ «cast» eccezionale.

Mastroianni — mai come in questo ■■■■■ sulla cresta dell'onda cinematografica: ha ricevuto ■■ giorni scorsi dai critici americani il «globo d'oro» per l'attore più popolare dell'anno — non è nuovo ad esperienze teatrali. Fu Luchino Visconti a lanciarlo sul palcoscenico, quasi vent'anni or sono. Di lui, ci ricordiamo alcune memorabili interpretazioni in drammi di Tennessee Williams e in Zio Vania di Cecov, accanto a Paolo Stoppa.

L'attore, pur desiderandolo ardentemente, non aveva mai lavorato in un musical; ora, Garinei e Giovannini l'hanno accontentato, ■■■ do appositamente per lui una commedia musicale di ■■■ Compagnia che dovrebbe debuttare ■ teatro Sistina di Roma nei primi giorni del prossimo ottobre.

■ giur.

Bruno Martino nuovo personaggio ■■■ Fiera dei sogni

Milano, lunedì sera.

«Vorrei proprio partecipare alla Fiera dei sogni, la sua aria l'ho già scelta: è la geografia. Se tutto, però, può andare ai tempi ■ Lauro e raddoppia, riuscirò a rispondere a ogni domanda rivolta al povero Dossena».

Il probabile candidato alla popolare trasmissione di Mike ■ un cantante-pianista napoletano: Bruno Martino. La ■■■ brava domanda l'ho già fatta, ma prima che giunga in porto (la telefonata è letteralmente subissata da aspiranti concorrenti), è probabile che lo ascolteremo quale ospite d'onore della «Fiera» in aprile, quando sarà invitato per presentare ■ sua ultima canzone «Baciami per donarmi», una canzone melodica moderna adatta alla sua voce confidenziale, che ha inciso come debutto nella nuova Casa discografica alla quale è appena passato.

Quale è il desiderio che coltivate fosse esaudito, rispondendo alla domanda del quiz? «Andare a New York per poter ■■■ vivo il mio fantasista preferito, Jill Evans, pianista e arrangiatore perfetto. ■■■ sempre stato un appassionato fantasista e mi sono ridotto alla musica leggera, perché in Italia a un certo momento bisogna pur scegliere». Infatti, Martino, che è uno dei pochi cantanti che ha studiato musica, ■ ■■■ ottimo pianista e iniziò proprio con Piero Piccioni (allora noto col nome di Morgan) subito dopo la guerra, facendo parte della prima orchestra jazz italiana, la famosa «0.13», con la quale entrò alla Rai.

Il ■■■ primo complesso ■■■ nel '51, ma solo nel ■■■ Martino ■ ancora che poteva anche cantare. Accade durante una «tournée» in Grecia. «Entrammo ad Atene e il mio cantante, ■■■ tenta mattia di napoletano, ■ innamorò ■ una greca e mi pianta ■ ■■■ pur ■ seguirla. Che dovevo fare? ■■■ mi feci davanti al microfono e cantai. Confesso che allora devo ammettere che, in quanto a successo, ■■■ ■■■ mai avuto, ho sempre avuto paura ogni volta che canto. La verità è ■■ io non mi ritengo un cantante vero, ma sento di essere un cantante di ■■■ piamento».

«Allora ■■■ le rincresce molto di non avere partecipato a Sanremo?».

«Avrei dovuto cantare con Nanà Mouskouri E poi verrà l'autunno del mio amico Franco Pisano. Ma la canzone grossa non venne proprio all'ultimo momento. Eppure, non ci rinuncerò molto male. Meglio così, non sono affatto convinto dei Festival. Quest'anno, poi, la crisi ■■■ campo discografico ■■■ comincia a diminuire. ■ vendo un terzo meno dell'anno scorso. Neppure il Festival è riuscito a scuotere l'inerzia del mercato».

a. g.

Marcello Mastroianni

La stella più elegante di Hollywood

■■■ Sommar, ■■■ questo abito, è ■■■ definita ■ diva più elegante d'America ai festeggiamenti di Beverly Hills

Il nuovo «Sansone» entusiasma i parigini

Successo del torinese Eugenio Fernandi all'Opéra Comique

Il tenore torinese Fernandi nelle vesti di Sansone

Parigi, lunedì sera.

Dieci anni di carriera alle spalle (una carriera nei maggiori teatri del mondo e al fianco delle più famose primedonne della lirica) ed ■■■ giovinezza ancora sfolgorante sono le caratteristiche principali con cui va ricordato Eugenio Fernandi, il tenore torinese di ■■■■ e ■ studi.

I ■■■ mezzi vocali e la sua ■■■■■■ taglia fisica ■■■ hanno consentito, appena qualche settimana fa, un brillante esordio nel «Sansone e Dalila», l'opera con ■■ si è conclusa al tra■■ del Liceo di Barcellona la più nota e seguita *temporada* spagnola.

«*I suoi spiccati mezzi* — ci ha confidato il cantante — *non vengono quelli che maggiormente amo e preferisco. E sono una piena ■ entusiasmo per un altro successo ■ bisogno dirgli grazie a quell'immortalato da Saint-Saëns, che dovrò impersonare il prossimo gennaio a Roma. Si tratta dell'Erodiade ■ Massenet, opera quasi sconosciuta in Italia e che tuttavia, ora che ■■ ha mercato il colmo musicale, a me sembra non meno affascinante delle altre del repertorio francese*».

La predilezione ■■■ questo genere di parti e di personaggi di pari di potervi ritornare, forse, nel fatto che proprio con *Sansone*, nella prima assoluta della «Figlia del diavolo» di Mortari alla Scala, nel marzo del '54, Fernandi, pressoché esordiente, ebbe il primo e decisivo passo verso ■ celebrità.

A Torino apparve nel '57 in «Bohème» al Teatro Carignano, e nel '58 e '59 Nuovo in «Faust». Dal '58 figura ■■■ diuturnamente negli spettacoli del Metropolitan di New York, presso cui entro l'anno in ■■■ figurerà per ■ prima volta, come «Sansone». In quest'opera (ch'egli eseguì in originale francese come fa per la «Walkiria» che interpreta in tedesco o per il «Boris» e la «Marta» in cui canta rispettivamente in russo e in inglese) egli si esibirà quest'estate — sempre al fianco di Rita Gorr, già sua partner a Barcellona e fra poco a Parigi — a «Les nuits d'Orange», caratteristico centro d'arte e di turismo nei pressi di Marsiglia. Intanto ci apprestiamo a conquistare la capitale francese, dove è appena giunto per venti rappresentazioni della «Bohème», che eseguirà all'Opéra Comique.

e. m.

Intervista con France Gall vincitrice dell'Eurocanzone 1965

Le piacciono i biondi ma non ama nessuno

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, lunedì sera.

«Troppo da dire perdo da sola», *il motivo che ha visto l'Eurocanzone 1965 per il Lussemburgo è già da stamane in vendita in tutt'Italia col disco «Ja ai, ja no», ha il merito di essere stato realizzato con molta talento e con stile moderno. I versi non cantati e la brillante idea del ritmo, facilmente orecchiabile, hanno trovato in France Gall un'interprete maliziosa, spontanea e convincente, cicchè la melodia è stata preferita nel giudizio della giuria ad altre che egualmente avevano tutti i pregi per giungere vittoriose al traguardo.*

France Gall è nata a Parigi nel 1947. Alta un metro e cinquantanove, bionda, ha un volto di fanciulla dal sorriso comunicativo, gradevole e fotogenico. Pesa soltanto quarantadue chili e nell'ambiente dell'Auditorium era stata definita una «Little France Dell».

In una fuggevole intervista, France Gall ha detto che, per il momento, non pensa di fare del cinema. I cantanti che predilige sono Hécaut, François Hardy, Brigitte Bardot e Michael Legrand. I ritmi preferiti sono i moderni ed afferma di amare molto la danza, rammaricandosi di non disporre di molto tempo. «Fui avvertita avete proposto da Jean Mayer per fare del teatro — ella ha detto — ho rifiutato, poiché non mi sento pronta a sostenere tutta la serie di sforzi che esso esige».

Del suo coetanei ha un giudizio positivo ed afferma che i giovani sono formidabili e molto gentili. Il genere di cantautore da lei preferito sono i tipi biondi con gli occhi chiari, ma aggiunge di non avere per il momento alcun progetto di fidanzamento.

a. l.

La francese France Gall

MOSTRE D'ARTE

Nelle gallerie torinesi

Tradizione dei Rodopi

Si deve all'assessorato provinciale al Turismo che s'intende con l'Ambasciata ■ Bulgaria e l'Associazione per gli scambi culturali italo-bulgari, se, nelle sale espositali dell'Accademia Albertina Piemonte artistico e culturale, in questi giorni s'è potuto presentare, in una mostra, oltre duecentoventi ■ pezzi ■ di fattura artigianale, «l'Arte dei Rodopi»: una vasta esemplificazione, cioè, di quanto in una delle regioni dove meglio si sono conservati i caratteri d'una tradizione artistica, ancor oggi si produce alla luce d'una secolare tradizione.

E' arte popolare, nel senso più genuino dei termini. Gli schemi di quei disegni sono stati evidentemente tramandati di generazione in generazione: e il ritrovarne negli oggetti di casa come nelle coperte tessute di lana di capra, nelle decorazioni, spesso festose nei loro vivaci colori, che caratterizzano mobili e foggia dei costumi locali, manifesta ■ femminili, lamponi e copricapo.

Tra antico e moderno, senza soluzione di continuità, uno stesso spirito si manifesta sempre in modi ■■■ appena appena si può vedere differenziando nel tempo in maniera che pur nella costanza dei motivi qualcosa di nuovo s'avverte.

Dipinti di Baiocco

Mario Baiocco, nato a L'Aquila nel 1932, da qualche anno risiede a Torino dove lavora in un appartato isolamento: e sono ogni cosa che cresca nell'ombra, non «un'esistenza insidiata dal nulla», come scrive Dario Cabutti nel presentarne ■ «personale» allestita nella galleria «San Diego» (via della Zecca 7). La sua espressione reca in sé una pungente gracilità. Non sorprende quindi che più ancora dei pochi dipinti siano quei disegni ad inchiostro che recano i segni di ripetuti passaggi sotto l'acqua, ad inverare il suo mondo poetico. ■■■ per una necessità di smaterializzare l'immagine sino a lasciar affiorare un residuo pregnante, qui qualche tratto più consistente fa ancor argine dell'evanescente, sicché i labili personaggi evocati «allusionali e immobili, lontani — per dirla col Cabutti — in ■■■ mitica atmosfera» si direbbe assumano un senso di misteriosa presenza, una ambiguità, che rasenta già i valori del Simbolismo.

Realismo di Luporini

Nella storia di questi ultimi lustri della figurazione pittorica italiana, quel «realismo esistenziale» che contaminò singolarmente un gruppo di giovani milanesi i quali si radunavano nello studio di Ferroni, dovrà pur avere un suo posto; sia pur in riconoscenza temporaneamente allarmata con alcune esperienze d'oltr'Alpe che ora loro dipinti continuamente s'avvicinano. In quel gruppo di «corso Garibaldi», dove, a Milano, Ferroni aveva appunto la studio, furono a Vaglivi, all'immaturamente scomparso Sepi Romagnoli, a Guerreschi, a Banchieri, Cereti, Cazzaniga e Aricò, attorno la ■■■ radici anche Sandro Luporini che espone ■■■ sala della Galleria Botero (via Botero 15), presentato da Alberto Martini.

Che questo mondo dovesse evolversi nel senso di un costante approfondimento del rapporto «dentro-e fuori», di un'interiorizzazione delle immagini che pur cercano disperatamente un collocamento in uno spazio-ambiente in cui possano continuare a sussistere, è abbastanza logico se si pensa al fiume di una certa pittura (da Bacon a Southerland) e a tutta una corrente neo-raffigurativa anche nazionale: ed è a questo crocicchio che puntualmente si potrà incontrare anche il Luporini dei dipinti «Inverni» e «Viaggio», ma pittore vero e sincero come appare in «Finestra sulla spiaggia», meno pubblicitario di altre sue opere recenti.

en. fra.

■■■■ E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 39.31.12

Al Nuovo (Stagione Regia): domani ore 21 prima di «Fidelio» di L. van Beethoven. Dirett. Efrem Kurtz; protagonista Liana Synek. A spettacolo finisce è vietato l'ingresso in sala. Alfieri: Opera. Dal 28 marzo «Festival dell'operetta».

Carignano: ore 21,15 Franca Valeri - Vittorio Caprioli in «Questa qui, quello là», 3 atti di Franca Valeri; regia di Vittorio Caprioli.

Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Bach. Concerti per 1, 2, 3 e 4 pianoforti e orchestra.

Ridotto del Romano: mercoledì 24 ore 22 Il Teatro della Dieci presenta «Lo sparo». Ricordanza ventennale Resistenza.

Alfieri: I Brutos - Ceccherini - De Silva. 16,15 - 21,15.

Moffati: «Scandali proibiti» Rivista Maria Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

TEATRO CARIGNANO
FRANCA VITTORIO
VALERI ■■■■■
Da oggi a giovedì
ULTIME 4 REPLICHE
del grande successo
«Questa qui, quello là»
Da venerdì 26
«UNA SERATA CON FRANCA VALERI»

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21 Compl. Fasano; cant. Marisella Rossi e Franco Franchi. Arlecchino Dancer 21 Gianni Marcello. Fata Dentro ore 21 I Diapason. Gay Sabo: aperto.

Candiac ore 16.30 danze; 21 ripeto. Giardino delle Arti: 21 River Side. Trocadero: ore 21 Luciano Massaba.

Columbia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 344-270): orchestra «I 5 Kings» e Sax Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15 t. 531-553: 15-21. Alfieri, Sacchi 28, t. 341-025: 21. Augustale (s. Cavarello 2: 678-979). Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 21. Club 84, M. d'Azeglio, t. 60-560: 21. Crazy Club (via B. Galliari 9). Holiday, Vittorio 3, t. 511.736: 21. Los Amigos (Un. Sovietica 211): 21. Music For Two (via Nizza 279). Scotch Whisky (Valle S.543-713): 21 Villa Gay (c. Moncalieri 52): riposo. West End Gogo, st. Trofarello, 890-270. Whisky Notte, Golto, t. 587.563: 21.

LOS AMIGOS
Stasera al «PICCOLO CABARET»
JAZZ - TRIO LAMA
«GATO» BARBIERI - SUL TAVOLO
I GUFI
Prenotaz. tel. 383.■■■ - 531.■■■

■■■■■■■■
Via A. ■■■ 9 - tel. 683.771
Straordinario successo di
LUCIANO MESSINA

■■■ FARO ■■■NZE
TULLIO ROSSINI presenta
■■■■■ ■■■■
con
■■■■■ ■■■■

CRAZY CLUB
Per la prima volta a Torino
I DELFINI
V. B. Galliari 9 - tel. 465.731

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Punto (c. Regina 72, t. 854.177) esp. A. Pividori: 10-12,30; 16-20.

Deodora (c. C. Felice 16): Cesp. Zadkine, Scultura, guazzi, disegni. Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.

Galleria d'Arte Oisi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Personale pittore Sergio Bonfantini. Opere dal 1930-1935. Orario: 10-13; 15-20.

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): «Grafica contemporanea».

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Silvio Benedetto. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stazione 3 Top Secret» George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15, 17,20, 19,50, 22,20.

Astor: «L'uomo che sfidò 3 volte» K. Baker, P. Cushing, M. Zetterling. Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec. Cristallo: «Partono gli uomini» con Nino Manfredi, L. Pahzzi, M. Leo. Doria: «Regista ostia loro» George Maharis, H. Morse, tec. panavision.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore ti guasta Televercarco 60.466

Servizio entro a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30.

Supermec del mobile

Se devete acquistare mobili visitate il Supermercato di via Lanino 6 (ang. via Cottolengo) tel. ■■■. Visitandolo il Vostro denaro acquisterà più contenuti. Troverete quel che cercate al prezzo desiderato con facilitazioni di pagamento.

Frigo e lavatrici guasti? Telef. Astelav 673.919

Un tecnico specializzato a domicilio. ■■■■tivi. Garanzia. Segreteria telef. 24 ore su 24.

Tappezzerie ■ corte

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, cioè Mad. Cristina Jes, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più competenti.

I peli superflui

(peri-ricci) vengono definitivamente eliminati ■■■ i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto ■ Estetica ■■■ G.B.M., Torino, piazza San Carlo ■■■ tel. ■■3,703; Alessandria, via Magenta 12, telefono 21.37.

ECHI DI CRONACA

Ideale d'Angelica alla corte del re» scope sentimentale, M. Mercier, G. Gamma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Ore 14,10-15,15-18,20-20,25-22,30. Ingresso L. 700.

Lux «Una Rolls Royce gialla» con J. Bergman, R. Harrison, ■■ Dixon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.

Nazionale «Là dove scende il sole» technicolor, scope, con Elke Sommer, Stewart Granger. Prezzi 700.

Napoli «Strani contagi di letto» technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young. Viet. 14.

Romano «Assassinio sul palcoscenico» di Agatha Christie, con Margaret Rutherford (ingresso L. 700). Iniziò ilms 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Vittoria: «Come uccidere vostro marito» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. Viet. 14.

Arlecchino «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, T. Courtenay.

Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Jean Collins, scope tecn.

Capitol: «Parzi, pupe e pilole» Jerry Lewis, G. Ferzetti, S. Oliver, tecn.

Metropol: «Io spezzo 40 milioni di donne» Fred Mc Murray, P. Dergan.

Torino: «I 2 pazienti pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Ap. 10.

Abbadenza: «Fuoco verde» scope, techn. Grace Kelly, Stewart Granger.

Peral: «Fuoco verde» scope, techn. Grace Kelly, Stewart Granger.

Nazionale: «La fiumara della morte» Michèle Morgan, Dany Saval.

Olimpia: (via E. Colombo 31, tel. 300.760): «Moulin Rouge» di John Huston, con José Ferrer, Z. Z. Gabor.

Hollywood: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Lynch.

La Perla: «A 077 della Francia senza amore» Sean Connery, Alfred Lynch, K. Harrison.

Moffati: «Scandali proibiti» Rivista Maria Ferrero-Laura da Vinci 16,15-21,15. Film «Recall squadra omicidi».

Monterosa: «Matrimonio all'italiana» technic., scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato 14.

Orione: «La bella famiglia» Totò, S. Mitì, A. Girardot. Vietato anni 18.

Principe: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery, Alfred Lynch, K. Harrison.

Statuto: «Matrimonio all'italiana» technic., scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato 14.

Adriano: «Tramonti del West» con Robert Culp, technicolor.

Aldone: «Il giudizio universale» S. Mangano e Rivista I Brutos-Ceccherini-De Silva 16,15-21,15.

Alpi: «Per un pugno di dollari» tech. scope, Clint Eastwood, M. ■■■

Ambra: «Angelica» ■■■ Marcier, Robert Hossein, technicolor, scope.

Ariel: «Il tesoro» con John Wayne, Ward Bond. Apertura ore 10.

Milano: «Ercole alla conquista di Atlantide» e «Iulia». Apert. ore 10.

Olimpia: «Jeff Gordon diabolico detective» con Eddie Constantine.

Pax: «Agente federale X 3» technicolor, con Victor Mature.

P. Nuovo: «Il leone del ritorno» e «Cavalieri senza terra». Apert. 10.

S. Felice: «L'incredibile spia» techn. H. Marlowe, Joyce Taylor.

Esperia: «La trucida» A. Murphy. Gladiolo: «Arcipelago in fiamme». Mirafiori: «Cardano apre sulla pelle» Gordon Scott, technicolor.

Vittorio: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Silvio: «La caduta dell'impero romano» techn. scope, S. Loren, J. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ultimo 22.

Nuovo: «La vita di Adolfo Hitler».

4 Fiori: «Le avventure di Mary Read» tec. sc. L. Gastoni, Courtenay.

Artisti: «Spada magica» Kershaw, tec. Belgio: «L'uomo senza paura» techn.

Cerallo: «Le più belle truffe del mondo» C. Denuvo. Vist. min. 18.

Eldorado: «Spionaggio a Gibilterra» con Gérard Barray.

Orione: «Strade di Fort Alamo» tech. V. Vaughn: «La maschera di Zorro» J. Carroll Naish Barry.

Astra: «Allegri vagabondi» con Stanlio e Ollio.

Dominici: «Totò, Peppino e la fanciulla» Totò, Peppino De Filippo.

Librerie: «Il diavolo Belinda Lee, Sylva Koscina, Vist. min. anni 16.

Ellisse: «Fuorilegge del Colorado».

Massaua: «Spionaggio a Casablanca» S. Manfiel, M. Rémy, contrabbandieri.

Odeon: «Lo sceriffo imbattibile» con J. Morrow, sentimentale.

Stato: «Avventure di Mary Read» col, scope, Liza Gastoni, J. Courtenay.

Adua: «Misteri giungla nera». Varsavia: «Mistero dell'isola nera».

Brasile: «Contratto per uccidere» dal romanzo di Hemingway, con Angie Dickinson. Vietato minori 16.

Partner: «Il mistero del falco» con Humphrey Bogart, Mary Astor.

Matteo: «100.000 dollari al sole».

Nord: «La spada di Damasco» techn. Rock Hudson, Piper Laurie.

Palermo: «Arriva Speedy Gonzales».

Sociale: «Quella sporca, sporca dozzina» F. Franchi, C. Ingrassia. Vist. 18.

Zenith: «Le donne nel mondo» V. 18.

Cabiria: al tu dal volto con Yul Brynner, Shirley Ann Field.

Colosseo: «Le scimitarre del Mangoli» T. Milian, M. O'Hara, colori, scope.

Continental: «Intrigo a Parigi» Gobin.

Fiamma: «Tramonti del West» technicolor, con Brian Keith.

Ideale: «Z 5 chiama base» con Eddie Constantine.

Moderno: «Piccatori dalla torrida pelle» e «Parà, gallo e marinaio».

Plazzotta: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, G. M. Volontè, col. sc.

S. Carlo: «Golia» e la schiava ribelle» G. Scott, O. Cotti, colori.

Vanchi: «Il gorilla ha paura» l'ordinanza» R. Hanin, R. Dumas. A. 15

Bianco «7° cavalleria» R. Scott, col. Doria «Il ribelle d'Irlanda».

Reale: «Appuntamento per uccidere».

Alba: «Lemmy Caution, operazione dollari» con Eddie Constantine.

Ambra: «5 per la gloria» techn. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.

Apollo: «Il diavolo in corpo» con G. Philipe, regia di C. Autant Lara.

Lucento: «Giorni caldi a Palm Springs», tech. sc. Troy Donahue.

Lutezia: «Pistolero di Casablanca».

Splendor: «5 donne per l'assassino» Cameron Mitchell, Eva Bartok.

al CRISTALLO
2ª ■■■■■■■■

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — Col fiato sospeso su entrambi i canali

HITCHCOCK finale a sorpresa e la fascinosa spia di Salonicco

Il telefilm «Il compagno di scuola» sul Primo - Per il ciclo dedicato a Pabst: «Mademoiselle Docteur» Sul Secondo

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45-17,15: La Nostra Scuola Media.
17,30: La tv dei ragazzi: Disneyland.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro: a cura di Luigi Silori.
19,55: In famiglia, a cura di Pedro Mariano.
19,55: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo.
22 —: Hitchcock presenta «Il compagno di scuola», telefilm.
22,25: Concerto sinfonico diretto da Charles Münch.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Salonicco, nido di spie», film di G. W. Pabst.
23 —: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: «Quelli del trapezio», telefilm in versione italiana - 20,45: Rievocazione del primo conflitto mondiale - 21,10: Ginginanna show; Torneo di giochi a quiz musicali - 22,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,55: Sport - Cronache italiane - La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: «La carovana dei mormoni», film - 22,30: L'Approdo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22,15: Bis: «Domenico Pianelli», quarta e ultima puntata - 23,10: Notte sport.

I programmi serali del Primo Canale si aprono domani alle 21 con il settimanale «TV 7», diretto da Giorgio Vecchietti. Anche questo numero sarà imperniato su argomenti e servizi di attualità.

* *

Venti minuti di suspense con Hitchcock a partire dalle 22. Il telefilm si intitola «Il compagno di scuola» con Jack Carter, Joanna Moore e Howard Harris. Recita in breve la regia. Tralasceremo di svelare il finale per non turbare l'interesse degli elaudi.

Barba incolta e maic in ordine, Dave Summer si reca a far visita a un suo vecchio compagno di scuola, Stanley Towers, uomo «arrivato» e benestante. Si parla dei «vecchi tempi» e Stanley si meraviglia che Dave, che a scuola primeggiava, si sia ridotto così male, senza un lavoro fisso. Towers invece è favolosamente ricco e gli offre paternalisticamente un posto come uomo di fatica presso la sua ditta.

Summer accetta. In seguito, ha modo di conoscere da vicino la moglie del suo ex compagno di scuola, Louise, una donna annoiata la quale si lamenta che suo marito le trascuri troppo per gli affari: i quali, talvolta, non sono nemmeno tanto puliti. Summer prende generalmente nota di questi sfoghi. Se ne capirà la ragione alla fine, quando avviene il consueto colpo di scena.

* *

Sul Secondo Canale, continua il ciclo cinematografico dedicato al regista tedesco G.W. Pabst. Verrà proiettato il film «Salonicco, nido di spie» il cui titolo originale è poco noto agli appassionati: Mademoiselle Docteur. Fu realizzato a Parigi nel 1937.

Siamo a Salonicco, durante la prima guerra mondiale. E' questo un importante nodo militare e diplomatico degli avvenimenti balcanici. Dopo il disastroso esito della spedizione nei Dardanelli è divenuta anche una base di operazione per gli alleati.

In tale ambiente, una delle più famose spie tedesche, Mademoiselle Docteur, il cui personaggio è stato reso mirabilmente dall'attrice Dita Parlo, compie la sua difficile e pericolosa missione. Accanto a lei recitano Viviane Romance, Pierre Blanchar, Jouvet e Jean Louis Barrault. Un cast di interpreti d'eccezione riuniti insieme. La vicenda si inserisce negli intrighi spionistici di quel tempo e si ispira a fatti realmente accaduti.

Sulle spalle, alle 23, concluderà i programmi.

Viviane Romance nel film di questa sera alla tv

Recital del folclore brasiliano con Daisy Santana

Mozart esce dal Club ora arriva la «macumba»

Daisy Santana è giunta dal Brasile con un repertorio di [illegible] e liriche folcloristiche del Sud America (Tel.)

Milano, lunedì sera.

I programmi dell'«Intra's Club», nel progredire della stagione, presentano spettacoli sempre più variati con artisti che dal chansonnier classici vanno fino all'avanguardia; dopo Modiodj, Zecchillo con il suo «Pop-Mozart», Trenet, la Vanoni ecc., è ora la volta di una cavalcata poetica attraverso il Brasile. La presenta la bella Daisy Santana dai neri capelli, dagli occhi di fuoco. Lineamenti marcati, slanciata. In Brasile è considerata un'attrice importante.

Dei suoi caratteri esotici ride volentieri; «Mia nonna era una Lopez; molti sono gli Indios paraguaiani che portano questo nome». La spettacolo, che vede nella luce dei riflettori lei sola sul piccolo palcoscenico, è composto da una quindicina di canzoni di mare, d'amore e del folclore afro-brasiliano. Si apre così un mondo pieno di contrasti, incroci di razze, superstizioni e leggende, altissima civiltà e selvagge tribù, ricchezza e miseria, cattolicesimo e riti pagani. Sono storie e vicende, versi d'amore, di calore e desiderio, pervase di poesia, semplice e ingenua e a tratti malinconica e tragica. Il tutto sull'onda di ritmi e ballate. Nel repertorio c'è un fondo di nostalgia e di tristezza accentuato dagli strumenti a corda, punteggiato dal ritmico dei tamburi. Daisy canta con voce armoniosa, a tratti bassa ed esasperata e quasi rauca. L'espressione del volto, la voce, l'impeto dei gesti, alternato a momenti di totalica immobilità, danno risalto a cattura alle composizioni. Nascono così una gradevole ipnosi che diventa emozione quando la, lassa e vibrante, passa al recitato.

La canzone di mare «Vamos chamar o vento» dice: «Vento che gonfi la vela - vela che spingi la barca - barca che porti ai uomini - uomini che prendono i pesci - pesci che hanno denaro...». Drammatica è invece «Temporal», che racconta di un vecchio pescatore, Isalie, che sta sulla spiaggia, rattoppando le reti, quando, improvviso, si leva il vento che porta la tempesta. Il vecchio prega ed invoca la Madonna affinché protegga il figlio che è in mare.

Piene di malizia sono invece «Mulata assanhada» (ralda e provocante mulatta) e «Pinga d'agua» «Goccia a goccia - goccia d'acqua - sull'bocca della ragazza - l'amore, quando è di guido, che essa vuole». Altre canzoni parlano di sogni, di nacumbe, di alberi, di «deserti di aride sabbie», di bimbi, «Taji-Panema» è una antica cantata dedicata alla dea della Amazzoni, «Côco-Penerê» è invece una nenia — con vocaboli storpiati, immaginari ed infantili, del nord-est brasiliano — che rinata, varie volte, il modo ossessionante i versi «Bia' nega e'u-côco do stambiro, biro, biro...».

Daisy Santana, nata a Jaragua do Sul, municipio interno di Florianopolis, ha debuttato nella compagnia di Deroy Gonçalves, come interprete di Shakespeare, Lorca e Claudel. Con il grande Jayme Costa, ha colto un lusinghiero successo in «Filumena Marturano» di Edoardo [illegible] Filippo Prima attrice del «Teatro [illegible] Sul», ha lavorato anche alla radio e alla Tv di San Paolo, e vi è stata protagonista di «Elettra» di Sofocle. Le sue doti le hanno valso il premio «Saquarita Pinto».

In Italia si è presentata la prima volta nel 62-63 negli «Incontri con il pensiero, l'anima e il lavoro Centro e Sud Americano» dell'Istituto Colombiano di Padre Arpa. In seguito, ha presentato in vari centri i suoi «recitals» di poesia brasiliana, generalmente da sola ma anche con Giorgio Strehler, Valentina Fortunato ed Arnoldo Foa.

Franco Piccinini

Oggi e domani alla Radio

LUNEDI' 22 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.l. I). — Ore 10: Giornale - 10,15: Le novità da vedere in scena del cinema e del teatro - 10,30: Album discografico - 10,45: Quaderno economico. Ore 11: Obiettivo tre; settimanale per i ragazzi - 12,30: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico. Ore 18,05: Carosello presenta «La Spotlight» spettacolo musicale di Pravato e Corimè con Sandra Mondaini; orchestra diretta da Enrico Simonetti; regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Don Orione, apostolo della carità - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il compagno dei cinque. Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Emilio Sueiro, con la partecipazione del soprano Gilda Cassora e del basso Lucchino Cortini. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli - 22,15: Orchestra diretta da Malcolm De Martino - 22,30: L'approdo: settimanale radiotelevisivo di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.l. I), Alessandria Radio Clinea m. 190,1). — Ore 15: Arie di casa nostra - 15,15: Settegiorni discografico - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: I pini del contrasto.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Tra impegni per lo - 16,30: Otello Profazio canta il Sud - 16,50: Concerto operistico: soprano Lina Della Casa, tenore Luigi Infantino - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,40: «Umoristica», romanzo di Gilbert Keith Chesterton; commedia di prosa di Firenze (prima radiofonica); regia di Umberto Benedetto - 18,20: Giornale - 18,35: Classe unica. Orazio Pirotti: «L'organismo umano: Sistema nervoso centrale» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Recita al tiratoio: gioco musicale di Tullio Formosa; regia di Silvio Gigli - 21: Radiosera giornalistica - 21,30: Giornale - 21,40: Enciclopedia della canzone americana - 22,15: Orchestra diretta da Carlo Savina - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5; Torino m.l. II). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Felice Giardini - 19: Dalla Fondazione Cini: Musica organistica - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di W. A. Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Hindemith del Settecento italiano - 21,30: Ascolto esigente - 22,20: Musiche di Casella - 22,45: Orsa Minore - «Escursioni capitali», un atto di Claudio Novelli.

MARTEDI' 23 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Pregrammi musicali e di varietà - 10,30: La regia per le scuole - 11: Radiosalotto del tempo - 11,15: Arie di ieri, oggi e domani - 11,30: Motivi in giostra - 12: Giornale - 12,20: Arlecchino - 12: Giornale - 13,25: Cose nostre - 13: Giornale - 13,15: La canzone della sera - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 16: Per i ragazzi - 16,30: Carissi del disco - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,50: Le grandi invenzioni tecnologiche: I metalli - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Bassano padre geloso», di M. Bonmmarchi - 21,45: Canzoni indimenticabili - 22,15: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Catalogo '65 - Gazzettino sull'automobile - 10,30: Giornale - 10,35: La canzone napoletana italiana - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Ogni lo musica - 13: L'esperimento della fredda - 13,20: Giornale - 13,50: Il disco del giorno - 14: Vari alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Ponte aereo - 17: Per i ragazzi - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Attenti al ritmo: gioco musicale a premi - 21: Tempo di valzer - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,20: Giornale.

Vivono insieme per prova

Aumont si risposa con Marisa Pavan?

Avevano divorziato, ora ricominceranno daccapo

Marisa Pavan e J. P. Aumont nuovamente insieme

New York, lunedì sera.

Se qualcuno telefona a Jean-Pierre Aumont, nella sua abitazione della 72 Strada, gli risponde al microfono una voce delicata.

- Parla la signora Aumont! Mio marito non è in casa.

La signora Aumont! Ma se è da due anni che Jean-Pierre e Marisa Pavan sono divorziati! Eppure, la voce è proprio quella della signora Aumont per la semplice ragione che l'attrice abita con l'ex marito e con i loro due figli. A chi la chiede loro perchè dal momento che hanno divorziato non si riposano, hanno risposato:

«Perchè non siamo ancora del tutto sicuri di noi. Il matrimonio è una cosa seria!».

E' molto bello ciò che è accaduto loro. Erano divorziati da quasi due anni quando, alla fine dello scorso anno, si sono incontrati per caso. Dopo qualche giorno, Jean-Pierre ha chiesto timidamente a Marisa:

«Se ci sposassimo?».

Marisa, tentata ma prudente, ha imposto allora altre tre futuro marito) una nuova prova di vita in comune per sei mesi. Ora abitano insieme a New York da quasi un anno. Jean-Pierre è diventato suo padre.

«Mi porta la colazione a letto tutte le mattine — ha detto Marisa —. E non dimentica mai di mettere una rosa nel grande vaso. E' veramente premuroso, tenero, innamorato. E' un uomo tutto diverso!».

g. m.

Il celebre «Harkness Ballet» stasera a [illegible]

La Scozia danza all'«Olimpico» per il mese del teatro americano

Prestigiosi danzatori diretti da Erik Bruhn [illegible] cast internazionale

ROMA, lunedì sera.

Il «Mese del Teatro Americano» organizzato dal Teatro Club raggiungerà il culmine dell'interesse con le rappresentazioni dell'«Harkness Ballet», che inaugurano stasera al Teatro Olimpico. Lo «Harkness Ballet» viene per la prima volta in Italia, eccezionalmente per il Teatro Club ed è diretto da George Skibine, già a capo del balletto del Marchese di Cuevas, dal quale ha tratto diversi tra i migliori danzatori. La prima recita di questo complesso, che deriva il proprio nome dalla sua fondatrice, è avvenuta il 5 ottobre 1964 alla Casa Bianca, al termine di un ricevimento offerto dal Presidente Johnson al Presidente delle Filippine.

Le «stelle» del balletto sono il danese Erik Bruhn, unanimemente considerato il più grande ballerino classico del mondo e Marjorie Tallchief. La Tallchief, anche lei proveniente dalla compagnia di Cuevas, è la figlia del capo della tribù degli Indiani Osage. E' stata la prima americana a diventare «stella» dell'Opéra di Parigi così come, quale ospite, di Bolscioi di Mosca. Primi ballerini della «Harkness» sono il danzatore classico Nicholas Polajenko e la sudafricana Daphne Doyle, anch'essi già appartenenti al gruppo di Cuevas. L'intera compagnia consta di trenta artisti, dieci dei quali sono ballerini solisti.

Il repertorio della «Harkness Ballet» comprende undici balletti, che spaziano dal lacsco «Napoli», coreografato da Bournonville nel 1842, sino all'ultramo «Time out of mind», di Brina Mac Donald su musiche di Paul Creston. Al Teatro Olimpico la Compagnia presenterà dapprima «Highland Fair», coreografia di M. Smith, musica di St. Arnold, scene e costumi di André Delfau, si tratta di una serie di scene campestri, tradizionali della Scozia, nelle quali si inseriscono canti folcloristici.

Seguirà «Feast of asses» («La cresima»), balletto drammatico basato sulla tragedia di Garcia Lorca «La casa di Bernarda Alba», ove la tecnica impiegata dai danzatori è una risultante della fusione di quella moderna con quella tradizionale. La coreografia è di Alvin Ailey, la musica di Carlos Surinach, le scene e i costumi di Jack Venza. Il terzo numero in programma è il già citato «Time out of mind», ovvero «Tempo fuori della mente», e l'ultimo è il «Pas de deux» dal «Don Chisciotte» di Minkus, nella nuova coreografia di Erik Bruhn, che la dedicherà insieme alla Tallchief.

Il «Mese del Teatro Americano» si chiuderà il 26 marzo con l'unica rappresentazione di «The Brig».

Attilio Baldi

Il prestigioso danzatore Erik Bruhn [illegible] balletto dedicato [illegible] Scozia (Telefoto)

HOLLYWOOD — ## Sparlano di Liz [illegible] di...

Hollywood, lunedì sera.

● RAY STARK non ha perduto tempo ed ha stretto fitta Taylor che divorce interlocutor. Titi Property la Cantelmanni con Natalie Wood, un'altra diva che i produttori si contendono. Oltre quattro film, i cui registi saranno giudi nella lavatrice, Natalie è impegnata in un'altra pericolosa: Inside Daisy Clover, della quale il suo attuale boyfriend R. Lange avrà assistente alla produzione.

● SUZANNE PLESHETTE ha rinunciato al suo periodo di vacanze alle Isole Vergini per essere presente all'ultima ora del suo divorzio da Troy Donahue presso il tribunale.

● MIA FARROW dice che non è una cosa impegnativa, però è impegnativo che da qualche tempo si accompagni sempre al giovane attore inglese John Leyton, il quale ha ultimamente lavorato in Von Ryan Express con Frank Sinatra. Mia comunque è ripartita subito con John Paton per stare a Londra quando raticamente giovane Cannavi e Bacci. L'attrice ha acquistato un cavallo che un chiacchierato pittore Salvador Dalì, amico di famiglia.

● ROCK HUDSON è stato scoperto per quel due anni e riconfermare e decidere la sua casa sulla collina. Adesso il pianterreno è terminato ed egli ha accettato d'ospitare un terzo di beneficenza a favore della Fondazione per i Giovani Musicisti. Marilyn Maxwell, che continua a sbarcare il lunario, lo aiuterà durante il ricevimento.

● AL LEWIS, che ne aveva da soltanto trentasei interpreta il ruolo di nonno in The Munsters, ha un insolito hobby. E' un esperto in veleni ed ha una grande collezione di serpenti e di lucertole che si tengono nella sua casa di cinque stanze a New York. Si è già parlato diverse quando animali quando egli si è trasferito con la famiglia ad Hollywood. Ora voglio non può vedere quelli più innocui ai suoi due bambini piccolissimi.

● FRANK SINATRA ha in progetto di girare un film per la Columbia Pictures ai quale prenderanno parte cinque dei più popolari attori americani. Egli ha per ora acquistato i diritti di un racconto di Frank D. Rourke dal titolo «Mill per la quarantina» che sarà interpretato da Bob Hoskins, Jim Garner, Gregory Peck, Yul Brynner e, naturalmente, da Sinatra stesso.

● JUDY MC CREA ha finalmente trovato un'attrice che eseguirà non soltanto fisicamente e parole le sue avances. Si tratta di Jennifer Billingsley, Judy pede la reputazione d'importunare le ragazze che lavorano con lui e molte si lamentano dei suoi modi. Tutte queste peregrinate si svolgevano durante un mondo nel quale Jennifer sul set tiravgli un sonoro ceffone.

E. S.

Borgnine perde la [illegible] contro [illegible] casa produttrice

LOS ANGELES, lunedì [illegible]

Ernest Borgnine ha perso una causa intentata contro la «Norma Productions» e dovrà pagare mezzo milione di dollari alla Casa produttrice. Nel 1954 Borgnine si era impegnato a versare il 25 per cento dei suoi introiti lordi alla società perchè questa gli permettesse di rescindere il contratto che lo univa ad essa.

Dopo il 1956, però, con «Marty» la carriera di Ernest Borgnine subì una svolta decisiva, e la provista ciffra salì al livello di oltre trecento milioni di lire. Troppo, fu ritenuto Borgnine, che ha intentato causa per non pagare una somma simile. Ma il giudice ha sentenziato che egli dovrà pagare: in cambio nessuno potrà più obbligarlo a fare film per la Norma.

Brando nel Pakistan monarca in un film

KARACHI, lunedì sera.

Marlon Brando ha annunciato nel corso di una conferenza-stampa che egli intende girare un film nel Pakistan il prossimo anno. Insieme a lui, sarà protagonista Richard Burton.

La trama racconta la storia di un re orientale caduto vittima del suo [illegible] per l'oro.

play baby
CENTRO MODA per bambini e ragazzi
LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO A CASA
basta [illegible] telefonata!
Torino via Po 18bis
tel. 876552 - 882724

da vagnino c'è

Dottoressa assente - Neurastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BUONTE Ippocratica veneta, pelle, Tel. 542-147 Cso Re Umberto 54. Ore 9-12; 15-18,30

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO [illegible]
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 86
VIA DI NANNI, 5

Battuta la Fiorentina, i bianconeri sono rimasti soli al terzo posto

La Juventus alle spalle delle milanesi

VITTORIO POZZO commenta la gara di ieri al "Comunale,,

L'argentino che c'era e quello che mancava

I bianconeri presentavano Sivori col n. 9 - Il giocatore è stato utile alla squadra - Bisogna dargli tempo che completi del tutto la sua evoluzione tecnica - La Fiorentina era senza Maschio - Un'assenza che si è fatta sentire

Un acrobatico intervento di Sarti su Bonaglia mentre Anzolin e Castano sono pronti ad entrare in azione

Si verifica, in campionato, il fatto che certe partite — contrariamente all'attesa — si giuocano male, senza che se ne possa comprendere, o per lo meno vedere, la ragione. Questo Juventus-Fiorentina prometteva molto, ed ha mantenuto poco o nulla. D'accordo, ne abbiamo viste di più brutte, di partite, ma ne abbiamo pure viste una quantità di più belle.

Il tasso di giuoco non buono. Il tempo era di un tipo primaverile pienamente accettabile. C'era il sole, ma un leggero venticello ne temperava l'ardore, di modo che non era possibile fare il solito discorso sul poco calore che lascia le energie ai giuocatori. Le due squadre in campo contavano su giuocatori di valore; militavano in esse poco meno di una dozzina di nazionali, italiani, argentini, spagnoli, svedesi. E non mancava affatto l'incentivo alla lotta: tutt'altro. Si era parlato tanto, in queste ultime settimane, dell'ambizione di ben quattro squadre di terminare il torneo piazzandosi al posto della classifica, che veniva quasi ad imporre un combattimento duro e senza quartiere. Invece, nulla: o quasi nulla.

Una attenuante: mancava nelle file della Fiorentina l'argentino Maschio, un attaccante che, in questa che egli asserisce essere la ultima partita che disputa in Italia, era ritornato in buona forma, dimostrandosi particolarmente incisivo e redditizio. Ma dall'altra parte si doveva registrare il ritorno in squadra di un altro giuocatore argentino più noto e più famoso ancora: Omar Sivori.

E la partita ha avuto il tono fiacco ed il ritmo non continuativo che hanno avuto due compagini che non tengano eccessivamente al risultato. Ed il pubblico si è scaldato di più ai pallidi raggi di quel primo sole, che non al giuoco che ha visto svolgersi sotto ai suoi occhi.

Sivori. Compariva in campo nella posizione di centro avanti. Il suo posto solito è quello di mezz'ala. Una mezz'ala speciale, perchè vero genio di punta non aveva esperito, ad elemento da centro campo non lo è mai stato. E' per eccellenza, il preparatore ed il realizzatore di reti. Ora, al posto nuovo che gli è stato affidato, egli non può stare lì se non al termine del secondo tempo della partita. Per il rimanente egli ha giovevole per il campo, come ala destra o come ala sinistra, o come punta arretrata. Utile alla squadra lo è stato, certamente: ma più per i servizi resi ai compagni di linea, che non per se stesso individualmente. Il punto della vittoria, per esempio, fu dovuto al un tiro centro dall'ala sinistra, ultimo milanesi e predilezione. Noi avremmo di Sivori forse a in campo in questo momento tutta una piccola grande battaglia per l'adattamento al tipo di giuoco che la squadra bianconera Per ciò è bene non disturbarlo, non criticarlo. Lasciare che il lavoro interno si svolga ed abbia il suo corso. Attendere l'umile, cioè, al termine del suo movimento di elaborazione mentale.

Del Sol, da parte sua, è stato piuttosto tranquillo, questa volta. Ma ciò è stato il più bel giro di tutta la giornata. E' Bercellino a rincorrere per sicurezza e per abitudine lo tutta la partita.

Nel campo opposto, i due terzini, Robotti e Castelletti, che già formarono tempo fa l'estrema difesa della nostra squadra nazionale, non hanno più la sicurezza ed il senso di posizione di una volta. Buono è viceversa il Morrone, che dalla sinistra si sposta un po' per tutto il campo. E' un fabbricatore di azioni, che ha tendenza, come il Meroni del Torino, a tenere troppo a lungo la palla. Orlando, al centro del campo, lavora più coll'energia e coi muscoli fluidi, che a mezzo di una finezza tecnica, che non possiede. Albertosi salvò la sua squadra, nel secondo tempo, da una sconfitta più volumi nosa di quella effettivamente subita. E Hamrin non si impegnò a fondo come è solito fare. E' un po' presto per lui risparmiarsi tanto per l'incontro Svezia-Germania del settembre prossimo.

Vittorio Pozzo

Omar è rientrato dopo un mese di assenza

Il centroavanti Nestor Combin parla di Sivori centroavanti

«Non si poteva pretendere una prestazione eccezionale. Comunque ha giocato bene. Gli è mancata la collaborazione di Menichelli. La sua posizione, però, è stata quella di sempre»

Sivori e Combin, in questi ultime settimane, erano diventati inseparabili. Alle partite di calcio. Entrambi fuori squadra, alla domenica, con la Juventus a Torino di scena allo Stadio Comunale, seguivano la partita dalla tribuna come spettatori. Ieri, invece, il franco-argentino solo. Omar, quanto volle, era tornato in campo, tra i protagonisti, ed indossava la maglia numero nove, quella stessa camicia che, prima dell'infortunio accorsogli a Cagliari, era stata di Combin.

Nestor, pur ansioso del desiderio di tornare a giocare, ha osservato con particolare attenzione la prova dell'amico impegnato contro la Fiorentina al comando dell'attacco bianconero. Al termine gli è stato chiesto di esprimere un giudizio sul connazionale.

«Dopo un mese e mezzo di assenza dalla prima squadra — ha detto Combin — non si poteva pretendere una prestazione eccezionale. Giunti, comunque, ha giocato bene. Perchè la nazionale potesse disporre del maggiore risultato gli è mancata, forse, la collaborazione di un'ala veloce come Menichelli in grado, cioè, di sfruttare i suoi preziosi passaggi. Uno di questi è stato abilmente trasformato da Stacchini col suo determinato il goal decisivo. Quanto alla posizione tattica, Omar ha giocato come sempre, cioè mezzala di punta alternandosi, però, con maggiore frequenza nella altra volta, con Stacchini e Da Costa. Quella con i viola sarebbe stata la "mia" partita; l'occasione propizia per segnare molte reti. Chissà se potrò giocare nel "derby" con il Torino».

Un plastico intervento del portiere Anzolin su tiro del fiorentino Morrone (Moisio)

Dopo la vittoria sui diretti rivali della Fiorentina la squadra juventina è sola al terzo posto. I sostenitori bianconeri hanno accolto il successo sull'«undici» toscano con soddisfazione ma hanno sottolineato come l'incontro non sia stato degno della migliore tradizione. Tanto Herrera quanto Chiappella alla vigilia dell'incontro paventavano le conseguenze del clima primaverile. I due tecnici si consolavano pensando che entrambe le compagini avrebbero accusato in egual misura il caldo ed una normale flessione nel rendimento collettivo, ma non supponevano che la situazione influisse al punto da «paralizzare» il gioco a scapito dello spettacolo. La partita, infatti, è risultata a tratti sonnacchiosa e disordinata. Troppi alibi hanno risentito del repentino sbalzo di temperatura e la loro azione è mancata di continuità, di energia.

«I bianconeri — osservano Herrera a difesa dei suoi giocatori — si sono allenati per tutta la settimana in un clima piuttosto freddo. Il primo caldo li ha colti loro in parte. Ciononostante non mi lamento, mi ritengo anzi soddisfatto. La Juventus avrebbe addirittura vinto con irrisoria facilità se avesse saputo sfruttare le occasioni che si sono presentate nei primi venti minuti di gioco. Mi dispiace per il pubblico che non ha forse avuto lo spettacolo che desiderava, ma il caldo ed un malessere capitato a Mazzia all'inizio della ripresa hanno impedito al centrocampo di funzionare come nella prima frazione di gioco. (deferente seguito per la conseguenza d'una botta accusata a Piacidi) aveva perso i riflessi e non riusciva più ad azzeccare un passaggio».

Il centromediano Orlando non molto convinto sulla legittimità della vittoria juventina: «Abbiamo subito un goal in modo ridicolo — riferma — con conclusione il capocannoniere del torneo. L'episodio falsato l'andamento della partita. Se Morrone, nella ripresa, non avesse sciupato una buona occasione avremmo sicuramente pareggiato. Credo che ha fatto più di noi la Juventus per meritarsi i due punti».

Il «trainer» Chiappella, con maggiore obbiettività, riconosceva i meriti degli avversari.

Ora i bianconeri si preparano alla trasferta di Marassi con Sampdoria. Mancherà ancora Menichelli, mentre si spera di poter recuperare Dell'Omodarme quale, guarito dello stiramento muscolare, intensificherà la preparazione. Un'assillino potrebbe subentrare al posto di Da Costa al quale verrebbe concesso un turno di riposo.

b. b.

CAMPIONATO DI CALCIO - 25ª Giornata

Bologna 1 (Haller 36' (I t.).
BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich; Pagli, Maraschi, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Roma 2 (Tamburini 31' (I t.); Nicolè 39' (I t.).
ROMA: Cudicini; Tozzaccia, Schnellinger; Carpanetti, Losi, Angelillo, Salvori, Da Sisti, Sicoli, Tamburini, Francescon.
Arbitro: Angonese.

Cagliari 2 (Nenè 7' (I t.); Cappellaro 37' (II t.).
CAGLIARI: Bertola; Martinelloni, Tidili; Cera, Vengoni, Longo; Nenè, Riva, Cappellaro, Greatti, Riva.

Messina 1 (Bagatti rig. 4' (I t.).
MESSINA: Bernardi; Garbuglia, Ciarlei; Bonalli, Gheldi, Landri; Diglio, Brambilla, Bagatti, Gioia, Morbello.
Arbitro: Francescon.

Foggia Inc. 1 (Nocera 40' (II t.).
FOGGIA: Ballarini; Miselli, Valudi; Beltoni, Rinaldi, Micheli; Oltramari, Melli, Nocera, Lazzotti, Fatino.

Catania 0
CATANIA: Vavassori; Lanzoni, Rambaldelli; Fantazzi, Occhiteni, Santori; Donova, Calvanese, Simoni, Biagini, Fiscalino.
Arbitro: Gonella.

Genoa 1 (Cappellini 43' (II t.).
GENOA: De Paoli; Bruno, Vanara; Colombo, Bassi, Rivara; Cappellini, Giacomini, Kocibi, Gilardoni, Locatelli.

Torino 2 (Ferrini 13' (I t.); Albrigi 38' (I t.).
TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Colla, Puia, Rosato; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Mocchine, Meroni.
Arbitro: Genel.

Juventus 1 (Stacchini 35' (I t.).
JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Boccalini, Castano, Leoncini; Da Costa, Del Sol, Sivori, Mazzia, Stacchini

Fiorentina 1
FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Bertini, Orlando, Bonaglia, Morrone.
Arbitro: De Robbio.

Lazio 0
LAZIO: Cei; Zanetti, Dotti; Carosi, Facchi, Gasperi; Mari, Bertu, D'Amato, Governato, Fiaschi.

Lanerossi 0
LANEROSSI: Patregnani; Volpato, Sbrissi; Tiberi, Carpanini, Sirenti; Vanzin, Menti, Campana, Dell'Angelo, Colmanaig.
Arbitro: Carminati.

Mantova 0
MANTOVA: Zoff; Morgano, Cerutti; Tarabbia, Fini; Barbetta, Trombini; Jonsson, Pognani, Tomeazzi, Cicero.

Inter 1 (Domenghini 37' (II tempo).
INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri; Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.
Arbitro: Agostini.

Milan 3 (Vincenzi aut. 4' (I t.); Mora 33' (I t.); Altafini 38' (I t.).

Sampdoria 0
MILAN: Barluzzi; Noletti, Dolcetti; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Ferrario, Lodetti.
SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Dalfino; Franzini, Masieri, Morini; Frustalupi, Durbedi, Normani, Da Silva, Barison.
Arbitro: Righetti.

Varese 0

Atalanta 0
VARESE: Micalizzi; Marcellini, Marasco; Oscola, Baltramini, Baldo; Speltz, Szymaniach, Trapattoni, Anderisson, Vitiello.
ATALANTA: Pizzaballa; Angiolillo, Nodari; Pesenti, Girardoni, Colombo; Petroni, Bolchi, Nova, Mereghetti, Magistrelli.
Arbitro: Roversi.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
2-1-1; 2-1-X; 2-1-X; 2-2-1-X

Monte premi L. 389.009.416

Punti	Vincitori	Quota
13	15 (2)	L. 12.966.900
12	911 (105)	L. 213.500

TOTIP
COLONNA VINCENTE
2-X; 1-2; 1-X; 1-1; 1-1; 1-X

Punti	Vincitori	Quota
12	4 (1)	L. 2.086.390
11	162 (14)	L. 51.515
10	(113)	L. 4.598

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Rattale e Delfino guardano la palla che finisce in rete su tiro di Mora. E' il secondo goal del Milan alla Samp (Telefoto)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	P.	In casa V.	N.	P.	Reti F.	S.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.	P. P.
Milan	41	25	10	2	1	7	2	7	6	0	17	11	14
Inter	38	25	9	4	0	17	5	5	4	3	14	11	14
Juventus	35	25	8	3	3	15	5	5	4	3	15	10	14
Torino	31	25	7	5	2	14	8	3	5	4	9	12	11
Fiorentina	31	25	10	2	1	17	5	3	3	6	9	15	11
Bologna	28	25	6	5	2	13	7	3	4	6	10	16	10
Atalanta	25	25	5	5	3	11	7	3	5	4	8	11	9
Lanerossi	25	25	7	5	1	17	7	2	3	7	7	17	9
Catania	25	25	7	4	2	17	8	2	3	7	7	17	9
Roma	23	25	6	4	3	15	9	2	3	7	5	15	8
Foggia	23	25	6	4	3	14	8	2	3	7	5	16	8
Torino	22	25	6	4	3	16	9	1	4	7	5	17	7
Sampdoria	21	25	5	3	4	15	11	2	3	7	7	17	7
Lazio	21	25	6	1	5	18	12	1	3	8	5	20	6
Cagliari	19	25	6	3	3	13	8	1	2	9	4	17	6
Genoa	18	25	4	5	3	9	8	1	3	8	5	19	5
Mantova	18	25	4	4	4	9	9	1	3	8	5	19	5
Messina	16	25	4	4	4	11	11	1	2	10	5	26	4

SQUADRE	Punti	P.	In casa V.	N.	P.	Reti F.	S.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.	P. P.
Brescia	36	25	9	4	0	17	4	9	3	3	20	16	16
Lecco	35	25	10	2	1	17	5	8	3	4	14	11	14
Spal	34	25	8	5	2	17	8	8	3	4	14	11	14
Napoli	30	25	9	3	3	17	8	6	3	6	11	14	12
Padova	30	25	7	6	0	16	6	6	4	6	8	16	12
Alessandria	29	25	8	4	1	17	6	5	4	6	8	16	12
Palermo	29	25	8	4	1	17	6	5	4	6	8	16	12
Potenza	29	25	8	4	1	17	6	5	4	6	8	16	12
Venezia	28	25	7	5	1	17	6	5	3	7	8	16	11
Reggiana	27	25	7	5	1	17	6	4	3	8	8	16	10
Catanzaro	26	25	7	4	2	17	6	3	4	8	8	16	10
Pro Patria	26	25	7	4	2	17	6	3	4	8	8	16	10
Bari	24	25	6	5	2	17	6	3	3	8	8	16	9
Alessandria	26	25	6	5	1	17	6	3	3	8	8	16	9
Trani	25	25	7	4	1	17	6	3	2	8	8	16	8
Livorno	23	25	7	4	1	17	6	2	3	8	8	16	8
Verona	23	25	7	4	1	17	6	2	3	8	8	16	8
Monza	21	25	6	4	2	17	6	2	3	8	8	16	8
Triestina	18	25	6	4	2	17	6	0	5	10	8	16	5
Parma	14	25	4	2	6	17	6	1	3	11	8	16	5

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Cagliari; Bologna-Fiorentina; Catania-L. R. Vicenza; Foggia-Varese; Inter-Milan; Mantova-Genoa; Roma-Lazio; Sampdoria - Juventus; Torino-Messina; Bari-Potenza; Verona-Hellas-Spal; Cremonese-Biellese; Catanzaro-Reggiana.

SERIE A - 25ª Giornata

Bologna-Roma	1-2
Cagliari-Messina	2-1
Foggia-Catania	1-0
Genoa-Torino	1-2
Juventus-Fiorentina	1-0
Lazio-Vicenza	0-0
Mantova-Inter	0-1
Milan-Sampdoria	3-0
Varese-Atalanta	0-0

I MARCATORI — 13 reti: Orlando; 11 reti: Facchin, Menichelli, Amarildo; 8 reti: Mazzola, Haller, Nielsen, Vinicio, Ferrario; 7 reti: Vastola; 6 reti: Ferrini, Soarez, Angelillo, Nocera, Da Silva, Bagatti, Damiani; 5 reti: Jair.

SQUADRE	Punti	P.	In casa V.	N.	P.	Reti F.	S.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.	P. P.
Biellese	36	26	9	4	0	6	3	6	3	4	22	16	14
Novara	35	26	8	4	2	21	8	6	4	3	20	11	14
Solbiatese	32	26	8	3	3	15	6	6	3	4	19	13	13
Savona	31	26	8	3	3	16	6	5	3	5	20	22	13
Mestrina	30	26	7	5	1	15	7	4	3	6	17	20	12
Derthona	28	26	8	3	2	17	6	3	2	8	17	25	10
Carpi	28	26	4	6	3	17	7	3	3	7	13	18	10
Piacenza	28	26	7	4	2	11	8	4	2	7	22	18	10
Treviso	26	26	6	3	4	11	7	3	4	6	14	17	9
Crevalcore	25	26	5	5	3	15	8	3	3	7	11	17	9
Legnano	24	26	7	3	3	17	8	2	3	8	6	17	8
Udinese	23	26	6	5	2	17	4	2	4	9	10	25	8
Cremonese	22	26	5	4	4	17	4	2	4	9	10	24	8
C.R.D.A.	22	26	4	7	2	17	4	1	5	7	7	21	7
V. Venezia	20	26	5	3	5	17	4	1	4	8	10	24	6
Mestrina	20	26	5	3	4	17	4	2	2	10	10	25	6
Lodi	20	26	5	7	1	17	6	2	3	10	11	27	6
Fanfulla	16	26	4	5	3	17	3	1	3	10	11	32	4

SERIE B - 26ª Giornata

Catanzaro-Reggiana	1-1
Lecco-Potenza	2-3
Livorno-Verona	2-1
Modena-Reggiana	1-1
Monza-Brescia	0-0
Padova-Alessandria	5-1
Palermo-Venezia	1-2
Pro Patria-Napoli	0-2
Spal-Parma	1-0
Trani-Triestina	3-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Alessandria-Trani; Bari-Potenza; Brescia-Lecce; Napoli-Catanzaro; Palermo-Padova; Parma-Modena; Reggiana-Livorno; Triestina-Monza; Venezia-Pro Patria; Verona-Spal.

SERIE C (Gir. A) - 26ª Giornata

Biellese-Solbiatese	4-1
Como-Cremonese	0-0
Entella-C.R.D.A.	1-0
Fanfulla-Novara	0-1
Lyrea-Piacenza	0-0
Mestrina-Marzotto	2-3
Udinese-Savona	0-2
Vitt. Veneto-Legnano	1-1
Carpi-Treviso	3-3

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
CIRCA - Como; Cremonese-Biellese; Legnano-Lyrea; Marzotto-Carpi; Novara-Udinese; Piacenza-Mestrina; Savona-Vittorio Veneto; Solbiatese-Fanfulla; Treviso-Entella.

SERIE D (Girone A) - 26ª Giornata

RISULTATI — *Alessandria-Chieri 0-0; *Asti-Sestri Levante 3-0; *Cuneo-Borgomanero 2-0; *Finale Ligure-Pavia 1-0; *Pinerolo-Imperia 1-0; Rapallo - *Pro Vercelli 5-0; *Saronnese-Casale 0-0; *Speria-Albenga 3-0; *Voghera-Novese 1-1.

CLASSIFICA — Rapallo p. 37; Asti 34; Speria, Imperia e Pinerolo 29; Pavia, Novese e Albenga 27; Chieri 26; Borgomanero, Saronnese e Cuneo 25; Casale e Voghera 24; Alessandria 22; Pro Vercelli 21; Finale Ligure 20; Sestri Levante 17.

Quando l'intervallo è il servizio ristoro
Ovomaltina
va distribuita
l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile
rivestita di squisito
cioccolato finissimo,
sui campi di
Bologna (Stadio Comunale) per
BOLOGNA - ROMA
Mantova (Stadio Martelli) per
MANTOVA - INTER
Milano (Stadio San Siro) per
MILAN - SAMPDORIA

Coppe Europa di pallanuoto

Pro Recco e Partizan finaliste occidentali

GENOVA, tarda sera.

Dal 9 all'11 aprile a Milano si disputeranno le finali della Coppa Europa di pallanuoto. Pro Recco e Partizan sono le due finaliste occidentali del torneo, essendosi classificate al primi due posti al termine del girone omologhesi ieri a Genova.

Ieri la squadra jugoslava ha piegato il Pro Recco per 4-1. Nulla accadeva dei liguri ha naturalmente influito l'assenza dell'olimpionico Cevasco e dell'ex-romanista Guerrini.

COLLIRIO ALFA
Il fascino del tuo viso comincia dai tuoi occhi!

Perciò quando sono
irritati, arrossati, stanchi,
ricorda che basta un attimo
e una goccia di Collirio Alfa
per renderli sani, belli, luminosi.
Collirio Alfa
"il prodotto della massima purezza"!
Confezione da 10 L. 380
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

AUTORADIO AUTOVOX
Vendite - Installazioni Permute Riparazioni
C.A.R.E.V. - Corso Francia 11 - Tel.

SAIE - CONCESSIONARIA OPEL
Assortimento
Rekord 1500-1700 a 2 o 4
Garanzia totale per sei mesi
Telefoni:

Il TORINO di Zagabria [redacted] di Genova

[redacted] squadra fresca dal gioco moderno che entusiasma i tifosi avversari

Rosato, Hitchens e Ferrini abbracciano Albrigi, autore del secondo goal granata

Il granata Meroni alle prese [redacted] difensori genoani ieri a [redacted]: Vanara, a sinistra, e [redacted]. Meroni è un ex-rossoblù (Telefoto [redacted] «Stampa Sera»)

Pelé ha messo in agitazione i tifosi brasiliani

Con i baffi [redacted] senza?

Il quesito, che riguarda [redacted] popolarissimo calciatore, discusso sugli schermi di una stazione televisiva [redacted] Rio de Janeiro di fronte [redacted] oltre dodici milioni di spettatori

Dal nostro corrispondente

Rio de Janeiro, lunedì sera.

Pelé [illegible] senza baffi. Per tre mesi, s'era presentato in campo con un paio di mustacchi «fuori ordinanza», che non riscossero le simpatie dei suoi ammiratori. E allora cominciarono ad arrivare montagne di lettere, non soltanto all'indirizzo del campione, ma anche alla direzione del «Santos». Per l'ottanta per cento, le lettere erano di provenienza femminile. Durante una recente trasferta del «Santos» in Cile, fu regalato a Pelé [illegible] d'oro con un biglietto anonimo: «Tagliateli, e saluti».

Soltanto in settimana scorsa, tuttavia, «O Rei» ha accontentato le sue fans. Ma la cosa gli ha portato sfortuna: dopo un periodo, infatti, [redacted] sembrava di essersi definitivamente ripreso dalla sua crisi, appena è rientrato in campo senza baffi, per una partita del torneo Rio-San Paolo, non solo non è riuscito a segnare un goal, ma non è stato neppure capace di dominare un'azione di quelle che lo hanno reso famoso in tutto il mondo. Da qui, le nuove proteste, questa volta dei superstiziosi: i baffi avevano dato nuova baldanza a Pelé; bisogna farseli ricrescere, e subito. E siccome in Brasile anche un semplice raffreddore attribuito al calciatore più famoso del mondo merita i titoli delle prime pagine sui giornali, ecco che l'affaire «baffi» diventa argomento di appassionante polemiche.

L'altra sera, una stazione televisiva [redacted] Rio de Janeiro ha dedicato un'ora di trasmissione all'affascinante quesito: «Con baffi [redacted] senza baffi». Lo stesso Pelé è intervenuto al programma, dichiarando innanzi tutto che i suoi baffi non possono essere paragonati ai capelli di Sansone. E poi ha detto: «Ho tagliato i baffi soltanto perché me lo ha chiesto mia madre; me li ero fatti crescere perché me lo aveva chiesto la fidanzata. Ho accontentato prima l'una e poi l'altra. Per [redacted] momento, rimango [redacted] baffi: poi si vedrà».

Secondo l'inchiesta compiuta da un istituto specializzato, al programma televisivo dedicato ai baffi di Pelé, hanno assistito oltre dodici [redacted] di spettatori.

Alessandro Porro

Pelé

STUDIO BOSSON

occasione europea d'affari e mercato di nuove idee al 2° salone internazionale [redacted] arti domestiche

torino [redacted] — 18-31 marzo 1965

antiquariato, mobili, [redacted] delle [redacted] imbandite, radio, [redacted] elettrodomestici, articoli casalinghi, [redacted] articoli per l'infanzia e giocattoli, [redacted] prefabbricate, impianti e attrezzature [redacted] alberghi, ristoranti e bar, alimentari, vini, liquori e bevande.

ore 16-21 corsi speciali [redacted] cucina per la vostra tavola di tutta la settimana [redacted] tutto per la vostra casa.

stasera [redacted] ristorante "[redacted] giardino" di torino esposizioni, festival gastronomico internazionale: 1ª giornata della cucina [redacted]

orario: 9,30 - 12,30 14,30 - 23,30

MOTOCICLISTI A DAYTONA BEACH

Trionfo di Hailwood

Daytona Beach, lun. sera.

L'inglese Mike Hailwood, in sella ad una MV Agusta, ha guadagnato agevolmente la gara riservata alle 500 cc al Gran Premio Motociclistico statunitense disputatosi ieri a Daytona Beach. Il centauro ha tagliato il traguardo con un vantaggio di oltre 11 chilometri. Hailwood che [redacted] conquistato il [redacted] mondiale per tre anni, ha registrato una media di 110,292 chilometri all'ora.

Alla gara riservata alle moto da 500 cc hanno preso il via 27 concorrenti, ma solo 14 hanno finito i duecento chilometri che rappresentano la distanza di [redacted] giri del circuito. Hailwood ha compiuto anche il giro più veloce con il tempo di 1'15"23. Il [redacted] tauro inglese stabilì il record della pista l'anno scorso con 161,203 chilometri orari.

Secondo si è piazzato l'americano Buddy Parriott in sella ad una Norton e terzo il canadese Roger Beaumont anche su una Norton, seguito dall'americano Ed Labelle su Norton e dal canadese Dave Lloyd su Norton-Manx.

La corsa riservata alla classe 250 cc è stata vinta dall'inglese Phil Read [redacted] sella ad una Yamaha. Egli ha stabilito la media record di 155,656 chilometri all'ora. Il vecchio record detenuto dall'inglese Alan Shepherd era di 146,751 chilometri all'ora.

Un altro inglese Mike Duff anch'egli in sella ad una Yamaha si è classificato al secondo posto a 90 secondi dal vincitore seguito dal [illegible] Silvio Grassetti su di una Moriniso. Quarto l'inglese Perris su una Suzuki.

Ciclismo minore in Piemonte

Successo [redacted] Vitterio [redacted]

CIRIE', lunedì sera.

A Grosso Canavese si è svolta ieri con il successo di Vittorio Adorno la dodicesima edizione del Gran Premio Artigiani Sedini, corsa di apertura del ciclismo dilettantistico in Piemonte, con partecipazione «eccezionale» anche di corridori liguri e lombardi. Nonostante vari tentativi di fuga, la corsa si è conclusa in volata.

Ordine d'arrivo: 1) Vittorio Adorno (Fiat) km. 130 in 3 ore 05', media km 41,145; 2) Vacchetta (Conio Terril); 3) Carpentieri (Cavallino Rosso); 4) Grimaldi (Conio Terril); 5) Casale (Fiat).

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Il Torino ha vinto a [redacted]rassi, contro il Genoa, con lo stesso stile con cui mercoledì scorso si era imposto a Zagabria [redacted] Dinamo in Coppa delle Coppe. [redacted] Liguria, come [redacted] Jugoslavia, una fase iniziale dopo [redacted] decina di minuti, [redacted] via verso la mezz'ora, un gioco sempre più autoritario che convince tifosi ed avversari ed infine il goal-consolazione lasciato agli antagonisti nelle ultime battute di gara.

Di variato sul terreno dei rossoblù [redacted] stato soltanto l'impegno rallentato [redacted] evidente nella ripresa. Meroni è stato il più vistoso in questa specie di indulgenza verso gli avversari.

«A Genova — raccontava il calciatore dalla lunga capigliatura — ho molti amici. Qui nello scorso anno ero sempre [redacted] a Colombo. Una volta che la mia squadra aveva ormai battuto la rivale, non potevo voler anche stravincere. Il mio dovere l'avevo ormai compiuto ed il Genoa mi faceva quasi pena...».

A molti il Genoa di ieri [redacted] lasciato una triste impressione: non [redacted] per la scarsa facilità di manovra all'attacco e i cedimenti in difesa ma anche per il senso di rassegnazione con cui i rossoblù lottavano. In tribuna si è anche udita una voce secondo cui alcuni giocatori fossero «indiatro» di certe somme di denaro dovute per i premi di partita. La notizia è stata sinceramente smentita. «Che premi di partita vuole che ci paghino? — ha detto uno degli interessati — le nostre vittorie sono così rare. Quattro in tutto il campionato. Non ci vogliono grandi cifre per far fronte a tali impegni che [redacted] dirigenti vorrebbero ben più onerosi».

Non si possono dunque accusare i giocatori del Genoa di scarso impegno. Fanno quanto possono ma sembrano non credere in se stessi.

All'uscita da Marassi un tifoso [redacted] tanto giovane, i radi capelli [redacted] grigi, teneva circolo:

«Ho visto un Torino vivace e dinamico. Parecchi giovani interessanti. Il Genoa invece mi ha meravigliato. Credo che per superare i momenti difficili ci voglia anche lo slancio. Non certo con rass[redacted]one lottavano Hirtzer, Rosetta, Monti, Orsi. Per quelli, una gara non era mai persa...

«Scusi — gli ha fatto osservare un ragazzino — ma lei il grande Orsi e tutti gli altri, dove li ha visti?».

«Ci ho giocato insieme. Sono Munerati».

Così ha detto l'ala dei tempi d'oro della Juventus. In quel nostalgico accenno [redacted] volontà stava un'indicazione per i giocatori rossoblù di oggi, per quella squadra che a Munerati, spezzino [redacted] ante a Chiavari, è molto cara come lo è a tutti i liguri.

Ora il Genoa si trova al terz'ultimo posto in classifica. Ha davanti a sé il Cagliari ad [redacted] punto e la Lazio a tre.

Domenica prossima dovrà andare a Mantova dove [redacted] squadra pare [redacted] ormai rassegnata dopo il «caso Ciccolo» scoppiato [redacted] i mantovani [redacted] pare sia destinato a calmare le acque) quindi affronterà la Samp nel confronto cittadino.

In queste due gare i genoani giocano il loro destino o almeno una buona parte di [redacted] per quanto riguarda la permanenza in serie A.

Anche il Torino avrà presto un derby, ma lo aspetta con serenità. «La squadra gira, [redacted] Rocco, commette ancora delle ingenuità come qui a Genova, dove rallentando il ritmo nella ripresa, ha corso dei rischi ed ha anche incassato una rete finale. Comunque mi pare in forma. Speriamo soltanto che quando dovranno affrontare i cugini bianconeri i miei ragazzi non si lascino incantare dal [redacted] e non perdano la bussola».

Quasi a sottolineare [redacted] agitava scherzosamente sotto il naso del [redacted] allenatore la rivista di un limone comperata durante [redacted] ritiro [redacted] Santa Margherita. I granata vogliono mantenersi saldi nella direzione buona. Sanno che la Juventus è a posto e che sarà come sempre un avversario pronto a ogni sorpresa.

Il «derby» [redacted] Torino non avrà l'importanza di quello milanese del primato; varrà per il terzo posto ma è sentito fin d'ora. Se ne parla con passione già a [redacted] dieci giorni di distanza.

Paolo Bertoldi

[redacted] prossimo per il torneo "Ilo Bianchi"

Juventus e Bacigalupo finaliste

[redacted] diversi anni l'incontro di finalissima del torneo «Ilo Bianchi» per juniores vede di fronte Juventus e Torino, che, stando alla logica, dovrebbero aggiudicarsi senza troppe difficoltà tale privilegio, grazie alla maggiore selezione di ragazzi che effettuano ad inizio stagione. Anche quest'anno una formazione ha fatto da outsider eliminando tra la sorpresa generale, nell'incontro di semifinale, il Torino.

I granata che sono stati battuti negli spogliatoi sconfitti per 2-1 non hanno molte attenuanti e a nulla può valere la giustificazione di aver giocato in dieci l'ultimo quarto d'ora della partita, dopo l'espulsione del mediano e capitano Bonifanti per un fallaccio intercorso sul capocannoniere del torneo, l'ala destra del Bacigalupo, Daddato. L'esile attaccante [illegible], uno dei più bravi protagonisti dei quarti di finale, è rimasto praticamente inutilizzabile.

Il Bacigalupo forse più fragile in difesa del granata, dispone di un trio di punta entusiasmante. Daddato, il centravanti Laiamera e l'ala sinistra [illegible] non raggiungono, messi insieme, i quarantacinque anni di età, sono dei ragazzini minuti, ma posseggono la vitalità dei veri prestigiatori del calcio. Laiamera ha lo spunto di velocità di un centrometrista: le sue puntate in profondità sono riuscite ad entusiasmare il pubblico presente, che scoppiava in gran parte granata non ha potuto fare a meno di apprezzare il ragazzino in maglia nerazzurra e i suoi due compagni di punta nonché i loro validi assist. Nel Torino si è messo in evidenza il terzino destro Vescelli, più autore dei successi granata contro l'Aurora Nebiolo nei quarti di finale.

L'altra formazione entrata in finale è la Juventus che è indubbiamente la squadra più quotata per la vittoria finale. I bianconeri, prescelti ad inizio stagione da una selezione più ricca, appaiono difficilmente più prestanti dei rivali, come se avessero uno o due anni in più. Anche tecnicamente l'«undici» della Juventus è di gran lunga superiore alle squadre viste in campo e il successo finale non dovrebbe sfuggirgli. Ieri i bianconeri hanno messo a segno contro i biancoazzurri dell'Agnelli due reti, ma hanno [illegible] per l'imprecisione degli avanti. Il reparto difensivo è quello che ha le idee più chiare, e le rare occasioni l'Agnelli è riuscito a superare la metà campo avversaria.

Sabato prossimo, dopo gli incontri di qualificazione per il quinto ed il settimo posto, alle ore 15,30 Agnelli e Torino si incontrano di fronte per la finale del terzo posto. Alle 17 avrà inizio la partita di finale per il primo posto che vedrà in campo Juventus contro Bacigalupo. Subito dopo avverrà la premiazione con l'assegnazione della Coppa Ilo Bianchi.

r. d. b.

Allo spagnolo Santana il torneo di Barranquilla

BARRANQUILLA (Colombia) lunedì sera.

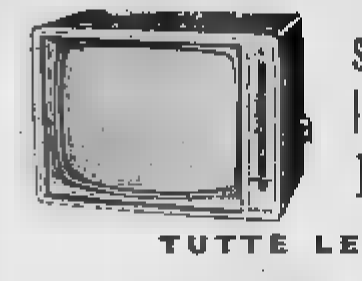
Lo spagnolo Manuel Santana ha vinto il torneo di singolare maschile dei Campionati internazionali di tennis della Colombia battendo nella finale l'indiano Ramanathan Krishnan con il punteggio di 6-3, 8-7, 6-2.

Il titolo femminile è stato vinto dall'australiana Lesley Turner che in finale ha battuto la sua connazionale Margaret Smith 1-6, 6-4, 6-4.

Ditta ANT[redacted]IO GEMELLI

GRANDI MAGAZZINI

Via Gaudenzio Ferrari 5 ang. [redacted] Montebello - Telefoni 82.501 - 877.032 - [redacted]



sconto listino 1965 50%

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

TELEVISORI 23" DA LIRE [redacted] IN [redacted] CON [redacted] DI [redacted] GRATUITA

LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE migliori marche da L. 65.000 in su

LIBERO INGRESSO SENZA IMPEGNO

FATAM • FATAM • FATAM

FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI [redacted]

[redacted] specializzate - Attrezzature moderne - [redacted] gratuite - Riparazioni rapide garantite

VIA [redacted] 17 ang. [redacted] - [redacted]

profumi via rodi

Servetti

il suo assortimento [redacted]

Dopo l'entusiasmante successo di ieri nel "Costa Azzurra„ a Vinovo

Elma-Froemming: il binomio imbattibile adesso punta al Gran Premio Lotteria

Arrivata [illegible] Europa a dicembre, la giumenta americana aveva deluso [illegible] piste francesi - Ma Froemming [illegible] capito le sue doti eccezionali - E' bastata [illegible] pista sul tipo di quelle [illegible] gara [illegible] velocità perché [illegible] - [illegible] di Napoli è la grande favorita

Brighenti, [illegible] a Schave, guida il gruppo [illegible] trottatori impegnati ieri sulla pista di Vinovo [illegible] G. P. [illegible] Azzurra (f. Moisio)

Elma-Froemming, binomio imbattibile. [illegible] una meteora sulla pista di Torino, ora puntano a Napoli, ai 5 milioni del Gran Premio della Lotteria. E in verità non vediamo chi possa batterli. Se a Torino Elma ha trottato in 1'16"1/10 al chilometro, cosa potrà fare a Napoli? Pista più dura, clima ancora più favorevole [illegible] velocità pura, campo meno numeroso. Elma può tranquillamente scendere di [illegible], anche tenendo conto che già ieri avrebbe potuto fare molto meglio se fosse stata impegnata. Ed oggi, tra i 48 iscritti alla «[illegible]», non c'è nessuno che possa scendere sul minuto e 15 secondi al [illegible]tro: nessuno eccetto [illegible] Nan per niente è stata la giumenta più veloce della generazione 1960. A stata degna rivale dell'eccezionale Speedy Scott, è stata capace di trottare il miglio in [illegible]" e 4/5, che corrisponde a 1' 15"3/10 al chilometro.

Il tempo di ieri di Elma è il migliore che mai un cavallo americano abbia fatto registrare [illegible] nostro Paese: [illegible] di un decimo il secondo il record Mighty Fine, che resisteva da molti anni ed è una garanzia della sconvolgente [illegible] dell'ippodromo torinese soprattutto dopo il cambiamento totale della strato di sabbia.

Elma era venuta in Europa, a dicembre, con questa fama. Ma le sue gare [illegible] avevano deluso. Soggetto portato ad esprimere i suoi motivi più validi nella velocità pura, su piste estremamente scorrevoli, non si è adattata [illegible] saltando ed [illegible] distanza di Vincennes. Ma [illegible], che l'aveva in allenamento, aveva ben compreso quale eccezionale cavalla gli fosse capitata per le mani. Ed altrettanto l'aveva compreso Froemming. E' bastata una pista italiana [illegible] sul tipo di quelle americane), è bastata una gara di velocità perché [illegible] si scatenasse. Ha vinto vedendo [illegible] surclassando i rivali, liquidandoli sulla [illegible] azione, ha terminato la corsa con la [illegible] indifferenza di un allenamento. Froemming non ha certo dovuto far ricorso alle sue doti di «mago [illegible] redini lunghe» per assicurarsi [illegible] vittoria [illegible] questa corsa: gli è bastato evitare di [illegible] dall'incomoda posizione in cui [illegible] cercando di chiuderla nuovamente colpo di Casoli in sedicesima a Nike Hanover. Lo ha fatto [illegible] tranquillità, ben conscio delle possibilità della cavalla che [illegible] in mano. E [illegible] deve aver nemmeno controllato il cronometro nella seconda parte della gara, perché quando gli hanno detto che aveva trottato [illegible] 1'16" e 1/10 si è stupito: aveva vinto così facilmente [illegible] aver [illegible] l'impressione [illegible] non andare tanto forte. Eppure Elma ha coperto [illegible] frazione finale — dall'imbocco della curva [illegible] traguardo (500 metri) — in 37"15/100, cioè sul piede [illegible] 1'14"3/10 al chilometro.

Cavalli come Elma sono rari: il pubblico torinese ha avuto ieri occasione di vedere uno spettacolo che, anche in America, è riservato a pochi [illegible] ippodromi di [illegible] tempo [illegible]. Il «Costa Azzurra» è [illegible] salito nella graduatoria delle grandi [illegible] nazionali. E [illegible] più insistente si fa la [illegible] che [illegible] l'[illegible] prossimo la monaia in gallo passi da 5 a 10 milioni: giusto riconoscimento ad una grande [illegible] dei dirigenti della «To[illegible]» che hanno veramente indovinato la formula ed il momento di [illegible]sta prova.

L'ippodromo naregghiava di folla; ma Elma [illegible] ottenuto quei generali favori che [illegible] da aspettarsi. Molti puntavano Nike Hanover, il pubblico minuto, quello [illegible] totalizzatore invece si era orientato su Schave. Al fascino [illegible] Froemming opponeva quello di Brighenti. In una corsa simile, in America, Elma non avrebbe pagato più di 11 lire contro dodici: a Torino ne [illegible] pagate 38!

[illegible] primo a complimentarsi [illegible] Froemming è [illegible] proprio Brighenti: è stato [illegible] commovente vederlo stringere [illegible] un abbraccio il tedesco, esprimergli [illegible] la sua ammirazione per la stupenda cavalla che [illegible] portato in pista. Brighenti aveva [illegible] la [illegible] della fuga: [illegible] presentato un Schave che così potente [illegible] ora mai stato. Brighenti sapeva perfettamente cosa dovesse [illegible] valere quella [illegible]alla per aver lasciato sul posto il suo cavallo.

Modesti [illegible] capiti francesi a non sappiamo davvero no dopo la corsa di [illegible] Boutsen insisterà nell'idea di andare a Napoli con Parquerière D; Fury Hanover ha [illegible] in sordina, senza riuscire a districarsi da una incomoda posizione; l'ombra del cavallo che una settimana prima a Cagnes-sur-Mer, pur partendo in seconda fila, era svettato sul palo davanti a Schave, nella sola della eccezionale Ozo. Il suo compagno di colori Captain's Boy è sparito presto, incapace di reggere il ritmo della corsa. Butler's Choise ha alternato spunti vertiginosi a furiose galoppate. Ha cercato Lizzi dovrà lavorare per inquadrarlo. [illegible] va rivisto: l'errore iniziale lo ha relegato quasi in coda, ed in una corsa così rendere anche un [illegible] metro è follia.

Nike Hanover-Casoli: una coppia che farà ancora parlare di sé. Il vittoriose dell'«Amérique» 1964, sul piano della velocità pura [illegible] detto chiaramente di [illegible] ancor validissimo soggetto. E Casoli saprà certo tirare fuori dal suo organismo tutte le energie di cui dispone. Anche Dr. Orlin I ha mostrato di saperai inserire nel clima rovente di [illegible] grande [illegible] Ammirevoli i due portacolori dell'allevamento Santa Chiara: terzo [illegible] Sarti con Safa Mission, poiché quell'attacco al passaggio poteva risparmiarlo al cavallo; ed in progresso Quentin Hanover, che potrà ben inserirsi fra le migliori forze del trotto sulla pista italiana.

Elvio Rossi

Record [illegible] di sci

Quando un uomo fa un salto di 145 metri.....

Lesser durante il salto di 145 metri (Tel. a «Stampa Sera»)

Peter [illegible] (a destra), nuovo recordman [illegible] salto (Telefoto)

MITTENDORF, lunedì sera.

Con un «volo» spettacolare di 145 metri il tedesco Peter Lesser della Germania Orientale [illegible] battuto ieri sul trampolino gigante di Kulm a Mittendorf, nella Stiria, il primato mondiale di salto che apparteneva all'italiano Nilo Zandanel con metri 141. L'azzurro l'aveva stabilito la scorsa anno a Oberstdorf, nella Germania Occidentale. Lesser ha ritoccato il nuovo «record» [illegible] corso [illegible] Quinta settimana internazionale di salto con sci che ha vista [illegible] dal [illegible] occidentale Henrik Ohlmayer.

Nella classifica finale [illegible]taliano Ottorino Almoni, unica nella prova disputata fast a vista dal tedesco orientale Dieter Neubert, figura al quarto posto. [illegible] si è [illegible] solo al diciannovesimo posto, mentre l'altro [illegible], Bo Zerdo, è finito trentaquattresimo. Lesser nonostante la sua prestigiosa misura [illegible] prima [illegible] [illegible] il pinnato nella classifica finale sull'ostico terzo, dietro sul Ohlmayer e al cecoslovacco Karwowsky che hanno realizzato migliori punteggi nello «stile» per avendo fatto registrare misure inferiori. Nella seconda prova Lesser ha «saltato» metri 121.

I cavalli sentivano odore di promozione...

Troppo forte il Padova di ieri per una rassegnata Alessandria

Pochi minuti sono bastati ai padroni di casa che subito hanno raggiunto l'obiettivo di garantirsi il [illegible] - Il peso di alcune [illegible] tra i grigi - Cappelli però [illegible] cerca vane [illegible] - Onestamente dice: «Abbiamo giocato male»

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì sera.

Non si diceva che l'Alessandria ha scesa all'Appiani con il fermo proposito di riscattare la sconfitta rimediata sabbato dal Palermo. Augusto e Cappelli erano insieme convinti fino all'ultimo minuto sulla formazione. Avevano da risolvere i grossi problemi derivanti dalla defezione di Carboni e dalle condizioni di Scaglia. Ma forse non è stata l'assenza di questi due giocatori a determinare un risultato così pesante al termine.

L'Alessandria è scesa all'Appiani in un momento psicologicamente determinante per i bianco-azzurri, i quali dopo la vittoria al «Moccagatta» si ritrovano inaspettatamente in corsa per la promozione. Era logico che non volessero soffrire sempre in una partita qualunque e che fossero decisi a rinunciare ad ogni costo il pericolo di ritrovarsi a loro volta dell'undici pericolanti. La sorte li ha aiutati ad ingigantire il bottino già grasso.

Tre punti ed un più in classifica: il risultato era già di sicuro. E' stato un tourbillon nel quale i grigi, colti di sorpresa, si sono smarriti. Che cosa era accaduto? Certo, la felice combinazione del Padova, ma anche la stanca negligenza di uno difesa che lasciava filtrare gli uomini più insidiosi in maglia biancoscudata, temporeggiando le marcature. Così il regista avanzato interno, che giuoca praticamente quattro uomini di punta e che impegnava Pestan prevalentemente a cavallo cavalli la sua continua azione di spola, ha avuto all'apparenza il compito estremamente facile.

Dopo la prima rete di Rosseri, Pasquina ha segnato altre due volte, al 21' e al 25', con tiri imparabili, e poi è venuto di rincalzo Carminati al 33'. Tutte azioni svelte, in profondità, che mettevano mezza fuori causa il gran bravo Nobili, produttore in alcuni interventi difficili e al quale la squadra non ha proprio nulla da rimproverare.

La partita si è fulmineamente conclusa. Ed i grigi, interdetti e attoniti, non trovano nulla che vagamente simile cercare. Non per questo si sono ulteriormente scoraggiati; anzi, nel secondo tempo hanno giocato meglio che nel primo, ma con evidente che la fiducia senza contrasto, per aver di fronte. Ed anche il gran gelo bruciante, attenuato e poi annullato dalla scalare del tempo, non poteva intimorirli.

Intanto il loro pressing, al 21' era aumentato per un rigore dovuto ad una mano di Pappi, con la quale il terzino aveva sottratto un pericoloso pallone a Carminati. Egli che il risultato era già acquisito, il rigore non ha dato alcun brivido, non ha offerto l'occasione a Nobili per prodursi, su tiro angolato dello stesso Carminati, in un grande tuffo. Egli è giunto a sfiorare la sfera, senza riuscire bloccarvi.

Negli spogliatoi il direttore tecnico Cargnelli non lesinava attenuanti o giustificazioni. L'Alessandria — ha detto — ha giocato male. Eccetto tutto. Incassate le prime reti, ha subito perduto ritmo e mordente. Un po' meglio nella ripresa, ma il risultato era segnato e non c'è proprio nulla da eccepire. Cercare scusanti nelle assenze di qualche titolare sarebbe di cattivo gusto. E' tutta la squadra nel suo complesso che non ha giocato, che è mancata di prova. Così il Padova ha riguadagnato i due punti perduti al Moccagatta.

p. v.

I bianconeri hanno superato nettamente la Solbiatese

La Biellese verso la B

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

Non accade sovente, sui campi di calcio, che gli spalti siano più numerosi dei fischi, che i tifosi, senza mugugni accettino troppo per il cattivo [illegible] l'arbitro equamente all'arbitro, alla squadra ospite e, a volte, anche a quella di casa. Non succede sovente, e quelle poche volte restano impresse: si tratta di occasioni, non di cronache consuete ad una bella partita. E ieri, a Biella, quando l'arbitro ha dato il segnale di chiusura le due squadre sono state accompagnate, insieme al direttore di gara, in una lunga ovazione, che voleva significare un ringraziamento per il bello spettacolo offerto da tutti i protagonisti.

Applausi per la Biellese, che aveva vinto (4-1) confermando (se ce n'era ancora bisogno) di essere la più qualificata aspirante alla promozione; ed applausi anche alla Solbiatese, tanto generosa quanto sfortunata. La cattiva sorte, infatti, aveva accompagnato la squadra ospite per (quasi) novanta minuti di gara.

L'ippodromo [illegible] di folla: ma Elma [illegible] ottenuto quei generali favori che [illegible] da aspettarsi. Molti puntavano Nike Hanover, il pubblico minuto, quello [illegible] totalizzatore invece si era orientato su Schave. Al fascino [illegible] Froemming opponeva quello di Brighenti. In una corsa simile, in America, Elma non avrebbe pagato più di 11 lire contro dodici: a Torino ne [illegible] pagate 38!

[illegible] primo a complimentarsi [illegible] Froemming è [illegible] proprio Brighenti: è stato [illegible] commovente vederlo stringere [illegible] un abbraccio il tedesco, esprimergli [illegible] la sua ammirazione per la stupenda cavalla che [illegible] portato in pista. Brighenti aveva [illegible] la [illegible] della fuga: [illegible] presentato un Schave che così potente [illegible] ora mai stato. Brighenti sapeva perfettamente cosa dovesse [illegible] valere quella [illegible]alla per aver lasciato sul posto il suo cavallo.

Modesti [illegible] capiti francesi a non sappiamo davvero no dopo la corsa di [illegible] Boutsen insisterà nell'idea di andare a Napoli con Parquerière D; Fury Hanover ha [illegible] in sordina, senza riuscire a districarsi da una incomoda posizione; l'ombra del cavallo che una settimana prima a Cagnes-sur-Mer, pur partendo in seconda fila, era svettato sul palo davanti a Schave, nella sola della eccezionale Ozo. Il suo compagno di colori Captain's Boy è sparito presto, incapace di reggere il ritmo della corsa. Butler's Choise ha alternato spunti vertiginosi a furiose galoppate. Ha cercato Lizzi dovrà lavorare per inquadrarlo. [illegible] va rivisto: l'errore iniziale lo ha relegato quasi in coda, ed in una corsa così rendere anche un [illegible] metro è follia.

Nike Hanover-Casoli: una coppia che farà ancora parlare di sé. Il vittoriose dell'«Amérique» 1964, sul piano della velocità pura [illegible] detto chiaramente di [illegible] ancor validissimo soggetto. E Casoli saprà certo tirare fuori dal suo organismo tutte le energie di cui dispone. Anche Dr. Orlin I ha mostrato di saperai inserire nel clima rovente di [illegible] grande [illegible] Ammirevoli i due portacolori dell'allevamento Santa Chiara: terzo [illegible] Sarti con Safa Mission, poiché quell'attacco al passaggio poteva risparmiarlo al cavallo; ed in progresso Quentin Hanover, che potrà ben inserirsi fra le migliori forze del trotto sulla pista italiana.

Elvio Rossi

Renato Longo ottava

La cronoscalata di [illegible] spagnolo Jimenez

EIBAR, lunedì sera.

Lo spagnolo Jimenez ha vinto ieri la cronoscalata di Arrate precedendo a tempo di record il connazionale Balmaseda. Jimenez ha percorso i 7.500 chilometri della salita in 9'18", rintuzzando il preoccupante attacco di Balmaseda (9'43"). Al sesto posto dopo gli altri spagnoli Soler, Diaz e Manzitor si è classificato Augusti e all'ottavo l'italiano Renato Longo.

Durante allo sprint G. P. Tormena

COL SAN MARTINO, lunedì sera.

Adriano Durante della Iguia, ha vinto ieri a Col S. Martino il G. P. Tormena, disputatosi su otto giri del circuito locale pari a complessivi chilometri 100.

Durante ha preceduto in volata Bariviera, e nell'ordine Sandegh, Motta, Vincentini, Baldan, Adorni, Carminati, Maioni, Beraldo, Negro, Grassi ed Enzo Moser.

l' Atletic club torino lancia l'invito

Via Cernaia 28 - Tel. 517.828

all' Efficienza **

*

Per i PROFESSIONISTI e [illegible] D'AFFARI mantenersi in efficienza è una necessità. [illegible] segreto degli «executives» americani sempre in forma nonostante [illegible] vita sedentaria, è quello di ritemprare il fisico in appositi clubs a loro riservati dove, in ambienti confortevoli, ritrovano l'efficienza grazie alle più moderne apparecchiature appositamente studiate. Questo è ora possibile anche [illegible] Torino, dove è sorto un club di classe, riservato ai soci, aperto ininterrottamente dalle [illegible] alle 21.
Istruttori specializzati studiano per ogni soggetto il programma adatto a risolvere [illegible] prevenire tutti i problemi di sovrappeso o sottopeso, i difetti circolatori, per eliminare la stanchezza ed il rilassamento muscolare. Come nei clubs americani, ogni [illegible] ha a sua disposizione un bar della salute, una piscina per idroterapia, un bagno turco, docce e spogliatoi personali, oltre a nuovissimi e speciali attrezzi che assicurano in breve i risultati stabiliti [illegible] programma individuale.

*

Da oggi, Lunedì 22, a qualunque [illegible] del giorno, un istruttore [illegible] a Vostra disposizione per [illegible] PROVA COMPLETAMENTE GRATUITA che [illegible] dimostrerà come, iniziando subito, è possibile cancellare i residui dell'inverno e sentirsi [illegible] FORMA quest'ESTATE.
[illegible] [illegible] disponibili abbonamenti a speciali condizioni.
Se iniziate OGGI, l'Atletic Club VI GARANTISCE I RISULTATI ! ! ! ! ! !

* * * * * * *

Si prepara una "partitissima,, da tutto esaurito

Inter-Milan: domenica il «derby»

Due punti preziosi ed una scialba partita

L'Inter di Mantova non ha soddisfatto

Fra i padroni di casa, ormai quasi rassegnati alla serie B, fervono le polemiche: i dirigenti hanno sospeso Ciccolo per «scarso attaccamento ai colori sociali»

L'interista Suarez in azione fra i mantovani Jonsson e Pini (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

MANTOVA, lunedì sera.

Era stato detto che al «Martelli» si incrociavano ieri i funerali della salvezza e della scudetto. Per qual che riguarda il primo rimpianto, è stato di conforto per il Mantova, che ha perduto altri due punti preziosi. Ma si può dire che la compagine, per i biancorossi, era spacciata molto tempo prima! In particolare, nelle trasferte di Cagliari, di Varese e di Vicenza, quando si sarebbe potuta, con un po' più di mordente, ottenere qualche punto. Non è possibile che una squadra si impegni soltanto quando incontra i «big» del campionato. Anzi, una campagna modesta come il Mantova doveva proprio cercare di fare punti contro le avversarie dirette in lotta per la salvezza. Comunque, questo è un discorso che porta lontano e che in ogni caso non va fatto in questa sede.

Quanto all'Inter, senza dubbio le sue possibilità di vittoria finale non sono calate, — specialmente se si sottolinea che domenica prossima ci sarà il confronto diretto con l'attuale capolista — ma non si può dire che a Mantova i nerazzurri abbiano offerto una prova del tutto convincente.

Sarà stato, come sostiene Meazzi, per la parentesi azzurra che ha sensibilmente ridotto i parecchi giocatori. Fatto sta che un Mantova, per giunta imbottito di riserve, addirittura con un principiante posto sul centravanti Domenghini al un Tarabbia — che «stopper» non è — sulla seconda «punta» Mazzola, ha controllato per quasi tutta la partita l'attacco avversario. Qualche guizzo di Jair, qualche buona apertura di Domenghini, ma in compenso Corso è apparso troppo pigro, troppo portato a rallentare il ritmo del gioco ed anche la retroguardia è incorsa in parecchi svarioni.

Specialmente nel primo tempo, il Mantova è andato più volte vicino al successo. Se non è riuscito nel suo intento, questo è dovuto alla sistematica imprecisione di Ciccolo, il quale non ha raccolto neppure uno degli inviti di Pascali, Jonsson e Trombini; alla sfortuna di Tomeazzi, che si è visto deviare un paio di pericolosi bolidi, ed in parte ad alcune inspiegabili decisioni arbitrali (infatti l'arbitro ha fermato il Mantova in un paio di occasioni poco chiare). Non che il signor D'Agostini abbia sistematicamente danneggiato i padroni di casa. Se proprio avesse voluto farlo, avrebbe potuto punire un intervento un po' dubbio in area su Nanni il quale, dal canto suo, ha troppo platealmente sottolineato la conseguenza dell'intervento; o magari considerare volontaria la fallo di mano di Corsini (sempre in area di rigore).

Malinconiche le considerazioni sul Mantova. Questa squadra va in B, per quanto almeno cinque — sei squadre della serie A siano di lavatura tecnico-atletica inferiore alla sua. Paga gli errori di una preparazione sbagliata, paga gli errori degli acquisti di novembre, tutti e tre (Zaglio, Di Giacomo e Ciccolo) clamorosamente falliti. Non ha dato l'impressione di lottare sempre, tutt'altro. Ma spesso è stata anche sfortuna, come quando la nebbia ha interrotto, a quattro minuti dalla fine, il vittorioso incontro con la Fiorentina. Anzi, questa battuta d'arresto è stata particolarmente dolorosa per il morale dei giocatori.

Domenica prossima arriva il Genoa, che lotta disperatamente per cercare di sfuggire alla retrocessione. Per il Mantova la partita è ormai chiusa, tuttavia è indubbio che la squadra vorrà finire il campionato in bellezza.

All'ultimo momento apprendiamo che la presidenza del Mantova ha sospeso il giocatore Ciccolo «per scarso attaccamento ai colori sociali». La decisione di Ciccolo varrà discussa in una riunione che si terrà lunedì dalla società questa prima. Il fermento degli sportivi locali è vivissimo.

p. r.

Per superare l'"inutile,, difesa della Sampdoria

Ai rossoneri è bastata mezz'ora di bel gioco

L'autogol di Vincenzi: l'aiuto del destino... - Ottima la prova di Altafini, che finalmente si è inserito nel gioco dell'intera compagine - Il difficile compito di Baldini: l'allenatore dei liguri ha a disposizione atleti di buone qualità, deve però sfruttarli per quello che sanno fare

Poiagalli e Trapattoni osservano il sampdoriano Barison che impegna Barluzzi di testa (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Tre goal alla Sampdoria nel breve spazio di mezz'ora o poco più, dopo... un utile allenamento in vista della partita con l'Inter, la gara che dovrebbe decidere definitivamente la «questione scudetto» per il Milan. Questa la tesi dei milanisti a fine gara. Forse Rivera e Benitez (i migliori del complesso) hanno pensato bene di non rischiare guai alla vigilia di una prova difficile ed impegnativa come si preannuncia quella di domenica, ma sostenere che è stata solamente la prudenza a rallentare la marcia dei rossoneri, forse è accettare una tesi eccessivamente partigiana.

La verità sta nel mezzo: il Milan privo del risultato non ha insistito, una qualunque dei suoi uomini migliori ieri contro la Samp ha accusato la fatica. Non l'eccesso di lavoro e la trepidazione per il risultato, che è venuto invece facile, facile come «regalato» dalla fortuna, ma la stanchezza dovuta a quel sole caldo che rammentava l'annunciata festa della primavera. Un tre a zero praticamente sicuro e le preoccupazioni per il «grande scontro» hanno raccomandato il piccolo trotto, ed il bel Milan visto all'inizio è rimasto solamente un ricordo...

Un Milan fresco, che manovrava con tanti uomini sia in attacco che in difesa, molti passaggi «di prima», difensori che si spostavano all'attacco ed attaccanti (Altafini compreso) impegnati in zona di copertura. Tutti i movimenti quasi sincronizzati, e specialmente molti giocatori liberi da marcatura e da controllo. Non crediamo che sia tutto demerito dei liguri, forse è anche merito dei rossoneri che improvvisamente un gioco difficilmente controllabile. E' venuto l'autogol di Vincenzi (veramente un autogol clamoroso), è seguita la rete di Mora, poi lo stadio è esploso al terzo punto di Altafini, il più bello, il più atteso, il più applaudito perché significativo che la squadra combattiva, che Altafini aveva trovato il passo dei compagni, che... la partita non era più vinta.

Poi è subentrato il disordine. Tutto il bello visto in precedenza improvvisamente è scomparso. Rivera, che aveva avuto spunti degni della sua grande fama, pareva annoiato, Benitez non si vedeva più, Mora si arrangiava ma non aveva più il guizzo prepotente dell'inizio. Lodetti giocava a tratti addirittura terzino, ed Altafini solo oppure accompagnato da Ferrario non poteva far molto. La partita così come interesse tecnico si è spenta e si è trascinata sino alla fine con pochi scarsi ed inefficienti spunti degli attaccanti sampdoriani, che in tutto hanno raccolto... tre pali colpiti da Barison, da Dordoni e da Bormani.

Magra consolazione per una partita, che la Samp ha perso già ai primi minuti, cioè da perso al momento dell'autogol di Vincenzi. Baldini aveva ideato una formazione tutta difensiva, aveva messo Dordoni mezz'ala anche se è un mediano, aveva affidato a Frustalupi la maglia «n. 7» anche se Frustalupi è un centrocampista e non un attaccante ala. In prima linea come uomini d'attacco sono rimasti così solamente Bormani, Da Silva e Barison. Tre elementi capaci, ma tutti e tre in evidente difficoltà per scarsa condizione fisica.

Una Samp studiata per la difesa, ma al quarto minuto proprio questa difesa «regalava» il goal agli avversari. Tutto finito, tattica, volontà di combattere, speranze di rimonta. Diciamo che questa squadra voluta da Baldini non è piaciuta a nessuno, perché non ha avuto alternativa: ha continuato a difendersi (male!) anche dopo il goal, con il risultato di portare il punteggio al limite del disastro. Ma perché difendere il due e poi il tre a zero? Non è assurdo? Le puntate in avanti di Dordoni e di Frustalupi sono state puramente casuali, così anche quando il Milan ha rallentato il ritmo in zona d'attacco sono rimasti i soliti tre. Ma Bormani è l'ombra del bel giocatore visto anni fa sul Mantova, Da Silva non è centrato nel tiro, Barison pare fuori condizione.

Pretendere con questi uomini di superare la difesa del Milan, anche se in sufaria per il successo, è pretendere troppo. E non ci si venga a dire che gli attaccanti blucerchiati hanno colpito tre volte i pali della porta di Barluzzi. Episodi veri, ma successi solamente perché mai il risultato è stato in pericolo, e pertanto il giudizio non può essere influenzato da quei tre «strani momenti». Piuttosto sarà bene che Baldini non cerchi ancora di «inventare» una difesa con tanti uomini, ai quali però non sono affidati compiti logici. Non basta mettere il giovane Dordoni all'attacco e dirgli di controllare Rivera, non è sufficiente affidare a Morini il compito di seguire Altafini, occorre che tutto il reparto sia allenato per la «marcatura completa» degli avversari in modo che gli scambi siano coordinati e spontanei.

La classifica della squadra ligure, del resto, non giustifica certi mezzi tollerabili solamente in condizioni difficili. La Samp ha uomini abili per far gioco, ma deve sfruttarli per quello che sanno fare. L'utilizzazione efficiente delle forze a disposizione deve essere il primo compito di un allenatore capace. Altro che inventare il «superattaccante»...

Giulio Accatino

Dall'Oporto, per 1 a 0

Il Benfica battuto

La squadra dell'Oporto, seconda in classifica, ha ieri battuto il Benfica per 1-0. E' la seconda volta che l'Oporto batte la capolista quest'anno, con un goal del centroavanti che ricevuto un passaggio dalla destra mentre si spostava sulla sinistra ha insaccato in rete con un tiro inattaccabile che ha sorpreso il portiere.

Il Benfica, candidato alla Coppa d'Europa, è apparso l'ombra di se stesso. José, Augusto e Simoes hanno cercato di portare qualche attacco ma solo Eusebio, sempre molto attivo, si è dimostrato pericoloso.

La vittoria ha portato l'Oporto a 31 punti, mentre il Benfica resta a 38, sempre al comando della classifica del campionato portoghese. Il Benfica, come noto, era reduce dalla sconfitta (1-2) con il Real Madrid, nel quarto di finale della Coppa dei Campioni.

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
ULTIMI GIORNI
DELLA SVENDITA AL MASSIMO DEPREZZAMENTO A PREZZI DI REALIZZO ANCHE SUI NUOVI MODELLI
STOCK BORSE VITELLO E SPORTIVE da L. 590-690-990-1.290-1.590 in più.
STOCK BORSE NAPPA E SCAMOSCIATO da L. 3.590-4.590-4.990 in più.
STOCK BORSE PITONE, LUCERTOLA, COCCODRILLO da L. 5.590-8.990-26.900.
STOCK CINTURE da L. 90-150-290-390-490 - COCCODRILLO da L. 990 in più.
STOCK PORTADOLLARI CINGHIALE L. 390-490 - G. FOCA L. 690 - VITELLO L. 790 - COCCODRILLO L. 1.990.
STOCK PARURE UOMO L. 990-1.290 - COCCODRILLO L. 2.990.
PREZZI DI REALIZZO SU GUANTI - OMBRELLI
VALIGIE - NECESSAIRE - BAULI - CARTELLE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

La sconfitta contro la Roma ha amareggiato i tifosi

Il Bologna sotto accusa

I giocatori rossoblù sono stati accolti, a fine gara, da fischi e urla di «Bidoni!» - Qualcuno non fa il proprio dovere, e Bernardini non ha abbastanza polso - Bulgarelli è crollato, e non ci sono rincalzi

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì sera.

La sconfitta del Bologna contro la Roma ha fatto traboccare il vaso: i tifosi, che bene o male avevano sopportato cento e una delusione, sperando soltanto in qualche affermazione di prestigio, sono esplosi ieri durante e dopo la partita, con bordate di fischi e grida di «Bidoni!! Bidoni!». E hanno atteso, all'uscita degli spogliatoi, i giocatori per continuare a gridar loro in faccia la grande rabbia. Il fatto di conservare l'imbattibilità da undici domeniche, di essere la sola squadra non sconfitta nel '65, costituiva fino ad oggi, per il Bologna, una certa attenuante. Ma farsi battere in casa da una Roma in serie negativa, significa proprio superare ogni limite.

In effetti, Lorenzo non aveva fatto nulla per vincere. Si accontentava dello 0-0 e aveva impostato la squadra per raggiungere tale risultato, mettendo Angelillo addirittura nel ruolo di battitore libero, ammassando uomini a centro campo, lasciando all'attacco soltanto Nicolè e Francescon. Ebbene, per mezz'ora, nonostante un Bologna incredibilmente giù di corda, sfasato, ritardato, confuso anche nei marcamenti, Lorenzo ha lasciato andare le cose così. Probabilmente avrebbe anche continuato se in quella prima azione di Salvori, che provocava poi il goal di Tamborini, non si fosse accorto di avere di fronte soltanto una... larva di squadra.

E dopo è arrivato il goal di Nicolè, e gli avrebbero arrivati altri con più fortuna e più precisione. Da notare che Nicolè va considerato il castigamatti dei rossoblù: egli, che quest'anno ha giocato poco e segnato ancora meno, aveva realizzato un altro goal nell'incontro di andata contro il Bologna.

E' opinione diffusa che la squadra non renda perché c'è un rilassamento generale, perché alcuni giocatori, troppi, non fanno il loro dovere in campo e fuori, perché Bernardini è vezzeggiato, usando i guanti di velluto anziché la frusta. Quando i rossoblù trovano una squadra che si muove con una certa decisione, come accadde ieri la Roma dopo mezz'ora, mettono a nudo la loro deficienza atletica. Si vorrebbe dunque che Bernardini, anziché soddisfare le richieste di questo o di quello di andare in vacanza a casa, in riviera o all'Abetone, facesse lavorare molto di più la squadra. E si rimprovera alla società di non avere organizzato incontri amichevoli per tenerla sotto pressione, almeno durante le soste alle quali la obbliga la Nazionale.

Negri battuto dal primo goal romanista (Telefoto)

Ci sono molte cose nel Bologna che non vanno. Ormai anche l'illusione del terzo posto è svanita. E siccome è crollato Bulgarelli, che era stato un pilastro della squadra, come se la caverà il Bologna in questo finale? Intanto l'attendono due partite importanti: domenica prossima in casa con la Fiorentina e la domenica successiva a Milano con l'Inter. Bulgarelli, il quale aveva avuto una diffida ed è stato ammonito anche ieri, sarà sicuramente squalificato. E non c'è un rincalzo valido che possa sostituirlo, del momento che Turra e Fara sono sempre convalescenti. Eppoi il Bologna, a parte la vittoria fortunosa raggiunta in extremis contro il Torino, non è riuscito, in questo deludente campionato, a battere una sola squadra di un certo nome. Si preparano dunque tempi duri...

Enzo Masi

Per il titolo del basket femminile

Verso uno spareggio tra Fiat e Portorico

Le cestiste del C. S. Fiat si sono congedate dal pubblico torinese con una netta vittoria sul Bristot Treviso, che le aveva battute nell'incontro di andata. Adesso rimangono da disputare due incontri prima della fine del campionato, due incontri che il Fiat scioverà in trasferta, il primo domenica prossima a Trieste, ed il successivo a Venezia, fra quindici giorni. Quindi, a meno di clamorosi ed improbabili colpi di scena, arriveremo allo spareggio per l'assegnazione del titolo di campione fra il Portorico a Vicenza, che ieri ha continuato imperterrito la sua marcia battendo nettamente la Triestina (anche le vicentine si sono vendicate della sconfitta subita nel girone di andata) e le torinesi del Fiat.

Le ultime due partite infatti non dovrebbero mutare la fisionomia della classifica, almeno per quanto riguarda la coppia di testa. Del Fiat abbiamo già detto, due incontri in trasferta contro squadre che lottano per la salvezza, inferiori quindi nettamente sul piano tecnico. Gli unici pericoli possono venire dalla forza di disperazione delle cestiste venete ed è per questo che Pellegrini e Korvin dovranno convincere le loro ragazze che la doppia trasferta può riservare diversi pericoli. Il Portorico invece andrà a Napoli domenica prossima per concludere quindi il campionato ricevendo a Vicenza il Bologna. Anche in questo caso si tratta di confronti dal pronostico facile, tutto a favore della veneta. Si arriverà quindi allo spareggio, all'incontro che vale l'intero campionato. E' quasi sicuro che lo spareggio verrà disputato a Milano, probabilmente al Palalido, ed è inutile sottolineare come tale incontro serva da potente richiamo per tutti gli appassionati di basket, anche per quelli che di solito poca attenzione dedicano alle vicende del campionato femminile. La data di effettuazione del confronto non è stata ancora decisa ufficialmente, ma è probabile che si apra per domenica 11 aprile, anche in considerazione del fatto che successivamente le nazioni saranno chiamate ad un impegno internazionale.

Torniamo all'incontro di ieri, dopo aver accennato a quelli che verosimilmente saranno i prossimi sviluppi del campionato. Contro il Bristot Treviso, il Fiat ha giocato una partita abbastanza piacevole, senza compiere niente di straordinario, ma dando vita ad un gioco veloce ed interessante. La Del Mastro è stata, come da qualche domenica a questa parte, la realizzatrice migliore del quintetto torinese: accanto a lei si sono disimpegnate bene come al solito le altre componenti la squadra piemontese, Silvana e Marisa Grianta, Lavia, Ronchetti, Sesto, Cirio, sempre più sicura dopo il rientro effettuato a Milano.

p. pat.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN
ARTE APPLICATA PUBBLICITÀ
fotografia - ambientazione - vetrinistica
INIZIO CORSI (DIURNI E SERALI) 5 APRILE
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Torino, via XX Settembre 38, t. 515.231-538.901

SALVARANI
PARMA
Mobili componibili per cucina in legno rivestiti di laminato curvato
TORINO:
* CORSO GIULIO CESARE, 181 - TELEFONO 280.282
* CORSO FRANCIA, 263 - TELEFONO 798.195
* CORSO UNIONE SOVIETICA, 73 - TELEFONO 633.769
* VIA SALUZZO, 20 - TELEFONO 655.843

ERNIA
ISTITUTO G. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-088
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge o s'ingrossa provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 8-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 2 - BOLOGNA: Str. Maggiore 29 - ROMA: via Torino 46
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

CHALET stile prefabbricate lusso. Visitate esposizione. Prefabbricati Garberino Terzo (Alessandria).

CLIPPER sega da edilizia vendo occasione. Telefonare 253-892.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-181, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. mutui ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 780-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 780-203, 779-826. O957

A.A. AFFARONE minimo anticipo cedo elettrolavaggio a secco. Telefonare 673-754. A26911

A. MEDICO dedicantesi odontoiatria altra sistemazione cedendo eventualmente studio ventennale convenientissimo facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino».

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pombe 25 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

ABBIGLIAMENTO maschile femminile, avviatissimo, zona Frejus, 4 milioni compresa merce. Tel. 650-503.

ACCONCIATURE per signora avviatissimo via Nizza cedesi causa trasferimento 2.000.000 trattabili. Telefonare 876-253. A26673

AFFARONE [...] zona Francia vendita caffè cedesi. Rocca, S. Tommaso 6, telef. 527-058.

AGENZIA d'affari immobiliare avviata, modernamente attrezzata, località montana famosa turistica, cedesi vendesi causa salute. Tel. 671-071.

ALASSIO cedo avviatissimo bar ristorante 20 metri mare, 5 camere, 7.500.000 altare. Rivolgersi Vena, Alassio. 21938

BAR drogheria cedesi utile elevato. Telefonare 338-494. A26388

BOUTIQUE via Roma unica Torino vendo urgentemente altarona. Telefonare 350-133. A38015

CEDESI avviata azienda maglieria intima mediante prelievo solo macchinario ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino».

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento. Telefonare 759-531. O154

CERCASI rivendita tabacchi. Telefono 785-061. A26550

CONFEZIONI impermeabili ultimi negozio laboratorio ritiro commercio bloccasi 3.800.000 (valore merce esistente). Tel. [...]. O148

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutui anni 20, interesse 3%. Colmi, Plastitopoli Milano. Tel. 90-50-295/6/7.

LATTERIA centrale, incasso 60.000 giornaliere, alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O755

LICENZA superalcoolici cedesi occasione. Balma, Sacchi 34.

LOANO cedesi pensione 43 letti, superalcoolici, lavoro assicurato, 9 milioni dilazionabili. Scrivere: Lastand 5 M, Savona. 21825

MERCERIA angolare 4 vetrine cedesi causa matrimonio. Cubito, telefono 758-949. O954

NEGOZIO [...] cedesi convenientemente. Telefonare 762-444.

NEGOZIO mq. 230 via Roma stra occasione cedesi. Telefonare 657-134.

OCCASIONE per ritiro commercio cedo latteria bar. Telefonare 237-948.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio casalinghi 3 milioni, tel. 546-857.

PANETTERIA commestibili [...] cedo. Giorda, Falatio Canavese.

PANETTERIA, forno carbone, lavorazione 3 q.li, cedesi 11.000.000. Frana, Carmine 28. O769

PANIFICIO zona Francia avviatissimo, alloggio, cedesi 8.800.000. Troglia, corso Regina 168. O20

PASTICCERIA con bar, produzione propria, attrezzatissima, avviatissima, luogo villeggiatura rinomato due stagioni, cedesi causa malattia. Telefonare 871-071. A26209

PASTICCERIA moderna incasso 1 milione mensili, cedesi urgentemente [...] dialettia; 3.000.000 [...] volazioni. Frana, Carmine 28.

PRIVATO cede latteria zona Mirafiori causa trasferimento. Telef. 362-274 dopo ore 20. A27088

PER cause familiari alimentari cedesi zona corso Francia. Tel. 731-754.

SANREMO occasione cedo caffè latteria analcolici, dilazionando. Telefonare 655-349 Torino.

SUPERALCOOLICI, bottiglieria, esportazione grande arteria, forte passaggio cedesi occasionalissimo 3.800.000. Balma, Sacchi 34. A26807

TABACCHERIA cartoleria, levate 400 mila cedesi 8.200.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168.

TABACCHERIA levate 750.000 sopra signorile alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O768

TABACCHERIA levate 800.000 settimanali, annesso bar incasso 25.000 giornaliere cedesi affirono famiglia. Frana, Carmine 28. O768

TABACCHERIA moderna levate 1 milione 100.000 settimanali, via grande passaggio cedesi 15.000.000. Frana, Carmine 28. O769

VENDESI o cedesi in gestione avviatissimo ristorante zona centrale Vigevano. Scrivere: Pubbliman, casella 33, Pavia. 21938

ZONA centrale avviatissimo autosalone, con annessa officina cedesi ottime condizioni pagamento. Geom. Nicolotti, tel. 578-651. O90

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. MINIMO anticipo vendo muri negozio con alloggio adiacente semicentrale. Telefonare 672-754.

A.A. VENDONSI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti residuo 50.000 mese e mutuo San Paolo 25 anni. Telef. 293-093.

A. SETTIMO Torinese alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420. O733

A condizioni eccezionali fronte corso Francia, cascina Vica, alloggi signorili pronti 2-3 camere, casa ultra moderna. Mutuo San Paolo, lunghe rateazioni. Tel. 511-262 ore ufficio.

A lire 3.700.000 più mutuo vendonsi ultimi alloggi finiti camera tinello cucinetta servizi. Rivolgersi Alice, corso Vercelli 247. O582

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A zona Unica due camere, cucinetta, libera, piano terreno, 2.300.000 vendonsi. Telefonare 519-396.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo rateazioni. Via S. Donato 56. O593

ABBIAMO vendita ultimo alloggio tre camere, tinello, servizi; camera, tinello, servizi. Via Lombriasco 18.

ACQUISTO contanti cascetta rustica grande giardino Monferrato Asti Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8391 — Torino». A18404

AFFARE: alloggio piazza Statuto, salone, quattro camere, cucina grande, doppi servizi, come nuovo libero, esente, mutuo, mq. 260, eredi vendono. Telefonare 619-396.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tirreno 40, Valentino, direttamente da impresa, facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-468. A27081

ALLOGGI grandiosi magazzini locali ufficio vendonsi Piazza Vittorio Veneto 1 stabile rimodernato. Mutuo. Rivolgersi portineria.

ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere servizi facilitazioni, box. Telefonare 798-047. A26991

ALLOGGI signorili corso Bramante piccoli medi grandi, finiture accurate, primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale, eventuale [...] venticinquennale. Telefonare 583-570. O105

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vendonsi in villetta precollinari, dilazione pagamento 50%. Telef. 545-468.

ALLOGGI signorili due camere salone cucina servizi vendonsi direttamente da impresa in zona precollinare. Dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A25263

ALLOGGI SIGNORILI PRONTI, CORSO AGNELLI VENDONSI RATEALMENTE. TEL. 341-181.

ALLOGGI 2 camere tinello nuovi vuoti Borgata Vittoria vende 3 milioni camere, mutuo. Telef. 772-002.

ALLOGGI 3-5 camere Unione Sovietica 371 vendonsi. Telef. 390-495, 587-071. A37578

ALPIGNANO vendesi contanti più mutuo panoramico vista imperdibile 3 camere cucina servizi cantina garage adiacente scuola fermata autobus Torino. Tel. ore pasti 785-551.

ALTRE otto famiglie cerca realizzando villaggio residenziale in grandissimo appezzamento collinare 15 minuti auto Torino. Escludesi lottizzazione speculativa. Chi amando natura piace vivere campagna desiderando però comodità in moderna nuova sportiva forma consorziale scriva: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino».

ANDORA vendo villino fronte mare, vani 4, servizi, garage, 8.800.000 dilazionati. Telefonare 78-044 Imperia. 21989

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza mutuo diventerete proprietari alloggetto signorile due camere servizi [...] Francia Laumann. Telefonare 487-687. O843

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca Degli Abruzzi ang. corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere.

APPARTAMENTI precollinari signorili mq. 150 contanti 10.000.000 rimanente mutuo. Telef. 487-687.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello cucinino, finiture signorili. Via Monginevro 174. Telef. 383-753.

APPARTAMENTI 3-4 camere Gioberti 29 vendonsi. Telefonare 390-495, 587-071. A27679

ATTICI ALTAMENTE SIGNORILI CORSO BRAMANTE 41, TERRAZZI SPAZIOSI, PRIMARIA IMPRESA VENDE. TELEFONARE 663-575.

AUTORIMESSA mq. 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 35.000.000 più 15.000.000 di mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1200, ottima zona signorile, affittata 400.000 mensili, vendiamo 57.000.000 più 11 milioni mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O882

AUTORIMESSA mq. 1250, centrale, zona signorile, affittata 450.000, vendiamo 74.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O882

AUTORIMESSA mq. 1400, recentissima apertura, conduzione diretta, vendesi, permutasi parte con terreno industriale zona Borgaro e parte contanti. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1700, unico salone, affitto mensile 480.000, vendiamo 84.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O882

BARDONECCHIA camere vendesi alloggio minimo arredato. Agenzia Europa, via Medail 40. A26296

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O658

BORGATA Paradiso, corso Francia, vendonsi ultimi alloggi 2 camere tinello in casa con sottostante porticato. Telefonare 378-805.

BORGATA Parella ottima posizione privato vende interno cortile 2 alloggi 2 camere servizi, terrazzo, annesso piccolo giardino e sottostante laboratorio accesso carraio, investimento redditizio. Richiesta complessiva 15 milioni. Facilitazioni. Telef. 772-785, 767-426. O72

BOSTON 12 direttamente impresa vende ultimi alloggi signorili [...] tinello servizi. Visite 15-18. A27301

CASA 4 camere cucina stalla porticati 3800 mq. terreno vendesi affittasi. Rocca, S. Tommaso 6, telefono 527-058. A27456

CAPANNONE nuovo disponibile subito periferia Torino coperti mq. 340 più mq. 400 scoperti, forza industriale, acqua potabile, fognatura, vendesi lire 3.000.000 contanti, rimanenza mutuo rate mensili pari affitto. Telefonare 95-587 ore pasti.

CASA costruzione 1940 con alloggi liberi 2-3 camere servizi, negozio, magazzino laboratorio, termo centrale, ottima posizione semicentrale privato vende blocco o separatamente. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426. O72

CASCINA possibilmente comoda Torino acquisterei permutando alloggi reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A26834

CASETTA giardino Lingotto possibilità costruzione 13 camere vende. Telefonare 667-098. A26661

CASTELLO Cirasco rimodernatissimo, saloni, parco, vendesi. Telef. 543-688.

CASTELPINETA Mare (Spotorno), zona meravigliosa vendonsi ville con giardino lotti terreni. Informazioni telefonare 269-262. A20875

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito; mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 332-468. Via Boston 22/8. O7

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: Eurocasa, Lignano. 21895

LINGOTTO Monastir 13, vendonsi 1-2 camere servizi, autobox, seminterrati, mq. 100, 200, 300.

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendonsi ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, disponibili subito, composti: camera, più tinello, più cucinotta, più servizi. Telefonare 95-587 ore pasti. O930

LOTTINI per casette Cumiana fronte strada provinciale vendo lire 1000 al mq. Telefonare 523-056.

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Telefonare 902-534.

PORTA Susa privato vende prezzo conveniente in casa signorile secondo piano 4 camere più servizi affittato 5% netto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 627 — Torino».

SEMINTERRATO mq. 90 uso magazzino Rione Crocetta vendesi. Prezzo convenientissimo. Telefonare 593-645.

STABILIMENTO in Nichelino mq. 1200, nuova costruzione, tutti comforts, adatto qualsiasi industria, vendesi 80.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

STABILIMENTO in Nichelino nuova costruzione, mq. 400 con annessi uffici, servizi, cortile, vendesi 27 milioni. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912. O882

STABILIMENTO moderno, indipendente mq. 1000, con annessi uffici, tutti comforts, zona Fiat Mirafiori, vendesi 52.000.000. Dilazioni di pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

STRADA provinciale 30 km. Torino vendesi casa campagna 4 stanze, cortile, garage ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino». A26876

SVENDESI alloggio quattro vani corso Grosseto affittato trentamila. Telefonare 237-755, 276-226, ore 9-12, 14-20. A27958

VENDESI direttamente negozio con vasto retro, magnifica posizione, reddito sicuro, ottimo investimento. Telefonare 680-018, ore pasti.

VENDESI Trana piccolo chalet e 4000 mq. terreno. Telefonare 774-150.

VENDO soffitte libere e occupate via Orfane. Telefonare 883-667.

VENDONSI affittansi alloggi nuovi corso Francia Cascina Vica. Telefonare 632-597. A24017

7 % reddito garantito acquistando ampio locale nuovo, piano terra, mq. 400 circa, corso Francia, cascina Vica, affittato primaria industria. Telefono 511-262 ore ufficio.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. [...] alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 528-530. O988

AFFITTANSI acquisterei locali centralissimi uso ufficio mq. 50-60. Telefonare ufficio 520-226.

A 30.000-43.000 due, quattro camere servizi S. Rita. Telef. 528-539.

AFFITTANSI - abitabili - corso Siracusa 136, 3 camere, cucina, servizi, prezzi eccezionali. Rivolgersi in stabile. Tel. 795-684, pasti.

AFFITTANSI locali uso ufficio e magazzino rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A26652

AFFITTANSI 3 camere tinello servizi rialzato, zona Stadio. Tel. 328-025 sera. A37222

AFFITTANSI camera tinello cucinotto (nuovo), corso Francia, Aeronautica. Telefonare 761-842.

AFFITTANSI Cascina Vica, due camere più tinello, cucinino. Telef. 322-466.

AFFITTANSI corso S. Maurizio 53 alloggio signorile 3 camere, cucina e servizi. Libero subito anche magazzino mq. 70 circa visibili ore 15-17.

AFFITTANSI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 59.

AFFITTANSI [...] mq. [...] forza luce, Borgo Vittoria, telef. 252-794.

AFFITTASI negozio via Caluso 20 una vetrina un retro. Tel. 535-441.

AFFITTASI via Vigliani (zona Mirafiori) alloggi 3-5 camere servizi con box. Telefonare 733-424.

AFFITTASI 17.000 persona sola anziana camera cucina servizi comodità Rivoli. Telefonare 773-370.

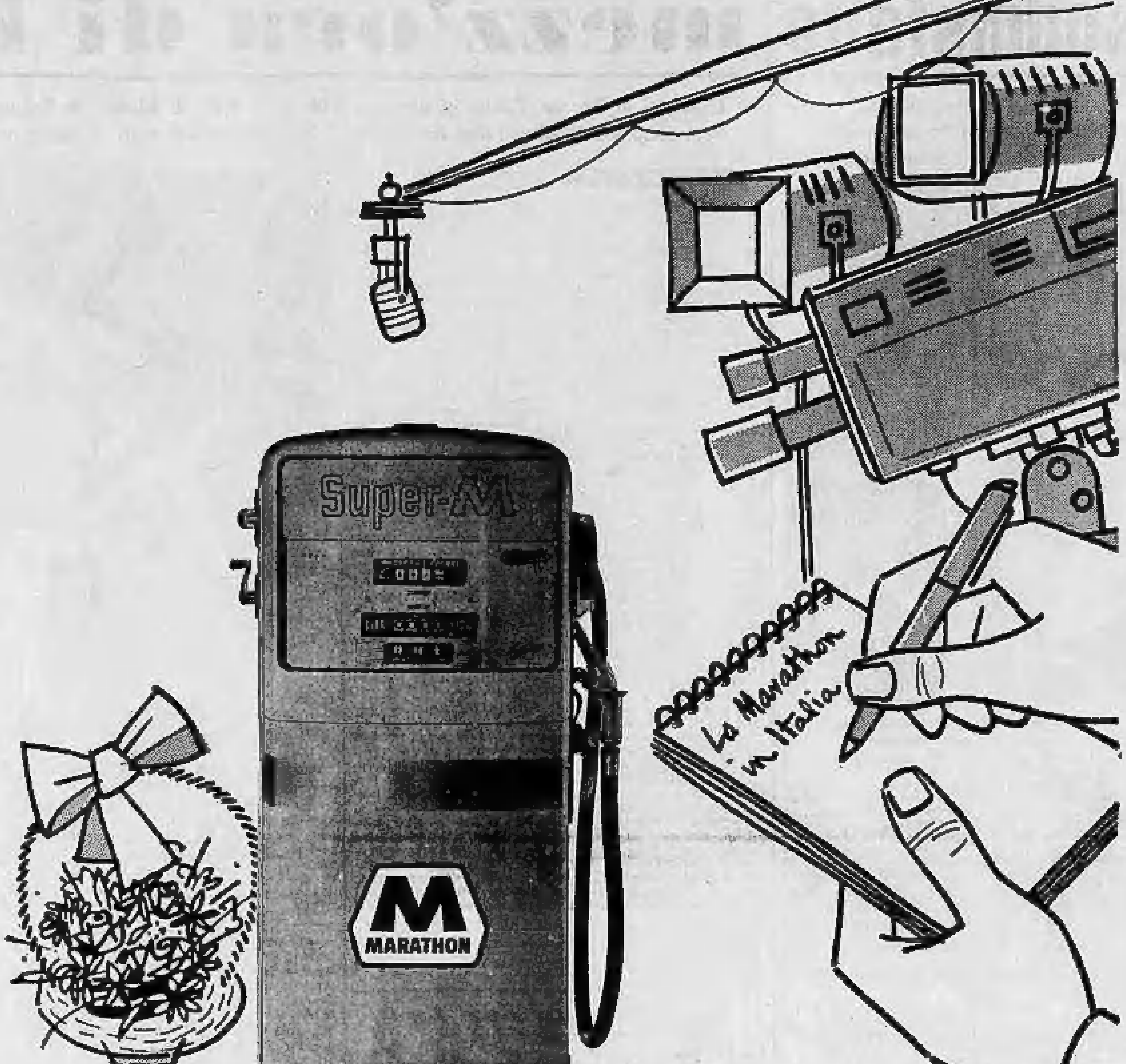
AFFITTO camera cucina servizi interno camera indipendente Sassi. Telefonare [...]. A27011

AFFITTO luminoso salone mq. 450, ingresso carraio indipendente riscaldato, adatto deposito, laboratorio silenzioso, Corso Orbassano 224/3.

AFFITTO uso ufficio commerciale o studio medico due locali, servizi, entrata, piano rialzato. C. Giulio Cesare 158. Rivolgersi oreficeria.

AFFITTO [...] piazza Rivoli locale uso magazzino laboratorio mq. 60 più [...] indipendenti. Telefonare 795-855 ore 7-8. A27804

ALLOGGETTO centrale elegantemente ammobiliato affittasi anche pied-à-terre. Telefonare [...] Vignale.



5 domande alla MARATHON

La Marathon è una grande Compagnia di Petroli?
Si, tra le grandi negli Stati Uniti. Opera nei 5 Continenti, ora anche in Italia.

Dove in Italia?
Il marchio Marathon è presente in quasi tutte le regioni. Presto sarà dovunque.

Quali sono i vostri pregi?
80 anni di esperienza, qualità e servizio. Conosciamo bene le esigenze degli automobilisti.

Da dove estraete il vostro petrolio?
Da 20.000 pozzi in America ed ora anche dal Nord Africa in enorme quantità.

Qual è l'obiettivo della Marathon in Italia?
Mettere a disposizione del consumatore italiano le nostre vaste risorse ed i migliori prodotti.

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

CENTRALE vende esente alloggio 100 mq. 2 camere cucina termo bagno ascensore libero subito. Telefonare 555-349. O73

CERCO stabile vecchia costruzione 40-80 camere preferibilmente prossimità piazza Vittorio Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

COLLINA km. 16 Torino vendonsi [...] panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telefonare 277-903, 981-612. A25258

COMPRO alloggi, negozi, bassi fabbricati, mutuati, 6.000.000 contanti più terreno valore 27.000.000. Telefonare 759-103 ore pasti Torino.

CONVENIENTEMENTE vendesi Settimo-S. Mauro case rurale libera, 8 camere cucinotto magazzini, due garages, mq. 4000 terreno. Telefonare 236-640. O148

CRAVENZOLA, Carrale 40, telefono 528-190, vende Alpignano terreno mq. 3000, possibilità costruzione albergo. A27487

DICIOTTO soffitte centrali vendonsi garantisce reddito nettissimo 8 %. Telefonare 81-375. A36195

FOLLONICA, golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuove, Follonica (Grosseto).

GIAVENO lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 277-810, 981-613. A25256

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Azielli, Marochetti 8, telefono 690-566. O553

LOTTINI terreno fabbricabile Leumann vendonsi a prezzi interessanti. Telefonare 542-082. A25435

MAGAZZINI centrali, passaggio carraio vendesi, affittasi. Troglia, corso Regina 168. O20

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 518-770.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONE vendesi zona Vanchiglia panoramico soleggiato 7 camere servizi termobagno ascensore adatto pensione 9.000.000 trattabili dilazionabili. Telefonare 881-714.

PINO Torinese, vendonsi ville nuova costruzione, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, garage, terreno. Telefonare 685-466.

PRAGELATO condominio Week-end vendonsi alloggi minimi, stagione invernale estiva. Telefonare 511-840.

SANREMO disponiamo terreno 7500 mq. unico sulla Riviera, accesso diretto dalla via Aurelia, 250 metri di fronte mare, spiaggia privata, adatto qualsiasi sfruttamento, nessuna spesa trapezio, Bona, Matteotti 10, telefono 85-781. 21918

SANREMO, posizione signorile zona Foce vendiamo 2 appartamenti 1 camera cucina bagno, altro 2 camere cucina bagno, ottime rifiniture, mutuo, Bona, Matteotti 10.

SANREMO vendiamo appartamento su due piani soggiorno, 3 camere servizi, terrazzi, comproprietà piscina, rifiniture artistiche, mutuo, dilazione pagamento. Bona, Matteotti 10.

SPOTORNO costruendo condominio, comodità, prezzi modici. Scrivere: Geom. Bontiglio, Coppino 7, Milano.

TERRENI frazionabili dintorni laghi provincia Torino acquisterei cambio alloggi reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino».

TERRENO fabbricabile acquisterebbesi cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 647 — Torino».

TERRENO Porta Nuova, progetto approvato ad uso albergo, ristorante, camere 47, vendiamo 65.000.000, Beltramo, tel. 535-912. O882

TERRENO residenziale mq. 3800 vendo L. 2200 al mq. Cascina Vica. Telefonare 950-208. A27685

TERRENO vendesi con [...] edilizia fronte corso [...] adiacente piazza Pitagora costruibili 70 camere negozio bassi fabbricati. Tel. 535-244.

TERRENO 50-60 camere cercasi Torino cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino».

TORRE PELLICE vendonsi appartamenti 2-3 camere accuratamente finiti lire 85.000 metro quadrato. Telefonare 330-650 oppure geom. Gaymonat 01219-437. A27230

ULTIMI lottini per villette periferia Torino, zona residenziale, acqua potabile, fognature, progetti approvati, vendesi, bucolissime condizioni. Telefonare 95-587 ore pasti. O930

VENDESI affittasi San Maurizio Canavese fronte strada provinciale locale mq. 500 annesso modesto alloggio, cortile, canale con ruota idraulica, telefono, acqua potabile, forza Enel. Facilitazioni. Telef. 772-765, 767-426.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2-3 camere possibilmente servizi, ascensore. Telefonare 544-461.

CERCASI alloggio libero luglio-agosto camera, salone, cucina, servizi, ripostiglio. Manassero, Sebastopoli 48.

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 3-5 camere, servizi, vuoto, ammobiliato. Telef. 528-594, 517-803.

IMPORTANTE Società cerca locali centrali ampie vetrine e magazzino disimpegnato per carico-scarico per esposizione deposito mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

REFERENZIATISSIMI affittano o comperano alloggio zona Statuto - piazza Rivoli, 2 camere, salone, cameretta, cucina, doppi servizi, piani alti. Telefonare 774-859.

STABILIMENTO industriale 3000-3500 coperti preferibilmente zona Torino Nord-Ovest cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino». A26984

UNA-due camere, servizi, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI vendesi grandioso appartamento secondo piano palazzo nuovo corso Raffaello. Tel. 690-147.

ADIACENZE Fiat Mirafiori sud, via Montecengio affittansi alloggi nuove costruzione 2 camere tinello servizi pronti subito. Telefonare 773-757.

AFFITTASI corso Vittorio zona piazza Adriano ampio soleggiatissimo tre camere cucina libero aprile. Telefonare ore serali 471-936. A29875

AFFITTASI locale Santa Rita mq. 1000 circa, adatto deposito, industria silenziosa. Beltramo, telefono 535-912. O882

AFFITTASI locale seminterrato deposito mq. 45. Postumia 53, telefono 333-138. A26313

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17. Monteponi 38. O735

AFFITTASI negozi, alloggi signorilissimi due camere tinello. Caprera 151. Telefonare 635-381. A27707

AFFITTASI negozio casa nuova via Saluzzo, canone equo. Tel. 635-946.

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Buenos Aires 78. Telefonare 527-420.

AFFITTASI nuova costruzione paraggi via Po a camera doppio ingresso uso ufficio. Telefonare 82-920.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 32/8. O735

AFFITTASI vendesi San Maurizio Canavese fronte strada provinciale locale mq. 500 annesso modesto alloggio, cortile, canale con ruota idraulica, telefono, acqua potabile, forza Enel. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426. O72

AFFITTASI via Borgaro 88 locale coperto mq. 700 e annessi locali ufficio. Telefonare 642-449. A27853

ALLOGGI signorili [...] viale Castello 46, Moncalieri, due camere salone cucina doppi servizi impresa vende affitta. Telefonare 687-293.

ALLOGGIO signorile 3 camere, salone, camera donna, cucina, tripli servizi, sala giochi, giardino, affittasi 130.000 mensili, via Gianfrancesco Re 29. Telefonare 732-558.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale mq. [...] strada Settimo 350 affitto. Telefonare 893-698. A27027

CAPANNONE [...] mq. 400 strada Borgaro affittasi vendesi. Telefonare 257-816. A28342

CASCINE Vica affittansi appartamenti una o due camere, tinello servizi. Telefonare 321-814. A30460

CASCINE Vica affittansi convenientemente bellissimi alloggi 2 camere tinello. Telefonare 384-564.

CASCINE Vica affittasi due camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefonare 700-135. A28103

CENTRALISSIMI [...] mq. 77 più cantina uso negozio o magazzino. Telefonare 488-569 pomeriggio.

CENTRALISSIMO signorile affittasi alloggio corso Vittorio 48, quarto piano, mq. 183. A26124

COLLINE presso parco Rimembranza quota 700 nuovo quartiere residenziale silenzio, verde, sole, [...] affittansi appartamenti piccoli-medi-grandi. Telefonare 540-181, 275-125.

CORSO Monte Grappa 57 libero negozio angolare 5 vetrine laboratorio mq. 180 affitto anche diviso carrozzeria, altro. A27188

CORSO Telesio 78, affittiamo 1° aprile alloggi due camere, tinello e servizi. Visibili ore 14-16. A25925

CROCETTA affittasi attico: terrazzo mq. 150, 3 camere, salone, cucina, biservizi. Telefonare 518-095.

FINALE Ligure, Marina affittansi negozi nuovi, centralissimi ottima posizione, zona grande turismo internazionale, lunga stagione, per istituti bellezza, parrucchiere signora, altro. Rivolgersi: Hotel Moroni, Finale Lig.

IN Barriera Milano affittasi direttamente alloggi 3-4 camere più servizi. Telef. 851-700. A25904

LABORATORIO cantinato, servizi, mq. 600 affittasi v. Bardonecchia 174. Telefonare 383-946. A27357

LINGOTTO Monastir 13, affittansi seminterrati mq. 100, 200, 300 ogni comodità. A26801

LOCALE magazzino laboratorio mq. 220 affittasi zona Pietro Cossa. Telefonare 753-756. A25844

LOCALE nuova costruzione adiacenze Fiat Mirafiori mq. 750 piano terreno oltre al piano seminterrato mq. 1000 luminosi e dotati entrambi di servizi doppio ingresso carraio adatti magazzini o laboratori affittansi anche separatamente. Telefonare 773-757. O892

LOCALI luminosissimi, laboratorio, officina, deposito, ampio cortile, affittansi. Telefonare 860-178.

LUMINOSO seminterrato mq. 150 ingresso indipendente per deposito o rappresentanze affittasi eventualmente con alloggio Nizza 12. Visite feriali 15-18. A27301

MAGAZZINO deposito 22.000 mq. 75 barriera Francia. Telef. 734-700, 691-379. A23398

NEGOZI, importante posizione centro Orbassano, adatti anche rappresentanze. Telefonare 561-173.

NEGOZIO, anche adatto laboratorio, ufficio, subito affittasi, S. Secondo 31, tel. 651-733. A26308

NEGOZIO con retro centro San Paolo libero subito affittasi. Telefonare 773-757. O892

OTTIMA palazzina Nichelino affittansi alloggi 2 camere tinello servizi. Telefonare ore ufficio 547-305; ore pasti 290-462. A26222

PALAZZO Caudano quinto piano affittansi subito vari locali ufficio ammobiliati uno due tre camere raggruppabili ingresso comune centralino telefonico tre linee. Tel. 541-446, 527-189, 544-789.

PINO Torinese affittasi annualmente in palazzina con giardino alloggetto ammobiliato, camera, soggiorno, cucinetta, bagno, 35.000. Massimo 2 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A27402

PRIMO maggio affittasi 50.000 attico signorile, 2 camere, salone, grande cucina, servizi, Mollieres 8 bis.

PRIVATO affitta bellissimo alloggio Nichelino casa nuova 3 camere tinello cucinino 27.000 mensili oppure vende 4.600.000 più mutuo 1.000.000. Tel. ore 13,30 327-164.

S. MAURO affittasi alloggi uno due camere garages. Telefonare 558-446.

SANREMO affittiamo vuoto appartamento signorile 100 metri Casinò, grande salone, due camere, cucina, bagno, doppi servizi, balcone, ascensore, libero aprile. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 21869

SANTA Rita affittasi negozio annesso alloggetto Osoppo 55. Telefonare 697-497. O71

STABILIMENTO centro San Paolo 1800 mq. coperti tutti servizi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8489 — Torino». A29773

STABILIMENTO paraggi [...] Grosseto adatto industria mq. 1900 più capannone nuovo mq. 850 con due alloggi 3 camere e servizi affittasi. Libero luglio. Telefonare 485-353.

VALENTINO alloggio quattro camere tinello doppi servizi garage affittasi. Telefonare 688-758. A22801

VIA Perrone corso Francia affittansi autorimessa mq. 730, negozi, alloggi. Telefonare 353-549.

VIA S. Teresa 11 affittansi tre locali servizi uso studio o laboratorio.

VUOTE-ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 528-584, 517-803.

ZONA piazza Rivoli affittansi negozi mq. 130 adatti deposito uffici ambulatori, laboratorio silenzioso. Telefonare 768-959. A26860

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALLOGGI litorale Loano-Borghetto vendonsi e affittansi. Specificare esigenze. Meliano, piazza Dompè, telefono 60-878, Fossano.

PROVVEDETE per tempo ad assicurarvi un soggiorno in Riviera a Cogoleto in posizione panoramica a 100 metri dalla spiaggia appartamenti pronti finiture accurate tutti comforts grandi poggiolate vendiamo 80-90 mila a mq. quota mutuo saldo e convenirsi. Scrivere: Immobiliare Leguelena, via Fieschi 3, Genova, telefono 52-182. 21917

RIVIERA Bergeggi, vendiamo appartamenti lussuosi panoramici 2-3 camere, servizi mutuo, condizioni favorevoli. Impresa geom. Femia, via Sauro 1-3, Savona. 21908

SPOTORNO affittasi appartamento 5 posti letto da giugno a ottobre. Telefonare 694-825. A27537

TORRE del Mare (Savona) affittasi in villa separatamente ammobiliato indipendente 2 camere da letto soggiorno e cucina per giugno luglio agosto settembre. Telef. 91-684, Velletta Pò. A27727

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

VARAZZE Hotel Derby, tel. 77-670 centralissimo. Confortevole. Riscaldato. Prezzi modici. 21938

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Parcheggio. 21886

VARAZZE, Hotel Esperia 77-155. Ascensore, termosifone, giardino, [...]. Ottimo trattamento. 21938

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Tel. 519-354. O12

CALLISTA pedicure diventerete lavoro assicurato. Delmondo, via Perini 10, telefono 540-345. A27465

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCURATE lezioni lettere matematica inglese, tradur. inglese francese tedesco olandese. Telef. 630-416.

INGEGNERE offresi insegnamento serale materie scientifiche a istituto e privati. Telefonare 677-774.

LEZIONI italiano, latino, greco, matematica, francese, inglese medie e superiori accuratissime preparazione esami. Telefonare 568-543.

MATEMATICA, preparazione medie, istituti, licei, economia commercio. Telefonare ore ufficio 547-525.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. STATUTO grande ammobiliate 2 letti uomini. Telef. 524-483.

AFFITTASI ammobiliate 2 letti paraggi piazza Borghini. Tel. 380-147.

AFFITTO Porta Nuova matrimoniale [...] tre letti cucina. Telefonare 516-426. A30393

PIED-A-TERRE signorile agio massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 12. O779

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Lo scrutinio del voto di ieri

Amaro bilancio per le forze golliste

Il risultato del secondo turno elettorale conferma che, quando il generale non è impegnato direttamente, il gollismo non ha successo - Affermazione dei centristi e dei socialisti

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il secondo turno di scrutini delle municipali ha confermato che, di massima, gli elettori hanno scelto di nuovo le vecchie amministrazioni, tranne in 24 città di oltre 30.000 abitanti, su 158, dove i consiglieri uscenti non sono stati rieletti. Di queste 24 città i comunisti ne hanno conquistate 9, prendendone tre ai socialisti, altre tre alla sinistra, una ai gollisti e due ai conservatori.

Una sorpresa di questo secondo turno di scrutini è il fallimento delle speranze golliste, soprattutto a Parigi, dove l'Unione nuova repubblica ha ottenuto soltanto 39 seggi contro 38 dei candidati di «fronte popolare» e 13 dei centristi, i quali diventano così gli arbitri tra le due estreme.

A Marsiglia, il socialista Gaston Defferre ha vinto 41 seggi su 63, dando in tal modo una netta smentita al ministro degli Interni che la settimana scorsa disse: «Non si tratta più di sapere se Gaston Defferre sarà eletto presidente della repubblica, ma se sarà di nuovo sindaco di Marsiglia». Defferre, com'è noto, sarà avversario del generale De Gaulle nelle prossime elezioni alla carica di capo dello Stato. Defferre ha dichiarato, dal canto suo, che le elezioni di Marsiglia dimostrano la possibilità di battere i gollisti senza l'appoggio dei comunisti.

I gollisti hanno perduto inoltre due grandi città come Le Mans e Grenoble e l'importante centro di Colombes, vicino a Parigi. Hanno però vinto a Poitiers, Chalons-sur-Marne e in alcune cittadine dei dintorni della capitale, nelle quali, prese nel loro complesso, trionfa tuttavia il «fronte popolare». I democristiani conservano le loro posizioni e hanno tolto di stretta misura la città di Le Mans ai gollisti.

Nelle piccole città riportano un discreto successo i conservatori, i quali sono invece indietreggiati nelle grandi, perdendo Nantes, Chalons-sur-Marne e parecchi centri dei sobborghi parigini.

Le astensioni sono state del 30,2% in media nelle città e del 38,1% a Parigi.

La conclusione che gli osservatori politici di tutti i partiti, compreso quello gollista, traggono dalle consultazioni delle due ultime domeniche, è che quando il generale De Gaulle non è impegnato personalmente in una battaglia, il gollismo non passa. Il fatto impone ai gollisti un serio esame della situazione circa l'avvenire, essendo evidente che si troveranno in gravissime difficoltà quando non avranno più l'appoggio del loro capo.

Si prevede, quindi, che il generale De Gaulle esaminerà il problema mercoledì prossimo, quando si riunirà il Consiglio dei ministri, e si ritiene generalmente che insisterà di nuovo sulla necessità di un potere devoluto al presidente della Repubblica dalla volontà popolare espressa mediante un voto.

Loris Mannucci

I fari si spengono e vola in un burrone

Impressionante incidente a un automobilista - Due feriti in Valle d'Aosta

Aosta, lunedì sera.

(l. v.) *Un grave incidente è accaduto questa notte sulla statale 26, nei pressi dell'abitato di St. Pierre. Un'utilitaria condotta dal quarantottenne Ottorino Orso, di San Bonifacio (Verona), residente ad Aosta e sulla quale viaggiava la sessantunenne Piera Rittatore, di Cuneo, pure residente ad Aosta, dopo essere finita fuori strada è precipitata in una scarpata, facendo un volo di una trentina di metri.*

I due occupanti, soccorsi da automobilisti di passaggio, sono stati ricoverati nel nostro ospedale Mauriziano. L'Orso è stato giudicato guaribile in sessanta giorni per sospetta frattura della colonna lombosacrale, mentre la Rittatore, che ha riportato contusioni al corpo e agli arti inferiori, ne avrà per una ventina di giorni.

Secondo le dichiarazioni rese dall'Orso, improvvisamente i fari della sua auto si sarebbero spenti per cui, rimasto al buio in piena corsa, non è più riuscito a tenere la macchina nella carreggiata.

ALABAMA: altri quattro giorni di lungo cammino

Dopo una notte all'addiaccio riprende la marcia dei negri

Dei diecimila che partecipano alla manifestazione oggi potranno comporre il corteo solo trecento Per disposizione delle autorità gli altri dovranno proseguire in treno o in camion - Auto guidate da razzisti passano di fianco alla colonna lanciando grida di scherno e bersagliandola di oggetti

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

I circa duemila partecipanti alla marcia da Selma a Montgomery (Alabama) per riaffermare il diritto di voto dei negri, contestato dalle autorità locali, hanno trascorso la prima notte all'addiaccio, in un terreno adibito a pascolo. Centinaia di militari in assetto di guerra hanno provveduto a proteggerli. Cucine da campo hanno fornito bevande calde, generi di conforto, cibo, mentre le organizzazioni che patrocinano questa grande dimostrazione integrazionista hanno provveduto a mettere a disposizione di chi ne era privo coperte e, in numero minore, sacchi da bivacco.

Alle prime luci dell'alba la folla riprende il cammino per giungere, dopo altre quattro tappe, a Montgomery, dove una delegazione presenterà al governatore dello Stato, George Wallace, una petizione per chiedere che sia consentito ai negri dell'Alabama di esercitare i diritti elettorali previsti dalla Costituzione.

Quella che ieri, nei primi chilometri di marcia, sembrava una passeggiata collettiva — salvo la presenza dei soldati di scorta e protezione — è diventata con il passare delle ore una cosa e propria marcia, pesante, faticosa. Man mano che le ore passavano sempre più elevato andava facendosi il numero dei bambini, delle donne e degli anziani che non riuscivano a continuare. Camionette mobilitate a questo scopo li hanno riportati a Selma.

Sorvolata costantemente da elicotteri dell'esercito, la lunga colonna guidata da Martin Luther King e dall'ambasciatore Ralph Bunche, vice segretario generale delle Nazioni Unite, si allungava attraverso una campagna scarsamente popolata, scortata continuamente da veicoli stracarichi di curiosi, di simpatizzanti o di avversari della «marcia».

Nella colonna faceva spicco un mutilato privo di una gamba, che, in testa al gruppo della delegazione del sindacati dei trasporti, arrancava sereno e sorridente, chiacchierando con una vecchia negra accaldata e affaticata. Si tratta di un ex-combattente bianco, già volontario in guerra nel reggimento canadese dei «Tre Fiumi» (egli era andato in guerra contro il nazismo prima che gli Stati Uniti uscissero dalla neutralità), che combattendo contro i razzisti di Hitler ha meritato più d'una medaglia al valore.

Numerosi, nella colonna, i sacerdoti: giovani preti cattolici venuti dal Nord o dall'Ovest, pastori protestanti delle varie denominazioni, suore impacciate dalle lunghe gonne, rabbini dalle candide barbe, mullah musulmani, una larga rappresentanza insomma di quella varietà di fedi religiose che, lungi dal dividerlo, fanno del popolo americano un crogiuolo di razze e di tradizioni trasformato in entità nuova e senza uguali al mondo.

Eccezione fatta per i proiettili lanciati da auto in corsa e per i passaggi ripetuti di auto di propaganda segregazionista, provviste di altoparlanti e adorne di scritte come «Io odio i negri» la giornata di ieri è trascorsa senza incidenti. Ma non è affatto certo che la marcia possa procedere tranquilla anche oggi e nei prossimi giorni.

Come è noto ieri a Birmingham sono stati scoperti ben quattro ordigni esplosivi che erano stati piazzati in quattro centri frequentati da negri ed in una chiesa cattolica nella quale stavano assistendo alla Messa centoventi persone. Le prime tre bombe, munite di spoletta ad orologeria avrebbero dovuto brillare a mezzogiorno ed i soldati le hanno rese inerti alle undici e quarantotto minuti. La bomba sistemata alla Chiesa di Nostra Signora Regina dell'Universo consisteva, come del resto anche le altre, di circa cinquanta candelotti di dinamite uniti insieme. Gli ordigni, pertanto, se fossero esplosi avrebbero provocato veri e propri massacri.

Oggi, per la seconda tappa, marceranno solo trecento dimostranti, mentre gli altri si sposteranno a bordo di un treno speciale, su autocarri e su autobus. Infatti il giudice federale che, nonostante la contraria istanza del governatore Wallace ha autorizzato la marcia, ha limitato appunto a trecento il numero dei «marciatori».

f. p.

La colonna dei manifestanti accampata al termine della prima giornata di marcia verso Montgomery (Tel.)

Dopo la fiducia concessa al governo dal Parlamento

Stamane Moro ha riferito a Saragat sulla situazione politica italiana

L'incontro è avvenuto al palazzo del Quirinale - Ampio esame anche delle nostre relazioni internazionali Il Cnel ha iniziato oggi l'esame del «Piano quinquennale»: dopodomani il documento tornerà al governo, che dovrà poi approvarlo e trasmetterlo alle Camere - Domani si apre il Congresso del pri

Roma, lunedì sera.

Il presidente della Repubblica, on. Saragat, ha ricevuto stamane al Quirinale il presidente del Consiglio on. Moro. Nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta alla stampa sugli argomenti discussi nel colloquio. E' tuttavia certo che il capo del governo ha riferito al Capo dello Stato sulla situazione politica dopo i dibattiti alla Camera e al Senato sul rimpasto ministeriale. Moro ha anche parlato a Saragat di alcuni incontri internazionali in programma per le prossime settimane: la visita a Roma di Couve de Murville, ministro degli Esteri francese, prevista per la fine settimana, e il viaggio che lo stesso Moro farà a Washington in aprile.

Il piano quinquennale per la programmazione economica nel periodo 1965-1969 sta per raggiungere un altro traguardo. Il Consiglio nazionale dell'economia e lavoro si è riunito stamane per l'esame finale del documento. Questo esame avrà termine, con il giudizio del Cnel sulla programmazione, dopodomani 24 marzo. Pochi giorni dopo il governo si pronuncerà sul parere del Cnel e trasmetterà il testo del documento — con eventuali correzioni — ai due rami del Parlamento.

Il recente superdecreto-legge anticongiunturale approvato dal Consiglio dei ministri tiene conto dei fini e delle caratteristiche della programmazione. Può essere quindi considerato un provvedimento fiancheggiatore del piano quinquennale. Di questo provvedimento «fiancheggiatore» il Parlamento sta per iniziare l'esame. Come riferiamo a parte verrà al più presto insediata (ciò dovrebbe avvenire mercoledì) la Commissione speciale della Camera che si occuperà, in sede referente, del superdecreto.

Oltre che all'esame del superdecreto, l'attività della Camera sarà dedicata, questa settimana, a due disegni di legge di estrema importanza per l'agricoltura. Questi disegni di legge che verranno posti in discussione domani, riguardano rispettivamente lo sviluppo della piccola proprietà contadina e l'istituzione di un'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo.

Per quanto riguarda il governo è prevista, verso metà settimana, una nuova riunione del Consiglio dei ministri. Verrà dedicata, tra l'altro, a un disegno di legge per provvidenze a favore delle zone depresse del Centro-Nord e alla proposta per la concessione di delega al governo per la riforma dei codici di procedura penale.

Molti congressi di partito si svolgeranno quest'anno. Sono già in programma quelli del pri, del psi, del psdi e del pci. Ad aprire la serie sarà, giovedì prossimo, il congresso del pri. Data la linea di centro-sinistra che il partito repubblicano ha adottato da anni non ci saranno da affrontare problemi di carattere politico: e tanto più dopo la scissione pacciardiana che ha ulteriormente ridotto la forza della minoranza centrista.

Il congresso si occuperà invece di problemi di carattere interno: ad esempio quello della segreteria del partito, che è aperto da quando il leader del pri, on. Reale, ha assunto incarichi di governo. Attualmente il partito repubblicano è retto da una «segreteria collettiva» composta da Terrana, Salmoni e Biasini. Ma non si esclude che il congresso decida di tornare alla leadership affidata a una sola persona. In questo caso la scelta potrebbe cadere sull'on. La Malfa.

A proposito di congressi, sono in preparazione anche quelli di due importanti organizzazioni sindacali: la Cgil e la Cisl. Il congresso della Cgil si svolgerà dal 31 marzo al 5 aprile. Quello della Cisl seguirà di pochi giorni.

Tutti e due i congressi presentano elementi di grande interesse. Ma almeno sotto l'aspetto politico quello della Cgil appare preminente. I socialisti sembrano decisi a cambiare la situazione, stagnante da troppi anni, della confederazione, dove i comunisti hanno stabilito un'egemonia politica. Non è un obiettivo facile, e tanto più perché, a questo proposito, i maggiori esponenti del psi sono divisi.

E' comunque la prima volta — dopo la scissione del '48 — che un congresso della Cgil si svolge in un clima di contrasti. Di qui l'interesse politico dell'avvenimento, specie se si considera il peso che l'attuale situazione della confederazione ha sull'atteggiamento del psi, purtroppo ancora caratterizzato da una contraddizione tra le posizioni in campo politico e quelle in campo sindacale.

Un buon risultato, secondo l'on. Preti del psdi, che ha pronunciato ieri un discorso a Lucca, sarebbe già se i socialisti ottenessero l'affermazione dell'incompatibilità tra le cariche nei partiti e quelle nel sindacato. Un'affermazione di questo genere dovrebbe uscire dal congresso della Cisl. I dirigenti della Confederazione libera, infatti, si sono già pronunciati per una distinzione sempre più netta tra l'attività politica e quella sindacale.

Mario Pinzauti

Rubata una cassaforte con 8 milioni di preziosi

Genova, lunedì sera.

Una cassaforte del peso di una tonnellata circa è stata asportata dalla oreficeria di Aurelia Banchero gestita da Luciano Canini sita sul lungomare di Pegli, sotto il «Grand Hotel Mediterranée».

Del furto si è accorto solo stamane il sig. Canini quando ha sollevato la saracinesca a griglia che chiudeva il suo negozio.

Nell'interno, con comprensibile stupore, il sig. Canini ha trovato tutto in ordine. Ma solo una mezz'ora dopo quando si apprestava a fare la vetrina ha visto che la cassaforte non c'era più, era stata staccata dalle putrelle che la fissavano al muro e trascinata via chissà come.

In essa c'erano collane, anelli, braccialetti, brillanti e altri preziosi per un valore complessivo di 8 milioni.

Sul massacro di San Salvatore mistero sempre impenetrabile

I carabinieri cercano ora qualche particolare nella vita del contadino, ucciso insieme alla madre, che possa illuminare sul movente - Forse si tratta di vendetta

Nostro servizio particolare

S. Salvatore Monf., lun. sera.

Settimo giorno di indagini sul delitto di San Salvatore Monferrato e nulla di nuovo a far luce sul misterioso episodio, malgrado i carabinieri non trascurino nessuna traccia, nessun indizio.

Anche stamani i carabinieri stanno battendo la zona alla ricerca di un qualche elemento. In particolare, per poter risolvere il «giallo» bisognerebbe avere un quadro esatto della vita di una delle due vittime, l'agricoltore Mario De Giorgis, di 54 anni, perché pare ormai certo che l'assassino abbia colpito anche la vecchia madre dello sventurato — la vedova Irene Torre, di 77 anni — soltanto per togliere di mezzo un pericoloso testimone.

Per ricostruire però in tutti i particolari l'esistenza del De Giorgis il lavoro d'indagine è reso particolarmente difficile dalle molte reticenze incontrate dai carabinieri.

Chi era effettivamente il De Giorgis? Difficile dirlo. Senz'altro era un uomo chiuso, poco sociale, molto attaccato al denaro. Ma non bastano queste generiche caratteristiche, comuni a molti contadini della sua età, per offrire uno spunto utile. Ora si tenta di scrutare anche nella vita intima dell'agricoltore ucciso, e si sta ricercando una supposta amica dell'uomo.

Ad intralciare ulteriormente il compito dei carabinieri vi è poi l'incertezza sulla data del delitto e sulle modalità dell'uccisione. Si sperava che la perizia necroscopica effettuata mercoledì scorso dal prof. Grica stabilisse almeno con una certa sicurezza quando le due vittime sono state colpite, ma anche questo elemento è andato a monte. Il perito avrebbe solo accertato che la morte del De Giorgis e della mamma può essere compresa fra il mercoledì e il sabato della scorsa settimana. Come si vede, un lasso di tempo troppo lungo per poter seguire i movimenti di eventuali individui sospetti.

Comunque, gli inquirenti continuano nelle ricerche e nulla viene trascurato, tutto viene passato al vaglio. Può darsi che le prossime ore possano riservare qualche sorpresa, ma l'unica cosa che pare ormai certa è che il delitto è stato commesso da persona molto pratica della cascina e che, quasi certamente, ha agito per vendetta e non per rapina.

f. m.

CRONACA

«Topi d'alloggio» scatenati durante il lungo week-end

Approfittando del lungo «week-end», i «topi d'alloggio» si sono scatenati. Con una chiave falsa sono entrati nell'appartamento del geom. Carlo Calmarot, all'ottavo piano di via San Donato 34 ed hanno preso 180 mila lire in contanti, gioielli, cineprese e pellicce per un valore complessivo di 2 milioni e mezzo. Al signor Paolo Cavallo, via Servais 65, anch'egli rientrato ieri sera dopo tre giorni di vacanza, hanno preso gioielli e oggetti preziosi per mezzo milione. Da Romeo Rizzetti, via Cernaia 15, non hanno nemmeno dovuto usare chiavi false. Erano informati delle abitudini del padrone di casa: hanno aperto un finestrino che dal pianerottolo comunica con l'alloggio e, da una mensola posta sul termosifone, hanno preso le chiavi della porta. Se ne sono andati con un milione.

★ Nella galleria d'arte e di antiquariato Vitrotti, al primo piano di via Giolitti 28, i ladri (dopo aver fracassato la serratura dell'ingresso) hanno preso 12 piccoli tappeti orientali del valore di 500 mila lire.

Gli scolari celebrano la festa degli alberi

Gli scolari della «Cairoli», della «Collodi» e della «Negri» hanno celebrato stamane la «festa degli alberi» nel cortile della nuova scuola media di via Nichelino, a Mirafiori. Tra le autorità il provveditore agli Studi prof. Lama, l'assessore Lucci, mons. Tinivella e l'ispettore generale delle foreste dott. Vighi.

L'on. Carlo Stella ha pronunciato il discorso ufficiale rilevando la necessità di difendere e arricchire il patrimonio forestale. «Dove non ci sono alberi — ha detto — non c'è la vita»; ed ha esortato i giovani al rispetto di questa benefica risorsa della natura.

I bambini si sono poi esibiti in un saggio di canti e recitazione; al termine hanno piantato, nelle aiuole della scuola, alcuni piccoli pini. L'opera di rimboschimento dell'Ispettorato Forestale si riassume in poche cifre eloquenti: ogni anno nei vivai della provincia vengono prodotte 2 milioni e mezzo di piantine; circa 3 milioni sono messe a dimora dall'amministrazione forestale, le altre dai privati.

Una conferenza del Mec sull'integrazione politica

L'AJA, lunedì sera.

Il governo olandese ha accettato oggi l'invito italiano per una conferenza dei ministri degli Esteri dei sei Paesi del Mercato comune sulla integrazione politica della Comunità.

La data della conferenza non è stata ancora fissata, ma dovrebbe avere luogo dopo il 10 maggio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Hanno raggiunto il loro Papà

Giorgio e Anna Fornari

ed è andato con la Sua Anna

Claudio Tumminelli

Lo annunciano affranti la Mamma Olga Fornari, Elvira Tumminelli, il papà Giuseppe Tumminelli, i fratelli Ugo Fornari con la moglie Luisa, Claudia col fidanzato Arturo Candino; Michele Tumminelli con la moglie Marisa e piccole Barbara e Michaela, Rosalba col marito Paolo Rizzo e piccola Noemi e Donatella, Wanda ed Ileana e parenti tutti. Le care Salme sosteranno martedì mattina 23 corr. nella camera ardente allestita nell'Istituto di Medicina Legale (via Chiabrera 37) indi alle 14,30 seguiranno i funerali con partenza da corso Francia 24 con proseguimento per Borgomanero dove saranno tumulate nella Tomba di Famiglia. Le Famiglie esprimono la loro gratitudine a tutti coloro che si sono prestati nella tragica circostanza e vorranno unirsi al Loro dolore. Non fiori ma preghiere e opere di beneficenza.
— Torino, 22 marzo 1965.

Guido, Ida Indemini e figli sono profondamente uniti nel dolore al genero Dott. Ugo Fornari, e Olga e Claudia.

Gianfranco Annagrazia e Piergiorgio Arduino con mamma e papà partecipano al dolore della famiglia Fornari per la scomparsa di

Giorgio e Anna
— Torino, 21 marzo 1965.

Partecipa al lutto: Gaby Manna.

Partecipano al lutto la famiglia Aldo e Giorgio Zazzarini.

Piangono per la morte di

Anna, Giorgio Fornari

Claudio Tumminelli

gli amici:
Marica, Liviana, Sergio, Nando Grippioni
Donatella, Vito Emanuele
Sandro, Guido, Mario Rocca
Mario Costanzo.
Franco Romero.
— Torino, 21 marzo 1965.

Partecipano al grande dolore di Claudia, le amiche:
Marilia Cardone
Laura Carri
Franca Chiavelatre
Gabriella Cavi
Lucia Dolfo
Marilena Pesce
Claudia Provera
Ornella Vignola-Lutati.

La famiglia Cattò partecipa al grande dolore di Olga, Claudio e Ugo Fornari.

Mariuccia e Cesare Genti costernati sono vicini nel dolore ad Olga Ugo Claudia e familiari per la perdita di

Anna e Giorgio
— Torino, 21 marzo 1965.

La famiglia Candino Genti partecipano sentitamente al dolore di Claudia e familiari.

Antonio e Vittoria Pistamiglio partecipano al dolore della famiglia Fornari per la dipartita dei cari

Anna e Giorgio
— Torino, 22 marzo 1965.

Unitamente a Padre Curato, le Consorelle della Conferenza di S. Vincenzo di Gesù Nazareno partecipano al grande dolore della loro Segretaria per la tragica morte dei figli

Giorgio e Anna Fornari
— Torino, 22 marzo 1965.

La famiglia Ottolenghi e Silvana Calle partecipano al grave lutto.

Unitamente ai tre amici ha lasciato i suoi cari

Ines De Renzis

Ne danno angosciati dolorosa partecipazione i genitori, le sorelle, fratelli con rispettive famiglie e parenti tutti. La cara Salma unita a quella di Giorgio, Anna e Claudio sosterà martedì mattina 23 corr. nella camera ardente allestita nell'Istituto di Medicina Legale (via Chiabrera 37) indi alle 14,30 seguiranno i funerali con partenza da corso Francia 24. La famiglia esprime la sua gratitudine a tutti coloro che si sono prestati nella tragica circostanza e vorranno unirsi al suo dolore. Non fiori ma preghiere e opere di beneficenza.
— Torino, 22 marzo 1965.

Gianna Rolle Raposo e familiari piangono la tragica morte di

Ines De Renzis
— Torino, 22 marzo 1965.

Dopo un'intera vita dedita alla famiglia, con il grande conforto della fede e la particolare benedizione del Santo Padre è mancato il

GRANDE UFFICIALE

Ettore Rusticoni Carassale

Commendatore del Santo Sepolcro

Lo piangono e lo ricordano con affetto immutabile la moglie Maria Milano, il figlio Tullio e le figlie Albertina in Dott. Marchese con le rispettive famiglie, le sorelle Ornella ed Erminia, i nipoti ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 23 corr. alle ore 9 partendo dalla abitazione di corso Francia 124, indi la cara Salma proseguirà per Trino Vercellese ove alle ore 11,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 21 marzo 1965.

Luigi, Caterina e Mara Gregnolla partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico

Comm. Ettore Rusticoni
— Torino, 21 marzo 1965.

Gianni e Franca Ortolani partecipano al dolore del Dott. Giuseppe Marchese per la perdita del suocero

GRAND'UFFICIALE

Ettore Rusticoni
— Torino, 21 marzo 1965.

«Fattosi sera Gesù disse: passiamo all'altra riva». (S. Marco, 4 vers. 35)

Questa mattina si è spento serenamente dopo aver dedicato tutta la vita alla scuola e agli studi il

Prof. Settimio Carassali

Lo piangono la moglie Ernesta Baliardini, la figlia Bianca col marito Mario De Benedetti, le nipoti Mimi e Silvia, e gli affezionati parenti. I funerali martedì 23 corr. alle ore 10,30 partendo da via Susa 34.
— Torino, 21 marzo 1965.

Gli amici Tettamanzi, Nicolussi, Sacrafatti prendono viva parte al dolore della famiglia per scomparsa del caro

Prof. Settimio Carassali
— Torino, 21 marzo 1965.

E' cristianamente mancato

Mario Molinetto

Premio fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Agnese Sereno, figlie, genero, nipotini, parenti tutti. La Salma sarà benedetta il 23 corr. ore 8,30 presso l'Astanteria Martini Nuova, indi proseguirà per Perosa Argentina ove dopo i funerali sarà tumulata. Servizio torpedone.
— Torino, 21 marzo 1965.

La famiglia Turini, Ghezzi prendono viva parte al dolore.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Magnano ved. Coalca

di anni 84

Ne danno il triste annuncio: i figli Stefano, Battista, Carlo, Giuseppe, le figlie Domenica, Rosa, Agnese, le nuore, i generi, nipoti, parenti tutti. I funerali domani lunedì ore 15,15 partendo dalla cascina Poltenibo, Volvera.
— Volvera, 21 marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Maddalena Valente ved. Barone

di anni 93

Addolorati lo annunciano: figli, generi, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 16 da corso Ferrucci 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bertone

pensionato ATM

Lo annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Adda 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Corinna Gibbone ved. Pelissa

Addolorati lo annunciano: la figlia col marito, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 10,30 da via Madama Cristina 141, indi la cara Salma proseguirà per S. Francesco al Campo ove sarà tumulata. Servizio pullman.
— Torino, 21 marzo 1965.

Michelina Gibbone col marito Filippo Tartaglia e figlio Alessandro piange la dipartita dell'adorata

Sorella
— Torino, 21 marzo 1965.

La piccola Raffaella Graziani coi genitori piange la cara

Nonna
— Torino, 21 marzo 1965.

Piangono addolorati l'amata

Nonna

i nipoti Evelina e Aldo Fava.
— Torino, 21 marzo 1965.

La famiglia Risio si unisce al dolore del genero Paolo per la dipartita della cara

Nonna
— Torino, 21 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Giovanna Finello nata Cariglio

Lo piangono il marito Giovanni, il figlio Giuseppe, la Mamma e parenti tutti. Funerali martedì ore 9 da corso Lione 78, indi la cara Salma sarà tumulata a Piobesi Torinese.
— Torino, 21 marzo 1965.

La Ditta Luigi Quarello partecipa al lutto dell'ing. Franco Passi per la dipartita del Padre

Vittorio Passi

e si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 21 marzo 1965.

I Condomini di via Vespucci 14 prendono viva parte al dolore dell'ing. Franco Passi e Famiglia per la scomparsa del Padre

Vittorio Passi
— Torino, 21 marzo 1965.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Sandrone

Anziano FIAT

L'annunciano: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì ore 14,30 da Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1965.

E' mancato cristianamente

Carlo Borghesio

Stuccatore

Annunciano: sorella, nipoti, cugini. Funerali il 23 marzo ore 16 da via Cottolengo n. 13.
— Torino, 21 marzo 1965.

E' mancata l'anima buona di

Lucia Solvetti

Ne danno il triste annuncio le nipoti e la nuora. Funerali lunedì ore 16 da via Marco Polo 7.
— Torino, 21 marzo 1965.

1964 1965

Prospero Bianco

Il fratello Francesco lo ricorda agli amici.
— Volpiano, 22 marzo 1965.

E' ritornato a Dio

Lorenzo Marietto

Imprenditore edile

Annunciano il trapasso la moglie Teresa Paleno, i figli Tommasina, Bianca, Simone, fratelli Angelo e Carolina, generi, nuore, nipotini, cognati, cognata e parenti tutti. Funerali in Moncalvo martedì 23 corrente ore 16.
— Moncalvo, 21 marzo 1965.

Partecipano al dolore le famiglie:
Cav. Isaro Ferrero
Geom. Giuseppe Fassio
Avv. Giuseppeandrea Martinetti
Geom. cav. Giovanni Capra
Aldo Marzano
Sandro Cerrato
Pietro Tabacchetti
Giovanni Bosco
Fratelli Bianco commissionari FIAT
Mario Ronco
Giovanni Bosco
Giovanni Alessio
Filippo Mombellardo
Geom. Carlo Serra
Luigi e Giancarlo Pesenti.

La Società edile Marietto & Alessio e dipendenti prendono viva parte al dolore del loro contitolare per la scomparsa del papà

Lorenzo Marietto
— Moncalvo, 21 marzo 1965.

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi ha reso l'anima a Dio

Umberto Mangiardi

di anni 40

Addoloratissimi lo annunciano la moglie Nella Framarin, i bimbi Sandrino e Robertino, papà, fratello, zio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dalla nuova Astanteria Martini oggi alle ore 15,45 e da via Cirié 32 ore 16.
— Torino, 22 marzo 1965.

Filippo Framarin con moglie e figli si unisce al dolore della sorella Nella per la perdita del marito

Umberto
— Torino, 22 marzo 1965.

La Famiglia Nigro partecipa al dolore della famiglia Mario Mangiardi per la scomparsa del

Fratello
— Torino, 22 marzo 1965.

Damiano Elsa Roberto Framarin partecipiamo al lutto.

Improvvisamente è mancata

Lucia Codfurnon ved. Servidei

L'annunciano addolorati i figli: Emilia col marito Ezio Ostorero e figlia Luciana col marito e nipotin Paolo con la moglie Ines Fresia e figlio Antonio, l'affezionata Liliana, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Barbero che l'assistette amorevolmente. I funerali avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 9 da via Ilarione Petitti 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1965.

I Soci del Circolo della Società Ginnastica Torino prendono viva parte al dolore del Consocio Servidei per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 21 marzo 1965.

La famiglia Aprà partecipa al dolore degli amici Ostorero.

Cristianamente, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari il Nonno

Almerindo Coniglio

di anni 85

Lo piangono il figlio Paolo con la moglie Sandra e figlia Mariangela col marito Gianni Fiogna; la figlia Argia col marito Tino Jacomuzzi e figli Ulisse, Almerinda e Carlo; nipoti e parenti e le affezionate Giuseppina e Bruna. La cara Salma, partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto, martedì 23 alle ore 14 proseguirà per Piasco, ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 21 marzo 1965.

Si associano al dolore Mariangela Barbero e Marina Mondello con le rispettive Famiglie.

La famiglia Jacomuzzi si associa al dolore di Argia e Tino per la morte del padre e suocero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Fassio ved. Fassetta

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli: Nestore e consorte con il figlio Gianni; Eugenia e consorte; Carlo e consorte con i figli Pier Giorgio e Gian Paolo con la consorte e la piccola Valeria; Anna Maria e consorte; il fratello Giuseppe, l'affezionatissima nipote Albina e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 14,30 da via Frejus 42. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1965.

Marisa e Ferruccio Ferro partecipano con profondo cordoglio e sincero affetto al grande dolore di Annamaria ed Alberto.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Dell'Olmo

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, generi e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 dall'abitazione via Ansaldi 30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1965.

I cugini Alfredo, Augusto Chiesa e Famiglie partecipano al lutto.

Gli amici Candida e Piero Gallizio si uniscono al grande dolore di Giulia e Rosanna.

Improvvisamente è mancato

Michele Conti

Addolorati l'annunciano la moglie Pasqualina Gerbo col figlio Pierfelice, fratello Guglielmo, parenti tutti. Funerali martedì ore 9 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 marzo 1965.

La S.a.s. Ravit si associa al dolore della famiglia per la perdita del suo dipendente signor

Michele Conti
— Torino, 21 marzo 1965.

Per la scomparsa del

Cav. Vito Rolando

partecipano al dolore le famiglie: Ceglarga, Nicola, Ghiazza, Manero, Bertello, Perno, Marabese, Sartoris.
— Torino, 21 marzo 1965.

Consiglio Direttivo e Soci dell'Associazione Ornitologica Piemontese prendono parte vivamente al lutto della Famiglia Rolando per l'immatura perdita del loro caro presidente onorario e fondatore

Cav. Vito Rolando
— Torino, 21 marzo 1965.

Partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Carlo Chiabotto

le famiglie Bigone, Rosina, Romano Giacchino, Francesco Garino.
— Torino, 21 marzo 1965.

Si uniscono al dolore della nipote Bettina le famiglie: Carnino, Meggiore, Davarra, Marchese.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Mazzini

anni 79

I funerali avranno luogo il 23 marzo 1965 alle ore 16 partendo da corso Belgio 34. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1965.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Luigi Lelli

Lo piangono: moglie, figlia e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 da via Montebello 21.
— Torino, 22 marzo 1965.

Al dolore per la morte del

Cav. Lorenzo Musso

prendono vivissima parte gli amici Donatelo col Hassan.
— Torino, 21 marzo 1965.

22-3-1964 22-3-1965

Nel primo anniversario della morte dell'amatissima

Emma Milia Ortolani

la famiglia con immutato dolore la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Genova Pegli, 22 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

A. DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 290-712. A29803

A. SIGNORA ventiseienne pratica quinquennale lavori ufficio, segreteria, libera subito, offresi. Telef. 334-068.

DECENNALE esperienza disegnatore particolarista meccanica e carpenteria offresi. Telefonare 280-531 ore uffici; 289-218 ore pasti. A30540

DIRETTORE tecnico cartiere produzione carta paglia cartoncini impacchi, scopo avvicinamento Torino, referenze ottime esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8557 — Torino». A30547

DIRIGENTE esperto organizzazione produzione e conduzione reparti, offresi industria metalmeccanica. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

ESTETISTA viso diplomata offresi commessa profumeria, laboratorio cosmetici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8538 — Torino». A30455

EX titolare industria elettrosaldati presse e macchine speciali pratico preventivi cicli lavorazioni costi ore e lavorazioni meccaniche, occuperebbesi adeguatamente. Tel. ore pasti 665-848

GEOMETRA 26enne auto presenza ottimo disegnatore pratico trattamento clientela offresi scopo miglioramento e seria ditta o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 680 — Torino». 22148

GIOVANE maître-hotel conoscenza inglese francese offresi posto annuale stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A30262

IN qualità segretaria offresi distinta signorina, colta, lunga esperienza, stenodattilo, contatto pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4573 — Torino». A30354

ISTRUTTORE guida autorizzato disponibile intera giornata disposto anche fuori Torino offresi. Rivolgersi: Barletta Francesco, corso Grosseto 227, telef. 240-937. A29906

OFFRESI perforatrice verificatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino». A30131

PENSIONATA bella presenza pratica tutti lavori ufficio; velocissima stenodattilografa occuperebbesi anche mezza giornata anche presso studio medico. Telefonare 752-740.

PERITO industriale, conoscenza tedesco e francese, esperienza pluriennale officina particolarmente macchine utensili disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino». A30097

RAGIONIERE esperto contabilità bilanci pratiche fiscali amministrazione stabili negozi offresi orario ridotto. Telefonare 339-763. A30527

SEGRETARIA direzione 30enne esperta primanota contabilità generale costi lavorazione paghe contributi occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 241-559. A30253

SIGNORINA lunga pratica ufficio offresi. Telefonare mattino 297-372.

SIGNORINA praticissima offresi assistente bambini impiegata presso istituto colonia asilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, perforatrice, primo impiego, anni 17 offresi. Telefonare dalle ore 18 in poi 283-759.

STENODATTILOGRAFA ventiquattrenne corrispondente offresi mansioni segretaria. Telef. mattino 656-762.

TECNICO meccanico esperto attrezzature lavorazioni materie plastiche esperienza direzione media industria occuperebbesi posto similare, pratico approvvigionamenti materie prime. Scrivere: Pubbliman Casella 165/B, Biella. 22172

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 786-028.

VENTICINQUENNE militeesente, presente, licenza superiore, quinquennale esperienza ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendita in società livello internazionale, referenziatissimo, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A28943

VENTISETTENNE esperto arredamento antiquariato, pratico abbigliamento vetrinista quotato dotato auto offresi adeguatamente. Telefonare 501-018.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio per incarico esterno, rivolgersi via Garibaldi 50, primo piano. 0641

AMBOSESSI cantanti cercansi inizio concorso regionale Club Principe. Mascaro, via Carmine 11.

AZIENDA operante su mercato nazionale estero cerca capo ufficio vendite preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8542 — Torino». A30470

CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni: Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI impiegata con elevata pratica tutti lavori d'ufficio, paghe, contributi, corrispondenza, preferibilmente diplomata. Presentarsi solo con requisiti richiesti a: C.T.M., strada Torino 37, Moncalieri. Telefono 643-486. A30145

FILIALE Torino importante società cerca signore signorine per portare a conoscenza propria vasta clientela ultime novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 658 — Torino». O770

FONDERIA ghisa di Alessandria cerca tecnico capo fonderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 596 — Torino».

GIOVANE militeesente, capace misurazione calibro e già addetto lavoro profilatrici tubi cercasi. Presentarsi società ITA, strada del Drosso 133.

IMPORTANTE azienda cerca giovane pratico rubinetteria cognizioni tedesco anche scolastico, iniziativa, cultura, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino».

IMPORTANTISSIMA azienda per rinnovo personale assumerebbe referenziato dinamico presente per avviare carriera ispettiva. Indispensabile già risiedere provincia di Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 628 — Torino».

MEDIA industria in Torino cerca responsabile magazzini ricezioni amministramento spedizioni. Pratico tenuta schede inventario permanente a quantità e valori, almeno quattro anni anzianità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino» indicando referenze. A28387

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE termosifonista offresi anche mezza giornata. Telefonare 233-502.

AGGIUSTATORE meccanico patente caldaie conoscenza disegno esperienza offresi. Telefonare 685-163.

APPRENDISTA offresi per aiuto cucina. Tel. 251-265. A30489

AUTISTA D-E con passaporto libero per cisterne e cassone offresi. Telefonare ore 10,30: 685-578.

AUTISTA patente D-E pubblica offresi qualunque automezzo. Telefonare 267-911. A29780

AUTISTA robusto volenteroso carico e scarico, pratico città e dintorni offresi. Telefonare 395-183.

CERCASI lavoro di fatica in un magazzino. Tel. 325-076. [illegible]

COMMESSA cartolibreria ventenne piemontese referenziata offresi. Telefonare 483-808. A30334

CONIUGI emiliani offresi portieri o pulizia scale. Telefonare 685-163.

FABBRO tracciatore attrezzista disposto trasferirsi Francia o Belgio. Fiammia Agostino, Frauenried 1 Ludwigsburg, Grünbühl (Germania).

CUOCA offresi presso famiglia, 8-16 esclusi festivi referenziata. Telefonare 258-175. A30[illegible]

ELETTRICISTA esperitissimo manutenzione e automazioni elettrici offresi. Tel. 337-728. A30327

EX bambinaia offresi governo bambini e lavori domestici dalle 14 alle 21; zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4568 — Torino».

FATTORINO offresi ditta mansioni fiducia; torinese, trentenne, referenziatissimo. Telefonare 233-132.

GIOVANE piemontese, operaio serio volenteroso, lavori officina, magazzino offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8551 — Torino».

GIOVANE svelto, patente, distinto, robusto patente, occuperebbesi presso albergo, negozio, magazzino. Telefonare 676-528. A30148

LAVORANTE parrucchiere signore offresi subito. Tel. 680-156.

OFFRESI donna di servizio giornata referenziata, escluso domenica. Telefonare 486-084. A30380

PENSIONATO serietà fiducia offresi commissioni magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

PERSONA referenziata quarantenne offresi per affidamento bambini a domicilio. Scrivere Damiani, via Sergente Testa 8, Bra. A30326

SIGNORINA 47 offresi tuttofare a persona sola; massima serietà. Zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino». A30323

TORNITORE specializzato anziano lunga esperienza manutenzione stampi offresi ore mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8514 — Torino». A30068

TUTTOFARE capace robusta referenziata occuperebbesi ore oppure giornate intere. Zambataro, via Candia 3, Torino. 22150

TUTTOFARE 21enne referenziata volonterosa occuperebbesi giornata intera o ad ore. Belli Calici Giovanna, via Agliè 3, Torino. 22149

VENTENNE offresi commessa o qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 708-838. A30505

VENTIQUATTRENNE, tornitore, 4ª perito meccanico, serale, patente, 1º impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4571 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi soli occorre tuttofare fissa, buon stipendio, esclusa villeggiatura. Tel. 759-913. O633

ALBERGO cerca donne aiuto cucina per stagione aprile-ottobre. Albergo Bel Air, Alassio. 21930

ASSUME ricamificio apprendiste macchiniste massimo 18enni. Via Fossata 74 A26150

ASSUMO abilissimo meccanico automobili. Novelli, Bava 23 A.

CAMERIERA piani e stiro cercasi per stagione aprile-ottobre. Albergo Bel Air, Alassio. 21930

CERCANSI aiutanti lavoranti modiste. Telefonare presentarsi Corrado, via Socchi 26. O28

CERCANSI operai meccanici specializzati per riparazioni autocarri Diesel. Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro). Torino. Telef. 661-475.

CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 581-697. A30114

CERCASI domestica tutto il giorno, nubile. Telefonare 276-432.

CERCASI mezzadri per colture agricole. Telefonare 241-878 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A25584

CONIUGI marito custode giardiniere, moglie tuttofare per villa lago Maggiore, abitata soltanto periodo estivo. Età composizione famiglia, referenze, pretese. Casella 346 M Sip, Milano. 21959

ELETTRICISTA pratico ascensori cerca [illegible] collocamento [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino». A28030

FOTOGRAFO cerca donna con auto. Presentarsi corso Un. Sovietica 239.

GIARDINIERE provata capacità cercasi. Presentarsi Società ITA, strada del Drosso 132. O788

LEGATORIA assume subito taglierini, legatori qualificati conoscenza macchine, operaie macchiniste. Posto fisso. Presentarsi Legatoria Torinese, via Giusti 61, Nichelino.

MAGLIFICIO cerca confezioniste pratiche Singer cucitaglia collarette e apprendiste. Presentarsi v. Vinadio 32

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 650-636. A30383

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE Motta S.p.A. cerca per Cuneo e provincia produttori [illegible] per alimento settore tentata vendita assicurando ottima retribuzione. Presentarsi giorni 23 e 24 marzo: rag. Cioppitelli, via Luzzati 13, Cuneo.

ASSUMIAMO agenti viaggiatori referenziati. Oleificio Francesco Liberto, Asti. 21886

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore giovane attivo perito od equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici [illegible]. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8544 — Torino».

AZIENDA operante sul mercato nazionale cerca giovane abile ispettore vendite. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese totali. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino».

CONCESSIONARIA importanti case nazionali ed estere confezioni, abbigliamento uomo, donna, bimbi, cerca agenti Nord, Centro, Sud Italia. Richiedesi documentata introduzione migliori negozi dettaglio. Scrivere curriculum: Euremoda, via Monti 30, Torino. A27044

CONCESSIONARIO con organizzazione di vendita presso rivenditori termo-idraulici, elettrodomestici, Piemonte, esamina proposte inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 628 — Torino». O847

DRAPPERIE importanza nazionale specializzata articoli inglesi cerca attivo elemento ben introdotto sartorie e dettagli Torino-Piemonte. Scrivere dettagliando curriculum e referenze massima riservatezza. Casella 340/M Sip, Milano. 21936

GETTONIERE per ascensore cerco rivenditori Piemonte, Lombardia concedendo esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8279 — Torino».

GROSSISTA laneria Milano cerca rappresentante introdotto dettaglio zona Torino-Piemonte. Inviare curriculum. Casella 332/M Sip, Milano.

IMPORTANTE azienda carpenteria metallica lavorazione lamiera cerca rappresentante introdotto grandi industrie piemontesi. Scrivere indicando dati personali, altre rappresentanze, industrie acquisite: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino». A27935

IMPORTANTE industria alimentare cerca agente con automezzo per provincia Torino possibilmente residente Settimo, Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale con sede a Bologna cerca qualificato rappresentante zona Vercelli e Novara. Richiedesi auto propria, provenienza settore dolciario o alimentare, moralità, referenze. Manoscrivere dettagliando a Cassetta Pubblimen 492/A, Bologna. 21718

INTRODOTTO fabbriche prodotti chimici industriali cerca importante azienda vendita dissolutori. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino». A27834

MAGLIFICIO cerca rappresentante Piemonte maglieria esterna fine media-fine veramente introdotto buon dettaglio. Referenze. Cassetta Pubblimen 496 A, Bologna.

MOSTRA internazionale del Tessile, Busto Arsizio, assumerebbe validi elementi introdotti fabbricanti macchinario tessile e derivati, per contatti espositivi prossima manifestazione. Manoscrivere dettagliando, a: Casella postale 330, Busto Arsizio.

SOCIETA' produttrice ponteggi prefabbricati nuova concezione e attrezzature edili cerca agenti di vendita in ogni zona. Richiedonsi assoluta serietà, introduzione posizione professionale [illegible] affermata; offriamo massime condizioni provvigionali. Casella 338/M Sip Milano. 21938

SUN X Duponi vernici plastiche affida sub-concessioni provinciali. Referenziare. Cassetta Pubblimen 493/F, Bologna. 21938

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Trotore» fiduciaria banche, industriali, professionisti, privati; conduce indagini riservatissime per separazioni legali, infedeltà, vigilanza. Documentazioni foto-cinematografiche. Ovunque. Investigazioni prematrimoniali, confidenziali, ritracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenze legale. Nizza 152 tel. 633-146.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 521-849, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O569

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158, Telefonare 351-498. O61

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando, v. Saorgio 37

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Casale 8 (nuovi mercati). O761

A. OCCASIONISSIME Simca 1000 - 1300 con garanzia. Telef. 878-412.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 770-836.

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

PRIMARIA organizzazione rateale editore grande nome, forte catalogo, completamente per riorganizzazione rete agenzie ricerca agenti ogni regione et particolarmente provincie. Richiedonsi garanzie, referenze, capacità produttive, amministrative ed organizzative. Affidansi portafoglio incassi et deposito. Inviare curriculum dettagliato preferibilmente con foto a: Casella 347 M Sip, Milano.

TAMPLEX fabbrica tende veneziane via Rio Frecasso 13, Settimo Torinese, cerca rivenditori.

VENDITORE diplomato lunga esperienza settore edilizia esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino». A28055

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Novitalia di Maurizio [illegible] scientificamente attrezzata, con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile. Via Pio V 20. Telefoni 682-110, 652-676, 682-182, festive 652-675. O871

A. ARIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O853

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. A28158

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-498.

A.A.A [illegible] Prima gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 60 consegna rapida.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate, con rivoluzionaria forma [illegible] sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Acauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaimente autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

A. AUTONOLEGGI Aviscon senza autista vetture garanzia, Tel. 501-051, 587-706. A27686

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuriamoci migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni. Indirizzarsi: nostre sedi: Corso Moncalieri 19.

ACQUISTIAMO 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 25. O184

ALLA Sais concessionaria Opel piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647, occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

ACQUISTIAMO autovetture, pagamento immediato, valutazione massima, corso Grosseto 58, tel. 293-992. Vendiamo rateaimente garanzia sei mesi. O748

ALL'AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno cortile, troverete sempre le migliori macchine d'occasione: Lancia, Fiat, Alfa, Simca, Bianchine panoramiche, Familiari, Multiple e visitateci. O659

APPIA II-III serie, Flavia 1500, Giulia Ti, Giulietta Ti, Alfa 2000 vetture, Corvair, Taunus 17/M, Consul 315. Condizioni pagamenti, corso Giulio Cesare 24. O872

APPIA ottimissime seminuove vendo cambio con 600-500. Tel. 657-134.

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, 600, 500, giardiniere, Bianchina panoramica, furgone 1100 T2, Giulietta Ti '61-'62-'63, Matta 38/10 blu, tel. 386-847.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più [illegible] senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionaria Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTOSALONE Sofia, via Giovanni Cravero 34, telefono 232-540, vende Giulietta sprint, spider, T.I., 1100 '58, Familiare 1960, 600 '59-'60-'61, 500 '61-'62, 750 Vignale '62, furgone Appia '57, permute rateazioni

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLISSIMA Giulietta sprint, 1100 '58 130.000, 600 '56 120.000, Topolino 50.000 vendo. Genova 2.

BELLISSIMA 600 ('61), altra ('55) perfetto ordine, privato. Tel. 483-375

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19 O62

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-818. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 187, Rivoli vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CITROEN DS. 10 garanzia, Citroen, via Zumaglia 20 (piazza Rivoli), Telefono 758-283. O704

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateaimente. Corso Grosseto [illegible], telefono [illegible].

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONSUL Cortina G.T. 1963 ottima occasione vendesi. Tel. 547-114.

CONSUL 315 seminuova vendo cambio con 500-600. Telefon. 657-134.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 vendo 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-498. O61

FAMILIARE 1500 Fiat perfetta vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

FIAT 1500 berlina unico proprietario vendesi, via Bologna 60. O163

FIAT 1500, 600, 750, 850, Volkswagen vettura, Volkswagen Karman Ghia, cabriolet 1500, cabriolet Ferrari come nuova, massime garanzie. Corso Giulio Cesare 24. O872

FLAVIA, Giulietta spider, Giulietta Ti, spider 1200 corso Moncalieri 19.

FLAVIA 1500 berlina vendesi ottima occasione. Tel. 547-114.

FORD, coupé Capri bellissima unico proprietario vendesi, via Bologna 60.

FRASSATI commissionaria Lancia corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berline e coupé, Flaminia berline e coupé. Interpellateci. Visitateci

FURGONE Volkswagen, furg. 1100 T, ordine perfetto, massime garanzie. Corso Giulio Cesare 24. O872

GAS liquido, impianti Weber, Concessionaria Fokra, Chieti 16, telefono 898-990. A34770

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 28, tel. 850-853.

GIULIA T.I. cambio cloche 8 mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 519-682. O649

GIULIETTA Ti 1963 cambio cloche, unico proprietario vendo, Susa 25.

GIULIETTA 1963 unico proprietario perfetta vendesi, via Bologna 60.

KADETT 1964 come nuovo bollo annuale vendo, via Susa 25. O904

MONTICONE Concessionario Volkswagen Porsche prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

NUMEROSE 500 850 1100 1300 permute rateazioni. C. Moncalieri 19.

O.O.O. OCCASIONISSIME Opel Rekord coupé seminuova 700.000, BMW coupé 1963 720.000, 750 Vignale 8 mesi 740.000, 1100 D 1964 730.000, 750 1964 490.000, 850 8 mesi 630.000, Siracusa 158, telefono 351-498. O61

OCCASIONE Giulietta spider accessoriata 1200 spider seminuova Ford Cortina ottima, Flavia efficientissima Appia I-II, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere Topolino moltissime 500 600 1100. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE vendesi 600 D. Telefonare 485-142 ore pasti.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OM succursale, Francia 21, telefono 753-958, Tigrotto lungo '63, Tigrotti ribaltabili, Leoncini lunghi e furgoni, 642-N6 ribaltabile 50 q.li, 645 normale, 615 ecc. vendonsi.

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500 600. Telefonare 657-134.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PEUGEOT 404 occasione vendesi. Sidauto, U. Sovietica 85, tel. 632-520.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 65, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O740

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimesse vende conto clienti 500, 600, 1100, da 130.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende facilitando 1300 1962 grigio vera occasione. Telefonare 734-005. O736

PRIVATO vende Fiat [illegible] ottimo stato. Telef. 850-650 ore pasti.

PRIVATO vende furgone Renault 4 L 1963 perfetto, tetto rialzato, eventualmente cambio con tessuti confezioni, calzature, elettrodomestici, radio ecc. Telefonare 756-665.

PRIVATO vende perfettissima 500 fine 1961. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende 850 giardiniera ottimo stato. Tel. ore ufficio 592-250.

PRIVATO vende 500 D chiara mesi 6 km. 2100. Telefonare 731-310.

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima lire 245.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 D 7 mesi fumo di Londra interno pelle. Tel. 724-005.

RATEALMENTE Volkswagen 480.000 1100 D 650.000, 1300 680.000, Appia III 350.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-605.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 bianchina furgone, 600 multipla, 500 belvedere, 1400 B. C. Corsica 6.

SPIDER 1500 1964 [illegible] sport NSU sport. Corso Siracusa 158.

RENAULT R 4 L recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

RENAULT R 8, Giulietta Ti, Fiat 1500, 1300, 103, Volkswagen, Flaminia, Flavia, Appia, panoramica Bianchina. Consi, Saluzzo 118.

SAIS concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 e 4 porte. Garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi costi. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244. Telefono 351-498. Acquista autovetture. O61

SIRACUSA 158 telefono 351-498 vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SPIDER bellissima, Innocenti 950, 1200 Fiat, Giulietta, garanzia. Telefonare 386-847. O849

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO bellissima 600, 150.000; 500 '60 160.000. Via Brandizzo 47.

VENDO 600 '61 nuova, 500 '59 ottimo stato. Vercelli 111.

VENDO 600 D mesi 19 percorsi 23.000 km., perfettissima. Telefonare 584-654. A28237

VENDO 600 D 9 mesi, Tel. 368-658.

VENDONSI due 500 C belvedere, vettura 1200 spider. Telef. 287-931, 235-071. A28183

VIGNALE 750 nuova, privato vende sottocosto. Telefonare 295-183.

VOLKSWAGEN giardinetta [illegible] 9 posti, vera occasione vendo facilitando. Telefonare 724-005.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLKSWAGEN [illegible] ottimo stato, bellissima, vende privato occasione. Vercelli 111. A28135

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

600 multipla motore ripassato L. 300 mila vendesi. Telefonare 588-251. Corso Turati 29. A28237

850 bianca semestrale km. 4800 reali vendo. Tel. 294-812.

850 chiara semestrale privato vende. Telefonare ore pasti [illegible].

1100 D 11 mesi fumo Londra perfetta, telefonare 291-637.

1300 15 mesi fumo Londra 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

1400 berlina come nuova vendo. Autosalone corso Raffaello 18.

185.000 ottima 600 1958. Telefonare pasti 555-204. [illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA. Agenzia Ghibor rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Corso Peschiera 205, telef. 383-382.

LAMBRETTA. Avia, c.so Vercelli 64, rateazioni 4900 mensili, minimi anticipi. Telefonare 851-843.

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portata 5 quintali, rateazioni 9800 mensili, Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

VESPA Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni, Merlo, Boucheron 14 (p. Statuto). O981

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

ACQUISTEREI da privato trumeau secretaire lampadario ottimo stato. Telefonare 872-140. A27649

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefon. 882-396, 680-427. O332

AI migliori prezzi vendo compro cambio argenteria e oggetti preziosi. Osangeli, via Giolitti 16. Telefono 510-187. A26054

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 7, occasioni formidabili; acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, [illegible] 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O955

CERCASI in buonissime condizioni [illegible]. Telefonare 815-177.

CHINCHILLA, vendonsi allevamento comprendente venti maschi, trenta femmine già accoppiate. Massima garanzia sulla qualità. Sconto oltre 50% prezzo di mercato. Telefonare 0124-2262, Rivarolo Canavese.

CUCCIOLI Reimhaurer diavoli neri giganti, alta genealogia, vendonsi. Telefonare 811-202. A26307

DIVANO settecento veneziano privatamente vendo a L. 500.000. Rivolgersi Nobiolo, v. G. B. Clarione 11, Asti. 21868

DUBIED. Miglior macchine maglieria, macchine normali, automatiche e mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49. Tel. 878-512.

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49. Tel. 878-512.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. D2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, cucine Formica 65.000, sala 115.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati.

MOBILIFICIO ritira commercio svendita grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 181. Visitateci alla Mostra Arti Domestiche, 5º padiglione in fondo. O100

PRIVATO SVENDE BAROCCO MATRIMONIALE PREGIATA COMPLETA ET INGRESSO MODERNO. TELEFONARE 736-448. A30376

PRIVATO svende corso discografico lingue inglese e francese nuovi. Telefonare 328-137. A26562

PRIVATO vende cuccioloni alani danesi. Telefonare 661-545.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SPOGLIO guardaroba signora taglia 44-46 vendo. Telefono 593-835.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia eccezionale sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI 23" modelli '65. 3 anni garanzia. Lire 95.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDESI armadio 2 porte L. 20.000. Telefonare 728-110. A27913

VENDO antico salotto Luigi Filippo trumò anticchizzato veneziano. Telefono 556-133. A27804

VENDO bellissimo radiogiradischi tedesco portatile transistor. Telefonare 535-678 ore pasti. A26983

VENDO carrozzella bambino trasformabile anche uso passeggino. Telefono 380-589. A27290

VENDO d'occasione armadio moderno, piattaia inglese, cucina americana completa, lavatrice, lettino in legno per bambino, lampade, tappeti. Tel. 80-452. A26218

VENDO macchina maglieria 8/80 lire 30.000. Telefonare 770-434 dalle 18 alle 20. A26932

VENDO macchine cucire Pfaff, Necchi, Dubied. Telef. 480-146.

VENDONSI ai migliori offerenti 3 lavatrici automatiche nuove «Rex» kg. 3,5, 2 cucine gas nuove «Rex» 761/L. Telefonare: ECA, via Verdi 34. Tel. 882-349. A28853

VERA occasione: via Vigone 30, assortimento mobili per trasferimento vendesi prezzi fabbrica.